Il Mio
PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

SPORT colore

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 194

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 651 - C.A.P. 10120
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 16 Luglio 1984

Intervista a Geraldine Ferraro

«SONO CAPACE DI DIRIGERE GLI STATI UNITI...»

«Se non cominciamo a trattare con l'Unione Sovietica sarà troppo tardi» - «Non è mia intenzione passare il tempo a sferruzzare»

Geraldine: «Ho un lavoro da compiere: battere il presidente Ronald Reagan in novembre»

NEW YORK — La signora Geraldine Ferraro, probabile candidata democratica alla vicepresidenza statunitense, ha dichiarato in un'intervista al settimanale «Time» di essere perfettamente capace di dirigere gli Stati Uniti. «Se non capace di dirigere il paese? La risposta è sì», ha dichiarato con sicurezza la parlamentare democratica italo-americana.

Se nelle elezioni del prossimo novembre dovesse riportare la vittoria il probabile «ticket» democratico composto da Walter Mondale e dalla stessa Ferraro, a quest'ultima potrebbe essere richiesto di assumere funzioni presidenziali.

Interrogata a questo proposito, la signora Ferraro ha dichiarato: «Ritengo che sia una responsabilità tremenda, ma è una responsabilità che posso assumermi. Altrimenti non avrei mai permesso che venisse fatto il mio nome per questo posto. Penso di essere una persona integra, intelligente e capace di basare i miei giudizi sui fatti... Le funzioni di vice presidente preparano alla presidenza».

La signora Ferraro ha inoltre sottolineato che non è sua intenzione «passare il tempo a sferruzzare» se i democratici dovessero ritornare alla Casa Bianca il prossimo novembre.

In un'intervista concessa ad alcune agenzie di stampa americane ieri al lago Tahoe in California, dove ha trascorso il fine settimana prima dell'inizio della Convenzione democratica che si apre oggi a San Francisco, Geraldine Ferraro ha dichiarato che il mantenimento della pace sarà uno degli argomenti più importanti della campagna presidenziale.

«Se non cominciamo a trattare (con l'Unione Sovietica) sarà troppo tardi», ha dichiarato la prima donna nella storia dei due grandi partiti americani a poter aspirare alla vicepresidenza degli Stati Uniti.

Interrogata in merito ai recenti tentativi del presidente Reagan di riprendere il dialogo con l'Unione Sovietica sulle questioni del disarmo, la signora Ferraro si è detta soddisfatta dell'evoluzione registrata in questo settore. Ma ha aggiunto di essere «preoccupata per l'avvenire del nostro Paese e spero che faremo un gesto in direzione dei sovietici».

Nel corso dell'intervista la Ferraro ha inoltre detto di voler essere giudicata «con gli stessi criteri adottati per gli uomini», aggiungendo di non essere stata scelta da Walter Mondale «soltanto perché sono una donna». «Ho un lavoro da compiere, e questo lavoro consiste nel battere Ronald Reagan in novembre», ha infine sottolineato in un'intervista pubblicata nell'ultima edizione di «Newsweek».

In un clima di festa e di tensione si apre intanto oggi a San Francisco la «Convenzione» del partito democratico che dovrebbe sancire la candidatura del «ticket» Mondale-Ferraro alla Casa Bianca.

Trentamila persone sono giunte nella città californiana nelle ultime ore e l'attesa è grande per gli avvenimenti di oggi. Clima da grandi manovre, attesa per i discorsi più importanti, la «Convention» sta richiamando l'attenzione di tutto il Paese per la svolta politica che potrebbe imprimere al Paese e anche per il «colore» che circonda l'assise. Decine e decine di gruppi, i più eterogenei (Ku Klux Klan, «lunciolo», omosessuali, maggioranza morale etc.) hanno in programma manifestazioni e proteste nel corso del congresso del partito (si concluderà giovedì).

Non necessariamente, questi gruppi, protestano contro il partito democratico, semplicemente sanno che l'occasione è unica per ricavare il massimo di pubblicità.

Si è appreso intanto che un sacerdote cattolico è stato sospeso «a divinis» per aver contravvenuto ad un ordine del suo arcivescovo ed essersi rifiutato di abbandonare la carica di delegato alla convenzione nazionale del partito democratico. Al reverendo Robert Williams, delegato del Michigan e legato a Gary Hart, è stato ora vietato di predicare, celebrare messa o amministrare altri sacramenti.

Dopo una serie di incontri in cui il 29enne sacerdote si è rifiutato di dimettersi dalla carica di delegato del partito, l'arcivescovo Edmund Szoka ha anche annullato la nomina di padre Williams a viceparroco a Detroit.

(Altro servizio a pagina 9)

Nel Bresciano / *Già arrestati 4 «corrieri»*

CACCIA ALL'UOMO DEI 100 MILIARDI DI EROINA

BRESCIA — Venerdì notte il sequestro di 68 chilogrammi di eroina trovati nel bagagliaio di una Giulietta 2000 che, bloccata dai carabinieri, è stata abbandonata in un campo. Il guidatore si è nascosto nella notte e non è stato ancora ritrovato. L'indomani mattina a Desenzano una sparatoria che ha consentito ai carabinieri di bloccare una Bmw in fuga e di arrestare due persone.

Due episodi di una lunga catena che ha caratterizzato il blitz dei carabinieri. Si tratta dell'operazione che ha consentito il più grosso sequestro di eroina mai effettuato in Italia. Gli indizi lasciano supporre che la gang milanese della droga, molto probabilmente legata a clan mafiosi avesse trasferito sul Lago di Garda le sue basi: Desenzano e Salò stavano per diventare i rifugi, apparentemente sicuri, della organizzazione.

In una casa di Salò è stata fatta una scoperta che avvalora questa ipotesi. Qui i carabinieri di Milano hanno infatti trovato un arsenale di armi, un deposito di capi d'abbigliamento per un valore di mezzo miliardo e inoltre 12 chili di eroina nascosti in una valigia.

Evidentemente tra il blitz della Giulietta avvenuto sulla tangenziale nei pressi di Brescia e il ritrovamento del nuovo ingente quantitativo di droga c'è un legame: si tratta probabilmente di movimenti che avevano al vertice i cervelli ordinatori dell'attività dell'intera banda.

La sparatoria di sabato mattina a Sirmione è avvenuta davanti ad un ristorante. Gli sviluppi hanno portato all'arresto, oltreché del ricercato Mariolino D'Argento, 22 anni, siciliano, e dell'uomo che era con lui, Augusto Zanini, 43 anni, residente a Milano ma domiciliato a Salò, anche di altre due persone: una è il proprietario di due negozi di abbigliamento a Rivoltella di Desenzano l'altro è un giovane che si è allontanato da Sirmione a bordo della sua automobile Arna Alfa Romeo ma che è stato bloccato all'uscita del casello autostradale

La vicenda prende le mosse da lontano. Occorre fare riferimento alla lotta tra bande che si è scatenata a Milano nel quartiere del Giambellino per il controllo della vendita della droga e che avrebbe seminato una catena di una quindicina di delitti. A quanto pare Mariolino D'Argento è personaggio di spicco dell'organizzazione che contrasta il passo all'erede di Francis Turatello, Angelo Epaminonda.

D'Argento era ricercato oltreché per il triplice delitto avvenuto recentemente alla periferia del capoluogo lombardo (si è trattato quasi certamente di un regolamento di conti tra clan di trafficanti) anche per un episodio avvenuto il 16 novembre 1981 quando avrebbe preso parte alla rapina compiuta in una delle bische gestite da Angelo Epaminonda, dopo aver perduto al tavolo verde 200 milioni di lire. L'Epaminonda si sarebbe vendicato ordinando la strage del Lorenteggio: i tre complici di D'Argento (Walter Pagani, Orouro Rovieri e Paolo Leanti) caddero sotto il fuoco del killers.

Ma il fatto che avrebbe indotto la banda a spostarsi da Milano e a cercare la più tranquilla piazza del Garda che potesse assicurare un minimo di tranquillità per la prosecuzione dei loro imponenti traffici di droga, sarebbe stato il recente scontro a fuoco che è costato la vita a Rodolfo Crovace detto «Mamma Rosa», considerato il capo della gang. I carabinieri il 3 luglio scorso hanno individuato la casa in cui era capitato da una donna. Lo hanno atteso all'esterno, trattenendo la donna la quale, accortasi che Crovace stava uscendo ha gridato per avvertirlo. «Mamma Rosa» ha sparato subito. I militari risposto al fuoco uccidendolo.

Vercelli - Sentenza a fine settimana

COLLOQUIO CON EBE CHIEDE CLEMENZA

NOSTRO SERVIZIO

VERCELLI — Per Ebe Giorgini sono gli ultimi giorni di trepidazione. Circondata dai suoi fedelissimi, ha ascoltato le deposizioni degli oltre 130 testimoni che l'hanno dipinta come una santa o come una spietata aguzzina.

Da oggi la fondatrice della Pia Unione «Le Opere di Casa Misericordiose» ascolterà gli avvocati della parte civile, quindi il pm, Luciano Scalia, ed infine i difensori. La sentenza è attesa per la fine settimana.

Gli ultimi giorni di udienza hanno fatto registrare una serie di colpi di scena, primi tra tutti i tentativi di alcuni familiari di convincere la propria figlia a tornare a casa. Ci sono stati tre fatti egualmente clamorosi: il primo si è risolto con l'arresto di due «laici» dell'organizzazione che si erano intromessi nella disputa fra i parenti e una giovane «religiosa», Emanuela Norbiato; il secondo si è risolto con la fuga di un'altra «suora», Anna De Risi, che forse era d'accordo con i fratelli «rapitori»; il terzo ha avuto ancora una volta protagonista la Norbiato: i genitori hanno tentato di costringerla a seguirli ma, di fronte, alla reazione energica della ragazza, hanno dovuto desistere.

Vercelli. Mamma Ebe con alcuni coimputati

Mamma Ebe ha vissuto la penultima settimana di passione un po' più rilassata che nei giorni precedenti. Ha persino concesso un'intervista ai giornalisti. Eccola.

Domanda: Chi ha preso il suo posto a San Baronto?

Risposta: «*Quelli che sono rimasti, tutti e nessuno*».

D: In particolare?

R: «*Nessuno in particolare. Ho insegnato ai miei figli a lavorare, non a fare i vagabondi*».

D: Si aspetta una condanna o un'assoluzione?

R: «*Mi appello alla clemenza della corte. Ho fiducia nel pubblico ministero*».

D: Si ritiene colpevole di qualcosa?

R: «*Mi sento colpevole di aver taciuto in 25 anni di matrimonio con Battaglino. Di non aver fatto la separazione prima perché avevo paura dello scandalo. Lo scandalo c'è invece anche troppo*».

D: Perché non chiama a testimoniare i vescovi, i cardinali che le hanno scritto lettere o che l'hanno incoraggiata ad andare avanti?

R: «*Perché amo la Chiesa*».

D: Lei perdona le sue suore che ora l'accusano?

R: «*Quali, quelle che hanno detto tutte quelle bugie!*»

D: C'era o no la vasca da bagno con l'acqua benedetta?

R: «*Trovatela. Andate su a San Baronto, mi fate un favore. Andate pure, chiedete a tutti i malati che volete, ma quella (e indica Aicha Farrah, una delle suore pentite) ha sempre mentito. Io sono abituata a fare del bene e non ad accusare. Ho perdonato. Non credevo che ci fosse tanta cattiveria*».

D: E lo yacht, la barca in costruzione?

R: «*E' uno scafo di otto metri che ancora non ho preso. Volevo evitare che sei operai finissero in cassa integrazione. Il capo cantiere soffre di cuore e ha sei figli da tirare avanti e da far studiare*».

D: Chi ha disegnato la barca?

R: «*L'ho disegnata io con un'altra persona*».

D: Come passa le sue giornate in carcere?

R: «*Rispondo alle lettere*».

D: Chi c'è in cella con lei?

R: «*Una suora, Annamaria Ballantini*».

Enrico De Maria

A Imperia, Torriglia e Alassio

MORTI IN LIGURIA QUATTRO IN MOTO

GENOVA — Quattro motociclisti sono morti in Liguria nel terzo weekend di luglio. Il primo incidente è accaduto a Imperia: due giovani si sono scontrati con un'auto tra Oneglia e Porto Maurizio. Giuseppe D'Orio, 21 anni, e Gianni Toffanello, 24, sono morti.

Il secondo incidente è accaduto a Torriglia, nell'entroterra di Genova, e ne è rimasto vittima Paolo Aquino, 21 anni, di Rivolo Milanese. Il giovane era alla guida di una moto sulla quale si trovava Silvia Manenti, 20 anni, quando ha perso il controllo del mezzo. Aquino ha battuto il capo sull'asfalto, ed è morto poco dopo il ricovero in ospedale a Genova, mentre la ragazza ha riportato ferite guaribili in otto giorni.

Il terzo incidente è accaduto la scorsa notte, verso l'1,30, sulla via Aurelia, ad Alassio. Pietro Paratore, di 24 anni, residente a Torino, ha perso il controllo della moto di grossa cilindrata di cui era alla guida, ed è finito a terra riportando gravi ferite, per le quali è morto pochi minuti dopo.

Nei primi cinque mesi dell'84

SBRANATI IN 14 DA LEONI IN TANZANIA

DAR ES SALAAM — Leoni affamati hanno ucciso 14 persone e ne hanno ferite 5 in dodici villaggi della Tanzania meridionale nei primi cinque mesi di quest'anno. Lo ha reso noto l'agenzia di notizie *Shihata*.

Secondo un guardiacaccia citato dall'agenzia, i leoni hanno terrorizzato la zona intorno alla città di Tunduru da gennaio a maggio, uccidendo, per procurarsi cibo, 14 bovini e 21 pecore, e attaccando la popolazione.

Il funzionario non ha precisato quanti fossero i leoni, ma ha detto che molti animali selvaggi sono passati quest'anno nella regione di Tunduru dal vicino Mozambico, colpito da una grave siccità.

Le vittime (14 morti e cinque feriti) sono state sorprese dai leoni alle quali andavano in cerca di bestiame per sfamarsi.

I guardiacaccia, l'anno scorso hanno ucciso cinque leoni e 13 elefanti che imperversavano nelle campagne, attaccando la popolazione. Nella regione di Lindi, a est di Tunduru, i leoni hanno ucciso l'anno scorso 16 persone.

TEMPO

Tempo previsto fino alle 24: temporali di forte intensità sulle regioni nord-orientali. Attività temporalesca sulla Lombardia, sulle zone interne dell'Italia centrale e sull'Adriatico centrale.

Tempo previsto per la giornata di domani: attività temporalesca sull'Italia settentrionale, sul versante adriatico e lungo tutta l'area appenninica centro-meridionale. Tendenza a miglioramento. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso.

COSI' LA BORSA

TORINO — Mercato azionario in ripresa, assorbiti altri che permettono ulteriori recuperi delle quotazioni. Alcuni prezzi di chiusura: Acciaierie 8300; Sifa 970; Siosigene 16.870; Cir 3770; Cir risp. 6190; Eridania 8475; Autostrade To-Mi 5800; Montedison 1115; Franco Tosi 18.900; Ifi priv. 4840; Fiat 4030; Pirellona 1885. Alcuni prezzi di «durante»: Centrale 3050; Generali 33.900; Sme 918; Olivetti 5180; Italcementi 43.000; Fiat priv. 3460.

ROMA — Il dollaro apre in marcata flessione in Europa. In Italia è quotato intorno alle 1727,75 lire, quasi nove lire sotto il fixing di venerdì.

Un cronista in giro per farmacie

QUELLE RICETTE PER OBESI SONO PERICOLOSE?

Uno scontro senza esclusione di colpi fra il medico di Rivalta che fa dimagrire i pazienti e i farmacisti di Torino. Si parla di anfetamine nelle ricette, ma a Milano accettano di preparare i medicinali richiesti dal medico

Il dottor Zohoungbogbo spiega le sue ragioni dopo l'apertura del procedimento del pretore

Lo scontro tra i farmacisti di Torino e il dottor Christian Mathias Zohoungbogbo, il medico di Rivalta che fa dimagrire gli obesi, continua senza esclusione di colpi. Ogni volta che i farmacisti partono all'attacco, il medico ha una nuova trovata.

Il primo colpo pesante per bloccare l'attività del dottor Zohoungbogbo è stato sferrato circa due mesi fa. I carabinieri del nucleo antisofisticazioni arrivano a Rivalta dove il medico affitta una palazzina adibita ad ambulatorio e laboratorio. Quest'ultimo viene sprangato e sigillato.

Motivazione: il medico non può preparare i medicinali per i pazienti. Il rapporto finisce sul tavolo del pretore Giuseppe Casalbore che dà al medico comunicazione giudiziaria per esercizio abusivo della professione di farmacista. Zohoungbogbo ribatte che una volta i farmacisti non esistevano e che erano i medici a confezionare le «preparazioni magistrali» per i pazienti. Codice alla mano ci fa vedere che questa legge è ancora in vigore. Nel frattempo il magistrato ordina una perizia sui medicinali. In passato falsi pazienti si sono presentati a Rivalta per impossessarsi di medicine da far analizzare.

Fino ad oggi sentiamo solo del «si dice» e si parla — come abbiamo scritto sull'edizione grande di Stampa Sera — della presenza di anfetamine nei preparati dimagranti distribuiti a Rivalta.

Zohoungbogbo sta al gioco. Consegna ai suoi pazienti le ricette che contengano gli ingredienti dei suoi medicinali. Con quella ricetta ci rechiamo alla farmacia Sant'Anna, di cui è titolare il presidente dell'ordine dei farmacisti. L'ultima volta in cui il cronista lo aveva avvicinato era per cercare un commento sull'arresto di quattro farmacisti, e il presidente aveva pesato le parole. Questa volta, alla vista della ricetta, dice di non sapere chi sia il medico intestatario della ricetta. Dice che è una cosa senza senso e alla fine si arrabbia.

Nella farmacia del presidente dei titolari di farmacie il trattamento è decisamente più urbano. Una dottoressa bionda, giunonica e cordiale esamina la ricetta voce per voce: «Se me la lascia cerco di preparala». Rimane l'ostacolo delle materie prime. Secondo lei non sono in commercio e bisognerebbe ricavarle da medicinali già confezionati; cosa vietata dalla legge.

Qualche giorno dopo ai farmacisti di Torino arriva una circolare che ricorda ai titolari che è vietato confezionare specialità medicinali per preparare ricette.

Zohoungbogbo sostiene che è costituzionalmente bello e buono, che quelle sostanze si trovano in libera vendita a Milano e consegna le sue ricette alla farmacia Legnani, specializzata nella confezione di medicine omeopatiche.

Questa volta andiamo a Milano con la stessa ricetta che a Torino avevano definito irrealizzabile. L'unica complicazione è che la farmacia sta per chiudere per il periodo di ferie ed i pazienti del dottor Zohoungbogbo l'hanno presa d'assalto. Dopo due ore di attesa ripartiamo per Torino con pillole sufficienti per due mesi.

Il dottor Zohoungbogbo è ottimista. E' convinto che qualche farmacista torinese cederà allettato dalla possibilità di guadagno. Il medico ha qualche migliaio di pazienti e le medicine costano 50 mila lire al flacone.

c. m.

Non è mai troppo tardi per Lida Farnese

TERZA MEDIA A 66 ANNI MA STUDIERA' ANCORA PER DIVENTARE MAESTRA

Ha un altro progetto ambizioso: scrivere e veder pubblicato «qualcosa di suo». Vent'anni di ricovero dopo un brutto incidente, poi la decisione: quattro anni fa ha superato l'esame di quinta elementare, il salto ai corsi delle 150 ore, adesso la licenza

Lida Farnesi ha conquistato il «Diploma di media superiore»

A sessantasei anni ha preso il diploma di scuola media con la qualifica di «Buona» e sogna di poter frequentare l'istituto magistrale per diventare insegnante. *L'Università della Terza Età? Non mi basta. Io voglio una scuola vera».*

Non è mai troppo tardi per Lida Farnesi, una vivacissima «tutto-pepe» che vive a Torino dal 1963; e, nei programmi, ha un altro progetto ambizioso: *«Vorrei tanto scrivere* — confida a mezza voce — *poter veder pubblicato qualcosa di mio».*

E' stato, il suo, un sogno a tappe serrate che — pur non essendo così usuale — non sarebbe diverso da tanti altri se non avesse alle spalle una storia difficile, una esistenza dura sin dall'infanzia e tanta, tanta voglia di crescere, di conoscere, di andare avanti. Lida vive in istituto dall'età di 46 anni.

Vent'anni di ricovero, seguito ad un brutto intervento chirurgico, dopo una vita di servizio presso le famiglie, quando la «donna» non si chiamava ancora colf e non godeva di alcun diritto sindacale. *«Sono uscita dall'ospedale e mi son detta: ora che faccio? Ho trovato un posto all'Istituto geriatrico Carlo Alberto di corso Casale e sono ancora qui».*

Quattro anni fa, per una scommessa, s'è presentata agli esami alla «Muratori» ed ha sostenuto le prove per ottenere la licenza elementare. *«Ero rimasta malata, da piccola. E sono entrata per la prima volta in una classe solo a dieci anni. Ho frequentato fino a tredici; la mamma s'è ammalata, ho dovuto assisterla».*

«Poi, mi sono trovata a servizio — racconta — *presso una famiglia e tutto è finito lì. Stavo dietro ai bambini, quando facevano i compiti. E qualcosa è restato anche nella mia testa».*

Dalle elementari alle medie. Il passo è stato breve. Lida ha frequentato le 150 ore presso la scuola media Carlo e Nello Rosselli; puntuale ogni giorno, dalle 14 alle 17, con la sua cartella sotto braccio. Mai un'assenza. Mai una malattia.

Impegnata da sempre nelle attività dell'istituto (il suo forte è la macchina da cucire), deve farsi in quelle ore: *«Ho pianto, quando ho finito l'esame. Non solo per la gioia. Forse, più per il rammarico di non trovarmi più fra quegli amici, specie i giovani».*

Ora, pensa a settembre ed alle sue magistrali. Ma ha un cruccio che la tormenta, e non poco: *«Come farò a frequentare? In istituto i pasti sono ad ore fisse: alle 12 ed alle 18. Potrò conciliarli con gli impegni dello studio?».*

oggi & domani

● Nell'ambito della Festa dell'Unità/Donna, questa sera alle 21 all'Arena 8 marzo, Nadia Alecci, avvocato, Antonio Saracino, della direzione nazionale del pci, Giuliano Vassalli del psi, e Carla Pelagatti del Collettivo di Verona, discutono su: «La società violenta, mafia e camorra non abitano solo al Sud. Le lotte delle donne per la libertà e la vita». Conduce il dibattito Laura Marchiaro. Al teatro «Violeta Parra», invece, alle 21 è in programma «Canzoni contro la mafia» di Giancarlo Di Rosa. Alla sezione «Rosa Luxemburg», ancora alle 21 presentazione del libro «Storia del corpo delle donne». Alle 20,30 e alle 22,30, alla sala «Elvira Pajetta» proiezione del film di Jancsò «La tecnica e il rito».

● E' convocata per domani sera alle 21 in via Filadelfia 205 la 5ª Commissione Istruzione e Cultura. All'ordine del giorno, la proposta per un corso di pittura, la partecipazione al [illegible] di poesia sul tema della pace.

● Il quartiere 17, Borgo Vittoria, organizza una gita al mare per il 22 luglio. La meta è Rapallo (Ge). Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi al centro d'incontro da lunedì a giovedì dalle 15 alle 19 (via Scopello 118/A).

● Stasera alle 21 a Giaveno per la Sagra degli Spaghetti: proiezione del film «Il bisbetico domato» con Adriano Celentano e Ornella Muti. La bottiglia è aperta fino alle 24.

● Punti Verdi: al Palazzo Reale alle 22: film «Oblomov», di Nikita Michalkov. Ingresso 2 mila lire. Il film si replica domani, martedì, al cinema Romano alle 16,30 e alle 19. Alla Palletino stasera alle 21,30, concerto jazz del «Dave Brubeck quartet». Biglietti (4 mila lire) in vendita dalle ore 20.

● Assedio. A Settimo film «I guerrieri della notte», a Collegno danza con la Compagnia del teatro Nuovo «Le quattro stagioni. Romeo e Giulietta. L'amore stregone». A Moncalieri film «The Blue Brothers»; a Nichelino «Gandhi». A Rivoli teatro «Il mare del capazzolo incantato» di Colosimo.

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA: Manifesti originali.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate 34.
GRIGIS (p. Solferino 20; Graham Sutherland; ott e lampade (lunedì chiuso).
S. LORENZO (via Filadelfia 142, tel. 329.6248): Collettiva 10-12; 16-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Il circondario di Susa nelle carceline d'epoca 1280-1630», spazio nati | giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-18,15 fino al 9 settembre.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-12,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiusi.

INDIRIZZI UTILI

'ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club via Nizza 43 tel. 660.606 orario continuato dalle 9,30 alle 19,30.
ANTONIO CONSIGLIO hairs contour corso De Gasperi 20/a tel. 682.857.
TVC RIPARAZIONI tel. 535/166-746013.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i lettori/clienti tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maronco 32
tel. 632.208 - 655.644

STAMPA SERA
Michele Tetro direttore responsabile
Carlo Grassano vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente: Giovanni Agnelli - Amministratore: Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fenoli, Giovanni Giovannini, Carlo Mussoni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Bamundi, Giovanni Peradotto - Direttore Generale: Paolo Peloscni
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 281 DEL 28-11-1983

Architetti al lavoro al festival dell'Unità

DA CUPIDO ALLE DUE TESTE

Tre stand avveniristici per le donne

Peregrinando per la Festa dell'Unità/Donna è difficile non notare quell'angolo particolare costituito dai tre stand dedicati, in modo «diverso» e accattivante rispetto alle tecniche di comunicazione tradizionali del pci in analoghe occasioni, al rapporto della donna con il partito, il lavoro, i sentimenti (quest'ultimo, novità in assoluto).

Il primo, un padiglione quadrato diviso in quattro sezioni, è un «percorso» attraverso le diverse presenze delle donne all'interno di un partito di massa qual è il pci: la loro «immagine», le battaglie e le conquiste (divorzio, aborto, parità, diritto di famiglia), il ruolo femminile dentro la struttura (piuttosto maschilista, ai vertici) del partito, rappresentato efficacemente da un colorato zigurat — torre di babele, per sfociare nell'angolo dell'«alternativa».

Il secondo, un labirinto ad elle progettato dall'architetto Gianna Paluschi, rappresenta per simboli il mutamento del lavoro femminile nel corso del tempo: dall'antica «oppressione» raffigurata con oggetti d'uno casalingo (utensili d'ogni sorta sparsi su un grande letto d'ortiche) e di lavoro (un vecchio telaio), all'alienazione e alla solitudine dell'oggi e dell'ieri recente (prodotti industriali incorniciati da tubini di cotennino da un lato, frigorifero, lavatrice e naturalmente cucina a gas dall'altro).

Un padiglione «dei sentimenti» alla Festa dell'Unità dedicata alla donna

Dal «disagio», trasmesso al visitatore semplicemente immergendolo in un «bagno» di nevroticizzante luce gialla, che è diretta conseguenza del lavoro sempre più tecnologizzato, per finire nell'esplosione di colori, irradianti l'immagine ottica di un futuro migliore, dell'ultima stanza, quella dell'«utopia».

Non a tutti comprensibile il terzo, una struttura tubolare reggente una rete rossa a forma di cuore realizzata dall'architetto Emilio Barone, che contiene l'esemplificazione del viaggio della donna attraverso i [illegible] sentimenti.

C'è l'innamoramento (con un volteggiante Cupido), il matrimonio, la maternità, la crisi d'identità (un manichino con due teste) e, finalmente, la presa di coscienza, rappresentata da una mini-riproduzione della Nike di Samotracia, la «vittoria alata» che esprime «il positivo che le donne hanno espresso e che ancora possono esprimere».

E, sopra, le donne che hanno «pensato» lo stand hanno appeso nuvolette-fumetto alla Peynet, per un'antologia dei sentimenti femminili: sola, triste, aggressiva, angosciata, delusa, malinconica, ma anche allegra, ironica, innamorata, libera, folle...

Maurizio Spatola

saldi...
saldi...
saldi...
da MONTICONE sport
il meglio... sempre
Sisport
MONTICONE
Via Golto I
(ang. c.so Vittorio Eman.)
Tel. (011) 687.237 - TORINO

INAUGURATO IL RIFUGIO GUIDO REY

Con l'intervento del presidente della giunta regionale Viglione, dell'onorevole Badini Confalonieri, del presidente del Cai Torino, del presidente della Comunità Montana Alta Valsusa Gibello è stato inaugurato ieri a Beaulard, il rifugio Guido Rey, completamente rimesso a nuovo.

Il rifugio, che sorge in località Pré Meunier, a quota 1.900 metri nel vallone di San Giusto, rimarrà aperto in permanenza fino al 15 settembre. D'inverno serve come base per gli sciatori, d'estate per alpinisti ed escursionisti diretti al soprastante gruppo della Grand Hoche.

Un volume sulla storia del beato Bernardo, patrono della città

LUI A MONCALIERI MORI' DI PESTE MA GIA' AL FUNERALE IL PRIMO MIRACOLO

In occasione dei festeggiamenti che si stanno svolgendo a Moncalieri in onore del patrono della città, ieri pomeriggio è stato presentato alle comunità parrocchiali un nuovo libro, in cui viene raccontata la vita, gli esempi, la cronaca degli avvenimenti di oltre 800 anni di venerazione del beato Bernardo, nobile cavaliere della città tedesca di Badian Baden, il quale durante il viaggio di ritorno da Genova a Baden venne colpito dalla peste e morì a Moncalieri il 15 luglio del 1458.

Si narra che durante i suoi solenni funerali avvenne il primo miracolo: un cittadino di Moncalieri, certo Giorgio Cordero, guarì improvvisamente da una grave malattia agli arti inferiori. Così ebbe inizio la venerazione.

Il libro, edito dalla Società Editrice Piemonte, è tratto dall'opera originale in lingua tedesca di Alois Stiefvater, intitolato «Bernardo di Baden», tradotto in italiano da Irgmard Bormani Himpel. Oltre al testo originale è stato arricchito con 24 illustrazioni e fotografie, alcune delle quali inedite, e con l'aggiunta della cronologia degli avvenimenti di oltre 800 anni di venerazione. L'edizione è stata curata dal dottor Domenico Ciocotto e da don Silvio Bronzino, attuale parroco di San Bernardo, a Borgo Aie, dove attualmente si svolgono la maggior parte delle manifestazioni.

Nella presentazione del testo, don Silvio ha tra l'altro scritto: *«Se a Moncalieri non si perderà il ricordo del nostro patrono, una parte di merito va agli abitanti di Borgo Aie, che puntualmente ogni anno lo festeggiano in chiesa e nel borgo. Con la stampa di questo libro vorremmo che i moncalieresi conoscessero meglio e di più il nostro patrono e con esso si perpetui la tradizione di venerazione presente a Moncalieri e nel Baden da oltre cinquecento anni».*

Interrogazione dc sui problemi del personale

QUANTI POSTI PART-TIME E' POSSIBILE RECUPERARE IN COMUNE?

Se ne parla stasera in Consiglio su richiesta di Zanetta, Angeleri e Gaiotti. Il nuovo contratto prevede che posti in organico ad orario pieno possano essere trasformati. «Quali iniziative intende assumere la Giunta?»

Sergio Gaiotti

Diego Novelli

Quanti posti part-time può offrire l'azienda-Comune? Lo vuole sapere la dc che sollecita immediati interventi. L'interrogazione è firmata dal capogruppo Gian Paolo Zanetta, da Antonello Angeleri e Sergio Gaiotti. Verrà discussa stasera dal Consiglio.

«La gravità del momento — scrivono i democristiani — deve impegnare le forze politiche e sociali a ricercare e favorire ogni possibilità d'occupazione che possa emergere dal mercato come dalle strutture pubbliche e private. In questo quadro, nel pieno rispetto della legge finanziaria, considerato che ci sono consistenti quote di posti vacanti nei ruoli organici del Comune e tenuto inoltre presente il recente contratto di lavoro dei dipendenti che prevede la trasformazione di posti in organico ad orario pieno, in posti ad orario ridotto riteniamo che si possa intervenire subito».

Eventuali iniziative interesserebbero circa quindicimila dipendenti e potrebbero aprire un'altra valvola di sfogo al numero dei disoccupati che non accenna a diminuire. Gaiotti, Angeleri e Zanetta chiedono al sindaco «quali interventi siano stati predisposti per conoscere le complessive e reali necessità di personale, per coprire i posti vacanti, nell'ambito dell'obiettivo organico, con un processo di razionalizzazione delle strutture». In pratica, secondo la dc, è possibile ritagliare nell'organico del Comune possibili spazi di lavoro all'orario pieno o part-time per invertire il numero complessivo dei dipendenti. Si tratta semplicemente di garantire il normale turnover senza aggiungere altri posti all'organico.

«Per queste ragioni — spiegano i consiglieri comunali — abbiamo presentato l'interrogazione. Per conoscere quali indagini siano state promosse, unitamente alle organizzazioni sindacali, per accertare il numero e la qualità del personale dipendente interessato al part-time. Non solo ma vorremmo anche conoscere le iniziative che l'amministrazione ha assunto o intende assumere per definire col Governo gli aspetti previdenziali del rapporto di lavoro a part-time».

Questa mossa il programma dei lavori dell'assemblea comunale è molto intenso. Fuori dell'aula verranno sicuramente commentate le proposte dei partiti sul bilancio assestato del governo della città. Il pci, sabato, ha invitato socialisti e laici a pronunciarsi sulle formule di sinistra. Ieri il vicesegretario della democrazia cristiana Guido Bodrato ha replicato riproponendo il pentapartito.

Arrestati due giovani per un tragico scherzo

SPARANO IN STRADA FERITE 2 DONNE

Due ragazzi di 16 e 17 anni delle Vallette, sono finiti ieri al Ferrante Aporti, dopo aver ferito due donne a colpi di flobert, «tanto per passare il tempo». L'episodio è successo nel pomeriggio; la prima vittima, in via Delle Primule 12 bis, è stata Natalina Locciano, una ragazza di 16 anni che stava prendendo il sole sul balcone di casa al terzo piano. All'improvviso ha sentito un violento colpo alla fronte e si è vista colare un filo di sangue sul viso. Niente di grave (è stata medicata e giudicata guaribile in due giorni all'ospedale) ma avviamente si è spaventata a morte. Allarme in famiglia, una corsa in ospedale, telefonate alla polizia.

Poco più tardi la seconda vittima, Angela Tommasino, 55 anni, che stava passando per strada. Un dolore acuto al gomito sinistro, sangue dalla piccola ferita, paura per il fatto inspiegabile. Anche la donna si è fatta accompagnare al pronto soccorso (è stata medicata e dimessa guarirà in sei giorni) e ha avvertito il «113». Subito sul posto sono arrivate alcune autoradio della polizia al comando del capitano Bagliva.

Gli agenti hanno fatto una rapida indagine nelle case vicine e valutando la traiettoria possibile dei pallini, non hanno tardato a identificare gli incoscienti sparatori. Sono B.C. e A.D., che dal terzo piano di un palazzo di via Delle Primule, hanno passato buona parte del pomeriggio, tirando su vari obiettivi, passanti, finestre, vasi di fiori, con un vecchio fucile «Diana» ad aria compressa di proprietà del padre di uno dei due. Il fucile, vecchio ma in piena efficienza, non era registrato in questura, quindi anche l'uomo è stato denunciato a piede libero per detenzione abusiva di arma.

I ragazzi portati in questura hanno confessato il tiro al bersaglio e si sono giustificati dicendo che non sapevano cosa fare e che si annoiavano.

L'assessore Bajardi suggerisce come risolvere il grave problema sollevato da una lettrice

VORREI TANTO ANDARE IN FERIE MA LA MAMMA HA SEMPRE BISOGNO DI ASSISTENZA

Gli interessati — spiega l'assessore — possono rivolgersi alle Ussl di appartenenza, spiegare il loro caso e chiedere un ricovero temporaneo. Il servizio sul territorio dovrà poi cercare la soluzione più adatta

L'assessore alla Sanità e all'Assistenza Sante Bajardi

«Ed io, non ho diritto alle ferie?», si sfogava qualche giorno fa in una lettera a *Stampa-Sera* una signora cinquantottenne che deve assistere 24 ore su 24 l'anziana madre ammalata.

«Non ricevo aiuti da nessuno — sosteneva — e tanto meno dai servizi pubblici. Anche quest'anno, come altre volte, le "ferie" mie di mio marito saranno in città, accanto alla mamma. Non si dica che sono una figlia ingrata, che pensa solo a "parcheggiare" la madre da qualche parte per andarsene in giro per il mondo».

«Ho ben altri grilli per la testa — proseguiva — da qualche tempo a questa parte. Ma quindici-venti giorni di riposo, sì, li vorrei proprio fare. Di riposo, ripeto. Senza trovarmi giorno e notte alle prese con un problema che potrà scompigliò in una famiglia, non solo e non tanto perché c'è una persona cara che soffre, ma perché i servizi pubblici non ci sono e quelli privati o non danno garanzia o hanno rette d'oro. Non è possibile dare una mano alla famiglia come la mia?», si chiedeva la signora.

Ora, a questo sfogo cerca di dare una risposta Sante Bajardi, assessore alla Sanità e assistenza della Regione Piemonte: «Gli interessati — informa — debbono rivolgersi alla Usl di appartenenza (o, nel caso di Torino, all'assessorato all'Assistenza), chiedendo per il proprio caro il ricovero temporaneo. Sarà compito del servizio socio-assistenziale territoriale ricercare la soluzione più idonea».

«Attualmente — continua Bajardi — funzionano soprattutto strutture di tipo tradizionale, cioè le classiche case di riposo (32 mila posti letto in Piemonte), ma la grande innovazione che stiamo portando avanti riguarda proprio nel creare strutture flessibili quali le case protette che permettono ai non autosufficienti la sistemazione più adatta a ciascuna esigenza, senza essere sradicati in modo definitivo dal proprio ambiente».

Facciamo un esempio? «D'accordo. D'inverno, queste strutture potranno accogliere gli anziani che abitano in luoghi montani disagiati (e che, invece, con la bella stagione, preferiscono tornarvi), mentre d'estate ospiteranno coloro che non possono restare con la famiglia di origine, la quale può volere giustamente un po' di riposo».

«In modo graduale e tenendo conto della realtà esistente — è la conclusione — la Regione sta operando con leggi e scelte programmatiche per trasformare le strutture assistenziali».

m. tor.

Sabato da un'auto

VENARIA CICLISTA UCCISO

Cesare Conte, 29 anni, abitante a Venaria in via De Amicis 2, è stato travolto e ucciso da un'auto sabato sera alle 20, mentre rientrava a casa in bicicletta. La moglie Rosalba, che lo seguiva a pochi metri, è stata sfiorata dall'investitore ma non è stata toccata e non si è fatta niente.

L'incidente è avvenuto sulla strada Torino Venaria, che è larga, a tre corsie per ogni senso di marcia e con ottima visibilità, all'altezza del cimitero di Altessano. Il Conte era andato a prendere la moglie che lavora alla Città Mercato, e insieme stavano tornando verso la propria abitazione.

Ad un tratto una «131» guidata da Francesco Baldino, 44 anni pure di Venaria, è sbandata sulla destra, e ha travolto il ciclista che viaggiava regolarmente nello spazio oltre la linea gialla. Il giovane è stato gettato a terra e ha battuto violentemente il capo sull'asfalto. E' stato raccolto poco dopo dagli infermieri di un'ambulanza e trasportato alle Molinette di Torino, dove però ha cessato di vivere appena arrivato al pronto soccorso.

Sul posto i carabinieri della stazione di Venaria che hanno rilevato l'incidente e ricostruito la dinamica. Oggi sentiranno l'investitore e manderanno il rapporto alla magistratura. La «131» è stata sequestrata fino alla conclusione dell'indagine.

L'AUTO SORPASSA E SI RIBALTA MORTI DUE GIOVANI

Lui 21 anni, lei 16, erano di Chieri

Domenico Empoli

Teresa Molinaroli

Due giovani di Chieri sono rimasti uccisi a Pessione di un incidente d'auto in frazione Livorna di Pessione, ieri pomeriggio pochi minuti dopo le ore 17. Le vittime sono Domenico Empoli, 21 anni, residente a Chieri in strada Cambiano 204, e Teresa Molinaroli, 16 anni, residente anche lei a Chieri in via S.Giacomo 27. Domenico Empoli avrebbe compiuto 21 anni sabato prossimo.

Ieri aveva deciso di passare un pomeriggio con alcuni amici in campagna. Su una Fiat 131 erano salite Luisa Balsamo, 19 anni, fidanzata di Domenico, residente nello stesso condominio dove abita la famiglia Empoli, la sorella più piccola, Luciana Balsamo, di 14 anni, Teresa Molinaroli, amica di Luisa, ed un quinto giovane, del quale però ancora non si conosce il nome.

I cinque amici avevano passato il pomeriggio in allegria e, verso le 17, si erano rimessi in auto per rientrare alle rispettive abitazioni. Ma quella che era stata una giornata festosa si è risolta in una tragedia. La dinamica dell'incidente non è ancora del tutto certa.

La causa di tutto è però stata un sorpasso. Nel corso di esso Domenico Empoli, che era alla guida, ha perso il controllo della vettura che è uscita di strada ribaltandosi.

Nell'urto purtroppo sia il guidatore che Teresa Molinaroli hanno riportato ferite gravissime. La corsa disperata delle ambulanze verso l'ospedale è stata inutile. Teresa non è arrivata viva a Chieri. E' spirata durante il percorso, e all'ospedale non hanno potuto far altro che constatare la sua morte.

I medici, viste le disperate condizioni di Domenico Empoli, ne hanno chiesto l'immediato trasferimento al più attrezzato centro di rianimazione delle Molinette, ma tutti gli interventi, anche per il giovane, si sono rivelati inutili. Luisa e Luciana Balsamo se la sono invece cavata con poche leggere escoriazioni, mentre il quarto passeggero delle «131» non ha riportato alcun danno. Sul posto dell'incidente, per i rilievi, sono stati chiamati i carabinieri di Chieri, ai quali spetta ora l'incarico di ricostruire con esattezza la meccanica dell'uscita di strada della vettura ed accertare eventuali responsabilità.

Teresa Molinaroli aveva finito quest'anno la scuola per segretaria di azienda e l'anno prossimo aveva intenzione di iscriversi ad un corso di informatica. Domenico Empoli aiutava invece il padre Luigi, artigiano edile.

a Mauro Emilio Capriolì, 36 anni, è stato assalito e rapinato ieri sera. I banditi lo hanno tramortito con una botta in testa prima di prendergli il portafogli. Il giovane è stato ricoverato in osservazione al «Maria Adelaide», ma sarà dimesso in giornata.

La difficile impresa degli alpinisti torinesi

SONO PARTITI PER L'HINDUKUSH SALIRANNO OLTRE QUOTA 6000

Il gruppo di alpinisti torinesi partito alla conquista dell'Hindukush

Sabato mattina alle sette, col volo Torino-Francoforte-Rawalpindi (Pakistan), sono partiti da Chaelle, gli otto alpinisti torinesi componenti la spedizione «Hindu-Kush 84», diretti all'attacco dello sperone ovest del Bindi-Gul-Zom, cetico nome di una cima di 6.214 metri, nella catena del Tirich-Mir nella regione del Chitral in Pakistan.

Il gruppo è composto dal capo spedizione Franco Ribetti,e da Giuseppe Dionisi, Ulrik Rabbi, Ugo Manera, Eugenio Ferraro, Lino Castiglia, Claudio Sant'Unione e Piero Peronato. Il rientro a Torino è previsto per il 17, 18 agosto.

La spedizione è stata organizzata sotto l'egida del Cai accademico, Gruppo Occidentale, col contributo finanziario della Provincia di Torino, dello stesso Cai, col patrocinio della Regione Piemonte, e del Comune di Torino; numerosi gli sponsor privati, dalla Cerutti 1881, alla Dolomite, dalla Classe Piumini alla Superga.

Significativamente la conferenza stampa di presentazione dell'impresa è stata fatta al Museo della Montagna al Monte dei Cappuccini, il «santuario» degli alpinisti torinesi e non.

Gli alpinisti ingaggeranno 35 portatori a Munzgol nel Chitral, ultimo paese raggiungibile in auto fuoristrada. Gli sherpa non caricheranno più di circa 25 chili ciascuno, supereranno un passo di 3.800 metri trasportando il materiale a Shagrama.

Qui verranno sostituiti da altri e in due giorni di viaggio la colonna raggiungerà il campo base, sulla morena alla confluenza dei ghiacciai dello Upper Tirich e Lower Tirich a 4 mila metri di altezza.

La salita vera e propria comincerà dopo l'allestimento del campo due alla base della parete, e richiederà dalle due alle tre settimane.

Non verranno usati portatori d'alta quota, e l'impiego delle corde fisse sarà limitato.

TANTE CANOE CON MINI-CAMPIONI IN UNA CALDA DOMENICA SOTTO I PONTI DEL PO

I torinesi che ieri si sono trovati a passare o hanno scelto la zona dei Murazzi per la loro passeggiata domenicale hanno avuto la simpatica sorpresa di assistere alle regate di canoa per bambini (la mattina) e per tutte le altre età (il pomeriggio) organizzate dagli Amici del fiume con la sponsorizzazione della Centrale del Latte di Torino.

Il programma della manifestazione canoistica comprendeva il «Gran Premio dei giovani» riservato agli under 14 e prove regionali di velocità per le altre categorie. E' stato coronato dalla entusiastica partecipazione di atleti e dal successo di pubblico.

Proteste in via Boston per la rottura d'un tubo dell'acquedotto. Ma da stamattina tutto a posto

SONO TORNATI DALLA VACANZA DI FINE SETTIMANA E NON HANNO TROVATO UNA GOCCIA D'ACQUA

Disagio per gli abitanti di via Boston: da ieri alle 17 sino alle 9 di stamane è mancata nelle case della zona l'acqua corrente. Un tubo della rete idrica era scoppiato sotto il marciapiede all'altezza del numero civico 24/A della strada, all'angolo con piazza Montanari. Avvisati da parecchi utenti, gli addetti dall'Acquedotto municipale hanno subito bloccato l'erogazione dell'acqua e da stamane lavorano alla regolare riattivazione della rete.

Molte persone che non erano in casa ieri pomeriggio e sono rientrate solo in serata hanno avuto la sgradevole sorpresa del rubinetti aperti invano. Si può immaginarne il disagio e comprendere quindi i brevi sfoghi raccolti sul posto o «arrivati» per telefono al giornale. D'estate, poi, l'acqua è più che mai indispensabile per trovare anche solo un po' di refrigerio. C'è il problema dei guasti che si verificano di domenica e che riducono l'impatto del pronto intervento. Qui si potrebbe veramente fare qualcosa di più.

Ieri gli abitanti della zona si sono arrangiati attingendo con bottiglie e secchi l'acqua «strettamente necessaria» alle fontanelle della zona. Anche il code e tanta pazienza.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Marianna Galleano
nata Oddone
L'annunciano i figli Luciana con Giuseppe, Adriana con Camillo, Bruno con Bruna, nipoti, parenti e l'affezionata Celestina. Un ringraziamento a Daniela. Funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 luglio 1984.

Le famiglie Martinetto e Borgna partecipano al dolore della famiglia Galleano.

Collaboratrici e Collaboratori della Sezione, si uniscono al dolore del notaio Bruno Galleano per la perdita della cara MAMMA.

Condomini, inquilini e Amministratore dello stabile di corso Dante 80 partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Napolitano partecipa con affetto al dolore di Bruno e della sorella.

Erasmo e Maristella sono fraternamente vicini a Bruno e Giulia.

Munita dei conforti religiosi, ci ha lasciati
Amalia Battaglia
nata Bongiovanni
Ne danno il triste annuncio il marito Augusto, i figli Piergiorgio con la moglie Paola Rocca, Matteo e Michela, la figlia Mariagrazia con il marito Eugenio Costantino e Alberto, cugini e parenti tutti. Funerali in Cirié, parrocchia di San Giovanni, il 16-7 alle ore 15,30
— Cirié, 15 luglio 1984.

Mimmo, Piera, Andrea, Marco, Magi, vicini a Giorgio e famiglia ricordano affettuosamente AMALIA.

La famiglia Cassarino e Di Giorgi prendono affettuosamente parte al cordoglio.

Si associano al dolore di Mariagrazia e famiglia gli amici:
Olga, Nora, Lucia, Maria Mosetti
Anna Sandra Tardivo
Ines Pina Vignolo
Attilia Piera Valabra
Lina Maria Perno
Ines Adelia Alessandri
Ines Franca Buffagnano
Kitty Franca Cuzzupoli
Pina Molinar
Marisa Pitty Barel
Giorgio Giampi Benzoni
Ely Sergio Ivan
Anna Franca Quaglietti

È mancata all'affetto dei suoi cari
Andreana Arlino
ved. Ferrero
Tristemente l'annunciano il figlio Renato, la nuora Valeria e l'adorata Fulvia, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 17 ore 14,15 partendo dall'ospedale Maggiore. La salma proseguirà per il cimitero di Ricoprio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 luglio 1984.

È cristianamente mancato
Pietro Boria
Ne danno il triste annuncio la moglie Luigina Sacci, figli Ombo, Simona, Franco e Renzo con rispettive famiglie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Zina, a tutto il personale medico, paramedico dell'Ospedale Dermatologico per l'assistenza e le amorevoli cure prestate. Funerali parrocchia Lucento. Per cesto telefonare 535.700
— Torino, 16 luglio 1984.

L'Amministrazione comunale di Rivalta si Torino prende viva parte al lutto che ha colpito il consigliere comunale signor Mauro Verdoia per la morte del padre
dottor Italo Verdoia
già consigliere comunale
— Rivalta di Torino, 15 luglio 1984.

Dopo una lunga sofferenza è tornato a Dio
Pietro Giveriano
anni 74
Lo annunciano la moglie Giovanna, il figlio Francesco con Manuela, le nipotine Francesca e Laura che sperano tanto e la cognata Paola. I funerali martedì 17 alle ore 15 nella Cappella del Cimitero Monumentale.
— Torino, 14 luglio 1984.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Anna Balma Rughet
di anni 29
Addolorati lo annunciano la mamma, sorella, nipoti e zii. I funerali in Piano Audi (Cuneo) martedì 17 luglio alle ore 10,30.
— Cirié, 15 luglio 1984.

Improvvisamente è mancato
Gerardo Tengaioli
Addetto FIAT
Addolorati lo annunciano la moglie Maria, il figlio Claudio con Maria Angela, la sorella Enrica. Funerali oggi ore 16 cappella Cimitero Generale.
— Torino, 15 luglio 1984.

Il Personale medico e paramedico del Presidio Soccorso Ospedale Civile di Cirié è vicino al caro amico Angelo per la perdita della moglie
Lucia Vietti Ramus
in Corinaldo
— Cirié, 15 luglio 1984.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giorgio Scaramuzza
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 cappella vecchia di Rivoli.
— Rivoli, 13 luglio 1984.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Camoglio
(Pinin)
Lo annunciano la figlia Bruna, Franca, generi, nipoti e parenti. Funerali martedì 17 ore 9,45 nella Parrocchia Maria Pulcherrima di San Mauro partendo alle ore 9,30 da Ospedale Nuova Astanteria Martini Gottardo.
— Torino, 15 luglio 1984.

Riposa nella pace del Signore
Giuseppina Anselmetto
ved. Richetto
anni 77
La piangono la figlia Abis col marito Beppe Colasso, cognata, nipoti, consuocera Pina, cugini, parenti tutti. Un sentito e riconoscente ringraziamento al dottor De Michelis, suor Carmela, suor Maria, Personale Casa di cura Villa Pia per la assidua e amorevoli cure prestate. Funerali in Orbassano martedì 17 luglio, ore 15, chiesa parrocchiale, partendo dall'abitazione via Cagni 8. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Orbassano, 15 luglio 1984.

È mancata
Lina Amadei
nata Fedrigo
La piangono i figli Armando e Vanna e famiglie, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali in Carmagnola, chiesa Collegiata, martedì 17 c.m., alle ore 15, da viale Gabetti 45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Carmagnola, 16 luglio 1984.

Lena e Cesira partecipano parte al dolore di Armando e Vanna.

(Continua a pag. 8)

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei Regolamenti dei sottoindicati Prestiti, il valore della cedola e quello della maggiorazione sul capitale da rimborsare - relativi al semestre 1.7.1984/31.1.1985 risultano i seguenti:

PRESTITO	Cedola pagabile 1.7.1984	Maggiorazione sul capitale: Buono ordinario 1.7.1982 - 31.1.1983	Maggiorazione sul capitale: Valore nominale al 1.7.1983
1983-1990 Indicizzato 1 emissione (CURIE)	L. - %	-0,663%	+1,363%
1984-1992 Indicizzato 1 emissione (CROOKES)	7,35%	+0,837%	+2,437%

Le specifiche riguardanti le determinazioni dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

CITROËN 2 CAVALLI
L. 6.297.000
SU STRADA
FRANSCAR
C.so V. Emanuele 200/208 - Tel. 741.34.74
C.so Belvedere 372 - Tel. 33.38.83/4

CITROËN BX DIESEL
L. 18.452.000
TUTTO COMPRESO
FRANSCAR
C.so V. Emanuele 206/208 - Tel. 741.34.74
C.so Belvedere 372 - Tel. 33.38.83/4

LaLobbia
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
V. Bertola n. 9 - tel. 511.322
NUOVA SEDE
VENDITA PROMOZIONALE
Ett. Com. Legge 80

Le confessioni di un «maturando» / 2

UN LICEALE QUASI PENTITO

Luca, vent'anni a settembre, vive alle Vallette. E' il primo di tre fratelli. «Ho fatto lo scientifico, l'Einstein. Una bella scuola, ma...»

Le otto del mattino, al quarto piano di una palazzina di via delle Primule: la famiglia del geometra Luigi Vivalda [illegible] dietro la porta di casa come se la [illegible] giornata fosse iniziata da ore, riunita attorno a Luca, pronto per l'intervista e quasi altrettanto per il suo «esame di maturità».

Stringono le strette di mano: quella cortese e femminile della signora Angela, quelle robuste e cordiali dei suoi figli grandi. Luca, vent'anni a settembre, uno sguardo aperto acolpito in un fascione da Garrone moderno, e Marco, due anni di meno ma già una spanna di altezza in più. Dietro compare il visetto intimidito di Omar, [illegible] di promozione, con i suoi otto anni, in quarta elementare. Manca solo il papà, già al lavoro in Comune, ma la sua presenza si avvertirà comunque, dopo un'ora buona di conversazione abbastanza in libertà, nell'atmosfera di serenità familiare che i sorrisi, le parole e i silenzi dei suoi componenti presenti rimandano.

L'intervista al «maturando» viene da sé. Basta correre dietro ai discorsi mentre gli sguardi si posano attorno, sulle [illegible], il salotto è quello di una coppia che ha investito tutto, oltre che i risparmi, nella famiglia: il caminetto ricavato in un angolo, il divano in similpelle, la [illegible] che filtra attraverso le tende chiare, un ambiente molto vissuto, assieme ai figli, costruito nella sua decorosa confortevolezza proprio per questo piacere di trovarsi e sentirsi il riunirsi.

Luca, il primogenito, il primo maltano. Doveva essere una [illegible]. Almeno i suoi speravano così. Avevano perfino già scelto il nome: Nadia. Luca, il tipo «on the road» che si prende il fratellino sulle ginocchia, un po' punk e un po' chierichetto. Un giovane saggio, [illegible] con una sua vocazione al «disordine apparente». Luca è nato a Santa Rita ed è cresciuto alle Vallette. Quando apalanca la sua finestra vede il cemento del supercarcere, prati, la nebbia d'inverno e il cielo di piombo dell'alta estiva. Comincia da qui il suo racconto: «*Torino potrebbe offrire di più. Intanto più sicurezze: per il lavoro, i locali pubblici, sai... dopo lo Statuto, e anche per le persone che camminano per strada e si sentono alle calcagna la piccola violenza della città. Torino offre poco anche come svaghi sportivi, almeno qui, alle Vallette, dove, meglio di nuove prigioni, del paesaggio desolato della periferia, lo sfasciacarrozze e gli zingari, emarginati più emarginati, sarebbe stato meglio [illegible] altre strutture per non far sentire la gente di qui lontano dalla città*».

— E' stato così, è così anche per te?

«*Se non hai l'auto sei condannato a prendere il tram: la linea tre, interminabile, lentissima. Non è una metropolitana leggera. Quando mi hanno iscritto all'Einstein, in via Pacini, sono andato giù rassegnato a qualche limitazione, o a sentirmi abbastanza isolato. Poi, i primi tempi, dei miei compagni qui non veniva proprio nessuno a trovarmi. Sentivano parlare delle Vallette e bastava... Ecco che cominciano a muoversi... la scuola è finita*».

— Ma tu hai anche un'altra età.

«*E vado in moto, una Renault 5. L'hanno comprata papà e mamma ovviamente, per Marco e me. Purtroppo lo studio non rende immediatamente, non significa indipendenza, non ci porta soldi*».

— Che cosa ti hanno dato cinque anni di liceo scientifico?

«*Una base nozionistica ti conosceva e pochi sbocchi per il futuro. Alla Maturità il problema non è essere promossi. E' il voto quello che realmente conta: con meno di 42 hai chiuso. Puoi solo iscriverti all'università o decidere di fare il disoccupato a casa*».

— Tu quali progetti hai?

«*Volevo fare medicina, ci ho pensato molto, ma ora non ne sono più convinto. Ho parlato con il mio dottore e poi quello che hanno detto in televisione, proprio l'altro giorno, sui troppi laureati in questo settore: cinquantamila medici disoccupati? Sono qui [illegible] sapere bene che pesci pigliare. E come me, nella mia classe, ce ne sono altri*».

— Capito. Non rifaresti il liceo, potendo ricominciare.

«*Proprio un pentito non lo sono. Nella mia scuola mi sono trovato bene. Con i professori c'è stato un dialogo. L'istituto di Marco è un'altra cosa: più rigidità, altri insegnanti, mentalità diverse. Mah, [illegible] sicuro di essere preparato ad affrontare la vita. Non il lavoro, però. Colpa di questa idea astratta del liceo. Trovo semplicemente assurdo mantenere questa struttura, continuare ad insegnare questi programmi e, dopo, uscendo dall'esame di maturità con un 36, non c'è proprio sbocco in niente. La paura dei miei compagni e mia nasce dalla consapevolezza che ci aspetta quel dell'esame*».

— Proprio non ti va giù l'idea.

«*Perché [illegible] serve. Dopo cinque anni che ti fai il mazzo... Oddio i miei primi risultati non furono soddisfacenti; in seconda liceo mi bocciarono. Poi, però, ho recuperato e quest'anno sono stato sorpreso da me stesso. Non mi aspettavo proprio voti così alti. Mi sento a posto con la mia coscienza, con i miei professori. Ma ora questo esame, insegnanti che non mi conoscono e che in quaranta minuti di colloquio devono stabilire il giudizio finale, quello che conta di più, sulla mia vita scolastica. L'hanno scorso, all'Einstein, ragazzi preparatissimi sono finiti a pezzi*».

Il sogno è diventare medico, ma c'è l'esame da superare...

«IN SECONDA MI BOCCIARONO, FU UN DURO COLPO ORA HO SEMPRE PAURA DI SBAGLIARE»

— Cos'è stato per te l'insuccesso scolastico?

«*Un fatto tremendo, anche per il senso di colpa provato nei confronti dei miei genitori. Avevo fatto alle Vallette la scuola elementari e medie: avevo imparato poco o niente e... poi i nuovi professori, sapendo che venivo da qui, non si dimostrarono molto propensi ad aiutarmi. In seconda andai a settembre in matematica e latino. Passato nella prima, finii a picco nella seconda materia. Ci rimasi male anche per i miei compagni di allora: quasi quattro o cinque. Nella classe dove sono stato inserito l'anno dopo ero il bocciato, fui un po' messo da parte. Pure per colpa mia: il vuoto sempre visti come dei bambini*».

— Così non ti sei ritrovato altrettanto bene con i compagni degli ultimi quattro anni di scuola.

«*Pensano per sé, hanno una concezione individualistica della società. Non tutti, qualcuno. Così accade che si stia di più da soli, con le proprie idee, i propri obiettivi. Magari si sta anche assieme, ma per andare a ballare. Gli ideali di altre generazioni non esistono più. Mi dispiace che non si creda più in niente*».

— Niente, a cominciare dalla politica.

«*Quella non ha senso neppure per me. Almeno oggi. Perché i partiti si sono allontanati troppo dai bisogni della gente. Parlano perfino linguaggi loro, elfici*».

— Ma la partecipazione ha forme diverse. L'impegno civile di centinaia di migliaia di giovani oggi si traduce nel volontariato. Per non chiudersi in casa...

«*Sì, i gruppi di volontariato servono. Il solo fatto di aiutare un drogato che tutti disprezzano è un fatto molto positivo, ma...*».

— Rimane la famiglia.

«*La famiglia viene prima di tutto. Ci sto molto e bene*».

— E fuori?

«*Fuori ho molti amici. Soprattutto. Anche in Germania. E naturalmente in questo palazzo. Viviamo qui da 14 anni. Sono cresciuto assieme ai ragazzi del cortile. Li vedo ancora più dabbasso. Si parla delle cose normali, di tutti i giorni. Il problema con loro è quello di non riuscire a spiegarsi o a capirsi quando i discorsi durano un po'*».

— Ci sono anche le ragazze.

«*Con loro sono più timido. Forse hanno il difetto di attaccarsi di più*».

— Insomma, i rudi sono sempre gli stessi: le signorine che pensano al matrimonio e i maschietti che vogliono far solo conquiste?

«*Sì e no, anche le ragazze oggi cercano l'avventura e chi ne colleziona di più è più bravo o brava*».

— Vale anche per te?

«*Valeva guarduro più piccolo. Ora? Cerco sempre l'amicizia, anche se mia madre dice che non è vero. Il resto è un punto interrogativo. Diciamo così*».

— Ti immagini mai come sarai nel futuro, con quale ruolo, con quali persone attorno?

«*Ho una speranza che non vedo nei miei compagni di scuola: realizzare i miei sogni, cioè riuscire a diventare medico, avere una famiglia, ma prima di tutto c'è questo esame di maturità da passare*».

— E' veramente una fissazione.

«*E' un esame importante per me. Lo vedo come una verifica delle mie capacità di fronte all'imprevisto. Io non sono un tipo arrivigiato di me stesso. E' un difetto di famiglia: abbiamo sempre paura di sbagliare. Ma in fondo è un fatto positivo*».

— Con i tuoi dubbi e le tue certezze tenti mai un bilancio di questi quasi venti anni? C'è qualcosa che non hai fatto e che avresti voluto fare? Qualcosa che rimpianti?

«*Mi sento abbastanza realizzato. Solo per la chitarra e la pallanuoto non sono arrivato in fondo. Per ragioni diverse: nel primo caso è stata la mamma a farmi smettere. Suonavo con degli amici che non le piacevano. La pallanuoto, invece, ho dovuto lasciarla per la salute. Era uno sport duro. Però mi spiace di più per la musica. Adesso quel complesso suona nei locali, è già ad un livello professionale*».

«La Maturità è una verifica delle mie capacità di fronte all'imprevisto». Due rimpianti: pallanuoto e chitarra

Qui sopra e nella foto in alto: due maturandi impegnati nel colloquio all'Istituto tecnico commerciale «Einaudi»

Una futura maestra faccia a faccia con l'esaminatrice («Regina Margherita», nona commissione)

«PRENDO LO ZAINO E VADO... SI MATURA ANCHE COSI'»

Luca secondo sua madre: da bambino era sempre in chiesa, a genuflettersi come chierichetto, ora è piuttosto un agnostico; non ha più il suo complesso, però in camera sua le chitarre sono diventate tre: e a San Mauro, sul fascicolo di campagna comprato da papà, vuol portare un rifugio atomico. Un ritratto affettuoso.

— Allora anche tu pensi alla bomba ogni tanto. Tu come i tuoi compagni che ogni tanto manifestano per strada...

«*Sì... ma alla fine non risolvono un accidenti. Ho pensato all'idea del rifugio perché noi non contiamo niente e possiamo, dobbiamo rimediare nel nostro piccolo. Lo Stato è lontano...*».

— Anche Torino è lontana, l'hai detto prima. E hai aggiunto che potrebbe offrirci di più. Che immagine ti porti dentro della città quando esci di casa e rientri, parti e ritorni?

«*Quella delle catapecchie e dei grattacieli, del dialetto che qui si può anche toccare, oltre che sentire, e della gente chic, delle vetrine che luccicci in centro*».

— Sembri un testimone disincantato.

«*Cerco il giornale, la cronaca, per tenermi informato. E poi, l'ho detto, sto molto in casa. Poco cinema, anche perché i film di oggi costano troppo la volenza, a poca televisione, per la troppa pubblicità. Non ho nemmeno più miti. Me ne sono liberato. I miei genitori mi hanno insegnato molte cose. Ma ne sto rubando conto ora, anche se qualche piccolo conflitto, direi generazionale, rimane sempre*».

— In che senso?

«*Loro, è naturale per il ruolo che hanno, cercano di proteggere noi figli, di evitarci certi errori. Io penso, invece, che sia giusto cercare di fare le nostre esperienze, provando sulla nostra pelle. Si matura così. E... allora prendo lo zaino e vado*».

— Sulla strada come i vecchi eroi di Kerouac, anche tu con la chitarra a tracolla, ma non ben altre radici e in un solo posto: via delle Primule 60, casa tua. Di «avversivo» rimane quell'orecchino. Cos'è? solo un segno?

«*Di diversità, anche. Prima avevo anche la cresta. Me la sono fatta tagliare per la Maturità. L'avevo coltivata, come la scelta dell'orecchino, per una mia protesta personale. A modo mio sono un punk*».

Alberto Gaino

QUESTO E' IL 3° BINGO!

BINGO

ecco i primi numeri

gioco n. 3 - 3ª settimana

90	58	15
77	59	45
1	44	14
24	5	64
37	69	41

...E QUESTO E' IL 2° VINCITORE!

E' un macellaio di Saint-Vincent il 2° vincitore

AL MARE E AI MONTI NON RINUNCIARE A BINGO!

E' stata consegnata ieri pomeriggio la seconda A112 messa in palio da Stampa Sera fra i partecipanti al favoloso gioco dell'estate, il Bingo.

Si chiama Carlo Amato, ha 33 anni, abita a Saint-Vincent dove è titolare di una macelleria in via Chanoux 123. E' ancora incredulo per la bella vincita...«Non mi sembra vero — diceva ieri a miss Lancia, che gli ha consegnato le chiavi dell'auto — Proprio a me, che non ho mai vinto niente, e che mi credevo poco fortunato».

Sembra proprio questa, quella della «poca fortuna» (prima del Bingo, naturalmente), la caratteristica di fondo dei nostri vincitori. Coraggio, dunque: anche se in vita vostra non avete mai vinto niente, non è questo un motivo per aver meno fiducia....Il Bingo premia tutti: non sapete anche voi che la Dea Bendata è cieca e può scegliere chiunque?

Molti (beati loro) sono già al mare o ai monti, o stanno per partire. Un motivo per mettere il gioco? Nient'affatto: il Bingo sembra essere stato inventato per chi è in vacanza. E' facile, poco impegnativo, divertente...e, soprattutto, milionario! Sono infatti numerosi i premi in palio: c'è la A112, ma ci sono anche i buoni-acquisto da spendere presso La Rinascente.E poi, ricordate: Stampa Sera non si trova solo a Torino, ma in tutto il Piemonte, la Valle d' Aosta e la Liguria!

Sotto, dunque, con la terza settimana di gioco: può essere il vostro!

COME SI GIOCA AL BINGO ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 2 luglio, e termina il 9 settembre 1984. Avrà un totale di 10 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna dieci cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 10, corrispondenti alle settimane di gioco. «Gioco n° 1» per la cartella della 1ª settimana, n° 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 2 luglio, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 10 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n° 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) entro e non oltre le ore 12 della domenica corrispondente di gioco.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10 corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava e decima, si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) **In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».**

12) Al termine delle 10 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all' assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Trevi 2000 al primo estratto e un buono acquisto del valore di L.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al secondo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

Compra **STAMPA SERA** ogni giorno. Conservala

Ogni giorno segna con un cerchio sulla tua cartella i numeri pubblicati dal giornale.

Quando hai completato tutti i numeri del gioco n. 3 telefona al **011-696.62.72.** Non dimenticare di tenere la tua cartella a portata di mano. Segui lo stesso metodo per i successivi 7 giochi.

Conserva questa cartolina col numero della fortuna. Ti servirà per l'estrazione dei premi finali.

AUT. MIN. N. 4/2048 DEL 19-5-84

Crisi virtuale di 24 ore, pronto mini-rimpasto

SI E' DIMESSA IN VALLEE LA «GIUNTA A TERMINE»

AOSTA — Il governo regionale della Valle d'Aosta ha rassegnato stamane, nelle mani del presidente del Consiglio, le dimissioni dalla carica. Si tratta di un atto dovuto, perchè quando venne eletto — il 4 gennaio scorso, dopo la latitanza dell'ex presidente della Regione, Mario Andriano — si affermò trattarsi di una «*Giunta a termine*» con un mandato di sei mesi. La giunta regionale dimissionaria era costituita da due assessori dell'Union Valdôtaine unitamente al presidente della Giunta che ha gestito «*ad interim*» l'assessorato all'Agricoltura.

La maggioranza al Consiglio della Valle è formata da nove consiglieri dell'Union Valdôtaine, tanti democristiani, quattro democratici progressisti ed un repubblicano, mentre sui banchi di minoranza siedono sei comunisti, tre socialisti, uno Commercianti e artigiani, un socialdemocratico, uno Nuova sinistra, cui si aggiunge un voto misto, mentre è stranamente posizione del consigliere liberale.

Nella pratica la maggioranza dispone di appena 20 voti permanendo l'assenza dell'ex presidente della Giunta che non ha dimissionato dalla carica di consigliere. Virtualmente si è aperta la crisi, ma in pratica la Valle d'Aosta resterà senza governo per 24 ore, poichè il Consiglio è convocato per mercoledì.

Le consultazioni politiche della settimana scorsa non sono state laboriose: l'Union-Valdôtaine, maggioranza relativa, aveva già annunciato di voler riconfermare la vecchia formula.

La seduta consiliare di mercoledì non dovrebbe portare novità, poichè alla carica di assessore dovrebbero riconfermarsi gli stessi uomini, fatta eccezione per l'Agricoltura che il presidente uscente, Augusto Rollandin, affiderebbe a un consigliere dell'Unione. All'interno del movimento regionalista si sono registrate, nei giorni scorsi, divergenze sulla nomina di questo assessore e pare ormai certo che esso debba essere affidato a Cesare Perrin, o in alternativa a Renato Favai, che lascerebbe il dicastero alla Pubblica Istruzione da lui gestito sino alle dimissioni della Giunta. Un dicastero che andrebbe al Perrin. La presidenza della giunta resterebbe sempre ad Augusto Rollandin.

Mario Andriano

Augusto Rollandin

In casa democristiana si sono avute la settimana scorsa consultazioni interne per stabilire se l'assessore ai Lavori Pubblici, Guido Chabod, poteva essere riconfermato o no nella carica, soprattutto perchè gli è stato notificato da tempo un mandato di comparizione in ordine alla vicenda Chanoz. La candidatura Chabod è stata riproposta in seno al partito e la votazione ha dato un esito di stretta misura a favore dell'assessore ai Lavori Pubblici: 10 voti a favore e 15 contrari. Ai democristiani dovrebbe andare anche l'assessorato al Turismo; all'Union, oltre all'Agricoltura e Pubblica Istruzione, quello alla Sanità, ed infine ai democratici progressisti gli assessorati all'Industria e Commercio ed alle Finanze.

g. m.

SALUGGIA. Il Progetto Giovani

COOPERATIVA PER PROBLEMI DI LAVORO

Nell'associazione «La Parentesi», impegnata in opere manuali di modesta entità, i soci diventano datori di lavoro e allo stesso tempo lavoratori. Un aiuto dall'amministrazione comunale.

SALUGGIA - *Il Progetto giovani «La Parentesi» di Saluggia è ormai giunto al suo quarto anno di attività. Sorto su volere della civica amministrazione — retta dal primo cittadino, Giovanni Olivero — mirante a dare una risposta ai numerosi problemi giovanili (disoccupazione, droga, emarginazione, ecc.), sta portando avanti con risultati più che soddisfacenti la sua encomiabile attività.*

La cooperativa è impegnata nei lavori manuali di modesta entità (interventi in decorazioni di stabili pubblici e privati, manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale, lavori in aree verdi e zone alberate con l'aiuto di assistenti e tecnici di provata esperienza ed oggi in età pensionabile), e in altri interventi nel settore dell'agricoltura e nell'ambito culturale e socio-ricreativo dove trovano prevalentemente impiego i giovani nei mesi estivi.

Assecondata dall'amministrazione comunale (la quale dà mandato dell'esecuzione di certi lavori pubblici inserendoli nel proprio bilancio permettendo così la soluzione dei problemi un tempo procrastinabili nel tempo per carenze di personale e di mano d'opera), rappresenta oggi un risultato soddisfacente.

Il 1983 ha segnato poi una svolta decisiva e importante. Il Progetto giovani è diventato una realtà permanente con una più concreta risposta occupazionale. La cooperativa «La Parentesi» si è presa carico dell'onere della organizzazione e del controllo del lavoro e dei ragazzi impegnati nel Progetto facendo in modo che i propri soci diventino datori di lavoro e contemporaneamente lavoratori nella propria azienda.

La nuova sede è ubicata ora presso la «Casa Valdella». La commissione consiliare che la fiancheggia, presieduta dal sindaco Olivero, ha un cast di undici operatori oltre ai rappresentanti del Comitato giovani.

La commissione tecnica è costituita da una assistente sociale nella persona di Adriana Cottino, da una psicologa (Laura Quagliotti), dalla cooperativa e amministrazione (rappresentati rispettivamente da Renato Borsone, presidente della cooperativa stessa, e da Rossana Vallino, operatore comunale).

Il Comitato giovani è costituito da undici membri. Le attività culturali che la cooperativa «La Parentesi» si prefigge, riguardano la ricerca statistica sulle possibilità di lavoro nella zona, l'allestimento di mostre a rassegne cinematografiche, attività ricreative e sportive, corsi musicali, attività teatrali, redazione del giornale «Notizie e informazioni».

Tutte queste attività in parte sono autofinanziate dai ragazzi partecipanti; alcune invece sono state inserite nel bilancio del Progetto giovani.

a. r.

Ufficialmente tutti cercano un accordo, ma le divergenze fra i politici rimangono profonde

A SAVONA SI RIPARLA DI ELEZIONI

Incontro pci-psi: i socialisti pretendono i 4 assessorati che avevano prima dello scandalo Teardo

SAVONA — C'è un «*partito della crisi*» che vuole a tutti i costi le elezioni anticipate a Savona, dove le forze politiche stanno cercando disperatamente un accordo per la giunta comunale, dopo il ritiro da parte del pci, dell'appoggio al monocolore comunista, in carica dall'ottobre scorso, dal momento in cui i socialisti, in seguito allo scandalo Teardo rassegnarono le dimissioni.

Ufficialmente tutti cercano un accordo, in realtà le divergenze tra gli esponenti di punta della vita politica savonese sono molto più profonde di quanto non sembri ufficialmente. Gli ostacoli più gravi da rimuovere riguardano soprattutto il modo di decidere la nomine degli enti di secondo grado, (Unità sanitaria, Case popolari, Camera di Commercio) oltreché del comune e la provincia.

Il «*partito della crisi*» non vuole più che i rapporti politici passino attraverso il filtro delle lottizzazioni e delle divisioni arbitrarie del potere pubblico. Sabato mattina pci, psi, psdi, pri e sinistra indipendente hanno firmato un documento comune in cui ribadiscono questi concetti; tutti i giudizi sono favorevoli. Resta da verificare nella realtà se si è davvero voltato pagina dopo lo scandalo Teardo che ha messo in luce, oltre al vorticoso giro di tangenti, anche un sistema di far politica spregiudicato.

Alassio Teardo

Cosa succederà ora? Domani pci e psi, per l'ennesima volta si troveranno faccia a faccia, per discutere il rientro nella giunta dei socialisti. Il psi pretende i quattro assessorati che detenevà prima di rassegnare le dimissioni (Finanze, Urbanistica, Sport e Commercio). Sinistra indipendente e pri vogliono che i nuovi assessori siano davvero persone «nuove».

m. m.

GIOVANI AD AOSTA PER UN SEMINARIO SUL FEDERALISMO

AOSTA — *Sono arrivati ad Aosta, dove si fermeranno sino a Ferragosto, una trentina di studenti provenienti da ogni parte del mondo per partecipare ad un corso di aggiornamento presso il collegio universitario di studi federalisti.*

«Gli iscritti al corso — tutti laureati — dice il direttore del collegio Mario Helm — ed in Valle d'Aosta intendono approfondire la conoscenza dei concetti federalistici ed autonomistici. Mi pare che la scelta della Valle d'Aosta per questo seminario — ha aggiunto — sia quanto mai opportuna ed appropriata perché in questa regione i concetti autonomistici e federalistici sono sempre stati radicati nell'animo della gente, perché fanno parte della cultura e della tradizione di un popolo aperto a queste istanze».

Il collegio è frequentato da studenti di tutte le lingue e di diversa preparazione universitaria, perché provenienti da diverse facoltà. Giovani giunti da altre parti d'Italia, dalla Spagna, Paesi Bassi, Francia, Belgio, Regno Unito, Guatemala, Polonia, Columbia, Paraguay, Norvegia e Grecia.

Vi sono laureati in legge, scienze politiche ed economiche, lettere, storia e geografia. Al collegio universitario di Aosta, istituito dalla Regione valdostana, i giovani laureati si sono subito affiatati tra loro dando con entusiasmo l'avvio ad uno «stage» che si tratterrà per oltre un mese in Valle d'Aosta.

Il programma di lavoro è intenso: ventitrè ore di lezioni settimanali, poi didattiti, tavole rotonde, gruppi di lavoro che approfondiscono in modo analitico le ricerche, soprattutto sull'autonomia dei popoli.

«Si terranno anche contatti diretti con la realtà valdostana — ha spiegato il direttore del collegio — e si inizierà con la visita al Castello di Fenis ed a quello di Sarriod de la Tour per visitare la mostra archeologica che raccoglie testimonianze di oltre duemila anni di storia locale.

I «tours» proseguiranno in vari punti della Regione, soprattutto per conoscere il mondo contadino e le tipiche produzioni della montagna». Tra gli oggetti di studio, illustrati da docenti, figurano «la metodologia federalista», «i fattori etnico-linguistici del regionalismo», «i principi del federalismo», «economia e società», «il federalismo americano», «i fattori etnico-linguistici del federalismo», «democrazia a livello regionale», «situazione e prospettive della democratizzazione sul piano europeo», «organizzazione territoriale e federalismo», «aspetti economici e sociali del federalismo», «la politica della Cee verso il Terzo Mondo», «la problematica giuridico-politica del sottosviluppo» ed ancora «l'autogestione in Jugoslavia».

Giuseppe Margot

Voghera pro-natura

UN TELEFONO PER SALVARE IL «VERDE»

VOGHERA — Comincerà nella prossima settimana, in provincia di Pavia, la lotta contro gli attentati alla natura.

Da mercoledì, infatti, presso l'assessorato provinciale all'Ecologia, scatterà una operazione nuova nel suo genere: comincerà cioè a funzionare il «telefono verde». Tutti i cittadini, componendo il numero 382.778 (prefisso 0383), potranno segnalare all'assessorato gli attentati al patrimonio ambientale (inquinamento di corsi d'acqua, morie di pesci, tagli abusivi di alberi, principi di incendi nei boschi, purtroppo frequenti) e fenomeni di degrado ecologico.

Le segnalazioni saranno ricevute da dieci obiettori di coscienza che da tempo prestano servizio all'assessorato all'Ecologia e che hanno già acquisito una notevole esperienza di lavoro e di conoscenza in questo settore.

Esse verranno immediatamente smistate al personale di vigilanza che effettuerà gli opportuni sopralluoghi per accertare l'entità dei danni e fissare le sanzioni amministrative a carico dei responsabili.

Si spera che questa iniziativa trovi il pieno consenso e, soprattutto, l'appoggio concreto dei cittadini interessati alla tutela del patrimonio ambientale, così spesso danneggiato anche per incuria.

«L'istituzione del «telefono verde» — ha dichiarato l'assessore all'Ecologia, Giuseppe Binaghi, comunista — tende a introdurre un ulteriore strumento per rafforzare le possibilità di controllo di vigilanza su tutto il territorio provinciale. E' certamente un mezzo efficace per favorire un rapporto diretto nella popolazione con l'ente che amministra e gestisce un bene pubblico qual è l'ambiente. Con la collaborazione dell'intera cittadinanza certamente potremo meglio prevenire i guasti ecologici e accertare subito le infrazioni».

Il «telefono verde» funzionerà tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13 e non servirà solo per raccogliere le segnalazioni di danni alla natura; ad esso infatti potranno rivolgersi anche le numerose associazioni naturalistiche per ottenere informazioni più dettagliate e aggiornate sull'attività svolta dall'assessore all'Ecologia su tutte le questioni di ordine ambientale.

g. f.

Cinquemila motociclisti da undici nazioni

«CENTAURI» AD ALESSANDRIA

Un appuntamento che si ripete da 39 anni

ALESSANDRIA — *Donato Lacagnina, 35 anni, è arrivato con la sua Yamaha 900 da Caltanissetta. Ha guidato per 1685 km. e altrettanti li sta in queste ore affrontando per il ritorno. A lui è andato il primo premio come conduttore italiano giunto da più lontano.*

«Avevo pensato anche a questa possibilità quando ho deciso di partecipare al raduno alessandrino, ma il vero motivo è stato un altro — dice — Volevo finalmente conoscere il Piemonte».

Donato Lacagnina è uno dei cinquemila e più motociclisti provenienti da undici nazioni europee (compresa l'Italia) i quali hanno preso parte nelle giornate di sabato e domenica, alla trentanovesima edizione del Raduno internazionale «Madonnina dei Centauri», ad Alessandria e Castellazzo Bormida.

Janetta Broussard, vent'anni, bionda e molto bella, è arrivata da Parigi, con «il suo uomo»: «Un'avventura bellissima. E' bello correre in moto assieme al proprio uomo».

Giovannino e Assunta (i cognomi non importano, sono due dei tanti), sono arrivati da Napoli in Honda.

«Assuntina aveva qualche perplessità per la distanza, per così tanti chilometri da percorrere, ma ora però si è ricreduta ed è più felice di me», spiega Giovannino..

Tre storie tra le tante di questa simpatica manifestazione, brillantemente riuscita, che un farmacista di Castellazzo Bormida, il dottor Marco Re, «inventò» trentanove anni fa, chiamando motociclisti da tutta Europa per rendere omaggio alla loro Patrona, la Madonna della Creta, venerata nel Santuario del paese.

«Una manifestazione che fa di Alessandria e Castellazzo, per due giorni, le capitali europee del motorismo sportivo turistico» afferma Giuseppe Vaccarella, presidente del Moto Clube Europei «Madonnina dei Centauri». «Una manifestazione che resterà sempre nel mio cuore come un momento di vera fraternità tra genti di paesi diversi, di festosa allegria che serve a rinnovare vincoli fraterni», dicevano ieri Rocco Morello e Antonio Carnevale, giunti rispettivamente da Gela (1816 chilometri) e da Cosenza (1160) per non perdere l'appuntamento con il raduno internazionale alessandrino.

Si rinnova da trentanove anni il «Madonnino dei Centauri» ed anche questa edizione 1984 ha avuto grande successo, rallegrata tra l'altro da stupende giornate di sole. Ieri, per la grande kermesse finale, le migliaia di motociclisti preceduti dalla auto con il prefetto Carlo Lessona, il presidente della Provincia Angelo Rossa, i sindaci Francesco Barrera e Ernesto Siccardi, il vescovo di Alessandria e dei centauri mons.Ferdinando Maggioni, il presidente d'onore del raduno, l'assessore provinciale al Turismo Gianpiero Bertolone e altre autorità, hanno raggiunto Castellazzo Bormida, per la cerimonia nel Santuario.

Nuovo rombante carosello per il rientro ad Alessandria e grandiosa sfilata in piazza Garibaldi delle migliaia di moto, tra applausi e sventolio di bandiere. Nel pomeriggio, poi, le premiazioni. Nella classifica per Nazioni ha vinto la Danimarca, seguita da Norvegia, Francia e Svizzera. Tra i moto club italiani il primo premio è andato al Valli Argentina Triora, per distanza, tenuto conto anche del numero dei partecipanti. Poi tanti altri premi, per poter dare qualche cosa a tutti, come ricordo, così da fare felici tutti, al termine di due giornate intense di amicizia, folclore, allegria.

Franco Marchiaro

Inaugurato il nuovo camping ad Agliano d'Asti

SETTANTA POSTI TENDA SU 12.000 METRI QUADRI

AGLIANO D'ASTI — Oltre settanta posti tenda su un'area di 12 mila metri quadrati: questo in cifra il nuovo campeggio «Le Fonti», inaugurato ieri, nel centro termale astigiano. Il campeggio è stato realizzato dal Comune e da «Italia Campeggio», col contributo della Regione e della Provincia.

Il nuovo impianto sorge nella valle delle Fonti, fra i due stabilimenti termali per le cure idropiniche. Agliano infatti è famosa, oltre che per la sua bartiera antiche per le acque solforose che sgorgano dal terreno e giovamento recano per la cura del fegato, dei reni e della pelle.

In Comune spiegano che questa iniziativa dovrebbe facilitare l'afflusso di turisti. Da tempo Agliano ha intrapreso la strada dell'agriturismo, con iniziative tese a richiamare turisti.

Afferma il vicesindaco Giovanni Ciargia: «Gli ospiti del campeggio potranno avere particolari sconti per le cure termali o per gli acquisti di vino nella cantina sociale del paese. Inoltre anche le tariffe di soggiorno saranno contenute, poichè la nostra non è un'iniziativa a fini di lucro, ma volta solamente a fornire Agliano delle strutture necessarie per il suo lancio turistico».

f. la.

UN'AUTO UCCIDE TURISTA

ARONA — (m. b.) Un giovane turista svizzero in vacanza sul Lago Maggiore è stato investito e ucciso da un'automobile a Castelletto Ticino; la vittima si chiamava Reto Racine, aveva 26 anni, ed abitava nei pressi di Berna. Da qualche giorno, insieme con un fratello, era ospite di un campeggio del luogo.

Il fatto è accaduto la notte su domenica: il Racine, a bordo di un motorino percorreva la statale 33 diretto al camping. E' stato travolto da una A112 guidata da Eugenio Adamonti, 21 anni, via Roma Besto Calende. E' spirato durante il trasporto all'ospedale.

SI GETTA DAL PONTE DELLA MORTE

CUNEO — (g.d.m.) Macabra scoperta ieri mattina sotto le arcate del Viadotto Soleri: alcuni passanti hanno trovato cadavere Guido Barale, 37 anni residente a Racconigi in via Alfieri 2. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del nucleo Radiomobile di Cuneo che hanno accertato che il giovane si era gettato dal «ponte della morte».

Guido Barale che lavorava a Torino era da tempo malato e sembra fosse preoccupato di perdere la vista. Con quello di Guido Barale salgono a 137 i suicidi dal Viadotto Soleri da quando è stato costruito a metà degli anni Trenta.

E' stato tratto in salvo con un elicottero

GIOVANE FERITO SUL ROSA E' CADUTO PER 20 METRI

MACUGNAGA — Un giovane escursionista è rimasto ferito sul Monte Rosa. E' Giorgio Arienta, 16 anni, abitante a Pratoscala. E' precipitato per una ventina di metri lungo la fascia morenica che si estende immediatamente a valle del ghiacciaio nord del Locce, in prossimità del Rifugio Paradiso, a 2200 metri di altitudine. L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio di ieri. L'Arienta era in compagnia di un coetaneo, Alessandro Brandoni, pure di Pratoscala. In mattinata i due avevano raggiunto l'Alpe Pedriola e successivamente il ghiacciaio del Locce.

Probabilmente al passaggio dei due escursionisti, il materiale morenico è franato e Giorgio Arienta è stato trascinato in una caduta lungo lo scosceso pendio fra il terriccio, i sassi e gli spuntoni di roccia. E' stato lo stesso Brandoni a dare l'allarme a una squadra del soccorso alpino della Guardia di Finanza che si trovava poco distante, precisamente alla Capanna Zamboni. Recuperato il ragazzo, è stato fatto intervenire un elicottero: il ferito è stato trasportato all'ospedale di Domodossola. I medici gli hanno riscontrato uno stato di coma cerebrale, un trauma cranico e una frattura alla clavicola destra.

f.q.

La statistica curata dall'Istat

EUROPA SENZA LAVORO ITALIA SECONDA

(c.b.) Secondo recenti statistiche (pubblicate dal numero di maggio 1984 di «*Indicatori mensili*» dell'Istat) i disoccupati della Comunità Europea iscritti nelle liste di collocamento sono in totale 12,7 milioni. Questo significa avere un tasso di disoccupazione (percentuale di disoccupati sulla popolazione attiva civile) dell'11 per cento.

Le situazioni sono però molto divaricate, spaziando tra un tasso di disoccupazione del 16,9 per cento in Irlanda e un tasso di disoccupazione di solo l'1,7 per cento in Lussemburgo. Il nostro Paese è sensibilmente sopra alla media comunitaria, con un tasso di disoccupazione del 13,3 per cento.

L'Italia è seconda solo al Regno Unito come entità assoluta di disoccupazione (ma ha un tasso di disoccupazione più elevato rispetto a quello del Regno Unito).

DISOCCUPATI ISCRITTI NELLE LISTE DI COLLOCAMENTO - MARZO 1984

PAESI	migliaia	composiz. %	% sulla popolazione civile
DANIMARCA	305,0	2,4	11,4
IRLANDA	214,0	1,7	16,9
REGNO UNITO	3.142,9	24,5	12,1
PAESI BASSI	335,1	6,5	14,9
BELGIO	573,6	4,5	14,0
LUSSEMBURGO	2,8	—	1,7
GERMANIA FEDERALE	2.393,3	18,7	8,9
FRANCIA	2.247,0	17,6	9,6
ITALIA	3.005,2	23,5	13,3
GRECIA	78,7	0,6	2,1
CEE	12.796,5	100,0	11,0

Un buon affare per la finanziaria

LA «REL» ENTRA NELLA VIDEO & C

ROMA — L'ingresso della Rel nella Video-color, che con soli 1 miliardi ha avuto il 20% del capitale sociale portato a 30 miliardi, costituisce per la finanziaria pubblica uno degli affari più positivi, se non il migliore fra quelli realizzati. L'apporto della Rel — riferisce l'agenzia Globalpress — non è infatti un contributo a fondo perduto ad un'agenzia improduttiva e con scarsa possibilità di ripresa come purtroppo accade con sempre maggiore frequenza, ma una partecipazione diretta a una società operativa, sostanzialmente e formalmente sana, strategicamente valida che è l'unica in Italia a produrre, utilizzando la migliore tecnologia del mercato, tubi catodici per apparecchiature televisive. Una partecipazione che, se fatta applicando i criteri del libero mercato, sarebbe costata almeno 15-20 volte di più.

Una inchiesta del ministero dell'Ecologia

I DEPURATORI CI COSTANO ANCHE 200 MILA A TESTA MA NOVE SU 10 NON FUNZIONANO

ROMA — Nove depuratori su dieci non funzionano. Perché? E, in base a quali criteri sono stati costruiti i circa quattromila depuratori esistenti su tutto il territorio nazionale? E' possibile, informa il mensile di informazione ecologica *Econews*, che il ministero dell'Ecologia abbia già predisposto «*accertamenti ispettivi*» e che presto si possa rispondere a tali domande.

Sul finire del maggio scorso il Consiglio dei ministri ha stabilito con un decreto legge che il ministro dell'Ecologia assuma compiti di controllo e d'intervento per una sollecita (dopo 8 anni!) applicazione della legge Merli contro l'inquinamento delle acque. E, proprio per consentirgli più ampi poteri, ha stabilito che il titolare di questo nuovo dicastero (nato con il governo Craxi) diventi, in luogo del ministro dei Lavori Pubblici, il presidente del Comitato interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento.

Gli «accertamenti ispettivi» sono stati affidati all'Istituto di ricerche sulle acque del Consiglio nazionale delle ricerche; ma anche agli ispettori dell'Istituto superiore di Sanità. Nel dicembre '83, quando il governo approvò l'ennesima proroga della legge Merli, Alfredo Biondi, primo titolare del neonato ministero ecologico, dichiarò che non si trattava di «*una proroga concessa al buio*». Le Regioni — sostenne — devono fornire entro tre mesi «*tutti gli elementi per una valutazione dello stato degli impianti di depurazione e delle opere di convogliamento*». Questo avrebbe consentito al governo «*di mettere a punto un piano finanziario e un organico calendario di interventi*».

Evidentemente le Regioni, nella loro maggioranza, hanno disatteso questi impegni, dimenticando di fornire i richiesti elementi di valutazione sullo stato degli impianti. Dopo i controlli ispettivi ammessa dunque come sono stati malamente spesi tanti miliardi dello Stato?

Un'idea, in proposito, è fornita dall'ingegner Giuliano Mortola, un esperto del disinquinamento e attualmente amministratore delegato della Italtecno, società del Gruppo Beryllium-Industriali di Torino. «*La gestione di un depuratore comunale* — dice — *ha un costo medio per abitante che va dalle 40 alle lire alla duecentomila lire. Più l'impianto è malfatto e più salgono le spese di gestione. Allo stesso modo se l'impianto è piccolo: da qui la necessità di consorzi fra Comuni, che proprio la legge Merli doveva rendere obbligatori in aree territoriali con popolazione minima di 500 mila abitanti. Per avere un parametro dei costi di gestione, oltre al costo-abitante, ci si può rifare all'impianto di depurazione tipico di una piccola azienda industriale (ove si intenda per "piccola" un'azienda che abbia un fatturato fino a tre miliardi annui): oscilla dal cento al duecento milioni all'anno*».

Ma se si dovesse anticipare una risposta al primo quesito che ci siamo posti — perché 9 depuratori su 10 in Italia non funzionano — che cosa si potrebbe dire? Per esempio: che in Italia c'è una diffusa ignoranza, sia di enti pubblici che imprese industriali; in secondo luogo, che la legge impone ai Comuni e alle aziende industriali di dotarsi di depuratori ma sia gli enti pubblici (i Comuni) che i privati non sono in grado di scegliere il meglio, il loro unico punto di riferimento è il prezzo.

Qual è — ci si chiede in questi casi — l'impianto di depurazione che costa di meno? Poi, una volta costruito, il depuratore non funziona per niente. Pazienza! La coscienza, nei confronti della legge, è a posto. Raramente ci si domanda se la società che ha fatto la tal offerta è effettivamente capace di costruire l'impianto.

Pronto il piano farmaceutico nazionale, ma — dicono gli esperti — le lacune sono ancora troppe

FARMACI, RICERCA CENERENTOLA

ROMA — Dopo numerosi tentennamenti e incertezze si sta mettendo a punto il piano di settore riguardante la farmaceutica: la Commissione che ha elaborato la bozza di questo piano è stata composta includendo ministeri, industriali, sindacati, Comitato interministeriale prezzi e l'Istituto superiore della sanità.

La bozza — scrive l'agenzia di stampa *Globalpress* — pur riconoscendo lo sforzo per risollevare le sorti dell'industria farmaceutica, denota qualche incertezza, molte contraddizioni, e qualche punto di dubbia interpretazione, sembrerebbe innanzitutto che tale piano stia per dare il via a una politica protezionistica per l'industria nazionale (considerando una moltiplicità di presenze estere in Italia) quando vi si legge: «*Andrebbero introdotte procedure privilegiate con diritto di priorità per accorciare i tempi di commercializzazione dei prodotti innovativi e soprattutto quelli frutto della ricerca effettuata in Italia*».

E' una triste realtà il fatto che in Italia non si faccia della ricerca e se ossa si fa è di scarsa rilevanza e contenuto, anche perché i meccanismi che permettono le licenze su licenza (in gran parte provenienti dall'estero) rendono possibili buoni margini di utili alle più importanti società farmaceutiche italiane che usufruiscono dei relativi benefici.

Non a caso tra i primi farmaci e tra le prime aziende che realizzano grossi fatturati nel nostro Paese eccellono quelle che non fanno ricerca e che vendono quasi esclusivamente su licenza di società straniere o di multinazionali estere operanti in Italia.

Ci si è finora persi nella diatriba se il farmaco sia un «generatore di spesa» piuttosto che «promotore di sviluppo economico», mentre l'industria farmaceutica italiana vivacchia ai limiti della concorrenzialità mondiale. Si è parlato di sviluppare la ricerca scientifica ed industriale attraverso l'incentivazione delle imprese in grado di contribuire in misura apprezzabile, tramite l'innovazione, allo sviluppo economico del Paese.

La componente della ricerca è già riconosciuta sulla carta in sede di determinazione presso amministrato, ma oggi soprattutto è importante attuare o sviluppare seriamente un'integrazione della ricerca accademica (praticamente inesistente) con quella industriale tramite progetti Ora e ricerca Imi, programmi di ricerca Rmat con la sollecita approvazione da parte del Cipe del programma di ricerca sul farmaco.

Questo sviluppo è anche possibile tramite la formazione di esperti, «*istituendo contratti di formazione per laureati e diplomati e rendendo possibile l'interscambio tra i ricercatori*».

Tutto ciò, è dato per scontato, rientra in una politica di programmazione con risultati a medio-lungo termine (5-10 anni) mentre risulterebbe per il momento più utile (come riconosciuto nel piano di settore) «*adottare provvedimenti fiscali incentivanti la ricerca scientifica, quali la detassazione degli utili investiti nella ricerca*» anche e soprattutto — suggerisce la commissione — «*constatato l'attuale assenza di incentivi agli investimenti diretti all'estero, ritiene necessario lo studio di misure ad hoc per quei settori, quali il farmaceutico, in cui ciò è condizione necessaria di sviluppo*».

Rimane estremamente difficile — per gli addetti ai lavori — riscontrare una così eterogenea e contraddittoria pluralità d'intenti che, se da una parte vogliono privilegiare lo sviluppo e gli investimenti per la ricerca in Italia, dall'altra incentivano forme di presenza commerciale all'estero con farmaci oggi non competitivi e parzialmente frutto di una ricerca originale italiana.

Incontro sul contratto fra Fim e Federmeccanica

ROMA — I segretari generali della Fim, Ciulli, Morese e Lotito incontrano oggi l'amministratore delegato della Federmeccanica, Felice Mortillaro. La riunione avviene in seguito ad una lettera inviata ai sindacati dallo stesso Mortillaro e rappresenta la prima presa di contatto delle due parti dopo la conclusione della vertenza contrattuale di circa un anno fa. Ed è proprio sull'applicazione dell'intesa contrattuale che si incentrerà una parte della discussione. La Federmeccanica sostiene infatti che in alcune aziende (soprattutto milanesi) i sindacati avrebbero avviato vertenze integrative, in contrasto con la pausa di 18 mesi sancita dal contratto e dall'accordo Scotti del 1983. La Fim, dal canto suo, ha alcune recriminazioni da fare sui temi dell'orario in quanto sostiene che le interpretazioni fornite da alcune associazioni imprenditoriali (tra le altre, l'Assolombarda) metterebbero in discussione la riduzione di 10 ore dell'orario annuale di lavoro sancita dall'ultima intesa contrattuale. Comunque, si dovrebbe parlare anche d'altro, soprattutto delle nuove relazioni sindacali tra Fim e Federmeccanica auspicate proprio da Mortillaro nelle scorse settimane e sulle quali la Fim intende sottoporre alla discussione alcune prime ipotesi di lavoro.

Progettati a Treviri «contenitori» di calore

BONN — A Treviri si sta lavorando alla fase esecutiva di un progetto per il trasporto di calore a mezzo di speciali contenitori. Si tratta di trasferire il calore in perdita di una acciaieria ad uno stabilimento per la produzione di generi alimentari, in vista di un suo ulteriore utilizzo. Dall'acciaieria l'energia calorica in eccedenza viene avviata in un contenitore riempito di un olio particolare; con un procedimento termotecnico essa viene poi prelevata nel luogo di destinazione. Le modalità di carico e scarico sono semplici e rapide; uno speciale isolamento limita le perdite di calore ad un massimo di 3 gradi nel giro di 24 ore. In un contenitore trasportato per ferrovia del peso di 65 tonnellate è possibile trasportare una quantità di calore corrispondente a 1800 litri di gasolio; con il trasporto su strada possono essere raggiunte le destinazioni più diverse, ad una distanza massima, dal punto di vista economico, di 80 chilometri.

Record: i manager italiani lavorano di più (al telefono)

ROMA — I manager italiani lavorano in media 10 ore al giorno. Più dei loro colleghi giapponesi e statunitensi (rispettivamente 9 ore e mezzo e 9 ore giornaliere)... è quanto si rileva da una ricerca condotta per i «*Quaderni di formazione Pirelli*», i cui risultati sono stati anticipati dal settimanale *Il Mondo*. Lo studio sulla gestione del tempo da parte dei dirigenti italiani mette però in luce che gran parte di queste ore i manager le spendono in attività di relazione (telefono, colloqui, riunioni e impegni extra sede, per un totale pari al 69% del tempo complessivo di lavoro), mentre solo una piccola parte del tempo trascorso in azienda viene dedicata al lavoro autonomamente svolto. Bassissimo è anche la percentuale di tempo dedicata all'attività di aggiornamento culturale. I manager italiani non sanno inoltre programmare il loro lavoro: solo l'11 per cento delle ore di lavoro presunte dei prossimi 100 giorni sono già impegnate per appuntamenti e scadenze. E c'è perfino un 19% che non tiene neppure un'agenda per gli impegni.

Fondo pensioni Bnl Mattei è presidente

ROMA — Sarà Paolino Mattei il nuovo presidente del Fondo pensioni della Bnl. E' stato nominato dal consiglio di amministrazione del fondo che si è insediato nei giorni scorsi per il triennio '84-'86. Mattei è anche direttore generale degli istituti di previdenza del ministero del Tesoro e sindaco della Bnl. Vice presidente è stato nominato Pierangelo Baudino. Questi invece i consiglieri: Piero Boni, Antonio Ciotti, Enrico Micol, Enrico Salfati e Giannino Spessa. Fanno parte del collegio dei sindaci: Vincenzo Rossitto (presidente), Furio Curzio e Emidio De Berardinis.

Il ministro Lagorio prepara una conferenza nazionale per il rilancio

CHECK UP PER IL TURISMO

Lelio Lagorio

ROMA — Si terrà in autunno, con tutta probabilità nel mese di ottobre, la prima Conferenza nazionale sul turismo. L'assemblea avrà il compito di avviare «*un esame dello stato della nazione*» anche in questo importante settore.

Lo ha preannunciato il ministro del Turismo, Lelio Lagorio, in occasione della presentazione del primo rapporto annuale sul turismo italiano, un dossier di circa quattrocento pagine che su iniziativa del ministero, «*fotografa il settore in tutti i suoi aspetti*».

Sarà proprio il rapporto annuale, con il suo supporto di dati e statistiche, a rappresentare — come ha affermato Lagorio — *la base di quella «riflessione a più voci» sul turismo italiano che sarà la conferenza nazionale di autunno.*

Lagorio, nel corso della recente presentazione del rapporto, ha sollecitato l'ordine e l'efficienza della pubblica amministrazione come «*cornici essenziali*» alla politica turistica.

Il ministro dei Trasporti, Claudio Signorile ha concordato con questa esigenza ricordando il lavoro per la sottoscrizione di un protocollo sindacale che punti a raffreddare le procedure sindacali e per limitare al minimo indispensabile gli scioperi nel settore.

Signorile ha anche ricordato che è stato ripianato il deficit della Cit (Compagnia italiana turismo) e ha annunciato che verrà allargata la partecipazione azionaria nella Cit alle Regioni e a privati per «*togliergli l'attuale caratteristica anomala di compagnia di bandiera delle Ferrovie dello Stato*».

In Parlamento

E INTANTO L'ONOREVOLE CHIEDE...

Il contenuto della legge-quadro

ROMA — La legge quadro per il turismo, gli itinerari turistici, i problemi dei trasporti e la tutela dei beni culturali e ambientali sono i temi di carattere turistico sui quali si è incentrata la recente attività parlamentare.

La composizione del Comitato consultivo nazionale, nominato in attuazione della legge quadro per il turismo, è al centro di una interrogazione dell'on. Raffaele Russo il quale chiede al ministro per il Turismo per quale motivo nel Comitato non è rappresentata l'associazione nazionale del Centro turistico giovanile, «nonostante vanti oltre trentacinquemila iscritti».

Un gruppo di deputati, in diverse interrogazioni, hanno sottolineato al ministro dei Lavori pubblici l'esigenza di intervenire su alcuni tratti di strade e autostrade per aumentarne il livello di sicurezza.

La necessità di intervenire prima della fine del mese di luglio per propagandare sul mercato del turismo le bellezze del Salento, con una serie di azioni coordinate, è stata sottolineata invece dall'on. Ivan Boriono in una interrogazione al ministro del Turismo.

I senatori Covatta e Scevarolli hanno presentato un disegno di legge tendente a chiarire che il beneficio dell'esonero totale dall'imposta di successione per i beni di particolare interesse artistico e culturale si applica anche alle successioni aperte a partire dal 1° dicembre 1981.

Lo scandaloso «mantenimento dell'attuale sistema di discarica dei rifiuti a Procida, (vengono gettati in uno dei posti più incantevoli dell'isola e precipitano in mare), viene segnalato da un gruppo di deputati in una interrogazione ai ministri competenti, nella quale si sottolinea che i rifiuti per il gioco delle correnti raggiungono l'isola di Ischia, con grave danno per tutto il turismo della zona.

L'istituzione dell'Ente autonomo biennale del Mediterraneo viene proposta, in un disegno di legge d'iniziativa di un gruppo di senatori. Il nuovo ente dovrebbe avere sede a Napoli e rappresentare una promozione culturale e turistica in tutto il Mezzogiorno d'Italia.

«Un sollecito esame della proposta di legge di iniziativa popolare in materia di tutela della fauna viene sollecitata dall'on. Fiandrotti in una interrogazione rivolta ai ministri interessati. Fiandrotti affronta in particolare il problema di un giusto equilibrio ecologico, compromesso da «criteriati» prelievi e ripopolamenti di animali.

Per sapere come intenda intervenire contro «lo scempio in atto» a piazza Navona, a Roma, due deputati hanno rivolto un'interrogazione al ministro per i Beni culturali segnalando il degrado progressivo di una delle più belle piazze del mondo.

COSTRUTTORI CONSORZIO FIDI

ALESSANDRIA — Il Confidi, il Consorzio Fidi costituito presso l'Unione industriale, ha potenziato la propria operatività. Nell'organismo, infatti, è entrato a far parte dei soci sostenitori, quelli che con apposite garanzie concentono la moltiplicazione degli affidamenti consortili, il Collegio costruttori edili della provincia.

Il presidente del Confidi, dottor Giovanni Re, ha presentato agli enti sostenitori e alle banche convenzionate, il risultato delle intese intervenute fra lo stesso Confidi, l'Unione industriale e il Collegio per il perfezionamento della collaborazione. L'intervento del Collegio consiste, fra l'altro, nell'apporto di garanzia fidejussorie che fungono da moltiplicatore degli affidamenti.

«Il nostro Confidi guarda al rinnovo del numero dei soci beneficiari e degli affidamenti predisponendo un incremento delle garanzie anche nel loro aspetto operativo», ha detto il presidente dell'Unione Industriale dottor Angelo Venosia che nel suo intervento ha rivolto alle banche l'augurio di una sempre più incisiva collaborazione.

Il Collegio è entrato fra i soci sostenitori del Confidi L'esperienza positiva a vantaggio delle categorie imprenditoriali

e. c.

IL SINDACATO CERCA NUOVI RAPPORTI E POTENZIA I SERVIZI DI PATRONATO UNA NUOVA SEDE INAS A CRESCENTINO

CRESCENTINO — Importante iniziativa dell'Unione sindacale territoriale Cisl e del Patronato Inas-Cisl di Vercelli: è stato aperto a Crescentino, in via San Giuseppe, un ufficio autonomo della confederazione per l'assistenza, pratiche e vertenze sindacali a favore dei lavoratori.

La decisione, assunta nel mese di febbraio durante l'assemblea territoriale dei quadri, ha l'obiettivo di rilanciare nel territorio di Crescentino e di Saluggia la presenza della Cisl e del patronato Inas, per qualificare e privilegiare il rapporto con gli iscritti «*senza peraltro trascurare il servizio a tutti coloro che hanno necessità*».

In un primo tempo l'apertura dell'ufficio avverrà tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12,30 per poi essere ampliata anche ad altri giorni della settimana. L'intenzione è infatti, secondo i dirigenti della Cisl crescentinese, di potenziare la presenza della confederazione attraverso una permanenza assidua degli operatori sindacali di categoria al fine di assicurare all'utenza un servizio più completo ed una assistenza più puntuale.

Assistenza gratuita a tutti i lavoratori per pratiche di pensione invalidità e altro «Vogliamo essere più vicini ai bisogni della gente», dice la Cisl

«Tutti i lavoratori della zona possono rivolgersi con fiducia al nostro sindacato — dicono Domenico Cimini e Maurizio Baglioni, sindacalisti crescentinesi della Cisl — e non solo per le pratiche specifiche riguardanti le pensioni, assegni, infortuni e malattie ma anche per problemi di carattere più sindacale. Sarà cura della Cisl locale dare risposte il più presto possibile. Il patronato Inas assicura la difesa dei diritti in caso di infortuni e di malattie professionali».

«Inoltre — continuano — sono assistiti in modo completamente gratuito tutti i lavoratori per le pratiche nei confronti degli enti previdenziali come ad esempio i versamenti volontari, ricongiunzioni, riscatti e ricongiunzioni. L'Inas-Cisl è essere — concludono i dirigenti sindacali — il sindacato al servizio dei lavoratori».

Si cercano gli evasori fiscali

PORTOFINO: LA FINANZA CONTROLLA GLI YACHT

PORTOFINO — La lotta all'evasione fiscale è scattata anche in mare e le «vittime» questa volta sono state le imbarcazioni che stazionano nelle baie, in questo periodo rigogliose, di Portofino, Rapallo e Santa Margherita.

Yatch a vela e a motore sono stati passati al setaccio dalla Guardia di Finanza, che è arrivata a bordo di una motovedetta. Di ogni barca ha annotato i nomi dell'armatore, del capitano, dell'equipaggio e degli ospiti a bordo. «*Chi è in regola non ha nulla da temere*», dice la Guardia di Finanza, ma è certo che le situazioni poco chiare saranno diligentemente controllate. A preoccuparsi insomma dovranno essere i «finti poveri».

Alla Capitaneria del Tigullio sono rimasti sorpresi «*Nessuno ci ha avvertito. I finanzieri sono arrivati da noi, hanno guardato i registri e controllato un bel po' di barche. Non solo quelle grosse*». Smentiscono però le voci di un fuggi fuggi verso la Francia: «*Certo qualche barca se ne è andata, ma siamo in luglio. Le barche vanno di solito in Sardegna o in Costa Azzurra*».

Fuggire del resto — assicurano — non servirebbe più molto. Non siamo più ai tempi delle bandiere ombra e ormai gli armatori, almeno sotto questo punto di vista, si sono messi nella stragrande maggioranza in regola. Inoltre i recenti accordi con la Francia e gli altri Paesi europei, che prevedono assistenza reciproca nella prevenzione e repressione dei reati fiscali, rendono inutile qualsiasi tentativo di fuga, perché all'arrivo sarebbe un finanziere italiano ad attendere un poliziotto francese.

Solo Montecarlo e la Spagna non fanno parte di questo accordo e nei giorni scorsi, chi attraverso il «tam tam» del mare aveva saputo delle ispezioni e non voleva «ficcanaso» a bordo, pare che abbia appunto fatto rotta verso questi luoghi.

PORTOFINO. Una veduta della baia dove la Guardia di Finanza ha controllato gli yachi

IMPRESE EDILI, DENUNCIA DI SETTE MILIONI L'ANNO

ROMA — Il fisco è uno dei temi più caldi della verifica di governo attualmente in corso. Benvenuto afferma: «*L'equità fiscale è la vera questione morale del Paese*».

Lo stesso Craxi, il segretario del partito della coalizione, scrive: «*Divengono indispensabili le misure dirette a ridurre aree di evasione e di elusione previste dal protocollo del 14 febbraio*».

Il ministro delle Finanze, Bruno Visentini, è al lavoro, ma dice: «*In questo momento devo rispettare il silenzio. Le misure fiscali che sto mettendo a punto, le illustrerò in Consiglio dei ministri, e non prima*». I suoi progetti mirano soprattutto a far pagare le tasse ai lavoratori autonomi e ai commercianti.

In testa alla graduatoria le imprese edili. Quasi sono 250 mila e denunciano (secondo le dichiarazioni Irpef del 1983) un reddito medio di 7 milioni l'anno. Subito dopo nella graduatoria compaiono i commercianti, all'ingrosso e al minuto. Quelli che compilano il «740» sono un milione e 752 mila: di questi, 182 mila commercianti all'ingrosso dichiarano un reddito medio di 10,4 milioni l'anno; 938 mila commercianti al minuto appena 6 milioni e mezzo, mentre altri 664 mila (alberghi, ristoranti guadagnerebbero all'anno solo 5,9 milioni.

Per scoprire l'evasione la legge impone di esaminare le scritture contabili, ma la stragrande maggioranza dei commercianti sono stati autorizzati a non tenere alcuna contabilità. In questo modo diventa estremamente difficile documentare le frodi.

Bruno Visentini

IN SETTIMANA L'EQUO CANONE IN PARLAMENTO

ROMA — Il pri si riunirà domani per esaminare i nodi economici del Paese, la dc ha convocato la direzione per giovedì, mentre i comunisti — sempre giovedì — presenteranno la «*Festa dell'Unità*», che prenderà avvio alla fine d'agosto. Sono gli appuntamenti politici di una settimana che ha all'ordine del giorno la verifica fra i cinque partiti (dc, psi, psdi, pri e pli) che partecipano al dicastero Craxi. Sette giorni tutti di difficoltà, mentre per il pentapartito si delinea il nuovo scoglio del caso Cirillo, di un sequestro napoletano che si porta dietro ormai da anni presunti intrighi, sospetti e timori.

I lavori parlamentari s'iniziano oggi pomeriggio a Montecitorio con una seduta in cui verranno discusse alcune interpellanze e interrogazioni. Domani sarà affrontato, prima il problema del pareggio dei bilanci delle Usl e successivamente locali (Usl) sino al 31 dicembre 1983, poi quello (decreto-legge) della proroga dei termini di pagamento dell'indennità di trasporto ai rivenditori dei generi di monopolio.

Mercoledì la Camera proseguirà l'analisi e poi voterà la riforma del codice di procedura penale. Giovedì i deputati esamineranno tre provvedimenti: modifiche al «*regime fiscale degli alcool*»; proroga della gestione straordinario dell'attività del commissario per le zone terremotate di Basilicata e Campania; seguito del dibattito e voto finale sul trattamento economico dei magistrati. Venerdì mattina infine ancora interpellanze e interrogazioni.

Le sedute del Senato incomincieranno domani pomeriggio. Da mercoledì a venerdì saranno all'ordine del giorno tre decreti-legge (se trasmessi in tempo da Montecitorio): per l'istituzione della tesoreria unica, per le misure urgenti in favore dei terremotati umbri, abruzzesi, del Molise, del Lazio e della Campania.

Franco Nicolazzi

Uno fra i più rilevanti argomenti della settimana sarà quello sulle modifiche dell'equo canone, che domani verrà affrontato congiuntamente dalle commissioni Ottavina e Lavori pubblici della Camera. Sempre domani mattina il governatore della Banca d'Italia riferirà alla commissione Bilancio sulla situazione e sulle prospettive della finanza pubblica. In serata la commissione Inquirente terrà una seduta in parte pubblica; si riuniranno anche gli uffici di presidenza delle commissioni Antimafia e delle Partecipazioni statali.

Al Senato, mercoledì, vi saranno le comunicazioni del ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi all'ottava commissione sul piano decennale per la grande viabilità, il seguito dell'indagine conoscitiva sulla politica industriale, la sanatoria del personale precario delle Usl e la fiscalizzazione degli oneri sociali.

SCIOPERI REGOLAMENTATI ANCORA AGITAZIONI DAGLI «AUTONOMI»

ROMA — Governo e sindacati firmano oggi, dopo due mesi di sofferta trattativa, il codice di autoregolamentazione degli scioperi. Quest'atto però non ferma gli «*autonomi*» che minacciano fermate a catena per aerei, treni e navi. Si preannunciano quindi difficoltà per il grande esodo delle ferie estive di fine mese e timori per agosto. Le agitazioni incominciano tuttavia subito e anche nei prossimi giorni diventerà problematico viaggiare.

L'aeroporto di Fiumicino vive oggi un'altra giornata drammatica per lo sciopero proclamato dal sindacato autonomo Sanga che interessa i dipendenti della società aeroporti di Roma. Mentre nei giorni scorsi la protesta era limitata alle ultime ore di ogni fine turno, da mezzanotte è stata estesa all'intera giornata.

• **TRAGHETTI** — Da domani a venerdì 20 il sindacato Federmar-Cisal ha indetto un'agitazione che porterà a dodici ore di ritardo

Altri scioperi sono possibili nelle prossime settimane.

• **AEREI** — A Fiumicino gli assistenti protestano per essere stati esclusi dalla trattativa per il personale di terra e contestano l'accordo per quanto riguarda i turni e i riposi. Previsti notevoli disagi nella riconsegna dei bagagli e ritardi nei voli che non dovrebbero però subire cancellazioni.

• **TRENI** — Uno sciopero di ventiquattro ore dei ferrovieri, dalle 21 di venerdì 27 alle 21 di sabato 28, è stato proclamato dal sindacato Fisafs-Cisal.

(Segue da pagina 4)

È mancata

Cesarina Cerati
ved. Pavanelli

Ne danno il triste annuncio il figlio Enrico, la cognata Annamaria e parenti tutti. Funerali martedì 17 c.m. alle ore 10,15 all'ospedale Mauriziano.
— Torino, 14 luglio 1984.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Maria Gregilla
nata Marsiglio

Ne danno il doloroso annuncio i figli Renato, Norma con Franco, Daniela e Francesca. Un particolare ringraziamento al prof. Umberto Ferrero e al Personale del Ospedale San Luigi. Non fiori, ma volontari offerte per ricerche mediche. Funerali martedì 17, ore 10,15, parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 15 luglio 1984.

Ci ha lasciati il

CAV. COMM.

Giovanni Amatelo

Lo piangono la moglie Vittoria Vigevano, cognati, nipoti, zii, figliocci e parenti tutti. Funerali in Fiano lunedì 16 c.m., ore 17, dall'abitazione. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Fiano, 15 luglio 1984.

Crudelmente è mancata

Maria Destefanis
ved. Tarizzo

Lo annunciano le cognate Giuseppina e Marcella e nipoti. Un particolare ringraziamento alla reverenda madre e alle suore Figlie della Sapienza di Valperga per l'assistenza prestata e a suor Eugenia per le amorevoli cure. I funerali in Valperga al Castello (chiesa Figlie della Sapienza) martedì 17 corr. messa ore 10.
— Valperga, 16 luglio 1984.

ANNIVERSARI

Nella ricorrenza del 1° anniversario della scomparsa di

Pier Giorgio Riveiti

il giorno 17 luglio alle ore 17,45 verrà celebrata una santa Messa nella Parrocchia di San Giovanni, corso Giulio Cesare 140 bis, Torino.
— Torino, 16 luglio 1984.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone
LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 8-12,30; 15-18,30
sabato: 8-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 16,30

Salone
LA STAMPA

Si prevedono duemila charter, ma sono pochi

SICILIA, STRANIERI CERCANSI

In calo l'interesse turistico per l'isola

PALERMO — Non c'è alcuna sorpresa. Le previsioni sembrano destinate ad avverarsi su tutto il basso fronte dell'estate siciliana 1984. Più italiani e meno stranieri in vacanza nell'isola del sole e del mare? Dai primi dati di cui si dispone, che ovviamente essendo parziali sono scarsamente significativi, si ricava l'impressione che i tour-operators stranieri non stiano certamente facendo preferenze per la Sicilia.

C'è spazio per discreti margini, qua e là le rilevazioni dell'assessorato regionale al Turismo indicano qualche incoraggiante rialzo alle negli arrivi ma nello presenze ma la situazione nel complesso non appare incoraggiante.

A fine estate saranno più di duemila i voli charters provenienti dall'estero e avranno scaricato in Sicilia comitive su comitive. Ma alla resa dei conti si potrà parlare di successo oppure più semplicemente di contenimento della crisi?

Una vacanza in Sicilia è stato il refrain di tante estati, anche lontane, a partire da fine Ottocento, quando Taormina si affermò tra le località di soggiorno più incantevoli, più ambite. Granduchi e industriali, ricchi commercianti ed artisti famosi arrivavano in massa soprattutto dalla Germania. Molti vi scendevano e avernare. Poi giunsero anche i francesi e via via incominciarono ad arrivare inglesi, svedesi, danesi, finlandesi, belgi. Anche oltre Oceano il mito di Taormina si diffuse velocemente e agli albori del secolo la «perla dello Ionio» accoglieva già molti americani.

Gli organizzatori dei grandi viaggi oggi non fanno più miracolo per Taormina dove gli albergatori (cinquemila posti letto, una solida tradizione di ospitalità in impianti tra i meglio attrezzati d'Italia) sperano tutt'al più quest'estate di recuperare rispetto al calo della scorsa stagione che è stato di oltre il 15%.

Quanto a Cefalù, la quarantina di «fatta in casa» nata dalla seconda metà degli Anni 60, ha attirato prevalentemente turisti provenienti da Francia e Germania Federale. Negli ultimi 6-7 anni vi sono stati convogliati parecchi inglesi ed anche israeliani, però in quantità relativamente esigua che non fa presagire il boom lungamente atteso e non ancora registrato.

Se si considerano le Eolie, l'altro grande polo di attrazione turistica, l'incantevole arcipelago nel Basso Tirreno, che facilmente raggiungibile ha ancora di riserva una enorme potenzialità turistica inespressa, ci si accorge che la Sicilia dispone di carte di alto valore ancora tutte da giocare. Sugli oltre tre milioni di presenze turistiche di stranieri nel 1983 in Sicilia una netta preferenza si è avuta per le zone marine ed archeologiche nonché per le isole minori mentre resta rimane ai margini le città maggiori.

Palermo, Catania e Messina del resto anche in questa stagione non stanno ottenendo l'attesa affermazione e sembrano in posizione secondaria rispetto ai flussi più interessanti. C'è da organizzare meglio le visite nei musei, da ripulire le strade, da affrontare programmi piacevoli ed occorre fare molte altre cose che, invece, malgrado le buone intenzioni e la chiarezza delle idee spesso vengono accantonate e riservate all'anno che verrà.

a. r.

Dopo il crollo dell'anno scorso, poche speranze di ribaltare la situazione. In compenso, aumentano i turisti italiani

BERGAMO SI RIBELLA ALLA CANCELLAZIONE DEI VOLI CON ROMA

BERGAMO — Con una improvvisa decisione a sorpresa — che a Bergamo viene considerata «assurda» — la direzione generale dell'aviazione civile, ente del ministero dei Trasporti, ha deciso di cancellare a partire da domani i voli in partenza da Bergamo per Roma e di ritorno all'aeroporto civile di Bergamo-Orio al Serio. Da rilevare che la decisione è stata presa repentinamente, senza avere in precedenza interpellato le autorità bergamasche né tanto meno la società Sacbo che gestisce l'aeroporto di Bergamo.

Tutto è avvenuto mediante un telex arrivato sabato mattina e nel quale Civitalia annuncia appunto il provvedimento che parte il 15 di luglio e dovrebbe concludersi il 15 settembre. In pratica la direzione dell'aviazione civile ha accolto la richiesta avanzata dall'Aermediterranea (che per motivi operativi ha passato il servizio all'Ati, una consociata dell'Alitalia) che nei giorni scorsi aveva inviato una lettera per chiedere l'autorizzazione a sospendere il volo Bergamo-Roma e viceversa per due mesi, sostenendo di avere bisogno dell'aeromobile per rinforzare le linee per le isole in coincidenza con il periodo estivo.

Senza pensarci troppo e tenendo per buona la tesi esposta dall'Alitalia riguardante lo scarso movimento di passeggeri all'aeroporto di Orio al Serio il ministero dei Trasporti ha dato il suo assenso e ha risposto positivamente alla compagnia di bandiera con un telex inviato solo per conoscenza alla Sacbo.

Immediata è stata la protesta di Bergamo contro il provvedimento definito «immotivato e avventato» e che — secondo l'opinione dei bergamaschi — praticamente «accontenta» l'Alitalia. Si poteva prevedere questo colpo di mano? Difficile anche se l'Alitalia non ha mai dimostrato il minimo interesse per Orio al Serio e di conseguenza anche le compagnie consociate. Un paio d'anni fa i dirigenti dell'Aermediterranea avevano badato soprattutto a mettere in evidenza la scarsa resa della tratta aerea Bergamo-Roma. Recentemente avevano anche prospettato la possibilità di servire Bergamo attraverso un collegamento comprendente anche Verona.

Tutto questo è avvenuto mentre proprio recentemente sono stati potenziati all'aeroporto di Orio gli impianti di radio-assistenza e il ministero ha garantito altri 3 miliardi di contributi per il completamento delle opere aeroportuali e gli enti locali bergamaschi hanno aderito all'aumento di capitale della società di gestione per favorire una ripresa duratura dell'aeroporto.

È va anche aggiunto che nell'ottica della Regione Lombardia l'aeroporto di Orio al Serio è visto come terzo polo dopo gli aeroporti internazionali di Milano Linate e Milano Malpensa: e del resto l'aeroporto di Orio al Serio — che di solito funziona anche quando la nebbia blocca gli aeroporti milanesi — accoglie passeggeri non solo della provincia di Bergamo ma anche delle provincie di Brescia e di Cremona e talvolta anche dalla stessa Milano. Proprio per questo è considerata assurda la decisione di sospendere per due mesi i voli, senza contare quali potrebbero essere le gravissime difficoltà nelle quali l'aeroporto potrebbe ritrovarsi alla ripresa il 16 settembre dei voli regolari su Roma.

a. p.

Improvvisa decisione dell'Alitalia valida tutta l'estate. Gli aerei tolti serviranno al traffico con le isole

MOLOTOV CONTRO BAR DUE FERITI

ROMA — Il titolare di un bar romano, Paolo Aleggiani di 51 anni, ed una passante, Assunta Pane di 62 anni, sono rimasti feriti, sia pure in modo leggero, alle gambe in seguito ad un attentato incendiario che è stato compiuto ai danni del bar di proprietà dell'Aleggiani.

Il locale si trova in via Gregorio XI, nel quartiere Aurelio. Questa notte, intorno alle 23, due giovani rimasti finora sconosciuti, che viaggiavano a bordo di una Vespa, hanno lanciato una bottiglia incendiaria che è esplosa sul marciapiede proprio davanti al bar. I due feriti sono stati accompagnati al Policlinico Gemelli, dove sono stati giudicati dai sanitari guaribili in pochi giorni.

Il titolare del bar ha dichiarato alla polizia di non aver mai subito in precedenza simili attentati, e di non aver mai ricevuto minacce di alcun genere.

RIMINI E ADRIATICO, TUTTI AL MARE MA SOLO SE E' COMPRESA ANCHE L'«ESCURSIONE»

RIMINI — Il «divertimentificio», ossia l'industria del divertimento che nella Riviera romagnola e marchigiana si installa in estate a ridosso degli arenili, sta prendendo da qualche tempo a questa parte la strada delle colline. Ormai nei circa duecento chilometri di costa che separano il Rubicone dal Tronto non c'è albergo o associazione di albergatori che non allestisca un pullman almeno un paio di volte la settimana per portare i clienti a fare una scampagnata nell'entroterra.

Le parti si stanno in questo modo invertendo: un tempo era la collina che cercava il mare, ora è il mare che ha trovato il ricambio nella collina. Mezza giornata, costo dalle 10 alle 20 mila lire. Dove? Il segreto per la riuscita dei tour mare-colle — stando a quello che dice un albergatore romagnolo — consiste nell'organizzare escursioni omogenee quanto più possibile e in grado di soddisfare vari interessi: cultura, gastronomia, pura evasione, senza che nessuno degli ingredienti predomini nettamente sull'altro.

Le mete del riminese sono soprattutto S. Marino e S. Leo. La Repubblica del Titano con le sue attrattive panoramiche, i musei, il suo tocco di esotismo, ha stretto un accordo con la rocca dove morì Cagliostro. Quasi che un santo e un «demonio» si fossero dati la mano per contribuire a mandare avanti la baracca. Si punta così oggi al giro unico Rimini-S. Marino-S. Leo, con finale scoppiettante a base di piadina e Sangiovese a ballo.

Un'altra meta è la Rocca Pregoso, alta e ferrigna a S. Agata Feltria. Se si scende a sud il ricambio mare-monti nella zona di Cattolica-Gabicce avviene attraverso Gradara dove il castello di Paolo e Francesca fa circa mezzo milione di visitatori a stagione, o attraverso Urbino, città d'arte e di memorie ducali.

Il Pesarese punta invece su due poli di attrazione: la villa imperiale sul S. Bartolo che fu dimora fastosa dei Della Rovere e le cantine Uplaha, più modeste, ma non meno gradite, del Bianchello del Metauro. Fano e Senigallia hanno le patriarcali taverne di Frontone, gli eremi del Catria e le grotte di Frasassi.

Dalla Riviera del Conero si punta invece verso Loreto e Castelfidardo fino a sconfinare nel Maceratese e nel Tolentinate. Per le Marche meridionali gli itinerari mari e monti toccano l'entroterra dove è molto sviluppato l'agriturismo con vendita di prodotti tipici nonché la via del Rosso Piceno Superiore che da S. Benedetto del Tronto tocca Ripatransone, Offida e Ascoli Piceno.

e. g.

Marcos guida operazioni contro ribelli comunisti

MANILA — Il presidente filippino Ferdinand Marcos, indossata una divisa mimetica, ha compiuto una visita a sorpresa nella regione settentrionale dove è in atto un'offensiva dell'esercito contro gruppi di ribelli comunisti, prendendo la direzione delle operazioni. Il presidente è stato ripreso dalla televisione nazionale nell'atto di caricare una pistola calibro 45 e di impartire ordini agli ufficiali che gli stavano facendo una relazione sulla situazione.

L'offensiva, tra i monti della Cordillera, si svolge in una regione trecento chilometri a nord di Manila. «*Vi posso assicurare che questa offensiva ha dato un nuovo, genuino senso di incoraggiamento a ciascuno, sia nel settore militare sia in quello civile*», ha detto Marcos rivolgendosi ai telespettatori.

Segretaria americana vince 25 miliardi a una lotteria

BRAINTREE (Stati Uniti) — Una segretaria di 45 anni ha battuto il record individuale di vincita a una lotteria negli Stati Uniti intascando, nello scorso week-end, un primo premio di oltre 15 milioni di dollari (oltre 25 miliardi di lire). Era la seconda volta che acquistava un biglietto di lotteria.

La signora Sanford è stata la sola a indovinare la combinazione vincente, di sei numeri, della lotteria *Megabucks* del Massachusetts, vincendo così 15.619.880 dollari. Un portavoce della lotteria ha detto che la signora riscuoterà il suo premio in 20 rate annuali di 780.994 dollari.

Nel maggio scorso, il primo premio della lotteria dello stato di New York aveva raggiunto 22,1 milioni di dollari, ma era stato diviso tra quattro vincitori.

Spagna: un nuovo record nella vendita di agrumi

MADRID — Tra la fine del 1983 e i primi di luglio la Spagna ha venduto all'estero 2,25 milioni di tonnellate di agrumi, una cifra record che supera il precedente record, risalente al 1982 con 1,76 milioni.

Nell'ultima stagione la spagna ha esportato 1,93 milioni di tonnellate di arance, 560.815 di mandarini e 274.183 di limoni. L'86 per cento del totale è stato esportato nei paesi della comunità europea, il 5,6 per cento all'est europeo

Detenuto francese ucciso a Barcellona

BARCELLONA — Un francese detenuto a Barcellona è stato ucciso con colpi d'arma da fuoco sabato scorso, mentre da una finestra del carcere parlava con la moglie, che si trovava nella strada sottostante. Lo ha reso noto un funzionario del carcere-modello di Barcellona.

Il funzionario ha detto che un uomo, dall'altra parte della strada, ha sparato, colpendo Raymond Vaccarezi (33 anni) alla testa e al torace. Egli ha aggiunto che l'omicida non è stato ancora catturato e non ha fatto ipotesi sul movente.

Austria: sette morti per il troppo caldo

VIENNA — L'ondata di caldo che ha colpito l'Austria ha fatto sette vittime negli ultimi due giorni, secondo quanto riferisce la stampa austriaca oggi. Il termometro ha raggiunto ieri i 37,5 gradi a Innsbruck (Austria occidentale), per la prima volta dal 1812, mentre in Cecoslovacchia, a Praga, la temperatura ha superato i 36 gradi, il livello più alto per la metà di luglio da 200 anni.

Per promuoverlo aveva silurato il segretario

MONDALE TEME LA SOMMOSSA E DESTITUISCE LANCE

SAN FRANCISCO — Con una decisione a sorpresa, la macchina della campagna politica di Walter Mondale, principale concorrente alla candidatura presidenziale del partito democratico americano, ha reintegrato nella carica di presidente del comitato nazionale del partito, Charles Manatt, estromesso da Mondale ventiquattro ore prima. La decisione è stata presa in seguito all'ondata di proteste provenienti da tutti gli ambienti del partito. In questo modo si è voluto evitare che il partito si spaccasse ulteriormente proprio alla vigilia della convenzione da cui deve scaturire il candidato da opporre a Ronald Reagan. Il quale ha già assicurata la candidatura presidenziale del partito repubblicano.

James Johnson, direttore della campagna elettorale di Mondale, ha dato l'annuncio del re-insediamento dopo un colloquio con lo stesso Manatt, al quale era presente anche Bert Lance, che ad un certo momento era apparso come il più probabile sostituto di Manatt. Si chiude così, per adesso, la mini-sommossa contro Mondale che sembrava dover mettere seriamente in difficoltà il principale aspirante alla «nomination» democratica.

SAN FRANCISCO. Manatt (a destra) reintegrato segretario

Nelle prossime ore si apre ufficialmente la «convention», e sarà allora, dopo i discorsi di Cuomo e della Ferraro, con i 5 mila delegati riuniti al Moscone Center, che si avrà davvero il polso della situazione.

Anche questa volta la Convention, che proseguirà fino a giovedì, promette di essere un grande spettacolo. In questa tutti i gruppi che hanno da protestare per qualcosa protestano, e questa volta ben 35 movimenti hanno chiesto il permesso alle autorità di San Francisco che hanno messo a loro disposizione uno spazio davanti al «Center». Tra i contestatori, i «gays» e le prostitute, riunite in questi giorni per decidere sulla costituzione del loro sindacato.

Le prostitute organizzano vita all'annuale «ballo della lucciola», i bisessuali hanno in programma una manifestazione contro gli omosessuali, accusati di discriminazione nei loro confronti. Tra gli uni e gli altri, anche i membri del Ku Klux Klan intendono far sentire la loro voce.

C'è poi in lista, nella serie di manifestazioni ufficiose in margine alla «Convention», anche il leader della «maggioranza morale», Jerry Falwell. Ad aumentare la confusione, oggi, infine, il passaggio della fiaccola olimpica da San Francisco. Trentamila persone; tra giornalisti, delegati, politici, osservatori sono giunti in questi giorni in California.

IN PERU' 5 MILA MORTI DALL'82 NELLA GUERRA CONTRO I MAOISTI

LIMA — La guerriglia del movimento filomaoista «Sendero Luminoso» che da quattro anni insanguina il Perù, si è ormai trasformata in guerra vera e propria. «Le forze armate si sono assunte la responsabilità della lotta alla sovversione armata nel paese», ha annunciato il ministro dell'interno, Luis Percovich Roca, il quale ha aggiunto che gradualmente la polizia (gli agenti della polizia investigativa, la guardia civile e la guardia repubblicana) si ritireranno dalle zone rurali per riassumere le loro funzioni specifiche nei centri urbani. Il comandante generale dell'esercito, Julian Julia Pezzet, ha ammesso pubblicamente: «E' una guerra né facile né rapida».

Lo Stato riorganizza la lotta alla guerriglia

Dopo aver ribadito che le forze armate peruviane «sono rispettose della costituzione e difendono il sistema democratico», il comandante generale dell'esercito ha affermato che i guerriglieri di «Sendero Luminoso» sono «nemici sovversivi» e non «terroristi», mostrando all'opinione pubblica all'interno e all'esterno del paese un aspetto nuovo, sostanzialmente diverso da quello sinora ufficialmente mostrato, della lotta armata del movimento. Nel luglio del 1980 dichiarò «guerra aperta» al governo del presidente costituzionale Terry «per conquistare il potere nel paese col fucile e col consenso popolare».

La risposta delle forze armate alla sfida guerrigliera non si è fatta aspettare: nelle ultime 24 ore l'esercito ha ucciso oltre trecento «senderisti».

Il generale comandante dell'esercito non ha voluto rispondere ad alcuna domanda dei giornalisti. Con quelli di questo ultimo 24 ore, sale a cinquemila il numero delle persone uccise dal 1982 in conseguenza diretta (scontri a fuoco) o indiretta (indiscriminata repressione da parte delle forze governative e vendette dei sovversivi contro i «collaborazionisti») della guerriglia senderista.

Intanto, il fondatore di «Sendero Luminoso», il professore universitario Abimael Guzman Reynoso («Camarada Gonzalo», è stato nominato dai massimi dirigenti del movimento «presidente clandestino della repubblica popolare peruviana della nuova democrazia con capitale la città di Ayacucho». Ne ha dato notizia l'ideologo senderista Revolledo Herrera, recentemente arrestato.

«Camarada Artista, professore di disegno e pittura alla scuola nazionale di belle arti, ha rivelato che Abimael Guzman Reynoso ha presieduto, qualche settimana fa in Lima, una assemblea politica senderista del più alto livello durante la quale sono state esaminate le più recenti azioni sovversive e sono state date indicazioni ai capi regionali sulle strategie da seguire in questo 1984.

UCCISI ALTRI 27 CONTADINI

LIMA — Dodici contadini sono stati assassinati venerdì in quattro villaggi della regione di Ayacucho (Perù centrale) da guerriglieri dell'organizzazione filomaoista «Sendero Luminoso» che li accusano di collaborare con la polizia. Ne ha dato notizia oggi una fonte di polizia.

La fonte ha precisato che i guerriglieri hanno fatto irruzione nei villaggi, situati nella provincia di Victor Fajardo, e dopo aver fatto uscire i contadini dalle abitazioni li hanno abbattuti col mitra.

Secondo notizie non confermate, 30 uomini, donne e bambini, sarebbero stati torturati e uccisi sempre dagli uomini di «Sendero luminoso» in alcuni villaggi della provincia di Cangallo nell'Ayacucho, mentre altri 27 sarebbero stati uccisi giovedì

Troppo «francese»?

GUIDA MICHELIN RAZZISTA

LONDRA — I ristoratori inglesi e italiani stanno facendo una lotta del diavolo a «digerire» — è proprio il caso di dirlo — l'edizione più recente della «Guida Michelin», una sorta di «bibbia» della cucina internazionale, a causa della sfacciata preferenza per i piatti francesi.

Su 33 ristoranti in Gran Bretagna e Irlanda, infatti, raccomandati dalla «Michelin», ben 25 offrono una esclusiva cucina francese. «Francamente mi irrita moltissimo», dice Ermanno Taverna, uno dei più noti ristoratori londinesi, in una dichiarazione rilasciata al *Sunday Telegraph*.

«Gli ispettori della guida Michelin pensano che non esista nulla all'infuori della cucina francese», ha concluso amareggiato.

La famosa e prestigiosa guida ai ristoranti, che viene pubblicata ogni anno dal 1900, assegna stelle su una scala da uno a tre per raccomandare alla clientela ristoranti nei paesi europei, e questa valutazione può fare la fortuna di un cuoco, ma può anche distruggerla o bloccarla.

A Londra, l'unico ristorante che quest'anno si vede assegnate tre stelle, che com'è noto è il massimo del voto, è «Le Gavroche», dove viene servito il pasto alla francese per un prezzo di 65 sterline (circa 200.000 lire). «Mi sconcerta il fatto che ai piatti inglesi non venga riconosciuto quello status che si meritano», dice Michael Williams, direttore di un ristorante molto alla moda della capitale britannica. Il ristorante del Williams offre il tipico menu inglese a base di salmone affumicato, roast-beef, «pudding» dello Yorkshire e «rolls» alla melassa. Neppure un ristorante con carta inglese viene menzionato nella guida Michelin di quest'anno.

Il consiglio nazionale turistico inglese lamenta adesso lo squilibrio esistente nella lista dei ristoranti pubblicata dalla contestata guida.

Un portavoce della «Michelin», investito dall'ondata di proteste e lamentele indignate, ha risposto che la preponderanza della cucina francese è dovuta ad una sua maggiore preferenza tra il pubblico. «Non è certo nostra colpa se i migliori ristoranti seguono quello stile», ha detto il portavoce tentando di chiudere una spiacevole polemica contro la guida.

L'estremismo alla Khomeini in Medio Oriente

IN TURCHIA IL VENTO DELL'ISLAM RITORNA L'ARABO NELLE SCUOLE?

ANKARA — «Con l'aiuto di Dio, in questa lotta trionferò» aveva dichiarato il ministro turco dell'educazione, Vehbi Dincerler, dopo aver varato nello scorso giugno, il suo progetto per inserire l'arabo tra le lingue che i licei possono scegliere; riferita con grande rilievo da tutti i giornali nazionali, questa invocazione, che unisce religione e linguistica, dà la misura dei problemi posti da un progetto che si presenta — in apparenza — sotto parvenze anodine.

Non si tratta, dicono i suoi sostenitori, che di facilitare i rapporti con un mondo arabo su cui la Turchia si è largamente aperta, politicamente e anche sul piano più propriamente commerciale, dall'arrivo al potere, nel dicembre 1983, del governo di Turgut Ozal. Eppure per molti turchi questo progetto è pieno di minacce contro le rivoluzioni linguistiche e laiche della Turchia moderna, occidentalizzata dal suo fondatore Kemal Ataturk.

I timori, ben giustificati dalla storia, sono tanto più vivi in quanto il ritorno dell'arabo ora allo studio è dovuto all'iniziativa di un ministro che in seno al governo rappresenta una tendenza integrista islamica che sta moltiplicando i sintomi ancora marginali ma chiarissimi del suo risveglio. Si è così aperta una nuova polemica su una coppia essenziale della storia turca: lingua araba e religione islamica. La questione linguistico-religiosa è presente in quasi tutte le crisi politiche che la repubblica ha conosciuto dalla nascita, 60 anni fa, al termine di un soggiogamento all'Islam e all'arabo. Ciò comportò una completa arabizzazione del loro vocabolario, che si è accentuata durante la decadenza dell'impero ottomano, contro la quale i sultani invano tentarono di lottare ricorrendo alla religione, causa di un contagio ulteriore del turco da parte dell'arabo.

Negli ultimi anni dell'impero il turco, scrive uno storico locale, «era in stato di schizofrenia linguistica: si parlava arabo nella scienza e nella religione, persiano in poesia e in amore, turco al popolo e ai bambini». Peraltro la lingua del potere ottomano era del tutto incomprensibile per le popolazioni rurali, custodi, soprattutto grazie a alcune associazioni religiose non ortodosse, del «puro turco». Da ciò nacque il progetto di Ataturk, «di far regnare la lingua e le caratteristiche nazionali turche in ogni settore della vita». Per attuarlo e così realizzare una rivoluzione unica al mondo, Ataturk procedette per tappe, in cui il suo progetto nazionalista si realizzò a detrimento dell'Islam e dell'arabo.

Tipica scena di strada a Smirne: il poliziotto e i giovani lustrascarpe al lavoro

Nel 1924, dopo l'abolizione del califfato, laicizzazione e turchizzazione procedettero di pari passo. Nel 1928 poi l'adozione dell'alfabeto latino contribuì all'eclissi della «lingua santa», e i colpi ulteriori dati ad esso (nel 1933 si proibì di fare in arabo l'appello alla preghiera, l'«ezan»), liberarono la lingua dalle passioni della religione. La turchizzazione linguistica fu infine affidata all'«Associazione per la lingua turca», cui Ataturk garantì l'autonomia alla sua morte nel 1938, lasciandola erede universale dei suoi beni.

L'associazione ha continuato a agire e nel 1983 è riuscita a depurare il turco di vari apporti arabi e persiani, facendo passare la proporzione del vocabolario «puro turco» nella lingua dal 20 al 60 per cento. Ma i progressi hanno incontrato resistenze, accompagnate sempre da progetti di restaurazione religiosa. Così nel 1950 il governo conservatore di Adnan Menderes ha reintrodotto l'«ezan» in arabo e promosso il ritorno al testo originale della costituzione della repubblica del 1924 che era stata adottata in turco semplificato 6 anni dopo.

L'offensiva più violenta contro la turchizzazione è venuta negli Anni 70, mentre il paese era nella tormenta del terrorismo: protagonista, tra gli altri, il quotidiano di destra «Tercuman», cui fan capo vari nostalgici dell'impero ottomano e islamisti. Tercuman, oggi, tra i massimi difensori del progetto d'insegnamento dell'arabo, aveva allora accusato l'associazione per la lingua turca di contribuire all'anarchia generale e di far scoppiare il conflitto fra le generazioni: «L'evoluzione della lingua non permette più che si capiscano».

La test è stata adottata dai generali del colpo di stato del settembre 1980, malgrado il loro ossequio all'ataturkismo e benchè di tutte le armi l'esercito sia quello che più adotta il turco puro. Nel 1983 l'amministrazione militare ha sciolto l'associazione della lingua turca rimpiazzandola con un organo che appartiene allo stato. Il blocco della turchizzazione linguistica era stato preceduto nel 1982 dall'obbligo dell'istruzione religiosa.

Il problema del ripristino della lingua e della cultura islamica è molto sentito in tutto il Medio Oriente. Su tutte queste regioni soffia il vento dell'integralismo che fonda proprio sulla lingua e sulle tradizioni. Un esempio spinto del fenomeno è rappresentato dall'Iran di Khomeini. L'Imam scelta ha tentato fin dall'inizio della sua «rivoluzione» a esportare il suo modello, subito assorbito in diversi paesi mediorientali.

L'estremismo islamico, in questo senso, fa molti proseliti, e alcuni governi più «occidentalizzati» sono piuttosto preoccupati ad arginarlo. E' il caso, ad esempio, dell'Arabia saudita che teme rivolte di «khomeinisti» sul suo territorio.

Anche l'Egitto di Mubarak ha dovuto affrontare, e lo ha fatto con la forza, rigurgiti degli «ultras islamici».

Varate nuove, severissime leggi

NEL GOLFO MUORE CHI TRAFFICA DROGA

Il contrabbando è facilitato dalla guerra tra Iran e Iraq

MANAMA — I trafficanti di droga potranno essere giustiziati nel Bahrein: la nuova legge entrata in vigore indica la volontà del Paese di lottare contro il dilagare dei crimini legati al flagello. Nel resto della regione altri paesi, gli Emirati Arabi Uniti (Eau) e il Kuwait, hanno varato o stanno per adottare analoghe misure. Presentando la nuova legge lo sceicco Ahmed al Khalifa (principe ereditario e primo ministro a interim) ha detto: «E' finita l'epoca delle pene leggere per criminali di droga: e vogliamo che lo si capisca bene anche fuori del Bahrein».

La nuova legge prevede la pena di morte o l'ergastolo e multe da 13 mila e 130 mila dollari per i colpevoli di importazione o esportazione illecite di droga; chiunque ne tenga o ne compri per uso personale può essere multato anche di 27 mila dollari.

La legge precedente, in vigore dal novembre 1983, prevedeva da 2 a 35 anni di prigione e multe fino a 40 mila dollari per i trafficanti. I Paesi arabi del Golfo sono sempre più preoccupati dal numero crescente dei crimini legati alla droga, e nel quadro del CCG (Consiglio per la collaborazione nel Golfo) lavorano insieme negli sforzi di lotta. Recentemente il Kuwait ha promulgato pene più severe: i trafficanti vi rischiano 15 anni di carcere, e multe anche di 45 mila dollari. Negli Emirati un dirigente della polizia ha annunciato che verrà applicata una legge che prevede fino a 20 anni di detenzione e in certi casi la pena di morte: ora al massimo si rischiano cinque anni.

In questi tre Paesi la legge distingue i trafficanti dagli intossicati: questi non sono perseguiti se si autodenunciano e se si fanno curare in ospedale. Nel Bahrein «il consumo di droga ha raggiunto proporzioni epidemiche», dicono psichiatri e medici citati dalla stampa.

Nel Kuwait il consumo di droga è divenuto un vero problema da quando la scoperta del petrolio ha portato la prosperità: così afferma il colonnello Fahd al Fahd, capo della polizia anticrimine. Aggiunge: «Gli sviluppi della guerra Iran-Iraq rendono più acuto il problema nel Kuwait perché dalla fine del 1980 i trafficanti che operavano nell'Iran sono venuti a installarsi nell'emirato». Negli Eau non è considerato problema grave, ma i dirigenti della polizia temono che lo diventi se non si bloccherà il traffico. Gli Emirati sono infatti un centro cospicuo del traffico, sia fra l'Europa e Asia.

Negli ultimi mesi si sono scoperti grossi quantitativi di eroina, oppio e hashish. La polizia soprattutto chiede che sia rinforzata la sorveglianza delle coste desertiche del Paese, le quali favoriscono l'introduzione con barche della droga, specie di quella proveniente dal subcontinente indiano.

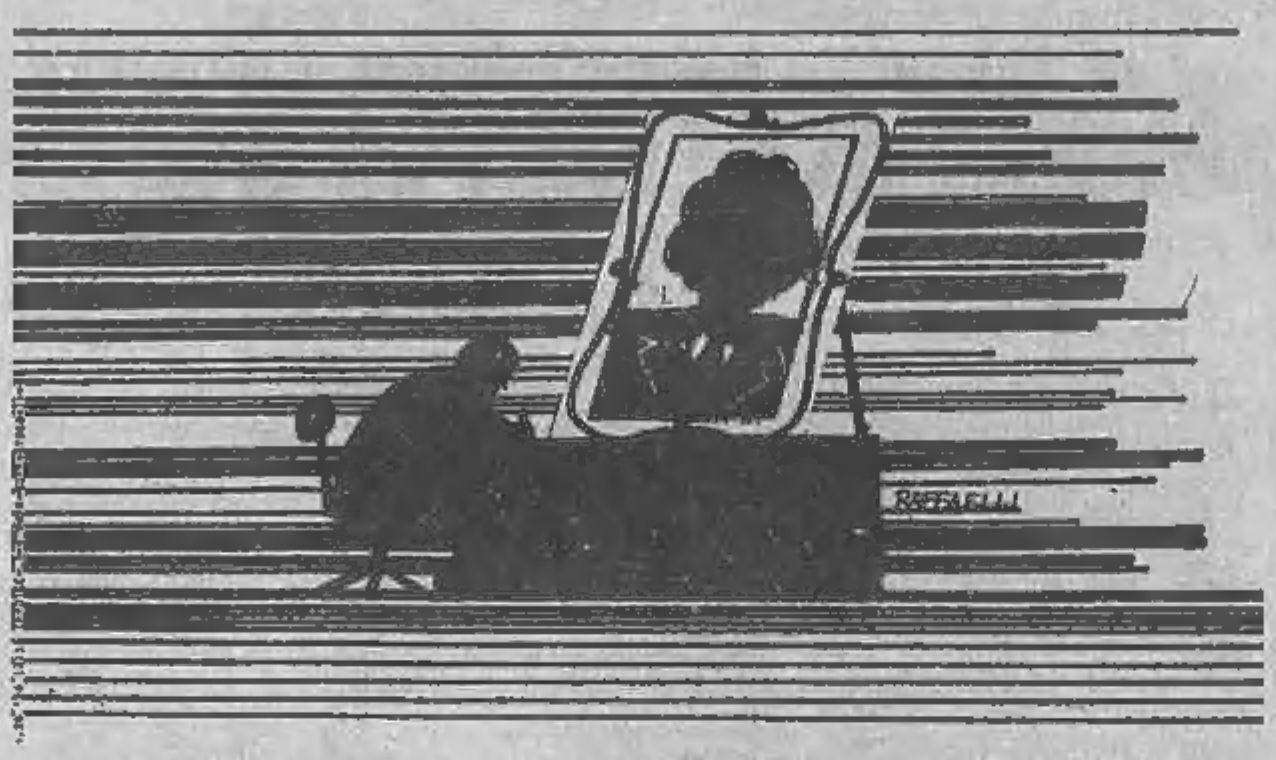
E' molto facile, in questo modo contrabbandare stupefacenti, poichè i servizi di guardia costiera in queste zone non sono in grado di effettuare controlli sistematici.

OGGI PIU' CHE MAI SE VUOI RISPARMIARE
DA PRIVITERA DEVI ANDARE
Pavimenti - Rivestimenti
Rubinetteria - Lavelli da cucina - Sanitari per bagno
SE RITAGLI QUESTO AVVISO UL TERIORE SCONTO DEL 5% (VALIDO TUTTO 1984)
V. SPONTINI 17 (ang. c.so G. Cesare) - Tel. 814.555

BOUTIQUE Via Naplone 27 - Tel. 83.51.10
VOGUE
A. Ferretti Mimmina St. Germain Wahoo
VENDITA PROMOZIONALE sconti sino al 50%
LEGGE 10

si parla di...

controtabù



Franca Romè, studiosa di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Dueplù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, tra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale delle donne dai 45 ai 60 anni.

LA MOGLIE... DIRETTORE

«Ho 35 anni e sono sposata da 7», scrive una lettrice. «Con mio marito eravamo affiatati e andava tutto benissimo, anche sul piano sessuale. Poi ho avuto una promozione sul lavoro e guadagno il doppio di lui. Da allora il matrimonio va a rotoli. Spesso mi rifiuta sgarbatamente...»

«Ho 35 anni, sono sposata da sette, finora con mio marito è andato tutto così bene. Anche la sessualità era una scoperta di gioia continua, ci eravamo affiatati sempre di più e avevamo imparato a darci un reciproco, fortissimo piacere. Da un anno a questa parte, quest'atmosfera si è sciupata. E so perché! Perché io ho avuto una promozione sul lavoro, sono diventata direttore e guadagno il doppio di mio marito. Non avrei mai creduto che un fatto di questo genere avrebbe contribuito a distruggere il mio matrimonio. Eppure sessualmente tutto sta andando a rotoli. Lui mi rifiuta spesso sgarbatamente: una notte, durante un momento di passione, io sono salita sopra di lui e l'ho abbracciato forte, lui si è scostato rabbiosamente e, con aria cattiva, mi ha detto: "Non ti basta comandare sul lavoro?". Ho tentato da allora tanti modi diversi, sono stata ora dolce, ora dura, ma niente da fare. La scongiuro, mi aiuti, parli di questo argomento! E' un caso raro?».

Rosanna C., Torino

Il suo amaro sfogo, cara lettrice, mi dà l'opportunità di trattare un argomento destinato a diventare di sempre più vasto interesse. Cosa succede in una coppia quando una donna fa carriera più dell'uomo e, soprattutto, quando guadagna di più? Come sempre, non si può generalizzare, ma le posso dire che, per ora, le cose non vanno affatto bene, almeno qui in Italia.

La tradizione pesa ancora tantissimo per quanto riguarda i rapporti uomo-donna e uno dei pregiudizi più radicati è che il «capo-famiglia», quello che detiene il potere economico, sia l'uomo. La donna, tutt'al più, ha sempre fatto, può svolgere un lavoro secondario, di cui non si parla, ridimensionato e codificato. Questo vale non soltanto per le generazioni che hanno oggi dai quarantacinque anni in su, ma anche per parecchi giovanissimi.

Qualche speranza per un futuro migliore potrebbe venirci dagli Stati Uniti, dove il costume (nel bene o nel male) anticipa il nostro di qualche decennio. In quel paese, in quasi sei milioni di famiglie americane, il 12 per cento del totale, la moglie guadagna di più del marito! Secondo Susanne Bianchi e Daphne Spain, autrici di una inchiesta sull'argomento, le donne che fanno carriera rivelano un eccezionale talento per il comando. Nell'ultimo ventennio, dicono, il costume americano è cambiato enormemente: la donna non vuole più fare la casalinga per tutta la vita, rifiuta la discriminazione sul lavoro, esige collaborazione nei lavori domestici.

Come reagisce il marito americano al successo della moglie o al suo maggiore potere economico? Le autrici dell'inchiesta non danno risposte a tali quesiti, ma lo fa, in vece loro, la rivista *U. S. News and World Report*, dopo una serie di interviste: l'inversione dei ruoli pare non leda l'armonia coniugale, il processo di adattamento sarebbe rapido e indolore. Ma siamo negli Stati Uniti, il loro passato è diverso dal nostro...

Ma torniamo a lei, donna italiana, con marito italiano, in un contesto italiano. Se il suo uomo ha avuto una ribellione così profonda di fronte al suo successo, tale da farlo reagire sessualmente (il che vuol dire attraverso la parte più segreta), significa che fra voi c'è qualcosa di poco chiaro e di poco chiarito. La buona riuscita del vostro matrimonio, finora, si basava più sull'assenza di ostacoli che su una vera complicità.

Le consiglierei di tentare un chiarimento, anche se questo può portare a liti e fatiche. Provi a convincere suo marito che lei non lo sente per nulla inferiore, che se ha avuto successo nella professione è stato anche perché aveva lui vicino. Per paradosso che le sembri, cominci questo discorso mentre... fate l'amore. In un momento di legame sessuale si è accorta del risentimento di lui, in un momento di legame sessuale le conviene riprendere l'argomento.

Tacere è pericoloso perché lascia sedimentare rancori troppo subdoli. Magari lui potrebbe, per una sorta di vendetta inconscia, cercare il sesso con una ragazzina sprovveduta o con una prostituta o con una qualsiasi donna che, in qualche distorto modo, lui sentisse «da meno». Sarebbe una ben misera conclusione.

Franca Romè

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x6 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota dei numeri in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomantica, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potrete ascoltare una trasmissione sui Tarocchi, in diretta coi gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Antenna 1», FM 104.700 MHZ. Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 23 alle 23,30.

L'Arcano Maggiore numero 2 è la Papessa. Abbiamo detto che la caratteristica principale di Bagatto è quella di una estrema mobilità che si distingue immediatamente dalla carta che lo segue, la Papessa appunto, la cui principale caratteristica è la massima immobilità.

La Papessa rappresenta innanzitutto Iside, la dea egizia che è padrona di tutte le scienze occulte e che conosce quindi, a chi sa leggere nel libro che tiene socchiuso sulle ginocchia, l'effettiva realtà delle cose, ben oltre le apparenze del mondo sensibile ed illusorio.

I pittori del Medioevo si sono preoccupati per quanto riguarda i significati che derivano dalla nostra Papessa. Più tardi, a Besançon si pensò di sostituire il Papa e la Papessa dei Tarocchi con Giove e Giunone, ma il risultato non fu certo pieno e incoraggiante, tanto è vero che i due simboli primitivi ben presto riapparvero.

Passiamo adesso a esaminare i significati divinatori della carta. Trattandosi di un figura che si rivolge soprattutto al mistero, potrebbe annunciare avvenimenti strani ed inaspettati, non necessariamente di carattere negativo. Per quanto riguarda le persone, possiamo aspettarci di incontrare sulla nostra strada chi ci può dare buoni consigli, dall'alto di una esperienza collaudata che non ammette incertezze nel giudizio. Alcune delle sue qualità sono positive: benevolenza, bontà, generosità, affabilità. Insomma, ricapitolando, la Papessa ci annuncia soprattutto l'arrivo di una persona amica che potrà esserci utile in un futuro molto vicino. Una persona della quale potremo fidarci senza riserve, sicuri di trarre sostegno e benefici dal suo aiuto.

Hi-fi

E' TEMPO DI VIAGGI CON L'AUTORADIO SI SCACCIA LA NOIA

Le ferie si avvicinano a grandi passi e i bilanci familiari, in questo periodo, solo molto raramente includono stanziamenti per l'alta fedeltà: si pensa al mare, alle vacanze, alle spese che attendono al rientro ed a molte altre cose che con la musica e con l'hi-fi hanno ben poco a che vedere.

Ma c'è un capitolo ancora aperto, per il mercato del settore, che proprio da questo particolare periodo trae un buon giovamento. Parliamo di autoradio o, più propriamente, di hi-fi-car.

I lunghi trasferimenti in auto che attendono molta gente in quest'ultima metà di luglio ed in agosto, suggeriscono installazioni nuove o rinnovo di quelle esistenti, in modo da rendere il viaggio più gradevole e meno stressante.

Il ventaglio delle offerte è vastissimo, tanto da poter accontentare praticamente ogni esigenza, sia economica, sia qualitativa.

Chi cerca il risparmio può rivolgersi ai lettori di nastro amplificati, dei quali esistono innumerevoli modelli e marche. Alcuni dei più classici, come Pioneer, si possono acquistare con cifre inferiori alle duecentomila lire o per farli funzionare basta una coppia di altoparlanti la cui qualità è anch'essa direttamente proporzionale al costo. La stessa Pioneer ne produce di ottimi, ma anche alcune marche italiane, Benal, tanto per fare un nome, hanno in catalogo oggetti discreti che, con cinquantamila lire la coppia, risolvono il problema di sonorizzare abitacoli non troppo grandi.

Il problema fondamentale, per ottenere una buona resa in auto, è di non usare altoparlanti troppo duri per la potenza di amplificazione in gioco. Un lettore amplificato ha circa 8 watt in uscita, raramente di più. Abbinato a casse troppo poco sensibili provocherà inevitabilmente distorsioni fastidiosissime, dovute al funzionamento in *clipping* della sezione amplificatrice usata sempre «a tutta manetta».

Una buona autoradio senza sezione di lettura nastri si può avere per cifre oscillanti dalle 180.000 alle 250.000 lire, ottenendo prodotti di classe, certamente validissimi. Ma sono sempre più rari coloro che chiedono solo la «radio». La maggior parte delle persone vogliono anche il giranastri.

Qui le cifre formano veramente un valser infinito: dalle duecentomila al milione e mezzo, lire più, lire meno. Con questi soldi (ma dovete calcolare anche la spesa per l'amplificazione e le casse, che a certi livelli costano come il sintolettore) si possono installare impianti veramente buoni. Le marche? Acoustech, Alpine, Clarion, Concord, Kenwood, Jensen, Marantz, Pioneer, Proton e qualche altra.

Fate solo attenzione che non sempre a prezzi iperbolici corrispondono prestazioni iperboliche in termini tecnici. Spesso il surplus in lire è dovuto a gadgets di ogni tipo, memorie, automatismi, che a volte non sono proprio indispensabili, ma che moltiplicano al quadrato il costo iniziale.

Una parola per le casse e l'amplificazione: se fate un impianto di discreto livello pensate seriamente alla biamplificazione: un crossover elettronico (ottimi quelli della Oxbre e della Revso, entrambe «torinesi»), due o più amplificatori (non è necessaria la stratopotenza) e casse adeguate.

L'impianto ideale è quello triamplificato. Facciamo un esempio: lettore di nastri (da 150.000 a 400.000 lire), crossover (intorno alle 300.000), due ampli da 40 watt l'uno per medi ed alti (circa 80-100.000 lire l'uno) ed uno da cento watt, circa, per i bassi (intorno alle 200.000).

A questa elettronica abbiniamo un subwoofer a doppia bobina (ottimo quello Acoustech, ma anche il Servobass della casa è buonissimo, come del resto altre marche, dipende dai costi, l'Acoustech è sulle 250.000), due midrange (100.000 lire l'uno) e due gruppi mid-woofer (80.000 lire l'uno). Il risultato sarà entusiasmante. Il prezzo? Meno di un milione e mezzo in tutto, montaggio compreso. Naturalmente si può scendere, e di molto, adottando componenti meno costosi. Scenderà di certo anche la qualità, ma ognuno di voi saprà qual è il punto di equilibrio fra massimo dei risultati e massimo di spesa programmabile. E si regolerà di conseguenza.

Mauro Benedetti

Fiori

SE DAVANTI ALLA VILLETTA IN CAMPAGNA VOLETE AVERE UN BEL PRATO VERDE IL PRIMO TAGLIO VA ESEGUITO A MANO

«Ho seminato davanti alla mia casa l'erba per il prato. Vorrei avere dall'esperto tutti i consigli per la manutenzione e le specie più adatte».

Valeria, Andezeno

Un bel prato esige molte cure

Con tutti gli accessori attualmente a disposizione, il lavoro di manutenzione del prato è diventato una piacevole passatempo. Ecco comunque in breve tutte le regole più importanti da non dimenticare: quando l'erba avrà raggiunto l'altezza di circa 10 cm., dovrete provvedere al primo taglio. Gli esperti giardinieri consigliano di eseguire questa prima operazione a mano, perché faciliterà notevolmente la successiva crescita. Non spaventatevi. Esistono in commercio delle belle cesoie da erba che facilitano molto il compito, anche se per la prima volta vi sembrerà un po' faticoso. Tutti gli altri tagli successivi potranno essere fatti invece con le speciali macchine.

Esistono oggi in commercio degli ottimi tosaerba: uno dei più moderni e sicuri è quello prodotto dalla «Wolf-garte», all'avanguardia in tutto il mondo e che rispondono bene ai requisiti di sicurezza e di silenziosità. Un'altra cosa interessante è il prezzo veramente economico. Della stessa casa esiste tutta una gamma di attrezzi e di prodotti creati in modo nuovo e perfetto che vi daranno la possibilità di godere presto e facilmente il vostro tappeto erboso. Il segreto della «Wolf-garte» è che va da solo: non si spinge, si guida e rende facile, veloce ed esente da fatica, il taglio dell'erba.

Appena finito il taglio, vi sarà utile un rastrello, per evitare le brutte zone gialle, provocate dall'erba tagliata rimasta sul terreno. Quando il prato sarà ben ripulito, passate il rullo che darà nuova forma all'erbetta.

Conclusa l'operazione «rullatura», tutto il prato deve essere abbondantemente annaffiato. Per questo lavoro consigliamo gli irrigatori a tartaruga con testina girevole: sono costruiti a slitta, per trascinarli meglio senza rovinare l'erba. Un altro attrezzo utile è l'irrigatore a farfalla. Tutti gli altri tagli successivi devono essere eseguiti quando l'erba avrà raggiunto i tre-sette centimetri di altezza.

Importante, per avere sempre un tappeto uniforme, non lasciare mai crescere le varie qualità di erba più dell'altezza descritta. Nei mesi caldi (giugno, luglio e agosto) la terra deve essere sempre mantenuta umida e per questo lavoro vi consigliamo di piazzare nei punti più esposti al sole, l'irrigatore quasi ogni sera. Ci teniamo a precisare che tutte le operazioni di annaffiatura devono essere sempre eseguite alla sera, verso il tramonto, o al mattino presto quando il sole non è ancora spuntato.

Altri attrezzi indispensabili, sono la scopa metallica, che vi servirà per mantenere sempre pulito il vostro angolo verde. Tutte le foglie secche e i ramoscelli devono essere infatti eliminati subito dal prato, perché sono degli ostacoli alla normale crescita dell'erba.

Segnaliamo a tutte le lettrici «giardiniere» che ci hanno scritto in questi ultimi tempi, che la maggior parte delle erbe che vi presentiamo sono disponibili in zolle o rotoli. Attecchiscono con facilità su qualunque fondo, purché sia permeabile; si sviluppano molto bene e si adattano a qualsiasi tipo di clima. Vi descriviamo le più importanti.

La «Dichondra Repens» forma rapidamente magnifici tappeti erbosi perenni. Ideale per piccoli «parterres» fra le basole dei passaggi, serve inoltre per bordure. Portamento molto basso, strisciante, con fogliame minuto, verde chiaro brillante.

La «Sagina subulata», forma dei tappeti verdi meravigliosi, ideali per i piccoli parterres.

L'«Eragrostis Cylindrica» è una graminacea originaria della Nuova Zelanda. Del tipo perenne, è portamento basso, resiste a qualsiasi tipo di clima. Preferisce il pieno sole e i terreni sciolti e sabbiosi. Ideale anche per i climi marini. Su questo prato si può liberamente camminare e giocare.

Moltissime sono le altre qualità a disposizione: Loietto inglese, o ginepro perenne, Festa ovina, Festuca, Erba fiorella, Trifoglio nano, ecc.

Giorgio Voghi

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

GEMELLI '07 — Il gioco s'inizia con la carta del progresso e della realizzazione dei progetti, ai quali nulla si oppone (dovrà però effettuare dei brevi spostamenti); anche l'autunno è propizio grazie al terzo arcano. Pertanto sarà ammessa alla frequenza del corso. All'inizio dovrà, come in tutte le cose, rimboccarsi le maniche e non spaventarsi di un nuovo mondo e di un nuovo modo di vita.

BUCANEVE — La possibilità di ottenere l'amore di G. sono più che discrete. Lo conosce da un po' di tempo, è un uomo sentimentalmente non libero, o custodisce, in proposito, un segreto; abita vicino al mare. Agisca senza indugi, è il momento buono. Non dico, però, che lo sposerà: si tratta soltanto di un episodio, come tanti. In ogni caso vivrà dei momenti felici, entro settembre.

FLORA — A suo tempo, il «personaggio» ha saputo leggere tra le righe della sua prima lettera, con sottile intuizione ha capito che il discorso lo riguardava. Ora, i tarocchi non la deludono: non ha dato troppo, ha fatto soltanto quello che si deve fare in certi frangenti. Non si rattristi, con quel 1° finale. Il gioco è privo di arcani «materiali», anche la sintesi esprime spiritualità.

TUFFETTA '71 — E' inutile che le dica che il virginiano è o no l'uomo giusto, visto che ormai il matrimonio è programmato per settembre. Posso dirle che è un uomo che «calcola, pesa e misura» tutte le cose, dunque anche l'amore: il senso analitico, il freddo razionale del segno di nascita sono in contrasto con la fantasia e il romanticismo del Cancro. Quindi si appresta a unirsi a un «ragioniere della vita», a un logico spietato che valuterà sempre ogni avvenimento con una bilancia di precisione: la gelosia e il sospetto sono le conseguenze del carattere, «malattie» dalle quali non è facile guarire, ammesso che non peggiorino con gli anni. La differenza d'età fa il resto: la fonte è ancora un ragazzino che adotta i lati meno buoni del segno sociale per difendersi o, nello stesso tempo, per cercare di dominare gli altri. Maturerà, speriamo, verso la trentina.

Lei, invece, come quasi tutte le donne, è più matura, molto femminile, consapevole di quello che è la vita (specie in coppia). Devo quindi ricordare che, già in partenza, non è l'uomo ideale: ma lei, ovviamente, ha il libero arbitrio di rischiare o sbagliare. Gli astri consigliano di lasciar passare almeno un anno, prima di compiere il grande passo. Or questo o con un altro uomo, avrà comunque almeno una figlia, sebbene un'altra maternità potrebbe (al condizionale, come vede) non andare in porto per vari motivi (in questo campo la prudenza e il senso di responsabilità sono d'obbligo, proprio per prevenire dei concepimenti non sempre desiderati).

GINA A.T. — L'attuale situazione professionale di suo figlio, che sotto certi aspetti assomiglia a un vero calvario, non è altro che l'effetto dei colpi di testa del giovanotto, delle sue ingiustificate inquietudini (o di una situazione sentimentale tormentata o disastrosa). Per fortuna, tutto prima o poi, come la bilancia del «destino», ritorna in equilibrio; il tempo e le esperienze, anche quelle meno piacevoli, danno la saggezza. Un po' faticosamente, senza dubbio, ma il suo acquariano ritornerà a galla. Tra ottobre e dicembre.

MI. NU. — Il brutto carattere dei genitori di sua moglie e di alcuni parenti ha influito negativamente sul matrimonio. Questa donna, molto giovane, è giunta precocemente totalmente impreparata agli impegni della vita a due; il desiderio di allontanarsi da un ambiente familiare caotico l'ha spinta a dirle sì. I tarocchi parlano di un prossimo futuro che riserva altri sacrifici, con un distacco che per lei, gentile lettore, non può essere che terapeutico: perché conoscerà serenità e felicità con un'altra persona. Si rassegni, lasci che il destino segua il suo corso e non si opponga ai suoi sottili disegni, oggi imperscrutabili.

A cura di Beppe Bracco e Franco Spinardi

Domani su Raiuno la seconda puntata di «L'elemento D»

COSE TURCHE IN SVIZZERA

NEL GIALLO CON ATTORI TUTTI ITALIANI

L'ELEMENTO D: questo il titolo del giallo di ambiente finanziario, collocato sullo sfondo della tranquilla Svizzera, interpretato nel ruolo principale da Rossano Brazzi, in onda in cinque puntate su Raiuno (è partito martedì scorso, alle 20,30). Tratto da un romanzo del giallista Franco Enna (180 storie oltre a film, radio, sceneggiature per la tv di Lugano), il lavoro è stato realizzato dal regista Vittorio Barino per la televisione della Svizzera italiana. Accanto a Brazzi, Sofia Gabel, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Patrizia Milani, Gianni Mantesi, Gianni Bertoluzzo.

Ecco come si svolge la trama della puntata di stasera.

Rossano Brazzi tra Lia Tanzi e Sofia Gabel, la bellissima e misteriosa signora dello sceneggiato in onda il martedì

Guido, recatosi nella villa di Siegerwald, è dapprima affrontato da una guardia del corpo, quindi, dissipato ogni sospetto, viene ricevuto con affabilità dall'uomo d'affari, che gli presenta la figlia Esther e la moglie Sybille.

Intanto la polizia, che ha ritrovato nella fodera della giacca di Meier una strana lista cifrata, interroga a lungo la vedova dell'ucciso, Annalisa. Ma la donna non riesce a spiegare il mistero di quelle cifre. Il giorno dopo, Elena Arcati viene fatta segno di un tentato rapimento da parte degli aggressori di Meier, ma grazie all'intervento di Guido e di Luisa riesce a sfuggire all'agguato.

Nel frattempo Siegerwald, sollecitato dalla figlia, dà una nuova versione dei fatti: secondo lui, Elena e Luisa sarebbero due ricattatrici che intendono estorcergli una grossa somma di denaro. Esther, tramite il professore, fissa un appuntamento telefonico con Elena Arcati per la stessa sera.

Annalisa Meier, dopo aver ricevuto una visita del delegato di polizia, viene assalita da uno dei due killer: questi vuole recuperare l'elenco che la polizia aveva ritrovato addosso al marito. Fortunatamente i poliziotti appostati nelle vicinanze possono intervenire e il killer viene ucciso.

Terza puntata. (Martedì 24 luglio - 20[illegible] - Raiuno). Annalisa Meier, dopo aver ricevuto una visita del delegato, di polizia, viene [illegible] due killer: questi vuole [illegible] l'elenco [illegible] la polizia [illegible] ritrovato addosso [illegible] marito. Fortunatamente, i poliziotti appostati nelle vicinanze possono intervenire e l'aggressore viene ucciso. Egli viene identificato per un pregiudicato, che qualche anno prima era al servizio di Siegerwald.

Il delegato decide di recarsi dall'industriale, e nel presi della villa si imbatte in Guido, che aveva accompagnato le due donne a un incontro fissato da Esther; Guido viene momentaneamente fermato dai poliziotti, che lo trovano in possesso della pistola di Elena.

Intanto, nell'ufficio di Siegerwald, si svolge un ambiguo confronto tra le due donne e l'uomo d'affari. L'arrivo della polizia mette fine alla conversazione, ed il delegato ordina a Siegerwald di presentarsi il giorno dopo all'obitorio, per l'identificazione dell'ex autista.

Guido, durante un interrogatorio, rivela tutto quello che sa sui rapporti tra le due vedove e Siegerwald: ma in un drammatico confronto, Elena e Luisa negano tutto. Al rientro, le due donne hanno l'amara sorpresa di trovare la casa sottosopra: qualcuno sta cercando disperatamente l'elenco cifrato che si trova nelle mani della polizia. Siegerwald svela alla moglie di aver avuto contatti con Albert Meier, l'uomo ucciso qualche giorno prima. Nega però di aver avuto a che fare con l'uccisione. Il mattino dopo, all'obitorio, le due donne negano di aver conosciuto l'uomo che le aveva aggredite.

Quarta puntata. (Martedì 31 luglio - 20,30 - Raiuno). Il mistero dell'elenco cifrato che è costato la vita a tre uomini viene infine chiarito dalla polizia: sul foglietto scoperto nella fodera della giacca di Albert Meier figurano i numeri di parecchi conti intestati a facoltosi clienti presso una grossa banca svizzera.

Inoltre, sullo stesso foglietto, sono elencate le somme che, mediante una colossale truffa, una misteriosa organizzazione si appresta a prelevare da questi conti. L'ultimo elemento da scoprire, il cosiddetto «elemento D» non è altro che la descrizione in codice del giorno in cui dovrebbe scattare l'operazione. Gli uomini dell'organizzazione, alla disperata ricerca dell'elenco cifrato, tendono un agguato a Guido Venzi.

Questi viene assalito e ferito da un killer, ma fortunatamente la polizia interviene e salva il giovane professore. Elena Arcati, dopo aver appreso la notizia dell'aggressione, decide di raccontare tutta la sua storia al delegato di polizia.

Secondo la versione della ragazza, la mente dell'organizzazione criminale sarebbe l'industriale Franz Siegerwald, che già negli anni passati avrebbe messo a segno diversi colpi ai danni di alcune banche. Siegerwald, che vive in una villa nei pressi di Lugano, avrebbe anche fatto sopprimere, qualche anno prima, i rispettivi mariti di Elena Arcati e di Luisa Sarti, due ingegneri elettronici coinvolti nelle truffe ordite dall'uomo d'affari.

Mentre il delegato, assieme ad Elena, lascia la stanza d'ospedale di Guido, Franz Siegerwald, che ha appena avuto un drammatico incontro con un emissario della organizzazione, riceve la visita di Luisa Sarti.

Quinta puntata - (Martedì 7 agosto - 20,30 - Raiuno). Elena Arcati, durante un interrogatorio notturno, racconta tutta la vicenda al delegato di polizia. Le sue affermazioni collimano con il materiale raccolto dai poliziotti nei giorni precedenti: infatti, Meier, che dapprima era complice di Siegerwald, aveva poi deciso di fare il doppiogioco per cercare di salvare la pelle, ed anche intascare una grossa somma di denaro. Il suo assassinio, che non rientrava nei piani di Siegerwald, aveva creato non poche complicazioni al finanziere.

Tutti cercavano la copia della lista che Meier aveva introdotto nel computer poco prima di morire: su quella lista, oltre ai conti cifrati ed alle somme che l'organizzazione avrebbe dovuto sottrarre alle banche mediante un'azione combinata, figurava anche l'elemento «D», ossia la data in cui questa operazione sarebbe scattata.

Il delegato ed Elena raggiungono un accordo: Elena, assieme alla sua amica, si presterà a un falso ricatto nei confronti di Siegerwald, un ricatto che servirà a fornire le prove della colpevolezza del temibile finanziere. In cambio della lista, Siegerwald dovrà consegnare alle donne la somma di due milioni di dollari.

L'operazione riesce, ed ora l'organizzazione è a conoscenza della data stabilita da Meier, la data in cui il computer farà pervenire a tutte le banche prestabilite i mandati dei pagamenti da far ritirare ai complici di Siegerwald. La polizia è all'erta in tutte le banche: ma nessuno si presenta a ritirare i soldi.

Il delegato capisce così che qualcuno, molto in alto nel livello organizzativo della banda, ha deciso di mandare a monte l'operazione che è ormai considerata troppo pericolosa. Con i suoi poliziotti egli si reca nella villa di Siegerwald.

Ritornano i Ragazzi della celluloide a puntate

COME ERAVAMO

Roberta Paladini «ragazza» della celluloide

Tornano «I ragazzi di celluloide» del film per la tv di Sergio Sollima (sceneggiatori, con il regista, Alberto Silvestri e Massimo Mida). Il pubblico di Raidue li ha conosciuti giovani allievi del centro sperimentale di cinematografia, a cavallo dello scoppio della seconda guerra mondiale, in una serie di tre puntate trasmesse nell'ottobre - novembre '81.

Quasi tre anni dopo, arrivano da giovedì 19 luglio alle ore 20,30 su Raidue altre tre puntate con il titolo «I ragazzi di celluloide n.2». Che cos'è avvenuto a Teresa (Roberta Paladini) aspirante attrice arrestata per attività clandestine negli ultimi mesi del fascismo? E il suo innamorato Nicola (Massimo Ranieri), richiamato alle armi con l'amico Piero (Alfredo Pea), come se la sono cavata nei giorni dell'8 settembre? Luca (Massimo De Rossi) è diventato un grande regista o Nicola si è rivelato più bravo di lui? E Leopoldo (Leo Gullotta) è diventato un comico, come il suo idolo Buster Keaton? E i due professori amici-nemici, Bucci (Piero Biondi) e Nicodi (William Berger), divisi dalle idee politiche ma uniti dall'intelligenza?

«I ragazzi di celluloide n.2» comprende il periodo che va dalla caduta del fascismo alla caduta, nel dopoguerra, dei grandi ideali di trasformazione del paese. Ma tutto visto attraverso le storie di alcuni ragazzi che cercano cercando fra mille difficoltà uno spazio in una società che sembra rifiutarli.

Nasce il neorealismo: Fellini vive facendo caricature ai soldati americani di passaggio; Rossellini tenta disperatamente di trovare fondi per finire «Roma città aperta»; un giovanotto, Alberto Sordi, aggredisce» con un umorismo tutto nuovo le platee dei varietà romani... Ma soprattutto c'è la storia d'amore tra Nicola e Teresa. Il film racconta anche la nascita di nuovi personaggi-mito: la siellina (Michela Miti) avviata a diventare una star; il produttore che si trasforma in «boss» (Claudio Gora) e, infine, la triste storia della bellissima che non ce l'ha fatta a sfondare (Daniela Poggi).

IL BASSO VINCE A SOFIA

Al [illegible] Franco [illegible] Grandis, ha ventitrè anni, [illegible] studiato canto al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino con il maestro [illegible] Pellizzoni ed ora giunge alla ribalta. Questo [illegible] dalla voce tonante ed agilissima è andato a vincere il secondo premio in un concorso internazionale di canto proprio nella [illegible] che produce i bassi più ricercati del mondo, ovvero la Bulgaria.

L'affermazione è giunta in seguito ad una [illegible] verisimile al termine della quale il giovane [illegible] Grandis si è calato nel ruolo [illegible] Don Bartolo nel *Barbiere* [illegible] *Siviglia* di [illegible].

All'assegnazione del premio ha fatto immediatamente seguito un concerto per la radio bulgara e poi il rapido rientro in Italia.

Da artista promettente qual è il De Grandis è infatti già impegnato in una serie di scritture la prossima delle quali lo vedrà impegnato al prestigioso festival dell'opera lirica dell'Arena-Sferisterio di Macerata, naturalmente in quel ruolo di Don Basilio che gli porta fortuna. A proposito: chi ha detto che Torino non è terra propizia per il belcanto?

I servizi speciali ed i collegamenti alla radio e in tv

LE SUPEROLIMPIADI

«90' anno... Olimpiade '84». Questo il titolo della trasmissione di [illegible] Valenti che andrà in onda, per dieci giorni, da lunedì prossimo su Raiuno.

Ciascuna puntata del programma — curata da Manuela Guzzardi e Bartolomeo Rossetti — dura un'ora (dalle 18,45 alle 19,45) ed affronta temi legati alla realtà ed all'ideale olimpico.

In particolare, verrà posto l'accento sul rapporto fra olimpiade e uomo moderno, sia sul piano medico, fisiologico e psichico, che su quello morale, con interviste a medici sportivi, sociologi, psicologi ed ex campioni. Si vedranno, inoltre, atleti ed atlete in allenamento e le conseguenze della severa preparazione sulla personalità e sul carattere del campione.

Sempre in occasione dei giochi di Los Angeles, la radio ha predisposto un programma di servizi speciali che terranno costantemente informati gli ascoltatori lungo tutto l'arco della giornata. I due appuntamenti più importanti sono fissati per le 7,15 e per le 8,30 del mattino, a conclusione delle due edizioni mattutine del giornale [illegible].

Dieci minuti di collegamento in diretta con gli studi [illegible] Angeles, [illegible] per la differenza di fuso orario, molte gare saranno ancora in corso o altre saranno terminate da poco. Alle 12,15, riepilogo della giornata olimpica col quadro completo dei risultati, i commenti e le interviste sui fatti salienti.

Una moglie per Frankenstein

Jennifer, la grande interprete di Flashdance

Jennifer Beals, la giovane e popolarissima attrice di «Flashdance», sarà la protagonista del film «The bride» («La moglie di Frankenstein»), nuova versione del romanzo di Mary Shelley, che sarà realizzata dalla Columbia pictures.

Il ruolo del barone Von Frankenstein è stato affidato [illegible] Sting, leader del [illegible] «The police». Del cast del film farà [illegible] parte Geraldine Page.

WARREN NON HA MAI VISTO «REDS»

L'attore e regista americano Warren Beatty ha detto di non aver mai visto «Reds», il film da lui diretto e per il quale vinse l'Oscar per la migliore regia nel 1982, e che, piuttosto che vederlo preferirebbe rilasciare un'intervista di 30 ore sugli argomenti più privati, la cosa che, ha detto, più odia al mondo.

Warren Beatty

Nel corso di una delle sue rare conferenze stampa, tenuta la settimana scorsa a Gerusalemme dove si trova, per presentare «Reds» nell'ambito del locale festival cinematografico, Beatty ha detto poche cose ai giornalisti che lo tempestavano di domande pur dimostrando a tutti grande gentilezza e disponibilità.

A proposito dei suoi progetti futuri ha detto di averne molti in mente ma di non avere alcuna intenzione di parlarne.

La stessa riservatezza ha opposto a chi gli chiedeva di parlare dei rapporti con sua sorella, l'attrice Shirley Maclaine, e se avesse intenzione di girare un film con lei.

ASSESSORATO
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
CASTELLO DI NOVARA
Ore 21,30
IL MARE
DEL CAPEZZOLO
INCANTATO
partecipano gli ospiti

ASSESSORATO
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
Questa sera ore 21,30
COLLEGNO (Villa Cattaneo)
Compagnia di Prosa del Teatro Nuovo di
LE QUATTRO STAGIONI
ROMEO E GIULIETTA
L'AMORE OMOSESSUALE
MONCALIERI (via Cavour)
Ore 22 «THE BLUES BROTHERS»
con J. Belushi

I PUNTI VERDI
Pellarina
THE DAVE BRUBECK
QUARTET
concerto jazz

«Tosca» a Verona

[illegible]

E al chiar di luna, a disporre i candelabri attorno al cadavere di Scarpia. I ventimila pellegrini che assistono al maxi-show estivo sotto le [illegible] di Verona applaudono frenaticamente, nonostante le candeline accese che tengono in mano. Stavolta sono viola, uscite da una bustina con su scritto Unicef, o la loro fiamma brilla per la pace o la lotta contro la fame nel mondo.

L'Arena è assediata da decine di pullman targati Deutschland che ripartiranno subito a mezzanotte in punto, per portare connazionali e consanguinei alla prossima tappa del tour previsto: il vetusto monumento può ospitarli per una sera, Verona non può per una notte.

Dentro, si alternano bellezza e incongruità. L'altoparlante informa che la Tosca è di Giuseppe Verdi. Il direttore d'orchestra Daniel Oren, che inalbera un ortodosso nucchetto nero, colpisce tutti per la sua irruenza: arriva sul podio al galoppo e attacca subito, senza tradizionali concentramenti, con l'allure di uno che tempo da perdere ne ha poco.

Diversi gli applausi a sproposito, come quello che alla brava Shirley Verrett fa morire nella stretta l'ultima strada del «Vissi d'arte». Non disturbatela più, tuona una voce dalle ultime gradinate, quelle più vicine al cielo, o sembra l'angelo custode di Shirley.

Lo prenderanno tutti in parola, e si vedrà con quali conseguenze. Appollaiati sul pezzetto di gradino procuratogli dal solito bagarino, calpestati da venditori di gelati, bibite, panini, ci aggruppiamo per intrufolarci furtivamente nella più fortunata platea. Ammiriamo le lunghe *toilette* delle americane, gli smoking dei loro mariti, la scarpa da tennis d'argento di una sexissima fanciulla in nero-lungo con drappeggi. Seviamo un bicchiere di spumante (diecimila, ma in compenso ci regalano il bicchiere-*souvenir*), raccogliamo qualche dotto commento.

«Sempre più Cinecittà, sempre meno opera». Difficile dissentire dopo avere ammirato, a conclusione del primo atto di un'opera che di sceno corali non ne prevede, circa duecento comparse al lavoro. Il risultato è sfinendante: la fellinlana ricostruzione di una alta cerimonia religiosa con presenza papale, presieduta da guardie svizzere, a beneficio di un folto gruppo di popolani in cloche. E il bravissimo Silvano Carroll alias Scarpia chi lo sta a sentire? Fa pure rinunciato a un *spot* televisivo con Joan Collins per venire a Verona!

Sopportiamo il passaggio di alcuni jet e i lunghissimi intervalli nel corso dei quali tutto viene smontato e ricostruito da una centuria di alacri tecnici: peccato che le canottiere e i muscoli non siano più decentemente rivestiti da una unanime tuta, magari con la scritta «Arena di Verona».

Ghiaccia riapunta nell'ultimo atto: il morbido preludio che accompagna il sorgere dell'ultima alba di Caravadossi è accompagnato dai belati di un autentico branco di pecore; ma, bianche su fondo bianco, all'inizio nessuno le vede e le reazioni sono comprensibili, per quanto contenute.

Un silenzio assoluto e carico di suspense segue «E lucevan le stelle». Tocca all'ebreo maestro dare il via all'applauso. Un bengala rosso parte dal famigerati ultimi cerchi e va a cadere tra il pubblico delle prime gradinate: lo Stadio Olimpico ha fatto scuola! Fortuna che Maradona non si è ancora dato alla lirica.

a. p.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

PER JAZZ
con Dave Brubeck

Accade

Settembre Musica. Prosegue la prevendita dei passi numerati per i concerti di Settembre Musica. La biglietteria, in piazza Castello di fianco a Palazzo Madama, è in funzione nei giorni feriali con orario 10-13/16-19. Informazioni e richiesta programma dettagliato della rassegna (che inizierà il 25 agosto e si concluderà il 23 settembre) telefonando ai numeri 519.127/513.062.

Punti Verdi. Questo il programma delle manifestazioni odierne:
Palazzo Reale, alle ore 22, proiezione del film «Gólmon», di Nikita Michalkov, con Oleg Tabakov ed Elena Solovej (Urss-1979-col.). Ingresso, lire 2000; biglietti in vendita dalle ore 20,30. Replica domani al cinema Romano alle ore 18,30 e alle 10,30 con vendita dei biglietti a partire dalle ore 10.
Parco Pellerina, alle ore 21,30, concerto jazz con *The Dave Brubeck Quartet*. — *La formazione della band è la seguente: Dave Brubeck al pianoforte, Randy Jones alla batteria, Bill Smith al clarinetto, Chris Brubeck al basso e al trombone.* Ingresso, lire 4000. Biglietti in vendita dalle ore 20. Accesso gratuito ai Punti Verdi per i portatori (in possesso di tessera di libera circolazione Atm) e per i militari di leva.
Assedio. Questo il programma odierno delle manifestazioni: Belnasco (cortile scuole elementari *De Amicis*, via Roma), alle ore 21,45, proiezione del film «I guerrieri della notte», di Walter Hill, con Michael Beck e Dorsey Wright (Usa-1979-col.); ingresso, lire 1500.
Collegno (villa Cortese, ingressi da via Torino 3 e 5), alle ore 21,30, la Compagnia di Danza del Teatro Nuovo, diretta da G. Carbone, con Mulina Fiaso, Arpad Kovacs e Alfred Reitò, presenta «Le quattro stagioni», musica di A. Vivaldi, coreografia di A. Kovacs; «Romeo e Giulietta», musica di S. Prokofiev, coreografia di G. Bruhn; «L'amore stregone», musica di M. De Falla, coreografie di M. Fiaso; ingresso, lire 3000.
Moncalieri (*Parco Regionale della Vallere*), alle ore 21,45, per la rassegna «Cinema per bende», proiezione del film «The Blues Brothers», di John Landis, con John Belushi e Dan Aykroyd (Usa-1980-col.); ingresso, lire 1500.
Rivoli (*Piazza Vittorio*), alle ore 21,45, per la rassegna «I Kolossal», proiezione del film «Gandhi», di R. Attenborough, con Ben Kingsley (G.B.-1982-col.); ingresso, lire 1000. Per ulteriori informazioni, telefonare a R. P. Art (631.640).
1° Concorso nazionale per giovani pianisti. Organizzato dai Centri Sportivi Aziendali e Industriali si svolgerà a Torino dal 30 ottobre al 3 novembre. Lo scopo è di contribuire a far conoscere i migliori talenti giovanili. La giuria sarà composta dal compositore Franco Margola, il concertista Antonio Bacchelli, il direttore dell'Orchestra da camera di Torino Enzo Ferrara e il critico musicale Massimo Mila. Regolamento e informazioni presso le segreterie dei concorso: C.A.S.A.C.-C.S.A.In. Musica, via Olivero 10, Torino, tel. (011) 619.31.57.
Festa nazionale dell'Unità. Al parco Rufini, alle ore 21, nel teatro *Violeta Parra*, Giancarlo De Rosa in «Canzoni contro la mafia». Nella sala *Elvira Pajetta*, alle ore 20,30 e 22,30, proiezione del film «La fedeltà e il rito», di M. Jancsó (Italia-1965). Nella saletta *Rosa Luxemburg*, alle ore 21, presentazione del libro «Storia del corpo delle donne». Nell'arena il 5 marzo, alle ore 21, «La società violenta, mafia e camorra non sconfitte solo al Sud-la lotta delle donne per la libertà e la vita», con Nadia Alecci, Antonia Bassolino, Giuliano Vassalli, Carlo Pellegatti; conduce M. Laura Marchiaro.
Coerenza in coerenza (dall'arte povera al 1984). Prosegue alla Mole Antonelliana la mostra curata da Germano Celant e organizzata dall'assessorato per la Cultura della Città di Torino. Al piano del matroneo, accanto ai lavori storici dei dodici artisti — Anselmo, Boetti, Calzolari, Fabro, Kounellis, Mario e Marisa Merz, Paolini, Pisani, Penone, Pistoletto e Zorio — esposizioni di numerose opere appositamente realizzate per l'occasione.
Le piazze. Il programma condotto da Tommy, uno dei più conosciuti intrattenitori radiofonici della Torino notturna, va in onda da Radio Centro (FM 95 Mhz dalle ore 2 alle 5, tutti i giorni esclusi il sabato.
Corsi di musica. Alla cooperativa Musica dal vivo (via Borgo Pisani 5, tel. 356.642) sono aperte le iscrizioni

Danza

Scuola di danza Natalia Sarfa. Le lezioni riprenderanno il 15 settembre. Durante la stagione estiva a luglio, la scuola organizza degli stages estivi a Borgo Varzi. Per iscrizioni e informazioni, tel. 393.406/396.409.
Danza Arte Spettacolo. Dal 26 agosto alla settembre corso estivo internazionale di danza a Cortona (Arezzo). Le iscrizioni sono ancora aperte. Insegnanti: Claire Jahier, Glover Roope, Irina Harris, Claudia Sarra. Organizzazione: Dld (Danza, Incontri, Diffusione), Torino, corso Chieri 103, tel. 890.360/896.424.

Cinema

Tutto Fellini. Al Movie Club, alle ore 20 e 22,30: «I clowns», di Federico Fellini, con Liana, Nando e Rinaldo Orfei, Anita Ekberg (Italia-1970-col.-90'). Segue, «Toby Dammit», episodio di «Tre passi nel delirio», di Federico Fellini, con Terence Stamp e Salvo Randone (Italia-1968-col.-31'). Prosegue nella sala video «Star System-i divi immortali», la rassegna dedicata ai divi di Hollywood negli Anni 30 e 40, l'epoca classica del cinema americano. Alle ore 20,30 e 22,30, proiezione del film «San Francisco», di W. S. Van Dyke, con Clark Gable e Spencer Tracy (Usa-1936).

In poltrona davanti alla TV

GERALDINE FERRARO
La «Vicepresidente» in diretta

Raiuno

Ore 16,15: La signora del castello di Grantleigh, sceneggiato. Nuovo sceneggiato pomeridiano che fiduino programma in modo un po' zoppicante per i giorni di lunedì, mercoledì e giovedì. Prodotto dalla Bbc, il serial, che proseguirà per diverse settimane anche in virtù dell'inedita programmazione e della brevità delle puntate, narra la lotta scatenata dalla bellissima Audrey, vedova del proprietario di un castello scozzese, che si trova costretta a dover pagare i molti debiti contratti dal marito e cerca in ogni modo di evitare la messa all'asta del castello da parte degli implacabili creditori.
Cast tutto poco noto: Penelope Keith, Peter Bowles e Angela Thorne. Lo sceneggiato è un prodotto rispettivo collocato in funzione del Novantesimo anno - Los Angeles '84 di Paola Valenti in onda subito dopo.
Ore 22,05: Speciale Tg1, attualità. Geraldine Ferraro, la donna politico americana di origine italiana recentemente proposta da Walter Mondale come vice in caso di sua elezione alla presidenza degli Stati Uniti, interverrà in diretta nel corso dello *Speciale Tg1* di stasera.
La trasmissione consisterà in un lungo collegamento via satellite con il Museum Center di San Francisco dove si aprirà le Convenzione del Partito Democratico. L'inviato Giuseppe Lugato, amici come capiti, oltre alla Ferraro, anche il governatore dello stato di New York, Mario Cuomo e l'ex ambasciatore degli Stati Uniti in Italia Gardner, attualmente consigliere di politica estera di Walter Mondale. *Speciale Tg1* si collegherà, sempre in diretta, con Manziana, il Comune del Casertano paese di origine della famiglia Ferraro. Il sindaco ed alcuni parenti della aspirante vicepresidente parteciperanno con la stessa per comunicarle il contentamento della cittadinanza onoraria. In studio da Roma interverranno inoltre il professor La Palombara, preside della facoltà di scienze politiche dell'Università di Yale, e la corrispondente del «Washington Post» Ben Gilbert.

Raidue

Ore 13,15: La pietra di luna, sceneggiato. Terzo sceneggiato in replica pomeridiana per la serie Gus e altipiatta. *La pietra di luna* è un giallo di William Wilkie Collins adattato per la tv da Fruttero e Lucentini e messo in immagini dallo specialista Anton Giulio Majano.
Si narra di un diamante orientale di inestimabile valore, *La pietra di luna* appunto, che fa parte del patrimonio del ricchissimi Inghesi Verinder e che diventa bene di compianto per la giovane Rachela scomparendo però misteriosamente durante una festa. Un ispettore di Scotland Yard è incaricato di indagare sul furto dopo che tutti hanno fallito e scopre che terribili superstizioni sono legate al gioiello. Cuff inizia a sospettare di Franklin, fidanzato di Rachela, che da un po' di tempo sembra sempre meno desideroso di sposare la ragazza. Una cameriera di cui aveva notato gli strani atteggiamenti viene uccisa, mentre su precisa richiesta di Rachela, dopo che Franklin è partito per l'estero, il protagonista è costretto a interrompere le indagini. Le riprenderà due anni più tardi, sciogliendo il mistero con la logica di termine di una serie di confessioni contraddittorie e di un inaspettato colpo di scena.
Fra gli interpreti: Valeria Ciangottini, Aldo Reggiani, Giuliana Calandra ed Enrico Ostermann.

Ore 20,30: Attila, Opera minore di Giuseppe Verdi, *Attila* segnò nel 1846 la fine della collaborazione fra il musicista e il librettista Temistocle Solera. Musicando l'avventura italiana del re degli Unni e del suo incontro con la civiltà romana, Verdi ottiene con la forza che contraddistingue le sue opere giovanili, alcune efficaci figure. Per la critica l'opera è «difficile e problematica» e Verdi vi «soggiace alla forza di musiche patriottico naturalmente nello stesso tempo riceve ne con la creazione di un cupo personaggio di tiranno».
L'Attila di stasera è tratto registrato al Teatro Regio di Torino a cura la partecipazione di Nicola Ghiuselev nei panni del protagonista, Silvano Carroll, Maria Chiara e Veriano Luchetti. L'orchestra e il coro del Regio sono diretti da Nello Santi. L'opera apre la stagione di opera e balletti di Raidue che in calendario prevede tra il resto anche interessanti riproposte di *La Tosca* e *La sonnambula*.

Ore 23,30: Cronaca, attualità. Col documentario di stasera riconcinda il ciclo di trasmissioni estive dedicate ad argomenti tutto fuorché estivi come quelli del lavoro, del sindacato e del rapporto fra i cittadini e le istituzioni.
Intitolato *Harlan County* e sottotitolato *film documento sull'altra America*, lo special di stasera descrive i dieci mesi di sciopero che i minatori di Harlan County sostennero alcuni anni fa schierandosi se stessi e le loro famiglie a enormi privazioni. Il documentario è diviso in due parti, la seconda delle quali proiettata per la prossima settimana.

Retequattro

Ore 23,30: Rosa shocking, varietà. Secondo appuntamento con la trasmissione superpettegola di Rete 4. Stasera gli intervistati di turno, interrogati solo su argomenti intimissimi saranno: Giuliana De Sio per la rubrica *Le dive si confessano*, Natasha Hovey per *Senza freno*, Leopoldo Mastelloni per *Quasi adorabili maschi* e Paul Anka per *Hollywood Hollywood*. Il video musicale che fa da sfondo a metà trasmissione vede protagonisti gli Alan Parson Project, musicisti italiani specializzati nella elaborazione elettronica di brani musicali stranieri. Marina Lante Della Rovere, ideatrice del programma, condurrà e recitare la consueta scenetta. Nella prossima puntata la trasmissione assumerà un tono più serio in virtù di ospiti celebrità mondiali tra cui gli attori Paul Newman, Sean Connery e Roger Moore.

Raiuno

13 — Voglia di musica, musicale
13,30 Telegiornale
FILM 13,45 **Ada Dallas**, di Daniel Mann, con Susan Hayward, Ralph Meeker, Martin Balsam. Usa drammatico 1961 — *Un [illegible] agricoltore viene convinto a presentarsi alle [illegible] e del tutto inaspettatamente [illegible] governatore dello Stato. In [illegible] la sua elezione è stata «spinta» [illegible] un losco speculatore che [illegible] organizzato [illegible] campagna intimidatoria e che [illegible] pensa di piegarlo al [illegible] voleva. L'agricoltore si ribella e viene ucciso. Al suo posto arriva la vedova che al mostro [illegible] più dura e al vendica anche adeguatamente*
16,30 Speciale Parlamento
16 — Tutti in piazza nel secolo [illegible] tinente, documenti
16,30 Le avventure di Rin Tin Tin, telefilm
17 — Kojak, telefilm
17,50 Il fedele Petrush, cartoni animati
18,15 La signora del castello di Grantleigh, sceneggiato. Con Penelope Keith, Peter Bowles, Angela Thorne — Primo episodio
18,40 Novantesimo anno: Los Angeles '84. Prima parte
19,40 Almanacco del giorno dopo
20 — Telegiornale
FILM 20,30 **Agente speciale Mackintosh**, di John Huston, con Paul Newman, Dominique Sanda, Nigel Patrick, Harry Andrews. Usa spionaggio 1973 — *Un agente segreto si fa passare per un ladro e finisce in carcere. Il piano prevede che qui entri in contatto con un tale che fa parte di [illegible] potente organizzazione spionistica e che faccia amicizia [illegible] lui. Tutto avviene secondo [illegible] migliori previsioni. I due diventano inseparabili ed evadono insieme, dopo di [illegible], entrato nei ranghi dell'organizzazione, il protagonista [illegible] di risalire al capo assoluto. Ma a metà l'operazione salta e ogni cosa sembra concludersi senza vincitori né vinti, almeno finché una misteriosa [illegible] non interviene in modo risolutivo*
22,05 **Speciale Tg1**, attualità. [illegible] Convenzione del partito democratico [illegible] collegamento con San Francisco
[illegible] Tg1 notte

Paul Newman alla [illegible]

Raidue

13 — Tg2 ore tredici
13,15 **Due e sospetta**, uno sceneggiato al giorno: *La pietra di luna*. Adattamento televisivo di Carlo Fruttero e Franco Lucentini. Con Valeria Ciangottini, Aldo Reggiani, Giancarlo Zanetti, Andrea Checchi. Regia di Anton Giulio Majano. Prima parte
14,10 **Quelaleisle**, quiz, musica, filmati per un pomeriggio insieme. Con Giulia Fossà, Nando Paone, Paola Tanziani. Nel corso del programma: Telestatico, cartoni animati — Gli animali della valigia, documentario — Alias Ulo Robot, cartoni animati
FILM 16,30 **La [illegible] mafia**, di Luciano Salce, con Ugo Tognazzi, Catherine Spaak. Italia commedia 1962 — *L'industriale quarantenne Antonio Beringhieri torna dalla visita settimanale alla figlia in collegio e per strada incontra la splendida sedicenne Francesca. Assieme a lei e agli amici di lei, Antonio dimentica età e doveri, guadagnando una notte qualche brivido e un brevissimo momento di ilarità. All'alba però tutto torna come prima, ma con un grosso rimpianto in più*
18,15 Spazio libero - I programmi dell'accesso: Associazione nazionale reduci rimpatriati d'Africa
18,30 Tg2 Sportsera
18,40 Bronk, telefilm
19,45 Tg2

Catherine Spaak [illegible] 18,30

Attila, dramma lirico in un prologo e tre [illegible] di Temistocle Solera, musica di Giuseppe Verdi. [illegible] Nicola Ghiuselev, Silvano Carroll, [illegible] Chiara, Veriano Luchetti. [illegible] e coro [illegible] Teatro Regio di Torino diretti da Nello Santi. Regia di Anton Giulio Majano. Prima parte
22,20 Tg2 Stasera
22,30 Cronaca: Harlan County, documentario. Prima parte
23,30 Sorgente di vita
23,55 Tg2 Stanotte

Raitre

16,30 Tour de France
17,15 Spazio musica, musicale
17,50 Il sogno di Bill e Riva, documenti. Prima parte
18 — Tg3
19,25 Anche noi musica, musicale. Terza parte
20 — L'articolo genuino, documenti. Documentario di produzione inglese [illegible] te la proliferazione [illegible] «falsi» nel mondo degli oggetti d'arte. Stasera si parla delle imitazioni di preziosi mobili d'antiquariato
20,30 **Anna Magnani: l'attrice, la donna, il mito**, documenti. Quarta ed ultima parte
21,30 Tg3
21,35 **La vela: tecnica e spettacolo**, documenti
22,25 **La cinepresa e la memoria**, documenti
[illegible] **Tutto Govi**, documenti. Seconda parte: La vita dal 1923 al 1930 — Sotto [illegible] tocca — Documenti: Il capocomico e la compagnia
0,55 Speciale Orecchiocchio, musicale. Con Gary Low

Montecarlo

18 — **Le avventure di Bailey**, telefilm — *Bailey è il proprietario di una linea aerea in Malesia costituita unicamente dal suo vecchio idrovolante. A bordo di questo vive movimentate avventure*
18,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun — *La lotta accanita per il potere tra due ricchissime famiglie americane*
19,25 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,55 I Cyborg, cartoni animati
FILM 20,25 **La storia del dottor Wassell**, di Cecil B. De Mille, con Gary Cooper, Laraine Day, Signe Hasso. Usa guerra 1944 — *Aneddotico per amore di una crocerossina, il dottor Wassel viene spedito in Cina dove combatte contro un'epidemia sconosciuta. Trasferito sull'isola di Java quando le forze giapponesi attaccano in massa con mezzi pesanti e si comporta in modo eroico distinguendosi continuamente*
22,45 Ciclismo: Diretta del Giro di Francia — Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — Agenzia Rockford, telefilm
15 — Cannon, telefilm
16 — Bim Bum Bam
17,30 Una famiglia americana, telefilm
18,30 Ralph, telefilm
19,50 Il mio amico Arnold, telefilm
FILM 20,25 **La notte dell[illegible]lle**, di John Sturges, con Michael Caine, [illegible] Sutherland, Robert Duvall, Jenny Aguilar, Donald Pleasence, Anthony Quayle. [illegible] Strategna guerra 1976 — *Nel 1943 Hitler concepisce l'idea [illegible] rapire Churchill e l'impresa viene affidata ad un commando dalle eccezionali capacità composto da un colonnello dei paracadutisti, alcuni suoi fedelissimi ed un tedesco insegnante di inglese. Il gruppo viene paracadutato nel Norfolk, dove la statista inglese deve recarsi da lì a pochi giorni. Qualcosa non funziona, il commando viene scoperto e molti sono uccisi. Nelle ultime sequenze vari e imprevedibili colpi di scena*
22,30 Samurai, telefilm
FILM 23,30 **Il delone**, di Federico Fellini, con Broderick Crawford, Richard Basehart. Italia drammatico 1955

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,25 Santori, sceneggi[illegible]
14,25 General Hospital, sceneggiato
15,25 Una vita da vivere, sceneggiato
16,50 Hazzard, telefilm
18 — Tarzan, telefilm
19 — I Jeffersons, telefilm
19,30 Baretta, telefilm
FILM 20,25 **Le nevi del Kilimangiaro**, di Henry King, con Gregory Peck, Susan Hayward, Hildegarde Knef. Usa drammatico 1952 — *Dal racconto «Verdi colline d'Africa» rifornito con interpolazioni tratte dalla vita dello scrittore Ernest Hemingway. Harry, scrittore appassionato di safari, giace morente in una tenda ai piedi del Kilimangiaro assistito dalla moglie e ricorda alcuni momenti della sua vita: i primi successi come scrittore, il matrimonio con la bella Cinzia morta durante la guerra di Spagna, la love story con la sofisticata Liz e l'incontro con l'attuale compagna. In ultimo arrivano i soccorsi: il protagonista si salva*
22,25 Love boat, telefilm
23,25 Golf: Doral Open
FILM 0,25 **Resurrezione**, di Rouben Mamoulian, con Fredric March, Anna Sten. Usa drammatico 1934

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

13,30 **Fiore selvaggio**, sceneggiato
14,15 **Magia**, sceneggiato
FILM 15 — **La terza ragazza da sinistra**, di Peter Medak, con Kim Novak, Barbi Benton, Tony Curtis. Usa film drammatico per la tv 1973 — *Un cantante fa con una ragazza, poi ne incontra un'altra, se ne innamora e cerca di sposarla. La prima fa di tutto per impedirglielo. Nel cast anche Barbi Benton, la compagna del proprietario di Playboy, Hugh Hefner*
17 — Il meglio mondo di Oggi, cartoni animati
17,30 Blue Nash, cartoni animati
18 — Truck Driver, telefilm
19 — Tre cuori in affitto, telefilm
19,30 Chips, telefilm
FILM 20,25 **Convoy — Trincea d'asfalto**, di Sam Peckinpah, con Kris Kristofferson, Ali McGraw. Usa avventuroso 1978 — *Un camionista fa un brutto tiro ad uno sceriffo che comincia a inseguirlo. Al camionista si aggiungono vari colleghi, e alla scerifft inseguono un'intera colonna di camion che intendono espatriare per protesta. Un politico cerca di sfruttare la situazione a suo vantaggio*
22,30 Rosa shocking, varietà
FILM 23,30 **Un provinciale a New York**, di Arthur Hiller, con Jack Lemmon, Sandy Dennis. Usa commedia 1969
1 — Calcio spettacolo, sport

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,15 [illegible]r. La musi[illegible] giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti: Ere d'estate. Manuale della villeggiatura di Carlo Ghelli
16 — Il Pagliaccio — estate a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno Ellington 84. «I piccoli complessi» di Roberto Capasso
18,30 Musica sera: Piccolo concerto
19,25 Audiobox. Labyrinthus. Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Led Zeppelin. Programma di Giuseppe Barbieri e Sigfrido Melchiorri
20,30 Fra storia e leggenda. Sceneggiato di Giuseppe Di Leva
21 — Gambus Music. Programma di Carlo Massimo Asnaghi e Maria Alberta Viviani
21,30 Un racconto per tutti: Espresso 201 di Carlo Bertolazzo
22 — I fantastici Anni 60 (replica)

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Stereosera
19,35 Superstereouno estate
22,30 Stereodomani
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Ma che vuoi? La luna? Tredici settimane nel pallone con Michela Miravalle e Toni Garrani (Il parla)
13 — Mamma mia che carattere! di Sandro Rossi. Divagazioni su vizi e difetti dell'uomo nella tradizione teatrale
15,42 Silvano Ambrogi con Silvia Nebbia presenta Estate stanno. Viaggio con musiche fra normali dimenticanze, equivoci, amorosi, distrazioni per lo più liete
19 — Arcobaleno. I colori della musica nelle orchestre dei nostri giorni a cura di Ermanno Arlossi
19,50 L'avventura di un povero cristiano. Due tempi di Ignazio Silone
21,50 Arcobaleno (II parte)
22,40 Radiodue sera jazz a cura di Paolo Paduta

RAISTEREODUE

18 — Stereodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 I magnifici dieci. Dischi in corsa della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

11,50 Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
16,30 Un certo discorso estate a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Lucia Strappini
21,10 Nuove musiche dalla Germania Federale. Un programma di Luca Lombardi
22,15 Musiche di Dettenne, Spohr, Reger, Roberto, Mozart, Chopin
23 — Il jazz. Presenta Lorenzo Pallini

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — Gli emigranti, sceneggiato
15 — La auto della settimana
15,30 Tris d'assi, telefilm
16,30 Grande Uau, cartoni animati
17,30 Videonotizie
17,35 Il mondo di Joe, telefilm
18 — The doctors, telefilm
19 — Videonotizie — Primo piano, attualità
19,20 Il Trentaminuti, attualità
19,45 Gli emigranti, sceneggiato
FILM 20,30 L'appartamento dello scapolo, di Frank Tashlin, con Tuesday Weld, Celeste Holm, Richard Beymer. Usa commedia 1962 — *Un professore inglese che insegna in un college americano, benché amato da molte allieve, si fidanza con una cosiense. Un giorno però gli arriva in casa una teenager innamorata. Grande imbarazzo del professore che teme lo scandalo, tantopiù che la ragazza si rivela figlia della sua fidanzata. Ma tutto si risolve lo stesso*
22,15 Hawaj squadra 5 zero, telefilm
23,15 La auto della settimana, promozionale
23,45 Videonotizie
0,30 Hawaj squadra 5 zero

Svizzera R1 tv

16,45 Ciclismo: Tour de France
18 — La favola della foresta, cartoni animati
18,40 Il mondo in [illegible] viviamo, documentario
19,10 Telegiornale
19,15 Obiettivo sport
19,55 Il Regionale — Telegiornale
[illegible] Relax, varietà
22,30 Campo base, pallone [illegible] stico
23,30 Telegiornale
0,05 Ciclismo: Tour de France

Capodistria

16,30 Confine aperto
17 — Notiziario
FILM 17,35 Le confessioni del fabbricante Felix Krull, di Kurt Hoffmann, con Horst Buchholz, Liselotte Pulver.
19,05 La principessa Zaffiro
19,30 Notiziario
19,50 Il corpo umano, documentario
20,30 Il cacciatore, telefilm
21,20 Telegiornale - Tuttoggi
21,30 Passo di danza, musicale
FILM 22 — Titolo non pervenuto in

Telecupole Canali 64-57; 21

13 — Mannix, telefilm
[illegible] 14 — Le più belle truffe del mondo, di Hiromichio Horikawa, Roman Polanski, Ugo Gregoretti, Claude Chabrol, Jean-Luc Godard. Italia-Francia-Giappone-Olanda commedia 1963
15,30 Il mio amico fantasma, telefilm
16,30 Canan, cartoni animati
17 — Daitarn III, cartoni animati
17,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
18 — A Sud dei Tropici, telefilm
19,30 [illegible]
20 — Motori [illegible] stop, automobilismo
FILM 20,30 L'innocente Casimiro, di Carlo Campogalliani, con Macario, Ada Dondini. Italia commedia 1945
22 — Mannix, telefilm
23 — Notiziario - Abat Jour
FILM 23,30 Gli amanti di Toledo, di Henri Decoin, con Pedro Armendariz. Francia drammatico 1962

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-30

13,40 Mama Linda, telefilm
14,30 Telefilm
15,30 L'incredibile Hulk, telefilm
16,30 La battaglia dei pianeti, [illegible] toni animati
17 — Pepero, cartoni animati
17,30 Gli antenati, [illegible] animati
18 — Star Trek, telefilm
19 — G. R. P. flash
19,20 L'incredibile Hulk, telefilm
[illegible] P[illegible]a in città, di Giuseppe Rosati, con Maurizio Merli, [illegible]nes Mason, Franco F[illegible]sai; Italia poliziesco 1976 — *Dodici banditi evadono da Regina Coeli. Il più pericoloso, Isio Lattori, combatte personalmente il commissario Murri, noto per i metodi spicci, che, incaricato della cattura [illegible] ricercati, un po' ne prende e un po' ne uccide. Scontro finale Murri-[illegible] con abbondante sangue [illegible] Vittoria quasi scontata del commissario*
22,20 Il cacciatore, telefilm
FILM 23,20 Quando le donne si chiamano madonne, di Aldo Grimaldi, con Edwige Fe[illegible]nch, Stefania Careddu, Vi[illegible] Caprioli, Don Backy, [illegible] Cerotenuto. [illegible] commedia 1973 — *Sceneggiata storia del corso di un processo per adulterio e nei tentativi di tre amici che intendono conquistare [illegible] inaccessibili*
FILM 1 — [illegible] volte al giorno, di Denis Heroux, con Rosanna Schiaffino, Juan Cooiu, [illegible]lle Frieland. Canada commedia 1971 — *Un uomo è eccessivamente sensibile al fascino femminile e non pensa [illegible] altro che alle donne. Uno particolare lo guarisce [illegible] lo rende impotente. Una ragazza lo cura a modo suo e si la sposare*
FILM 2,30 Ercole al centro della Terra, con Christopher Lee, Eleonora Rutto. Italia avventuroso 1961 — *Il mitico Ercole scende all'inferno alla ricerca di una pietra magica. Christopher Lee è uno spirito diabolico che lo perseguita me che alla fine è costretto a cedergli il passo*
FILM 4 — Il penetrante profumo dell'adulterio, di Henry Sala, con Brigitte Mannin, Isabelle Valmant, Jacqueline Jac[illegible] Francia [illegible]

Primantenna Canali 21-37

14 — [illegible] [illegible] stop, promozionale
19 — Superci[illegible] show, musicale
19,40 [illegible] [illegible] con...
20 — Duello sul fondo, telefilm
[illegible] 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,15 Telenotte notiziario
22,30 La auto [illegible] settimana
1,30 Buona notte con...

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — La taverna del sette peccati, di Tay Garnett, con Marlene Dietrich, John Wayne, Mischa Auer. Usa
15,15 Alta marea, telefilm
FILM 17,15 Titolo non pervenuto in tempo utile
19 — Terza pagina
20,30 Selvaggio West, telefilm
21,45 Errori giudiziari, telefilm
FILM 23 — La direzione del peccato, di Ralph Thomas, con Dirk Bogarde, Stanley Baker, Michael Craig. Gran Bretagna

Studio Nord Canali 21-56; 68

[illegible] 18,30 Il triangolo delle Bermude, di René Cardona jr. con Gloria Guida, John Huston, [illegible] Vlady, Claudine Auger. [illegible]-Messico
19,05 [illegible] dopo giorno
[illegible] 20,30 L'amore è [illegible] meravigliosa estasi, di A. M. Rabenalt, con Lilli Palmer, [illegible] Thompson. Germania
22,30 Le carte parlano
[illegible] 24 — Dudino il Supermoggiolino, di Rudolf Zehetgruber, con [illegible] Mark. Germania

Videouno Canali 53-39-26

15,30 Notiziario - Oltre la pagina, attualità
17,45 Agente speciale, telefilm
18,45 Periscopio
19,30 Notiziario
20,30 Pallacanestro: campionato Serioni Basket Torino, dai primi giorni al play off
22 — Notiziario
22,15 Gli Bela Rosa, cronache dal Consiglio comunale
[illegible] 22,30 Amare, di John Donner. Svezia drammatico 1964

Rete A Canali 31-62-33

14 — Mariana: Il diritto di nascere, sceneggiato
15 — Cara Cara, sceneggiato
[illegible] 16,30 Riprendiamoci Forte Alamo!, di Jerry Paris, con Pa[illegible] Ustinov, [illegible] Tiffin. [illegible] commedia [illegible] — *Un militare messicano guida i suoi su Fort Alamo, [illegible] a riparare l'onta subita dal suo Paese un secolo prima. Complicazioni di varia natura trasformano l'impresa [illegible] pirotesca in grottesca*
19 — L'ora di Hitchcock, telefilm
20 — Angie girl, cartoni animati
20,30 [illegible] Il diritto di [illegible]re, sceneggiato
FILM [illegible],30 La legi[illegible] dei dannati, di Umberto Lenzi, [illegible] Hunter. Italia [illegible] — *Un colonnello inglese deve guidare un gruppo [illegible] sommozzatori lungo la costa della Normandia allo scopo di togliere tutte le mine che i [illegible] vi hanno collocato*
23,30 Superproposta

Canale 68 Canali 68-57

15,05 Noi, voi e la carta, cartomanzia
FILM 15,40 Titolo non [illegible] in tempo utile
17,15 natura [illegible], [illegible] ti
[illegible] — Ragazzi in tv
19 — Piemonte sportivo
19,45 Dalla fantascienza alla realtà, documentario
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 23 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Telemalta Canali 41-60-37

[illegible] 18,30 Labirinto, di Claude Pinoteau, con Lino Ventura, Angie Dickinson, Laurent Miller. Francia-Canada poliziesco 1976
19 — Cartoni animati
19,30 Sport
19,45 The doctors, telefilm
20,20 Notiziario
20,30 Arrivano le spose, telefilm
22,30 L'oppiato, settimanale di cultura e spettacolo
23 — This is cinema
24 — La legge di Burke, telefilm

Telecity [illegible] Canali 63-38-36

14 — Mama Linda, telefilm
15 — Peyton Place, telefilm
16,16 Moving on, telefi[illegible]
17,16 Vivi, per i ragazzi
18,15 Star Trek, telefilm
19,20 Mama Linda, sceneggiato
20,20 Michele Strogoff, sceneggiato, [illegible] Raimund Harmstorf, Lorenza Guerrieri — *Sesta ed ultima parte: Ogarëff raggiunge la città di Irkutsk e si presenta [illegible] granduca Dimitri come «il vero corriere dello zar» per attirarlo in [illegible] tranello le truppe regolari.*
FILM 21,20 Paura in città, di Giuseppe Rosati, con Maurizio Merli, [illegible] Mason, Franco Ressel; Italia poliziesco 1976 — *Dodici banditi evadono da Regina Coeli. Il più pericoloso, Isio Lattori, combatte personalmente il commissario Murri, noto per i metodi spicci, che, incaricato della cattura dei ricercati, un po' [illegible] prende e un po' ne uccide. Scontro fin[illegible] Murri-Lattori*
FILM [illegible] Pollice da scasso, di William Franklin, [illegible] Falk, Peter Boyle, Allen Gotowitz. [illegible] commedia [illegible]

Quartarete Canali 22-35; 23

FILM 12,30 I falchi di Rangoon — Il comandante Jim, di David Miller, con John Wayne, [illegible] Lee, John Carroll. [illegible]
14 — Kaseldon, [illegible] animati
14,30 L'invincibile Ninja Kenny, [illegible] animati
FILM 15 — [illegible] [illegible] [illegible] Silvia Dionisio, [illegible] Falardo. Italia giallo
17 — Le fiabe più belle del mondo, [illegible]
17,45 — Mirage. Programma di ri[illegible] musicali a [illegible]
18,20 Special Videomusic, musicale
19,30 Kaseldon, cartoni animati
20 — [illegible] Smart, telefilm
20,30 Echamondo Europa
20,35 Le fiabe più belle del mondo, cartoni animati
21 — The corruptors, telefilm
22 — Echamondo notizie
FILM 22,30 Il seme di Caino, di Marco Masi, con Solfia Gobel, Philippe Leroy. Italia drammatico
FILM 0,15 Il terzo occhio, di Giacomo Guerrini, con Franco Nero, Gioia Pascal, Marina Morgan. [illegible] horror [illegible]

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — Piccola mia, di Eugenio De Liguoro, con Guido Celano, Lola Braccini. Italia drammatico 1933
15,30 I viaggi e l'avventura, docu[illegible]
16 — I rangers della foresta, telefilm
16,30 Avventure di frontiera, telefilm
17,30 Iron Man, cartoni animati
18 — Gli invasori, telefilm
19 — Funny Face, telefilm
19,30 Cara Cara, sceneggiato
20 — Una strana ragazza, telefilm
FILM 20,30 Possession, di Walis Hussein, con Shirley MacLaine. Gran Bretagna drammatico 1972
[illegible] Albion Time, incontri di lot[illegible]
FILM 23,30 Pelle bianca per desideri neri, di Michael Thomas, con James Groot, Astrid Boyner. Germania
FILM 1,30 La donna di sabbia, di Hiroshi Teshigahara, con Eiji Okada. Giappone drammatico 1964

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Trascorrerete una giornata brillante e ricca di iniziative [illegible] sarete troppo impulsivi e irruenti, [illegible] non vi porterà un gran danno perché [illegible] amori bellissimi. Nuove amicizie per merito della vostra spontaneità.

TORO (21 aprile - [illegible] maggio)
Sarete in grado di districare abilmente tra mille ostacoli perché sarete sostenuti da uno stato d'animo sereno. Ciò non toglie che occorreranno diplomazia e duttilità, per dissipare le incomprensioni in amore e nel campo delle amicizie.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Non riuscirete a concretizzare una aspirazione e perderete una opportunità per mancanza di autodisciplina. Vi sentirete depressi, diversamente insensibili, suscettibili e irritabili. La giornata di domani non sarà dunque delle migliori anche se non capiterannoi fatti importanti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
I progetti che avete in mente sono ottimi, ma occorre una grinta maggiore per realizzarli. Voi invece tendete a prendere le cose superficialmente e con una certa pigrizia soprattutto

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Forse sperimenterete troppo, ma la cosa non vi disturberà, perciò siete obbligati senza dare troppa importanza al denaro se non per ciò che può procurarvi. E domani nasceranno nuovi amici e nuovi amori, per merito della vostra generosità.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)
Qualche contrasto con la madre per i più giovani e con le persone di sesso femminile per i meno giovani. Malcontenti ingenerici andranno grigia una giornata che potrebbe essere impegnata con profitto a fare progetti per l'imminente stagione di un nuovo lavoro.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Non sarà sufficiente comportarvi in modo elegante e diplomatico: forse sfascierete le persone che vi sono vicine, ma un superiore richiede da voi una maggiore applicazione e una maggiore serietà di intenti.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
L'astrale vi dà [illegible] di lottare, ma non sarete organizzati al combattimento e perderete una battaglia sul lavoro, in amore, contrasti e incomprensioni di un vero dialogo. Tutto ciò vi spingerà all'introversione e ai cavilli

[illegible] (23 nov. - 21 dic.)
Attenzione a qualcosa nella vostra vita o lo farete in fretta e bene, senza lungaggini e inutili ripensamenti. Così la giornata lavorativa si rivelerà soddisfacente e avrete il tempo da dedicare ad altre cose che vi interessano. Fortuna anche in amore.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Giornata positiva, ma non esaltante. Fate su numeri per chi ama l'ordine e l'organizzazione in tutte le cose. Le aspirazioni vengono realizzate lentamente ma sicuramente e dovrete una speranza potrebbe diventare realtà.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
[illegible] costretti a combattere per conservare il prestigio sul lavoro; l'accordo in campo sentimentale e la serenità in amore, vi renderà agitati e desiderosi di evadere, in cerca di nuove esperienze galvanizzanti.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Vi sentirete soli e perché qualcuno assumerà per voi una responsabilità che vi pesa, lasciandovi soltanto i compiti più leggeri e ingrati. Farete un altro passo avanti sulla strada del successo e otterrete il plauso di un personaggio di prestigio.

Temperatura a Torino ore 8 +23

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni cielo prevalentemente sereno. VENTI: calmi o deboli variabili. VISIBILITA': ottima. TEMPERATURA: in aumento. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni stazionarie.

Regioni ore 8	
Aosta	+15
Alessandria	+16
Asti	+19
Cuneo	+23
Novara	+19
Vercelli	+21
Genova	+22
Imperia	+20
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8	
Venezia	+19
Milano	+23
Bologna	+26
Ancona	+28
Roma	+23
Napoli	+22
Bari	+20
Reggio C.	+26
Palermo	+24
Cagliari	+23

all'estero ieri		
Atene	+24	+36
Berlino	np	np
Bruxelles	+10	+16
Buenos Aires	+ 8	+18
Ginevra	+10	+27
Lisbona	+17	+34
Londra	+13	+19
Mosca	+17	+27
New York	+23	+33
Parigi	+15	+21
Tokyo	+25	+29

Settimana in tv

FINALMENTE [illegible] FILM [illegible] E CHIODI BILLY THE KID E CONVOY LE PUNTE DI DIAMANTE

Per coloro cui piace il cinema di grande spettacolo, denso di trama e colpi di scena, di celebri divi e di avventure esotiche, la settimana del «cinema in casa» si annuncia affollata di appuntamenti da non mancare.

[illegible] alle 0,25 di stasera una ragione d'insonnia l'appuntamento notturno di [illegible] 5: [illegible] - di Rouben Mamoulian, [illegible] romanzo di Feltrinelli).

Sempre [illegible] scontro [illegible] titani [illegible] [illegible]. Su Retequattro c'è «Convoy» diretto da Sam Peckinpah e dedicato al rude mondo dei camionisti (interpreti, Kris [illegible] e [illegible] McGraw) mentre [illegible] Uno si può vedere [illegible] notte dell'aquila» drammatico [illegible] di guerra di John Sturges con [illegible] e Robert Duvall.

Ancora Hollywood sui teleschermi mercoledì: alle 20,20 [illegible] Canale 5 c'è «Il caso Thomas Crown» di Norman Jewison [illegible] un inedito [illegible] McQueen, [illegible] bellissima Faye Dunaway.

Si tratta di rapine e di una caccia all'uomo, ma la sorpresa viene dai personaggi: lui è un ricchissimo banchiere che compie un furto, lei è il detective che lo deve smascherare.

Su Italia Uno, nella stessa serata, il cinema italiano d'azione risponde con due thrillers: «Squadra antitruffa» alle 20,25, «Italia a mano armata» alle 22,30. Nel mezzo [illegible] chi vuole giocare con il telecomando, c'è «Arma [illegible] taglio» (Retequattro ore 21,30) con una violenta storia di malavita illuminata dalla presenza di Lee Marvin, Gene Hackman e Sissy Spacek.

Forse però è giovedì la vera serata del cinema: «Pat Garrett e Billy the Kid» di Sam Peckinpah (e nel cast c'è Bob Dylan) su Italia 1 alle 20,25; «Improvvisamente un uomo nella notte» con il mito di Marlon Brando, alle 22,30 [illegible] Retequattro.

Fine settimana [illegible] in chiave [illegible] venerdì infatti, sempre sull'emittente Mondadori alle 21,30 ritorna uno dei film di Elio Petri più noti e premiati (anche con l'Oscar): «Indagine [illegible] un cittadino al di sopra di ogni sospetto» interpretato dal «nevrotico» commissario di polizia Gian Maria Volontè e dall'affascinante e perversa «donna di vita» Florinda Bolkan.

Barbara De Rossi nel nuovo serial televisivo

TEN. DEL DIAVOLO
L'ARCIDUCA [illegible]

Un ruolo impegnativo per Barbara De Rossi nel nuovo serial televisivo

Ieri su Raiuno è andata in onda la p[illegible] puntate (la seconda sarà trasmessa sette giorni [illegible] del «Tenente [illegible] diavolo», uno sceneggiato [illegible] John [illegible] e realizzato in coproduzione fra la «Bavaria Film», la [illegible] four» inglese, la Zdf tedesca e Raiuno. Il lavoro è tratto dall'omonimo romanzo della scrittrice ungherese Marga Fagyas che ha ambientato questa [illegible] di morte, amori contrastati e carriere militari bruciate, nell'Austria degli anni immediatamente precedenti la prima guerra mondiale (collocazione storica [illegible] priva di allusività autobiografica visto che la Fagyas è nata a Budapest proprio in quel periodo).

La storia racconta la vicenda di un clamoroso caso giudiziario avvenuto all'interno di una guarnigione di giovani ufficiali dell'Austria imperiale di Francesco Giuseppe. Nel novembre del 1908 dieci giovani militari, tutti con ambizioni concrete di arrivare ai vertici della gerarchia dell'esercito, ricevono per posta delle capsule che, secondo le indicazioni del misterioso mittente, dovrebbero avere poteri afrodisiaci.

Dei dieci chiamati cede alla tentazione e paga con la morte la sua curiosità perché le capsule, ben lungi dall'essere afrodisiaci, altro non sono se non pastiglie al cianuro.

La morte del giovane ufficiale tinge di «giallo» la vita della guarnigione di Francesco Giuseppe: l'insolito «incipit» dà infatti il via ad una vicenda ricca di colpi di scena in cui grandi inquisitori si misurano con inquisiti innocenti, mentre loschi personaggi non esitano a sfruttare la debolezza dei sentimenti dei maggior indiziato per accentrare su di lui i sospetti.

«Il tenente del diavolo» è una storia che nasce da molte storie tenute insieme dal succedersi degli avvenimenti; quando il groviglio delle situazioni appariva indistricabile sarà il provvidenziale intervento del «deus ex machina», rappresentato dalla figura dell'arciduca Francesco Ferdinando, a sciogliere tutti i nodi della vicenda. A dare vita a questo nuovo sceneggiato sono stati chiamati Barbara De Rossi, che interpreterà la moglie del «sospettato speciale», che avrà il volto di Ian Charleson, Helmut Griem, che sarà l'inquisitore, Guido Wieland (Francesco Giuseppe) e poi, ancora, Claudine Auger e Friedrich von Thun.

Per chi è in vacanza

[illegible] IN LIGURIA, OGNI SERA [illegible] UN'ESTATE DIVERSA

Le «bellissime» liguri che come ogni anno prendono parte ai concorsi estivi di selezione per raggiungere il traguardo finale, quello di «Miss Italia» che si svolgerà a Salsomaggiore (Pr), il 2 e il 3 settembre, hanno già iniziato a sfilare in passerella.

«Miss Liguria», la quale potrà ambire a diventare la più bella d'Italia per la durata di un anno, sarà scelta nel corso di tre serate che si svolgeranno il 23, 24 e 26 agosto al Piani d'Invrea.

Precedentemente, ogni sera, o quasi, avverrà una preselezione di miss che coinvolgerà la più nota località balneari liguri. Presentatore delle serate è il genovese Gino Guerra che da anni segue la manifestazione. Iniziata il 21 giugno scorso al «Magic» di Rapallo con l'elezione di miss Rapallo, la manifestazione continuerà a Savona, Loano, Pieve Ligure, Zoagli, Laigueglia, Cavi di Lavagna, Sestri Levante, Recco, Bordighera, Celle ligure, Andora, Alassio, Portovenere, Lavagna, Sanremo ecc.

Tra le selezioni che riscontrano maggior interesse da sottolineare quella di «Miss Muretto» che si svolgerà al «Caffè Roma» di Alassio il 23 agosto, la «Ragazza in gambissima» alla quale possono partecipare anche le ragazze molto giovani la cui finale regionale, abbinata al concorso di «Miss Italia», avrà luogo ai Piani d'Invrea.

Tra i concorsi liguri nei quali sono scelte le ragazze più belle, sono noti anche quelli di «Miss teen agers» la cui finale avrà luogo alla «Piscina dei castelli» di Sestri Levante, «Miss provincia di Savona» «La donna ideale» (quest'ultimo concorso è riservato a donne non giovanissime in quanto non si tratterà di una sfilata vera e propria ma saranno richieste, tramite quiz particolari nozioni nell'ambito della cucina, della moda, dell'arte ecc.).

E ancora «Miss show girl» e «Miss televoto dell'anno» concorsi sempre abbinati a quello che incoronerà la «miss» nazionale o la «Modella per l'arte», quest'ultima abbinata a quadri di pittori che si svolgerà in Liguria durante una dozzina di serate.

A Sestri Levante, infine, sempre alla «Piscina dei castelli», il 13 e 14 settembre si svolgerà la finale nazionale della «Folcomdella dell'anno», concorso per indossatrici che ha luogo per la prima volta.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli studenti e del 30% ai soli doppiolavoristi, circoli, Aiace, ecc.). Sabato e domenica Lire 6000

CRITICA — PUBBLICO
★★★★★ ECCEZIONALE — ★★★★★
★★★★ SUCCESSO — ★★★★
★★★ CONSENSI — ★★★
★★ DISCORDI — ★★
★ SONNO — ★

AMBROSIO — Tel. 847.037

La congiura degli innocenti, di Alfred Hitchcock, con Shirley MacLaine, John Forsythe (Usa-Color) — Quattro persone che temono di avere la morte di un uomo sulla coscienza, fanno a gara per nascondere il cadavere. Non visto. Giallo
16,10; 17; 19,50; 20,55; 22,20 Riedizione '63

ARLECCHINO — corso [illegible]

Chiuso per ferie

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.488

Chiuso per ferie

CENTRALE D'ESSAI — via G. Alberto 27 — Tel. 540.118

Per favore non scorbacciarti sull'aglio, di Roman Polanski, con Sharon Tate, J. Mac Gowran (Usa-Color) — Ambientato in Transilvania, una divertente satira sul mondo vampiresco attraverso le gesta di un «Dracula» omosessuale. Non vist. Comico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/2 — Tel. 548.548

Prigioniera del passato di Alan Bridges con [illegible] Jackson, Julie Christie, Alan Bates, Ann Margret (Inghilterra-Colori) — Tre donne innamorate intorno al soldato sfortunato della guerra privo di memoria. Non vist. Ultimi 3 giorni Drammatico
16,45; 18,45; 20,45; 22,45 ★★★/★★★

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/2 — Tel. 548.548

Koyaanisqatsi, di Godfrey Reggio, musiche di Philip Glass (Usa-Color) — F. F. Coppola questa volta distribuisce di Una vicenda apocalittica sulla fine del mondo. [illegible] Vist. Ultimo giorno Documentario
16,10; 17,50; 19,30; 21,10; 22,50; 0,10 ★★★/★★★

CRISTALLO — via Cibrario 2 — Tel. 696.71.00

Wagons-lits con delitti, di Arthur Hiller, con Gene Wilder, Jill Clayburgh (Usa-Color) — Giovane editore in viaggio per Chicago sedotta immediatamente ad un omicidio e diventa vittima del complotto. Non visto Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione

DORIA — [illegible]

Di che segno sei?, di Sergio Corbucci (It.-Col.) — «Il cambiamento» (P. Villaggio); «Voglia donna con te» (A. Celentano, E. Rossi); «Il pensionato» (R. Pozzetto, G. Rizzi); «Il gorilla» (A. Sordi). Vist. 1a Comm. spinta
16,30; 17,45; 21,05; 22,55 Riedizione

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.8241

Crazy runners (Pazzi, pazzi sulle autostrade), di John Schlesinger, con Beverly D'Angelo, Geraldine Page (Usa-Color) — Spericolata avventura di un gruppo di folli piloti sulle gigantesche autostrade americane. Non vist. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,35 ★★★/★★

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino — Tel. 447.8241

Rassegna «Il fascino discreto del peccato cinematografico» Il non liberarsi dal male — La storia morbosa d'amore di una coppia tradita dalla passione. Vist. 10 L. 3000 (Aziani e militari L. 1500) Drammatico
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 Riedizione

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.8241

L'uomo che sapeva troppo, di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Doris Day (Usa-Color) — Durante una vacanza in Marocco, il dottor McKenna viene coinvolto nella lotta politica e del rivoluzionari gli rapiscono il figlio. N.V. ult. giorni Giallo
15; 16,10; 20,20; 22,30 Riedizione '68

[illegible] — corso Trapani 87 — Tel. 272.067

Chiuso per ferie

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 500.780

Chiuso per ferie

[illegible] — corso Racconigi 4 — Tel. 841.823

Chiuso per ferie

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

I predatori dell'Arca perduta, di Sharon Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Color) — Nel 1936 un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Non vist. Avventuroso
15; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/★★★

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.285

Chiuso per ferie

NAZIONALE — via Pesaro 2 — Tel. 618.850

Aphrodite, di Robert Fuest, con Valerie Kaprisky, Horst Buchholz (Francia-Colori) — Dal romanzo erotico di Louys, la storia sublime ed erotica di una giovane «dea dell'amore». Colori. Vist. 18 Comm. erotica
16; 18,30; 16; 19,50; 21; 22,30 Non necessito

OLIMPIA — via Arcivescovado 21 — Tel. 532.448

Chiuso per ferie

REPOSI — via XX Settembre — Tel. 521.400

L'impero colpisce ancora (Guerre stellari II), di Irvin Kershner, con Mark Hamill, Harrison Ford, Carrie Fisher, Anthony Daniels (Usa-Col.) — Il malvagio imperatore tenta nuovamente di impadronirsi della galassia. Non vist. Fantascienza
16; 18,10; 20,00; 22,30 Riedizione

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Per i «Fumi Verdi» replica del film: Avventurieri al crocevia del mondo di Brian G. Hutton
Ore 16,30 e 18,30

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 530.521

Chiuso per ferie

[illegible] — via Roma 366 — Tel. 561.789

Ufficiale e gentiluomo, di Taylor Hackford, con Richard Gere, Debra Winger, David Keith (Usa-Colori) — La storia d'amore di un giovane americano che deve lottare per diventare ufficiale. Non vist. Commedia drammatica
15,55; 18,10; 20,25; 22,30 Riedizione

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via G. Soluta 77 — Tel. 297.197 - Lire 2000

I guerrieri della notte, di Walter Hill, con Michael Beck, James Remar, Deborah van Valkenburg (Usa-Color) — A New York Capi di una piccola banda di teppisti vuole ottenere il controllo completo della città. Non vist. Drammatico
20; 22,30 Riedizione

FARO — via Po 30 — Tel. 832.314 - Lire 2500

I guerrieri della palude stendono di Walter Hill con Keith Carradine (Usa-Colori) — Nella palude della Florida, un commando in addestramento deve combattere sul serio contro un nemico spietato. Vietato 14. Avventuroso
20,40; 22,30 Riedizione

MASSAUA — piazza Massaua 6 — Tel. 761.993 - Lire 3500

Chiuso per ferie

ALTRE VISIONI

ADRIANO (via Cigna 47, tel. 483.500)
CHIUSO PER RIPOSO

NUOVO COCOM (Via Valfrè 9, telefono [illegible])
Oggi riposo [illegible] Heavy Metal

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 61/L, tel. 544.017)
Tutto Fellini: I clowns e Toby Dammit

CENTRALE (via Carlo Alberto 39, tel. 560.118)
Oggi riposo

CORSO (corso Vittorio 18, tel. 531.000)
Oggi riposo

DIANA (via Lanzo 79, tel. 776.057)
Oggi riposo

EDEN (via Cecchi 17, tel. 674.846)
Oggi riposo

GARDEN (via Madama Cristina 24, tel. 650.765)
Oggi riposo

GOLDEN (via Monte Pasubio 15, tel. 779.300)
Oggi riposo

MONTE BIANCO (via Bertola 34, tel. 650.261)
Oggi riposo

PLAZA (via Lagrange 40, tel. 650.324)
Oggi riposo

ROMANO D'ESSAI (via Pier della Vigna 52, tel. 890.817)
Oggi riposo

SUPERGA (via Nizza 176, tel. 654.134)
Oggi riposo

VITTORIA (via Gioberti 37, tel. 531.654)
Oggi riposo

ALFIERI (via P. Ferroncio 6, tel. 655.334)
Mendoli in amore, con Arcadia Blau, con Terence Stamp, ore 20 e 22,30 (solo oggi); GALA VIDEO: Per Eyeliner San Francisco di W.S. Van Dyke, con Clark Gable, Spencer Tracy. Ore 20,30; 22,30. Ingresso soci. Rassegna

SOLENE (corso Belgio 53, tel. 674.171)
Acqua e sapone, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Natasha Hovey Ore 20; ult. 22,30 Ultimo giorno. L. 1.500 Commedia

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccsi 18, tel. 511.760)
Hurlement de plaisir (Grida di piacere) con Erika Cool. Ore 14,00; 16,20; 18,50; 19,20; 19,45; 21,10; 22,45.

CHANTECLER (c.so Regina Margherita 106, tel. 521.092)
Dalle 14,30 alle 24 continuato. Prossimamente sul video Gallo Rosso. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, tel. 531.904)
Desiderio di donne - Erotic fashion con Marilyn Chambers, Candida Royalle, Vanessa Del Rio. Tutti i giorni dalle no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000

MAFFEI (via P. Ferroncio 6, tel. 655.334)
Mendoli in amore, con Arcadia Blau, Georgette Sanders. Ap. 14,30; ult. 22,30

MAJOR (largo Cibrario 105, tel. 267.674)
I porno erotici di Eva Ap.16; ultimo 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 532.350)
Condannato al piacere. Novità. Nostalgie ore 10 alle 22,30

PRINCIPE (v. pr. d'Acaja 46, tel. 740.6041)
Desideri erotici di Calista e Porno blue super love (2 hard core 2). Novità Ap.16; Ult. 22,30 L. 4000

REGINA (c. Reg. Margh. 107, tel. 630.566)
L'inarrestabile governante del piacere, con Gillian Hubert, Catherine Dupré (i 45 minuti più porno di Marilyn) con Regina Fraijus. Ap.14,30; Ult. 22,30 Ingr. 4000, Rid. 3000

ROMA BLUE (v. S. Donato 90, t. 447.788)
Dirty erotic fury con Molly Melone, Stevan Mitchell, Richard Bolla (super Jacqueline Kardovez), Ap.16; ult. 22,30 L. 2500

[illegible] (Via Nizza 176, tel. 654.3617)
Double sensation (novità). Ap. 16; Ult. 22,30 Ingresso L. 3000

[illegible] (via Duomi 8, tel. 650.265)
Supporno festival 84. Voglie insane (hard core). Ap. 14,30; ultimo 22,30

VITTORIO VENETO [illegible]
(piazza Vittorio [illegible] 5, tel. 670.347)
Super climax e Porno bellissimi oggi 2 film no stop. Ap. [illegible] 22,30

TEATRI

CARIGNANO Di RIVOLI ore 21,30 G. Colsimo in «Il mare del capezzolo in cantiere» performance

IL BUONTEATRO-ESTATE: presso la Società Ginnastica di via Talucchi 19, «Voce + lucco + costume = teatro» a cura della Coop. Anna Botana (per inf. tel. 77.62.96)

IL BUONTEATRO-ESTATE: presso la Scuola Gastaldo di via Talucchi 19, alle ore 10 «Nodi Pagliacci» della Coop. Anna Botana. Ingresso gratuito (per inf. tel. 77.62.96)

«IL MIO REGNO PER UN CAVALLO» - ESTATE RAGAZZI: Scuola Scholem-pagini (via Giovanni 7) ore 14,30 Teatro Stabile Settore ragazzi presenta La bottega del teatro di Cesare, Mastropasqua, Ugaro Passatore, da Shakespeare.

«IL MIO REGNO PER UN CAVALLO» - ESTATE RAGAZZI: Scuola Pellico (c. Madama Cristina 102), ore 14,30 Coop. Teatro dell'Angolo presenta Amori, Naufragi, Teatri di Cesare, Mastropasqua, Ugaro, Passatore, da Shakespeare.

ARROVI

SALE ARTI ore 16,30 Ingresso Rotary ore 21 cello liscio.
CLUB 84: ore 16,30 circa.
DU PARC: ore 21 circo, Parco.
LE GRONDI - PIANO BAR (c. Verdi, 10 tel. 839.74.41), al piano Pera.
CASINO MUNICIPALE: ore 21,30 Cen. Slot - Tavole Roulette

Jazz con Dave Brubeck stasera alla Pellerina

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
OBLOMOV
di Nikita Michalkov

DU PARC
GRAN SHOW D'ARTE
Per le signore
Musicisti completo di spogliarello

TUTTOCUCINE
1 CORSO
3 VIA P. COSSA 15
VIA PIRELLI 57 10 MGT

STAMPA SERA
la domenica
SPORT

HOLDING
1 CORSO TI
2 VIA S. DONATO 75

IL GOLF VA SULLA MONTAGNA

GOLF

L'allievo raggiunge il [illegible] stro: il torinese Bertaina vince a Sestriere a pari merito con il romano Bolognesi, [illegible] gli ha insegnato a giocare

A PAGINA 2

[illegible]

La nuova [illegible] del nuoto [illegible] è [illegible] Gilli. Ha [illegible] anni

A [illegible]

[illegible]

Sull'erba [illegible] Brisbane l'Australia era davvero troppo forte per [illegible] Ocleppo [illegible] Claudio [illegible] non meritano di essere messi sotto accusa [illegible]

AUTO

Il pistoiese Nesti, quasi cinquantenne, ha dominato nella Cesana-Sestri[illegible]

[illegible]

)SY
: reside

Spettacolo a Sestriere con quasi tutti i più forti professionisti

NON C'E' PIU' LO SCI, ECCO IL GOLF

Il torinese Bertaina divide il successo con il suo maestro Bolognesi. Nella classifica a squadre il primo posto al quartetto guidato dal lombardo Damonte, che si è aggiudicato la Coppa Cosvim. Cento in gara

Bertaina, maestro golf [illegible] della gara

SESTRIERE — Un week-end intenso, due sport in completa antitesi tra di loro: da una parte il golf, fatto di austeri silenzi rotti soltanto dal tonfo secco dei legni e dei ferri che colpiscono la pallina.

Dall'altra il rombo lacerante delle potenti vetture che salgono verso il Colle.

Così a Sestriere, nello spazio di quarantott'ore, [illegible] un versante si celebrava la Cesana-Sestriere, [illegible] cronoscalata, sul verde percorso a 18 buche più alto d'Europa si è giocata la 1ª Coppa Cosvim, gara «pro-am» a squadre formate da un giocatore professionista affiancato da tre dilettanti.

Accompagnata dal sole delle grandi occasioni, la manifestazione ha richiamato a Sestriere un pubblico competente e venticinque giocatori «prof» provenienti da mezza Italia.

«*Un campo interessante ma non troppo impegnativo per un professionista* — sostiene Franco, Luzi, terzo nella classifica a squadre, romano di nascita ma torinese d'adozione (insegna al Golf Club Stupinigi, che però lascerà per il campo pratica di Sainlcario — *perché dotato di buche non particolarmente lunghe*».

Mattatore della seconda giornata Sergio Bertaina vincitore ex aequo, con Ottidio Bolognesi, della classifica individuale (ha solo vent'anni) è pupillo di Don «Peppino» Silva, presidente della Federgolf ed allievo dello stesso Bolognesi, che si è permesso di eguagliare e per poco quasi [illegible] Non gli è [illegible] altrettanto bene nella graduatoria a squadre, che lo vedeva secondo dopo le prime 18 buche di sabato. «*Stavolta i miei compagni si sono un po' disuniti, forse anche emozionati dalla possibilità di ottenere il massimo risultato. Ce poi da dire che Marina Rupp, già vincitrice di altre pro-am, [illegible] patito molto le raffiche violente di vento di questa giornata*».

«*Da parte [illegible]* — conclude Bertaina — *sono contentissimo del risultato individuale, considerati i giocatori presenti, alcuni dei quali avevano fatto meglio di me ai campionati italiani. Ma quello che temevo di più era proprio Bolognesi, il mio maestro*».

«*Il vento, completamente assente sabato* — sottolinea Franco Luzi — *ha influito sulla traiettoria della pallina. [illegible] non è questo che ci ha confinati al terzo posto. Nelle seconde 18 buche ho sbagliato alla 1, dove, pur essendomi piazzato con soli due colpi ad un palo di metri dal green, ne ho poi impiegati 5 per imbucare. Lo stesso errore che ho poi commesso alla buca 16 dove mi sono serviti 5 colpi per imbucare pur essendo arrivato in orangreen con soli due colpi*». Luzi disputa da tre anni la pro-am di Sestriere: primo nel 1982, secondo lo scorso anno, terzo alla Coppa [illegible]: «*Spero che la parabola [illegible] fermi o riprenda a salire*».

Nella classifica a squadre la vittoria è andata al quartetto formato dal lombardo Vincenzo Damonte, affiancato da Cierosa, Sala e Grus. «*E' la prima volta che salgo al Colle per disputare una gara* — dice Damonte — *e a posteriori, dopo questo successo, Sestriere mi piace ancora di più. Ieri la mia squadra era soltanto settima con 58 colpi. Il giocare completamente rilassati ci ha portati ad una vittoria insperata, dovuta anche alla regolarità dei colpi acquisita dai miei compagni*».

Al secondo posto l'équipe di Mario Prigerio con Nada, Rombelli e Raffa: erano primi sabato, hanno perso 5 colpi ieri realizzando 160 colpi contro i 175 della squadra vincitrice. terzi, come già detto, Luzi insieme a Ballot, Saccona e Marcellin.

Baretti in azione sul percorso

Domani gli italiani partono per il «ritiro» californiano

GLI AZZURRI DEL BASEBALL GIA' IN CLIMA OLIMPICO

Avranno l'onore di disputare la partita d'apertura contro la squadra di Santo Domingo Nella comitiva anche il giocatore torinese Costa. La preparazione a San Diego

La Nazionale azzurra di baseball partirà domani per la California dove rimarrà in ritiro a San Diego sino al giorno dell'esordio ai Giochi di Los Angeles.

Gli azzurri, grazie all'opera infaticabile del presidente Mazzeck avranno l'onore di aprire il torneo affrontando la Repubblica Dominicana. Subito dopo saranno opposti agli Stati Uniti che per l'occasione hanno effettuato una selezione in 40 università.

Nella pattuglia italiana non poteva mancare un esponente del baseball torinese, Gian Mario Costa, per tanti anni terza base della Juventus.

Nella foto, gli azzurri pronti alla partenza. In piedi da sinistra: Mirra (coach), Carelli, Farina, Turcio, Fochi, Guggiana, Manzini, Bianchi, Cencaroli, Colabello, Mari e Nocc (coach). In ginocchio: Manallia (allenatore), Trinci, Chieno, Talarico, Boemer, D'Amato, Lo Nero, Costa, Bagialemani, Di Marco, Principelli, preparatore atletico

Il grande torneo notturno alla fase conclusiva

BORGATE IN LOTTA AL TORNEO DI RIVOLI

Domani [illegible] mercoledì si disputeranno le semifinali, venerdì [illegible] sabato le partite decisive. Premi per i giocatori e gli spettatori.

RIVOLI — Sabato sera sul campo di via Piave a Rivoli si è conclusa la seconda fase del «Quinto torneo notturno delle borgate rivoliesi» organizzato molto bene dall'U.S.Borgo Uriola e patrocinato da «Stampa Sera». Al termine dei due gironi dei quarti di finale che sono durati una settimana si sono qualificate per il penultimo atto di questa entusiasmante [illegible] calcistica estiva Olivetti Giannino, Renna Boutique, Gallo Metalli e bar Ott Turin.

La formazione di Salvatore Renna, vincitrice della scorsa edizione del torneo, è stata la vera sorpresa di questa prima parte della manifestazione. Partita favorita, ha dovuto far appello al girone di recupero per qualificarsi nei «quarti» dove inopinatamente ma con merito ha eliminato il bar Oarfora con grande disappunto dei tifosi di questa bella squadra che molti davano per sicura finalista.

Molte le reti fatte alle spalle dei portieri peraltro tutti bravi nel corso dei quarti di finale. Tre giocatori, Moro, dalla Gallo Metalli, Airoli del Bar Oarfora e Serra della Marra Assicurazioni, ne hanno messo a segno 7 ciascuno in tre gare; La Porta del Renna Boutique e Sartolo della Olivetti Giannino, 6.

Il pubblico ha seguito con crescente interesse l'avvicendarsi della manifestazione assiepando ogni sera dalle 21 alle 23 le scalee della «fossa dei leoni» rivoliese. In particolare, ha indirizzato applausi ai giocatori Pirrone, Bottego, Sartolo, Bucolin, La Porta e Airoli, quest'ultimo uno dei più bravi in senso assoluto di tutto il torneo.

Le «borgate» rimaste in gara ai cui atleti andranno i ricchi premi messi in palio dall'organizzazione (dieci videoregistratori ai primi, dieci ciclomotori ai secondi, dieci impianti hifi ai terzi e dieci biciclette di lusso ai quarti) disputeranno le semifinali domani e dopodomani alle 22 con i seguenti accoppiamenti: Olivetti Giannino-Bar Ott Turin (17 luglio); Gallo Metalli-Renna Boutique il 18 luglio. Le due perdenti disputeranno la finale per il terzo posto venerdì e le due vincenti la finalissima per il primo posto sabato 21 luglio. Tutte le partite di semifinale e finale saranno precedute (ore 21) da gare giocate da «pulcini» nel quadro del «Secondo Trofeo Mario Renna», un quadrangolare in memoria di un giovane sportivo tragicamente scomparso a cui parteciperanno Alpignano, Pro Ossidno Vica, San Martino e Borgo Uriola.

Mentre volge al termine il torneo la cui organizzazione ogni sera estrae a sorte premi di natura diversa per gli spettatori, il Borgo Uriola ha annunciato per settembre una nuova iniziativa, ancora una volta patrocinata da Stampa Sera. Si tratta di un torneo di minipulcini dedicato alla memoria di uno dei più amati e ricordati esponenti dello sport rivoliese, l'ex portiere Giuseppe Vavassori.

Josè Leva

Nino La Rocca spiega il suo fulminante kappaò

«HO CONTINUATO A VEDERE DON CURRY LO HO SCHIANTATO [illegible]»

MONTECARLO — Nino La Rocca ha stroncato Elisando con un solo pugno. Il match è durato poco più di un minuto (58 secondi, per l'esattezza). Una serie di finte con il sinistro, un destro diritto e preciso e il messicano è sedato al tappeto. Nino La Rocca, subito dopo il match, ha dichiarato: «Ho creduto di combattere per il titolo mondiale e immaginavo di vedere nel volto di Elisando la faccia di Don Curry. Sono stato bravo e adesso non voglio a [illegible] lacrimi che il messicano è stato». Ripeto, ho continuato a vedere sin dal primo secondo del match la faccia di Don Curry, un viso che sta nella mia testa da un pezzo. Elisando non esisteva, non è mai esistito. Per alcuni istanti sono stato convinto di aver davvero battuto quel Curry che presto farà comunque la fine del messicano».

Si è concluso il terzo campionato Mini-Rac

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Si sono aggiudicati quattro delle cinque prove in programma. Alla gara conclusiva disputata a Volpiano hanno partecipato 120 concorrenti. Mercoledì la premiazione al Colle della Maddalena.

Si è concluso sulla pista Ossilla di Volpiano la terza edizione del campionato Mini-Rac, dopo una serie di 15 simicane automobilistiche disputatesi in diverse località piemontesi. Ad aggiudicarsi il Trofeo Terminalfa Petroli sono stati i due tecnici Baro e Broglia vincitori su Mini De Tomaso di 4 delle 5 prove in programma.

Nell'ultima gara, quella di Volpiano, è risultato vincitore Trevisan su A 112 seguito da Beppe Pozzo, sempre su Autobianchi e dalla coppia Del Monte-David su Fiat 000.

A quest'ultima manifestazione hanno preso parte 120 concorrenti, mentre il pubblico presente sul circuito ha superato le duemila unità. Spiega l'organizzatore Paolo Vigano, presidente dell'Associazione Sportiva Mini-Rac: «Quest'ultima manifestazione ha riscosso notevole successo, soprattutto di pubblico. Complessivamente siamo soddisfatti di questa terza edizione e stiamo già mettendo in cantiere quella del 1985. Abbiamo preso contatti anche con i responsabili Csai affinché venga finalmente approvato ed inserito nei calendari federali tutto il campionato».

Come si svolge una gimcana automobilistica?

Solitamente è suddivisa in prove tra i birilli e in uno o più trasferimenti. Al tempo delle due manches' vanno aggiunti eventuali minuti di penalità dei trasferimenti. Vince chi ottiene il minor tempo complessivo.

La premiazione del campionato è fissata per mercoledì alle 21 presso la discoteca Faro del Colle della Maddalena.

p. a.

Coppa Davis: ai tennisti azzurri il «miracolo» è riuscito

NO, A BRISBANE NON SI POTEVA PROPRIO VINCERE SULL'ERBA L'AUSTRALIA E' TROPPO FORTE

L'erba è proprio indigesta ai tennis azzurro. Agli australiani, detentori della Coppa Davis, vinta per la 25ª volta lo scorso anno ai danni della Svezia, sono bastati solo due giorni di gara per ottenere la qualificazione alla semifinale, ai danni dell'Italia sul campo in erba di Brisbane. Avevano vinto i primi due singolari gli australiani, hanno vinto pure il doppio. Gli ultimi due singolari, che per accordo dei due capitani si sono giocati solo per fare contento il pubblico che aveva comprato l'abbonamento per le tre giornate di gara, sono stati disputati al meglio dei due set su tre ed hanno valore solo per le statistiche.

Resta il fatto che l'Australia non ha concesso la minima chance ai tennisti azzurri.

Nel match che sono costati per il conseguimento del risultato, Ocleppo ha avuto la possibilità di conquistare il primo punto in palio, quello contro il numero due australiano Fitzgerald, ma l'emozione non gli ha fatto giocare con il coraggio necessario i punti decisivi nella palla break del primo set.

Fosse riuscito a vincere la prima frazione, è probabile che il piemontese avrebbe avuto una forte iniezione di morale con la possibilità di arrivare anche [illegible] finale.

Non si poteva pretendere di più, invece, da Panatta contro Cash, che arrivava all'appuntamento della Coppa nelle vesti della semifinale raggiunta al torneo di Wimbledon.

Anche nel doppio il discusso tandem azzurro si è battuto molto bene. All'inizio ha saputo approfittare della giornata negativa di Mark Edmondson, che era solo di supporto a Paul McNamee, il quale ha dovuto sostenere pressoché da solo il peso di tutto il match. Ma purtroppo dopo aver vinto il primo set gli azzurri hanno accusato una flessione soprattutto in Ocleppo a partire dalla metà del secondo set, proprio in contemporanea con la grande crescita di McNamee che è stato il vero mattatore del match di doppio.

Al tirare delle somme, resta la conferma che il tennis italiano in questo momento deve affidarsi ad Ocleppo e Claudio Panatta quando c'è da giocare sulle superfici veloci, mentre sui campi in terra rossa non si potrà più rinunciare a [illegible] Cancellotti che a Brisbane ha fatto solo da riserva [illegible] la sua idiosincrasia per il gioco al volo. C'erano perplessità anche sul rendimento del doppio, ma il set vinto sull'erba australiana conferma che Ocleppo e Panattino possono diventare una coppia di discreto rendimento solo che si convincano a giocare insieme in tutte le occasioni possibili e non solo in vista degli incontri di Coppa Davis.

All'appuntamento delle semifinali sono così arrivate le quattro squadre più forti: Stati Uniti, Australia, Cecoslovacchia e Svezia. Ad ottobre si affronteranno per designare le due finaliste. A Portland (Oregon) su di una superficie indoor l'Australia dovrebbe abdicare. Gli Stati Uniti sono la nazione tennisticamente più forte e con McEnroe e Connors in singolare e McEnroe-Fleming in doppio, sulla carta non temono rivali. Più incerta la seconda semifinale fra la Cecoslovacchia, vittoriosa solo alla terza giornata contro una Francia priva del suo numero uno Noah, e la Svezia, che pur priva di Wilander, ha avuto facilmente la meglio sul Paraguay, facendo esordire anche il diciottenne Stefan Edberg che potrebbe venire molto utile quando ci sarà da giocare su di una superfice indoor, anche se a Bastad, su di un campo in terra rossa, nel doppio a fianco di Jarryd, è stato sconfitto dai paraguaiani Pecci e Gonzalez. Ma questa volta il baby ha sicuramente pagato lo scotto dell'emozione.

Rino Cacioppo

Ocleppo e Claudio Panatta non meritano di essere messi sotto accusa: si sono battuti bene anche in doppio. Sui campi in terra rossa, comunque, [illegible] non si potrà più rinunciare a [illegible] Cancellotti. Per le semifinali si sono classificate le quattro squadre favorite: Stati Uniti, Australia, Cecoslovacchia e Svezia

Panatta

Claudio Panatta in azione contro Fitzgerald: [illegible] vinto l'australiano per 6/4, 5/10, 6/2

Ciclismo: a Sovico Brianza [illegible] dopo-corsa con bisticci e polemiche

CAVALLO TERZO ALL'ARRIVO SARA' PRIMO «A TAVOLINO»?

I due corridori che lo hanno preceduto in volata, Montani e Pezzetti, [illegible] avrebbero potuto correre perché [illegible] squalificati. Il presidente della giuria ha ammesso l'errore

SOVICO BRIANZA — Adesso Domenico Cavallo aspetta la vittoria a tavolino. I due corridori che nella convulsa volata sul traguardo di Sovico Brianza lo hanno preceduto, in effetti, non avrebbero potuto correre in quanto squalificati. Ma Cavallo lo sa, a Sovico, prima di dover combattere contro i regolamenti della Federciclismo, è stato costretto a subire l'infrazione di un avversario, il milanese Giuseppe Calcaterra, il quale, a 150 metri dal traguardo, ha afferrato il cinese per la maglia nel tentativo evidente di ottenere un beneficio slancio per la volata. In conclusione, mentre Cavallo, danneggiatissimo, ha praticamente dovuto ricominciare lo sprint nel momento in cui gli avversari erano ormai lanciati, Calcaterra si è dovuto accontentare della decima posizione.

Altrettanto animato il dopocorsa, perché, non appena sceso di bicicletta, Cavallo è andato alla ricerca di Calcaterra e c'è da immaginare come l'intervento dell'atleta di Cavallermaggiore non sia stato dei più pacifici. Sbrigata la... formalità con Calcaterra e con un diavolo per capello per la vittoria mancata (sul traguardo è stato preceduto dal campione d'Italia Dario Montani e da Enrico Pezzetti, il vincitore della Montecarlo-Alassio di quest'anno), Domenico Cavallo e il suo direttore sportivo Italo Zilioli si sono ricordati che l'ultimo comunicato edito dalla Federciclismo riportava gli estremi di una squalifica che stava facendo sensazione: quella del «tricolore» dei dilettanti Montani, che nel Giro d'Italia baby del mese scorso si era fatto espellere dalla corsa in quanto sorpreso dalla giuria a farsi trainare da un'autovettura.

Perché, dunque, Mario Montani, al quale sono piovuti addosso trenta giorni di squalifica, ha partecipato alla corsa di Sovico Brianza? Evidentemente, la giuria non se n'è accorta, anche se i più maligni sostengono che possa aver chiuso un occhio pur di non privare gli organizzatori della partecipazione del campione d'Italia. Sta di [illegible] che Cavallo, accompagnato [illegible] ha fatto presente il caso-Montani al presidente di giuria Pisati. Rapido [illegible] trollo e doppia sorpresa, in quanto non solo Montani fa parte dell'elenco degli squalificati ma anche Pezzetti.

E allora? «Allora — dice Cavallo — mi *doevo essere assegnata la vittoria, in quanto i due corridori che mi hanno preceduto non avevano alcun diritto di partecipare alla corsa. Nelle gare per dilettanti ne succedono di tutti i colori: se non si sta con gli occhi più che aperti, si finisce per prendere delle botte incredibili. Ma non mi lascio certamente pestare i piedi, ho dei buoni diritti da far valere*».

Da parte sua, il presidente di giuria ammette che il rapporto che trasmetterà al giudice unico evidenzierà il caso dei corridori Dario Montani ed Enrico Pezzetti. «Da parte mia — aggiunge — ho constatato che i due *effettivamente sono in regime di squalifica. Ma sarà l'organo omologante a dover prendere ogni decisione in merito all'entità della pena*». Fra una quindicina di giorni si conoscerà se a Cavallo, portacolori del Piatagri, in procinto di passare professionista, verrà assegnata la vittoria di Sovico Brianza.

Al di là del movimentato dopocorsa, c'è da sottolineare come i piemontesi (presenti al completo la squadra del Piatagri e dell'Usab Pantiza di Biella) si siano messi in bella evidenza nei 180 chilometri del percorso: inizialmente, avevano acceso le polveri il borgomanerese Giuliano Zoppis ed il novarese Massimo Mantovan, poi il valsesiano Luciano Godio, il torinese Gino Lo Campo (tra l'altro, vittima di una caduta a una ventina di chilometri dall'arrivo che gli ha causato estese escoriazioni) e Cavallo hanno finito per inserirsi in un gruppo di 31 unità che si è giocato la vittoria in volata.

Ruggero Quadrelli

Domenico Cavallo

Pallone elastico: ha vinto l'ex campione d'Italia

BALOCCO E' IN FINALE PAVESE (RITIRATO) INVECE ORA E' NEI GUAI

SANTO [illegible] BELBO — Dario Balocco è in finale. Bruno Pavese è nei guai. Il derby di Santo Stefano Belbo si è risolto con la vittoria dell'ex campione d'Italia per 11-6, ma il suo avversario deve imprecare alla sfortuna che lo ha costretto al ritiro.

Doveva essere una bella partita poiché il giovane battitore della Subalpina di Cuneo (che è di Santo Stefano Belbo) teneva a far bella figura di fronte ai suoi compaesani, ma teneva ancora di più a battere il capitano della Santostefanese perché il punto sarebbe stato importantissimo nella lotta con Pirero per accedere alla finali.

Ma l'altra sera a Mondovì in una gara in notturna Pavese è stato bloccato da un dolore intercostale che lo consigliato di smettere subito pensando al match di domenica. «Speravo [illegible] rimettermi in tempo — racconta Pavese — [illegible] le solite cure e difatti all'inizio mi sembrava tutto a posto tanto è vero che ho vinto [illegible] primo gioco. Ma poi [illegible] cominciato ad accusare fastidio ed in seguito [illegible] dolore alla schiena. Ho stretto i denti fino al riposo sperando che mi passasse».

Con [illegible] un Balocco non in giornata di grazia e un po' svogliato, Pavese ha tenuto testa al rivale fino al 5 pari. Nell'intervallo il massaggiatore ha cercato di mettere a posto [illegible] giocatore, ma [illegible] ripresa del gioco la situazione è peggiorata.

Per il [illegible] capitano della Subalpina, ogni battuta era un tormento: Balocco in pochi minuti ha conquistato così tre giochi. Sull'8 a 6, su consiglio anche del suo allenatore che come lui si chiama Pavese, il battitore della quadretta cuneese ha detto basta e malinconicamente se ne è andato negli spogliatoi. Il suo posto è stato preso dalla riserva Franco Golia che non ha più ottenuto un gioco.

«Spero di rimettermi nel posto di qualche giorno — dice alla fine Pavese — per essere [illegible] pronto sabato nella gara [illegible] Pirero. Se la vittoria contro [illegible] ero importante, contro Pirero il punto è essenziale, decisivo per me. A mio sfavore gioca il calendario: nell'ultima giornata affronterò nientemeno che Alcardi, mentre il mio rivale diretto avrà di fronte Paoletto, avversario ben più facile. Non tutto è ancora perduto, l'ingresso in finale però è molto problematico».

Pavese, ragazzo intelligente, sa che il suo avversario è favorito, se non altro perché ha già vinto la gara di andata a Cuneo. Fra tutti i giovani della serie A, il capitano della Doglianese è senz'altro quello che si è messo più in luce in questa prima parte del torneo, e ha fatto meglio anche di Vacchetto, un'altra recluta che nell'altro girone sta lottando con i denti per qualificarsi per la finale a spese del campione d'Italia Rosso.

Piero Galasso

Basket: terna di club in finale nei tornei «Propaganda» e «Tre contro 3»

TORINO, BORGOMANERO ED [illegible] IN CERCA DI GLORIA CON I [illegible]

Ultimissimi scampoli di basket giocato. Spetta ai giovanissimi chiudere la stagione 83-84 con le finali nazionali delle categorie «Propaganda» e «tre contro tre». Protagonisti della prima, in un campionato ufficiale accorciato dopo gli anni di noviziato nei minibasket, sono ragazzi e ragazze nati negli Anni '71 e '72. Alle fasi finali sono giunte due società piemontesi, l'Univer Borgomanero in campo maschile e l'immancabile Energia Torino nel torneo femminile.

Le finali nazionali del «Propaganda» maschile si disputano come ogni anno a Viterbo presso la Scuola Allievi Sottufficiali e nei Palasport di via Monte Gimini; la formula prevede la disputa di due gironi eliminatori: nel primo si fronteggiano Rapidani Livorno, Basket Reggio Emilia, Posaì Basket Sesto S. Giovanni e Palestrina, mentre nel secondo raggruppamento si danno battaglia Torinese Audax Livorno, Interclub Muggia, Cras Taranto e Fanfulla Lodi.

Il Melchiorini Alessandria, invece, chiude la sua più che positiva stagione disputando le finali del «tre contro tre» femminile. Si tratta dell'ultimo torneo «inventato» qualche stagione fa dalla Federazione, realizzando un'idea sfruttata da molti giovani che si cimentano sui campi all'aperto.

In sostanza, è un incontro in una sola metà campo tra due squadrette composte da tre giocatori della categoria Allievi: vince la formazione che arriva per prima ai 20 punti e vigono molte regole che caratterizzano le partitelle dei «play - ground» (sono abolite le regole dei 3 o 30 secondi, non si può sognare dopo un rimbalzo difensivo se prima non si è tornati dietro la linea del tiro libero e si sono effettuati almeno due passaggi...).

Le finali del «tre contro tre» femminile si giocano il 29 e 30 luglio a Chianciano Terme con la formula del girone unico all'italiana: il Melchiorini Alessandria affronterà, nell'ordine Interclub Muggia, Pro Cangiani Napoli, Casalotto Ragusa e Adria Pergest il primo giorno, Robur Osimo, Ilro Valmadrera e Piadena Jeans S. Giovanni Valdarno venerdì prossimo.

Renato Botto

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - c.so Marconi 33; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 34; BOLZANO, via Perathoner 33; BRESSANONE, via Bastioni 7; GENOVA, via E. Vernazza 12; GORIZIA, [illegible] NARO, corso Libertà 96; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 192; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 7; PADOVA, piazza Da Zanpedri 43; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/1; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, piazza Cavour 62; SAVONA, via Paleocapa 1; TRENTO, via Lunelae 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, oppure [illegible] corrispondenti [illegible] Coloro che intendono inviare la loro richiesta per corrispondenza possono [illegible] c. Pubblikompass S.p.A., corso [illegible] d'Azeglio 58 — 10126 Torino. Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente dai contraenti in vaglia. [illegible] riduce del prezzo del numero di righe (escluso il 3° e la riga è composta di 29 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Pubblicità, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3000 la riga. Rubrica 6: operai, impiegati L. 1500, tecnici L. 1900, dirigenti L. 3400. Rubrica 8 e 51 (pomeridiani) L. 1200. Avvisi urgenti della Sera: e venerdì il doppio; Numeri arretrati, data fissa o numeri multipli

Si avverte che l'inclusione dei testi di lettere all'indirizzo di richiamo in calce alla rubrica [illegible] è per ognuna di esse subordinata al pagamento di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono ricorrere a servizio speciale aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Pubblikompass s.r.l., 10100 Torino» [illegible] pagati dal solo cliente e di L. 500 per decade, oltre un tantamo di L. 1200 per le spese di recapito corrispondenza.
La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Tocca ha il diritto di verificare le lettere e di rifiutare o sospendere quelle sgradevoli o inaccettabili.

Per ogni speciale esigenza rivolgersi con l'ISTITUTO SALESIANO SAN PAOLO [illegible] DI RIPARAZIONE [illegible] possono visionare [illegible] e Concessionarie autorizzate in zona.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 696.2183 (31linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base al decreto del Presidente della Repubblica 26.10.1972 n° 633 tutte le operazioni rientranti nel campo di applicazione dell'IVA, anche se non soggette a fatturazione, devono essere annotate nei registri previsti dalla legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEK
Via Cuneo - 219 828, corso Francia 15.

A.A.A.A. A chiunque in difficoltà consolidiamo prestiti. Telefonare 011 853.2961, ore ufficio.

A.A. ARREDAMENTI prestiamo rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Istruttoria telefonica. Tel. 011 835.382.

$OF FINANZIAMO rapidamente correntisti bancari artigiani commercianti dite dipendenti anche senza garanzie ipotecarie. Massima serietà e riservatezza. Tel. 011 600.303.

MUTUI immobiliari in dieci giorni senza ipoteca a tassi agevolati sconto effetti fino a dieci anni e oltre ad aziende. Per informazioni telefonare 67 2 407 ufficio.

1 Aziende, negozi

A.A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Caramazzo 011 850.2178 compra- [illegible] di ogni genere a prezzi.

A. AZIENDA artigiana ben avviata cliente [illegible] tecnici conducenza propria GMP 510.041.

A. CENTRALISSIMO prestigioso punto vendita abbigliamento ristrutturato cede. Studio GMP 510.041.

A. COMMERCIALE posizione c. D. Cedesi cedesi punto vendita abbigliamento ottimo incasso. Studio GMP 510.041.

A. 2F3 vendo macelleria in Moncalieri zona centrale cedesi licenza con attrezzature L. 18 milioni 500 mila. Telefonare 040.711 ore ufficio.

ABAMEC 211 001 pluriclasse gastronomia ristorante L. 3 milioni interessi settimana alloggio eventualmente disponibile.

AGUSCO 011.501 bar super ristorante pizzeria forno termale imperiale ad ottima cat Cuneese alloggio cede.

ADIACENTE via Roma negozio abbigliamento uomo bambino DK X XIV ottimo incasso annuo Pinerolo Tel. 800 365

ALBERGO Borgofranco cittadina posizione 2ª categoria 1800 mq coperti cedesi con immobile. Pinerolo. Tel. 011 606.380.

ALBERGO Lesna vicinissimo mare 40 camere 70% servizi completi aperto 10 mesi l'anno. Pinerolo, Tel. 011 500.013.

ALBERGO Torino centro 40 camere 2ª categoria ottimo reddito interessante Pinerolo Tel. 800.013.

ALTA MURIANA 2000 mq su piano unico eventualmente parte 6. Via nuova centrale ottima zona. Tel. 806 365.

AZIENDAL MARKET 650.2178 compra-vende Aziende panoramica proposizione vini spumanti cede partecipazione.

AZIENDAL MARKET 650.2175 pasticceria gelateria bar comune (per amicizia vendo per motivo familiare. Alloggio.

AZIENDAL MARKET 650.2178 Alessandria artigianale lavoro grazie ottima posizione centralissima ampie vetrine.

AZIENDAL MARKET 650.2178 bar ristorante pizzeria cucina tipica posteggio ottimo avviamento Chivasso.

AZIENDAL MARKET 650.2178 officina meccanica artigianale specializzata carburazione leggera. Occasione.

AZIENDAL MARKET 650.2175 affitta zona mercato generale buona clientela frequentata nuovi. Collaboro.

AZIENDAL MARKET 650.2175 articoli regalo zona Pinerolo unico in paese decennale avviamento. Vendesi.

AZIENDAL MARKET 650.2175 acconciature signora centrale cedesi clientela valida per motivo familiare. Alloggio.

AZIENDAL MARKET 650.2178 Alessandria artigianale lavoro grazie ottima posizione centralissima ampie vetrine.

AZIENDAL MARKET 650.2178 bar ristorante pizzeria cucina tipica posteggio ottimo avviamento Chivasso.

AZIENDAL MARKET 650.2178 officina meccanica artigianale specializzata carburazione leggera. Occasione.

AZIENDAL MARKET 650.2175 pizzeria rosticceria bar super ottimo incasso Asti 140 coperti. Buon trattato. Occasione.

AZIENDAL MARKET 650.2178 alimentari zona Lucento 4 vetrine d'angolo. Richiede esperienza direttività.

AZIENDAL MARKET 650.2175 produzione mobili stretto collaborazione proposta. Buon contributo iniziali. Alloggio.

AZIENDAL MARKET 650.2178 bancale alimentari per ottima zona centro cedesi attività. Possibilità alloggio.

AZIENDAL MARKET 650.2178 cedesi attività zona Venaria 300 mq. Buona clientela. Richiesta buona volontà. Ottimo.

BALDO 696.777 vendo zona Venchi-gia ottima stanno settimane buon giro, cedesi a L. 18 milioni.

BALDO 696.731 bar bello al Lido tabella VII ampio locale con ghiaia buon incasso ampiamente trattabile.

BAR centrale cedesi avviata ampia attività ristorante lavoro settimanale. Pagamento rateale. Palmieri tel. 705.258.

BAR super Rivoli Bianco su corso di forte passaggio incasso L. 300 mila al giorno ci lavora sempre. Tel 600.013.

CAVIT 834.342 cede licenza tabaccai zona Borgo angolo Duomo L. 450 mila al dì L. 40 milioni trattative.

CAVIT 834.6121 cede attività centralissima cedesi affitto 2 persone buon utile trattabile L. 80 milioni.

CAVIT 433.8431 cede rivendita pane zona Porta Palazzo causa salute L. 350 mila al dì L. 95 milioni. Occasione.

CAVIT 839.2421 cede cartoleria zona Cavoretto per malattia vera vera affare buona L. 50 milioni.

CAVIT 833.8431 cede bottega artigianale posto fisso ideale per signore a seguito L. 600 mila più occasione.

CAVIT 839.421 cede bar tabacchi & Vitto a vetrine angolare L. 300 mila al dì affare L. 90 milioni.

CRAMI cerca per propria clientela bar ristoranti ed altre attività commerciali. Tel. 448 608 - 447.1251.

CRAMI rende a Collegno ristorante pizzeria, campi bocce incassi L. 120 milioni anno minimo anticipo. Tel. 443.406.

CRAMI vende a Venaria bar tabacchi alla stazione affittasi con possibile alloggio vicino centrale. Tel. 443.406.

CRAMI vende a Settimo pub rinnovato totalmente con possibile alloggio anticipo L. 30 milioni. Tel. 443.406.

CRAMI vende a Torino zona commerciale bar super incasso L. 400 mila al dì anticipando L. 40 milioni. Tel. 443.406.

CRAMI vende a Torino ristorante pizzeria incasso L. 3 milioni al dì minimo anticipo distinti. Tel. 443.406.

GASTRONOMIA panineria alimentari piazza Adriano incasso L. 450 mila giornaliere (dimostrabili) cedo anticipando L. 18 milioni. Tel. 637 219 - 317.592.

GESTIONE privata cerco [illegible] per albergo 20 camere bar ristorante pizzeria Valli di Lanzo. Tel. 800.7163 620.4376.

LATTERIA per cessazione di attività cedo in zona Pinerolo ottima posizione buon giro affari. Tel. 800.012.

S. ANTONIO di Susa cedesi [illegible] bar locanda ben avviato zona mille. Chiedere Rivoli 953.3932.

5 Locali e negozi

domanda

CASA MERCATO 5000 compravendita e locazione negozi, magazzini, esercizi, immobili industriali, commerciali, ecc.

offerta

BOX in Grassi angolo Lanzone vuole L. 38 milioni. Aurelia 344.987 - 597.774.

CEDESI locale Porta Palazzo ampio locale uso magazzino deposito vero affare cedesi a metrato. Tel. 817.506.

STUDIO CODONI prima palazzina corso Agnelli angolo corso Giappone 200 mq piano terreno più 250 mq seminterrato in bonis unico. Tel. 531.108.

STUDIO CODONI prima piazza Benigni mq 300 per uffici o superstore più 300 mq seminterrato. Tel. 531.108.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

CERCASI operai specializzati per impianti [illegible] e bordo macchine utensili, meccanici, tubisti, cementisti periodo agosto. Tel. 001 0110.

15 Autovetture

A.A.A. ALLA Lingotto concessionaria Lancia Autobianchi per vetture nuove disponiamo una riduzione di prezzo di L. 1 milione 50 mila per Delta HGT L. 1 milione ed più per Prisma; finanziamo al costo della banca in sirale, vantaggiosissime condizioni esterni. Tel. Duprona. Proponi valido fino al 4-8-84. Corso Principe Eugenio 64 e corso Orbassano 72. Aperto agosto.

ACQUISTA Auto fuori circolo o grave incidente o smontate, pagamento contanti Corso Umbria 33, tel. 481.574.

ACQUISTASI auto piccole grave incidente anche smontate massima valutazione pagamento via G. Cravis 32 angolo strada Pianezza nature. Tel. 677.242.

ALFETTA 2000 L nuova di importazione scorta 50% pezzi rotazioni leasing. Società 760 078.

ARGENTA 1000 libro ogni natura di importazione varie linee vendesi società rateizzati leasing. Società 760 078.

GOLF GLD, gennaio 1979 bianco vivissimo pochi km impianto radio in garanzia vendo Fiorano corso Turati 12.

GOLF GLI 5P rossa 83 vendo compresa garanzia Volkswagen Giardini corso Tazzoli 53. Tel. 500.100.

LE PROPOSTE!
Bianchi Cabrio 80 917 1983, Lancia Skydue, Bmw 323 i, Mini special, Mercedes 190 GL, Alfa Romeo GTV 2000 1981, Audi 4 1981, Saab turbo 2 porte finanziamo tutti più altre proposte opportunità proporre Walter Bordero in via Pier Carlo Boggio 58.

PANDA 1000 4x4 cat. gennaio 1984 nuova di immatricolazione forte sconto permute rateazioni leasing, 4x4 Srl 692.708

PANDA benzina e diesel nuove da immatricolare consegna pronta forte sconto permute facilitazioni. Sco 6 000.908.

RAM tutto 3 porte 4WD 1983 fatto apposta per conformazione adirondo poche km in garanzia vendo Fiorano Stato corso Turati 13

RENAULT cercasi e vendo anche 2WD e 4WD giugno Fiat 131 super anni 82 L. 7 milioni 800 mila, 127 pari al valore 3 milioni 900 mila, 126 3 milioni 400 mila Duna 6 mesi bella 7 milioni 800 mila. Piazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel. 720.2304.

RENAULT centrali vendiamo 126, Panda, 127, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Citroen Ciao Fiat Ritmo 65, ecc. 668 001

SIMONI concessionaria Volkswagen [illegible] Turati 53, telefono 508.100, vende in garanzia: Panda 30 81/83, 127 900 83, A 70 IE 81/83, Polo coupé 1 0 '82, Polo Turbo Sedan '81

SIMONI concessionaria Volkswagen, corso Turati 53, tel. 508.100, vende in garanzia: Golf 1100 5P/GP '79/'80/'81, GTI '79/'80/'81/'82, Golf GLD, 80/81/'82, Audi coupé '81, Audi 100 CD 1 9 '82, 127 L. 950 000 Polo quattro porte prova privato [illegible] Telefonare

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI libero pronto camera tinello cucinino bagno anche parziale pagamento contanti. Tel. 481.114.

ACQUISTO direttamente da privato alloggio libero stato ogni tipo di 1-2 camere cucina. Tel. 161.514.

APPARTAMENTI interi stabili, ville causali in Torino Casamercato. Pagamento contanti. Agenzia astenti pomeridiani. Tel. 011 50.66, c. so Re d'Angelo 33 - Torino.

MONOLOCALE libero stato acquistiamo zona centrale anche da ristrutturare L. 8 milioni. Tel. 472.0174.

PRIVATO acquista camera cucina da ristrutturare preferibile solo se stufa. Tel 819.5073.

PRIVATO acquista in Rivoli e dintorni appartamento di metrato 2/3 camere servizi pagamento contanti Tel. 952.8348.

PRIVATO ideal per pensionato 2 camere cucinetta zona semicentrale comoda ai mezzi pubblici. Tel. 471.0178.

19 Vendita alloggi

A.A. FIDALCASE A 50 500 libero altissimo Crocetta corso Re Umberto salone 2 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina ma 100 L. 70 milioni

A.A. FIDALCASE cedesi stesso ultimo piano Lingotto zona nuova 2 camere cucina servizi posto auto L. 37 milioni.

A.A. FIDALCASE 508 000 libero recente ottimi prezzi Zona nuova 2 camere cucina servizi posto auto L. 37 milioni.

A.A. FIDALCASE 508 000 libero via Corso Re Umberto 2 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina ma 100 L. 70 milioni

AFFARE vendo libero 2 camere cucina bagno L. 22 milioni ambientato 10 milioni contanti. Tel. 531.394 - 527.191.

AFFARONE
privato vende libero subito zona Pozzo bellissima posizione piano 9°, 4 camere e servizi L. 295 milioni trattabili. 225 mq cucina, luogo disponi. Tel. 725.772 dalle 20 alle 21.30

ALLOGGIO libero distribuito 3 camere 2 cucina servizi zona Precotto 200 vendesi. Tel. 729 402.

ALLOGGIO via Cigoli piani 3° camere tinello angolo cottura servizi vuoto L. 20 milioni. Aurelia 344.987 - 597.774.

BORGO Vittoria corso Brin libero appartamento camere tinello cucinino L. 20 milioni più mutuo Delfin 497.741.

CASAMERCATO 0 00.06 Nizza 1-2-3-4 camere libere casa ambientazione quasi centrale. Agenzia astenti pomeridiani.

CASAMERCATO 5566 libero via Vandalino (Piazza Statuto) camere tinello cucinino servizi. Ottimo prezzo rateizzabile.

CASAMERCATO 5580 libero corso Siracusa (Piazza) 2 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5626 libero via Monte Vaticano (Barriera Milano) camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni.

CASAMERCATO 5640 libero Cavour Via Cavour (Centro) 2 ingressi salone 4 camere cucina 2 servizi altezza abitabile.

CASAMERCATO 5586 libero Virgilio piazza Statuto 2 camere tinello cucinino servizi. Parco artisti. Ottimizzare.

CASAMERCATO 5548 libero Valfrancia strada Torino soggiorno camera cucina angolo cottura servizi. Dettagli.

CASAMERCATO 5560 libero via Vandalo (Rebaudengo) camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO Cso Trieste libero via Cavour (Campidoglio) 2 camere cucina servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 5566 libero via Cavour (Campidoglio) 2 camere cucina servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 5566 libero via Cavour (Campidoglio) 2 camere cucina servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 5566 libero via Cavour (Campidoglio) 2 camere cucina servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 5566 libero via Monginevro (fil. 2 posti) 2 camere cucina servizi. Ciambellano (Statuto) dettagli.

CASATRE A libero possibilità mutui ristrutturato salone 3 camere cameriera cucina bagno parquet. Tel. 510.576

CASATRE B libero cantina attici luminoso recente salone 3 camere 2 bagni cucina balconi parquet. Tel. 510.576.

CASATRE C libero 6 mila piacere 2 ingressi salone 3 stanze matrice 2 servizi box mutuo disponi. Tel. 510.576

CASCINE Vica libero recente salone 2 camere cucina servizi posto auto Facilitazioni Delfin 473.1004.

CASTAGNOLE Pri semidirto abitabile vista panoramica nuova salone 2 camere cucina indipendente ventilata e box ampio giardino. Tel. Mar Casa 548.475

COOPERATIVA
persone sotto alloggi prima cintura Torino. Pagamento graduale rateizzato lavori. Visite. Telefonare 770.857.

CROCETTA via Cellamio appartamento signorile 4° piano 3 camere cucina riscaldamento ascen L. 148 milioni. Aurelia 344.987 - 597.774.

EDILCASE vende sole panoramiche di Superga, in bella palazzina recente, due appartamenti open rispettivamente di 150 e 100 mq circa, inseriti in splendido parco condominiale. Per informazioni telefonare 948.104

FRASSINIANO via Cervinia 9 (Parella) 1/2 camere bagno cucinino tenuti decorosi da L. 22 milioni 700 mila chiacchierate. Babatelli Immobili 695 366

GIAVENO villetta panoramica 3 km centro soggiorno 2 letto cucina servizi 600 mq di giardino garage salvato vendo L. 150 milioni zona recenti compresa permuta modesta. Tel 954 0300.

GRUGLIASCO via Ton II piani 1-2-3 camere servizi, 3 camere cucina servizi da L. 39/52/60 milioni. Tel. 700 251.

HOLDING 368 384 (monoclonale libero [illegible] luce servizi zona [illegible] milioni 500 mila [illegible] soggiorno servizi piena [illegible] Telefonare ore 389.706 - 307 743.

LEINI' libero [illegible] villa di 100 mq box auto giardino privato tavernetta servizi eventuali pannelli e dettagli. Tel. [illegible] 07/8.

LINGOTTO 1-2-3-4 camere cucina servizi posto autorimessa recente completamente ristrutturato prezzo distinti Casamercato 5685.

LINGOTTO corso Agnelli zona Giglio 2 camere cucina ripostiglio ripostiglio ingresso uso studio abitazione FO 2000. Tel. 519.269.

LINGOTTO corso Belvedere 6° piano alto 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi. Interessa 514 629.

MANSARDA libera mq 23 largo Saluzzo soggiorno pensierino L. 10 milioni Casamercato Affare. Tel. 460 3084.

MERAFIORE stesso piano alto fronte Fiat camere, salotto, pensierino, cappio, cottura, cantina. Tel. 781 587

MONCALIERI ristrutturati tutto stesso piano ampie camere cantine cielo mq. Tel. Elle Immobiliari 513.653.

OCCASIONE zona Mollette 2 camere cucina servizi posto auto 2° ma ascensore vendo Liberty. Tel. 354 481 - 301 057.

PALAZZINA
a 7 minuti da piazza Castello libera in Nuova e trattabile 4 alloggi, ristrutturati varie con giardino e garage. Permute Stabilini. Tel. 882 882 - 850 8704.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tenuti casa recente con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 011 5566.

PIAZZA Derna via Pollenzo libero 2 camere cucina bagno lavoro L. 16 milioni più mutuo Delfin 473.0007

PIAZZA NUOVA
libero vendo splendido appartamento di 5 camere soggiorno studio servizi ampio ingresso. Tel. 448. 470 - 650 8764.

PRIVATO vende solo appartamento panoramico alle ascensore casa completamente recente 1980 2 camere bagno cucina abitabile servizi mq 95 milioni. Tel. 443.917.

RIVOLI via Rivalta vista splendida comoda ai servizi grande ingresso mattonelle abitabile cucinino. Gennaio 953 2837.

RIVOLI (via Vecchi) libero completamente salone 2 camere cucina servizi posto auto ascensore 1° piano. Tel 954 1535.

ROBETTA in palazzina ristrutturata 130 mq interni giardino ripostiglio box L. 115 milioni. Grimaldi Finanziamenti 953.7033

S. BRIGIDA appartamento in villa soggiorno con grande caminetto, cucina 3 camere cameriera 2 bagni con box per 3 auto vendesi. Tel. Mar Casa 533 005.

S. RITA vendesi alloggio 4 camere cucina completamente rinnovato. Telefonare 772.120

SANTAMO posizione soleggiatissima villa recente con grande salone 2 camere cucina 3 camere 2 servizi taverna ampio giardino cantina lavoro 1200 mq. Tel 901 2718.

SUSANNA appalto libero vicinanze residenziale 3 camere 2 servizi cucina servizi box mutuo giardino e piscina condominiale. Tel 800.3024 Studio Bonino.

SETTIMO Torinese appartamenti occupati in 1 camera libera cucinino a partire da L. 10 milioni più dilazioni. Tel. Grimaldi 800.0788.

SUD
vendo nel nuovo, ora ultimato, complesso sito dopo Stupinigi (Torino Sud), villetta del Maltese a Centrogarda Piemonte disposta su vari e ariosi a 6 passi, edizione 1984 camere cucina condizionata arredo giardino verdeggiante, pergolato 40% contributo, disponi 60% anno e 5 anni rateizzabile con l'impresa al 12%. Visite in loco sabato. Sisi 510 977.

SOPPRITA libera nostra corso F. Eugenio L. 5 milioni 200 mila appartamento con cucinotto [illegible] incasso 841.418.

USSP 547.828 libero corso Gran Madre in palazzina ristrutturata 3 camere cucina bagno terrazzo. Facilitazioni

USSP 547.828 corso Cosenza via La Cassa vendo 3 soliti con ascensore abitabile mq 170 circa più grande libero. Ottimo investimento L. 27 milioni 900 mila complessivi.

VILLA Pianezza ristrutturata 300 mq abitabili su 3 piani più seminterrato e giardino. Delfin Lavoro 473.0007.

VILLA Valsalice signorile su 3 piani mq 350 cad + 3 mila giardino 1900 mq Davanzo Corso. Tel. 519.186-5.

VILLANOVA
vicino Abbazia villa bifamiliare libera con giardino vendo [illegible] vero affare disponibile [illegible] 678 - 852.764.

VILLETTA libera a 15 km da Torino (Grugliasco) salone 4 camere cucina doppi servizi box cantina. Casa 950 3453.

VILLETTE e villini in Chieri centro completamente ristrutturati doppi, 3 camere, cucina, taverna, box, lavanderia, giardino privato, riscaldamento autonomo, ingresso varie disponibili. Tel. 615 368.

20 Domande affitto

PROFESSIONISTA cerca 3/4 vani e servizi uso ufficio piano terra preferibilmente in zona. Tel. 563 668

21 Offerte affitto

A. FIDALCASE 021.360 affitta corso Orbassano uso ufficio 3 vani e servizi mq 70 circa mensili L. 300 mila.

A. FIDALCASE 021.360 affitta Crocetta uso studio altezza abitabile 3 camere servizi luminosi L. 600 mila.

AFFITTASI arredata casa signore 1-2-3 camere e servizi con comforts riscaldamento. Tel. 532.264.

AFFITTASI arredata ampia casa piccola. Telefonare 752 900.

APRILE affittasi elegante prati 6 letto forte Dora cucina 4 stelle cucinino bagni L. 250 mila cheviall. Tel. 539.213.

CENTRALE appartamento arredato mobili antichi in vendita vogliamo affittare 7 camere cucina servizi. Corso Re 010 678.

STUDIO CODONI proponiamo 1-2 camere e servizi varie zone. Telefonare 530 871

STUDIO 4 camere e servizi 2° piano in casa signorile corso via Pastrengo ex piazza Tel. 481.182.

URAY 747 723 affitta piano rialzato sono Parella ristrutturato libero uffici 3 camere e servizi.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 490 mila cucine in laminato L. 304 mila. Pagamento mobili via Lagrange 29 cortile.

33 Matrimoniali

DONNA primaria agenzia matrimoniale riservata vari ceti sociali cattolici patrocinio diocesano amicizie corrispondenza scopo matrimonio. Scrivere «Pubblikompass 225 — 10100 Torino».

IMPORTANTE libera presso tra persone libere stretta riservatezza scopo matrimonio donna sensibile seria. Scrivere «Pubblikompass 221 — 10100 Torino».

PENSATO vende fisarmonica anno 1983, 8 X 2 motore Jobruch Hp 23 modifica con cambio aria. Tel. 011 380.644.

43 Filatelia, collezioni

PAGATO da privato acquisto monete italiane di valore discreto valutazione pagamento per contanti. Tel. 717.303.

45 Ville, app., cascine [illegible] acq.-vend.

A.A.A.A. CASCINOTTA abitabile 4 vani cielo terra terreno mq 900 L. 40 milioni. Tel. 011 974.420.

A.A.A.A. RUSTICO 2 km Carmagnola indipendente 4 vani cielo terra L. 35 milioni. Tel. 011 974.420.

A.A.A.A. 40 km Torino rustico indipendente praticabile 4 vani garage terreno L. 22 milioni. Tel. 011 974.420.

A.A.A. CASALEGNO A 830 644 contanti acquisto cascine, ville, rustici, cascinali, in ogni stato (anche da ristrutturare)

A.C.S. Vigna Monrosso villa 4 camere cucina bagno mansarda 7000 mq terreno pertinente giardinetti. Tel. 834.135.

A. L. 9.300.000
Il Fondo Immobiliare vende rustico di 4 vani cielo giardino servito da acqua e luce pagamento rateale Tel 011 698.223 - 698 252

A. VICINANZE Vigone 30 km Torino vendo casa indipendente 2 camere stalla ampio terreno L. 22 milioni, altra 6 camere fienile L. 20 milioni. Telefonare 0175 58.115 pasti.

A Pinerolo collina splendida cascinale con mq 10.000 terreno possibilità vendita frazionata. Tel. 0121 76855.

A pochi km da Pinerolo cascina mq 1300 terreno L. 45 milioni (minimo 15 milioni contanti). Tel. 0121 794 04.

AD Orbassano tra Pinerolo e Cumiana stabile con abbaglia L. 15 milioni (minimo 2/3 locali coloniali). Tel. 0121 558 84. Chiedo piazza Roma Domenico.

ALMESE sulla collina villa di 260 mq con 800 mq di terreno L. 180 milioni. Trattative tel. 936.873 - 931.1995.

JUVENDONA
(Valperga) nuclei collegiale con 6 camere bagni cucine (ristrutturate 850 mq terreno L. 1 miliardo. Info 0121 38 40.

AVIGLIANA nuovo splendido villaggio ventisei ville vendita direttamente alle interessati riservatissime. Tennis, parco, pista e lago privati. Permuta diretta con appartamenti qualsiasi tipo, mutui e chiavi in 24. Permanente tel. 933 873 - 931.1995.

AVIGLIANA sud lago villa indipendente 400 mq ocale vari piano ottimi giardini e piscina. Belvedere 473.0007.

BUTTIGLIERA Alta collina splendida 2 piani, indipendente, con giardino L. 95 milioni più 20 milioni di mutuo. Trattative tel. 936 873 - 931 1995.

CASA indipendente con 900 mq di terreno a 6 km da Avigliana. Permanente intermediari tel. 936 873 - 931.1995.

CASA panoramica abitabile 4 vani 500 mq terreno vendo L. 10 milioni più 12 milioni ristrutturazioni. Tel. 0124 312 01 ore ufficio.

CASAMERCATO A 011 3081 compravendita ville, case, cascine, ceppi, box, terreni, vie in ogni zona. Pubblicizzazione! Aperto anche pomeriggio.

CASETTA indipendente Pianezza vani 4 giardino adiacente ottima posizione L. 71 milioni. Tel. 0175 752.87 ufficio.

CASETTA nuova Francesco 5 cascina portico terreno km 30 da Torino L. 48 milioni. Tel. 0121 214.50.

CASETTA sulla strada Bagnolo Martinese 3 camere sulla fienile terreno L. 30 milioni. Tel. 0121 214.50.

CASETTA 6 vani posto macchina orto collina Cumiana vendo L. 8 milioni 500 mila più 7 milioni ristrutturati. Tel. 0124 312.01 ore ufficio.

CASETTE indipendenti cascinale con [illegible] località [illegible] Casamercato 011 5566.

[illegible] Cabriolo 60 vendo alloggi stupendi 1 piano cucina 2 camere bagno ampio balcone ascensore terreno cortile mq 105 L. 31 milioni. Tel. 741 2650.

CHIVASSO Regina località Borgo in complesso residenziale con viale mare inserito in un vivace contesto vendiamo appartamenti con finiture di qualità pronta pezzi a partire da L. 42 milioni. Personale sul posto sabato/domenica. Cabert 0161/31.310 - 25.435.

FINALE Ligure centralissimo [illegible] mq accesso acqua-luce L. 30 milioni più ristrutturare. Telefonare 010 644.287.

GIAVENO via S. Michele 43/49 zona in palazzina 2/3 camere salone cucina box giardino privato box giardino privato e condominiale vista lago zona ottimi servizi. Eurimmobiliare telefono. CLM: L'immobiliare tel. 329 0421 - 0121 62.310

NAZIONALCASE collina Torino vendo villa bifamiliare libera terreno giardino mq 600 L. 80 milioni. Tel. 761.450.

[illegible] Ligure Alture rustici villa unica più 2000 mq terreno circostante. Sconti più rata mensile. Tel. 019

[illegible] (Piacenza) nucleo indipendente ristrutturazione (235 mq) terreno mq 3000 L. 23 milioni. Info 0121 38 40.

PRIVATO vende cascina mq 400 ristrutturata, più mq 10 000 terreno orto, frutta, bosco acqua luce telefono 4 km dal mare di Albenga. Tel. 0182 540.047 ore serali.

RUSTICI di ogni tipo casi privati ristrutturati o locati da ristrutturare e ristrutturati. Mutui Casamercato 011 5566.

RUSTICO Alpignano ristrutturato 4 vani 10 000 mq di terra vendesi L. 18 milioni. Tel. 0173 853 48.

VENCHI in panoramica casa libera 12 vani più box con progetto di ristrutturazione approvato ideale per 3 famiglie o impresa. Tel 595 676.

VERO affare per motivo vendo alloggio in nuova costruzione Corso Brescia. Tel 857.6227.

VILLA vicinanze Bra ristrutturata e nuova libera L. 70 milioni trattabili. Tel. 0173 361.74 - 0173 364 33.

VILLACIDRO Ecopolis Cimeri Duca, impresa vende direttamente microappartamenti composti da soggiorno, letto, cucina, bagno, box, da L. 1 milione 350 mila rateali per 24 mesi senza interessi. Telefonare 0173 31 004.

VILLANOVA Mondovì casa bassa di 8 vani da ristrutturare zona servizi vendesi libera. Tel. 011 650 3004.

VILLE di ogni tipo prezzo dimezzato in Limone Piemonte. Mutui, dilazioni, permute. Casamercato 011 5566.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affittiamo settembre appartamenti arredati, zona Gran Paradiso. Telefonare 0965 99.900.

ALASSIO Liguria signorile Residence affitta villini settembre/ottobre per lunghi periodi. Tel. 019 600 231.

PRAGELATO affittasi stagione estiva 4/6 posti letto bagni box soggiorni camino. Chiedo Torino ore ufficio Tel. 011 531 027.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Pensione Al Parco 0182 439 78 di 10 mesi e di fronte centro mirabile posizione interpellateci.

ALBISSOLA Villaschiera - Garden Hotels 019 48 245 - 45 755 sul mare tranquilli camere servizi giardini garage.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini ricerche brevetti. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 011 624 - 636 444.

51 Occasioni

ATTENZIONE cuoche e aiutanti cucina completa di cucine, macchine nuove usate vendesi metà prezzo. Tel. 0141 017.016.

52 Varie

A.A.A.A. CHIEDI LEMA cerco e offro articoli occulti libri. Prezzi modici. Corso Peschiera 161, tel. 224 332.

A.A.A.A. CORRETRANO agenzia matrimoniale seria. Tel. 878.527 via Madama 27.

In Val Germanasca si è svolta una combinata unica in Europa

CORRERE E SPARARE, MA CHE BELLEZZA!

Nella marcia alpina e nel tiro al bersaglio si sono imposti Andreolotti e il francese Glain
L'ossolano: «Ma per gareggiare in questo sport bisogna essere un po' matti: il rischio è troppo»

RODORETTO DI PRALI — Saltano come stambecchi tra i rododendri della Val Germanasca. Lo stimolo della competizione è più forte della paura di poter ruzzolare da un momento all'altro. Venti chilometri di montagna paiono interminabili. Ma in un'ora e quattordici minuti giunge il primo, il secondo, il terzo, atleti della montagna, alpini, minatori. Di tutte le corse (anche se definita marcia, non si cammina un solo istante) quella montana è certo la più audace, la più spericolata, la più ardita. Mille metri di dislivello dividono la partenza dall'arrivo su un circuito che porta dal 1400 di Villa di Rodoretto sino al 1900 della Bergeria della Balma, per ridiscendere a valle.

In basso, intanto, nel vallone che affonda nel Rio Dorato altrettanti concorrenti sparano a ripetizione contro bersagli minuscoli, appena percettibili ad occhio nudo.

Le jeep e i camion leggeri dei carabinieri e dell'Esercito sono posteggiati un po' dovunque, addirittura nei prati, tutti ripidissimi, a decine. A competizione finita, vinti e vincitori si siedono a grandi tavole imbandite di fiori. E' la festa dei Rododendri, l'ottava della storia d'una combinata unica in Europa nel suo genere: marcia alpina e tiro al bersaglio.

Mario Bambi, 63 anni, ex capitano degli alpini ha combattuto come partigiano in queste vallate. Una decina d'anni fa gli venne in mente d'organizzare una competizione unica ed originalissima: una gara a coppie che unisse virtù e prerogative dei cacciatori. Fu così che nel 1977 assieme con alcuni amici, tra i quali Andrea Balestri, Gino Poetto, Alessandro Pons e Romano Breusa organizzò il primo Trofeo Rododendri. Ricorda Bambi: «Fu un vero trionfo, gli alpini parteciparono con diversi loro rappresentanti e anche i civili accorsero da Pinerolo, Torino e da un po' tutte le valli piemontesi. In tutte le edizioni abbiamo avuto la partecipazione di atleti militari, compresi i carabinieri che partecipano da ben cinque edizioni».

Andreolotti della gara di marcia è un uomo della montagna minuto e dalla [illegible] statura sporgente. Mario Andreolotti, 32 anni, che ha stabilito il record della corsa riuscendo fermare il cronometro dopo un'ora 10' e 23 secondi, un minuto in meno del record precedente. «Incredibile. Un bel tempo davvero. E' la prima volta che partecipo a questa manifestazione. Il percorso è incantevole».

Andreolotti, che è originario di Bognanco nella Valle dell'Ossola, vive da parecchi anni a Beaulieres dove lavora presso la Societ' italiana Funiviaria. Non è nuovo a questo genere di imprese: per due anni consecutivi fu terzo nella classicissima «Tre Rifugi». Prosegue il podista: «Nell'82 vinsi pure lo scalata dello Chaberton e la Tre Funivie, stabilendo in entrambe le gare il record».

Quali gli ingredienti per diventare un buon specialista di marce alpine?

«Innanzitutto bisogna essere un po' matti. In realtà i premi sono sempre esigui; in ogni gara in compenso si rischia di cadere e spezzarsi l'osso del collo».

Per quanto concerne la gara di tiro risultati eccezionali [illegible] vento che a raffiche ha disturbato parecchie batterie (5 atleti [illegible] con 5 colpi a disposizione). Il migliore in [illegible] il risultato [illegible] punti su 50 [illegible] il francese Glain. Una vera prodezza, se si considera che si è sparato con semplici carabine da caccia senza cannocchiale a 200 metri.

Il Trofeo Rododendri è stato assegnato alla coppia Andreolotti - Guttioro che ha preceduto Brunofranco - Gambino e Riba - Fauro. Primi tra i militari gli alpini Durand e Simoni, mentre nella speciale classifica per minatori il successo è arriso a Richard - Giacomino.

Piero Abrate

Mario Andreolotti, vincitore della gara. A destra: alcune fasi della competizione marcia-tiro

Ieri ha dominato nei 50 e 100 metri stile libero

SONIA GILI (13 ANNI) LA NUOVA REGINETTA DEL NUOTO TORINESE

Sonia Gili, tredicenne della Sisport Fiat, è la nuova reginetta del nuoto torinese. Ieri ha impressionato tecnici e pubblico stravincendo 50 e 100 metri stile libero nel corso del Trofeo Città di Torino alla piscina Dino Rora di corso Moncalieri. La giovane atleta ha infilato quasi due secondi alla Bortolotti sulla distanza breve e due secondi e mezzo alla Fenoglio sui 100, distacchi abissali per gare di velocità.

Ma a stupire è il confronto coi maschi di pari età e con le juniores di tre anni più vecchie: tutti hanno dovuto inchinarsi al gran momento di questa ragazzina che pare avere davanti prospettive interessanti, anche in ambito internazionale.

Nel corso della gara (cui hanno partecipato 410 atleti in rappresentanza di 16 società) buone cose hanno mostrato anche Fabrizio Ghidoni (Canile Nuoto Torino) vincitore dei 200 sl e dei 100 dorso (miglior atleta maschile della manifestazione), la quattordicenne Laura Savarino della Safa, che si è imposta in ben quattro gare (100 e 200 dorso, 200 e 400 misti) ed il cagliaritano Alessandro Medda, un diciassettenne che ha scelto di venire a Torino (è ospite della famiglia di un altro campioncino, Andrea Cecchi) per potersi allenare con i tecnici della Rari Nantes e che ha vinto 400 e 1500 metri stile libero.

Il trofeo Città di Torino, per società, è andato largamente alla Sisport Fiat che ha preceduto la società organizzatrice, la Rari Nantes Torino, e la Safa.

Barteau perde terreno prezioso conserva ancora la maglia gialla

FIGNON POCO ALLA VOLTA METTE LE MANI SUL TOUR

Nella cronometro di ieri il campione di Francia ha dominato nel tratto pianeggiante e si è difeso bene in salita dove sono venuti fuori gli scalatori spagnoli e colombiani

[illegible] RUCHERE — Fi[illegible] sembra avviato a vincere il Tour «alla Moser», correndo, cioè, come il recordman dell'ora ha corso al Giro d'Italia. Giorno dopo giorno, infatti, qualche vantaggio non particolarmente vistoso, ma che uno sull'altro potrebbero alla fine fare la differenza fra la vittoria e il secondo posto.

Ieri, nella scalata a cronometro, Fignon ha vinto alla grande dimostrando di essere decisamente in vena. Niente di straordinario, ma un saggio di buona forma e, soprattutto, un altro mezzo minuto di distacco rifilato a Hinault. I 23 chilometri del percorso della cronoscalata hanno offerto al campione di Francia l'opportunità di calibrarsi nelle due specialità della pianura e della salita: una corsa da dominatore finché la strada non ha incominciato a salire, una sicura difesa negli ultimi 9 chilometri di arrampicata.

In questo tratto finale si sono finalmente visti gli scalatori. Luis Herrera, che nella parte pianeggiante aveva accumulato un distacco di ben 1' e 16 da Fignon, è rinvenuto alla grande nel finale chiudendo da secondo ad appena 29" dal vincitore. Terzo a 22" è lo spagnolo Delgado. Fra i primi anche Garcapo, Arroyo e Millar.

Hinault, che pure nella parte pianeggiante è andato molto bene, ha pesantemente accusato in salita perdendo preziosi secondi e piazzandosi alla fine solo quarto.

Ottima la difesa da parte della maglia gialla Barteau che, pur battendosi con grande orgoglio, ha dovuto però cedere quasi 4 minuti al proprio capoquadra.

E adesso incominciano le salite vere. Oggi si va da Grenoble (220 metri di quota) fino all'Alpe d'Huez (1860 m.): complessivamente 151 chilometri con strappo finale di 16 e un paio di colli [illegible] verso metà tappa. Sembra una corsa adatta a gente come Herrera o Arroyo, ma c'è la possibilità che Fignon tenti di anticipare tutti per arrivare alla salita con qualche margine di vantaggio. Così come, del resto, potrebbero essere i suoi avversari ad attaccare per tentare di portarlo già stanco ai piedi dell'arrampicata finale.

Hinault, quarto nella cronoscalata di ieri

Il pilota ha sbaragliato tutti nella Cesana-Sestriere

NESTI SI DROGA, CON LA VITTORIA

Quasi cinquantenne e senza avversari, il pistoiese non vuol saperne di ritirarsi. Sacrifici e preparazione fisica i suoi segreti. Coltiva [illegible] sogno: correre la Can Am negli Usa.

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE — Molti cercano fra il confuso e l'incerto un volto «da padrino», quello di Tom Pacino, creduto erroneamente fratello del celeberrimo Al ma poi scoperto «soltanto cugino primo». I più, però, s'accalcano intorno alla sua testa grigia e alla sua macchina azzurra: quella di Mauro Nesti, per la quinta volta consecutiva vincitore e recordman della Cesana-Sestriere. E' ormai un divo al Colle: gli chiedono autografi, lo vogliono fotografare.

Ma non incomincia a essere un po' stufo di vincere sempre? «*Di vincere non si stancherà mai nessuno* — è la categorica risposta del pilota pistoiese — *A patto, naturalmente, che si facciano le cose bene, sul serio, impegnandosi. E non intendo smettere per due ragioni: perché continuare a correre mi aiuta a rimanere giovane e perché mi dà gli stimoli per compiere certi piccoli sacrifici che altrimenti non riuscirei ad impormi. Oggi, ad esempio, ho cenato la prima sigaretta della giornata solo dopo aver tagliato il traguardo ed essere sceso dalla macchina*».

Già, perché continuare a vincere ad un'età che l'interessato definisce «meno di 50 e un po' più di 40», con una moglie e una figlia di 13 anni e un lavoro «normale» da portare avanti, non è una cosa che avvenga così spontaneamente, per solo merito di pur innegabili doti di classe e di tecnica. «*In camera mia ho una spalliera* — spiega Nesti — *e ogni mattina, appena mi sveglio, faccio un po' di esercizi per gli addominali. Poi salto un po' la corda, faccio un po' di flessioni sulle braccia: complessivamente una ventina di minuti di ginnastica. Un paio di volte alla settimana vado a fare interval training o, se non ho voglia di correre, vado in bicicletta. Tutto questo, appunto, aiuta a restare giovane. Se non avessi lo stimolo delle gare, chi me lo farebbe fare?*».

E i risultati gli danno certamente ragione: 14 titoli italiani e 4 europei della montagna (il quinto dovrebbe essere ormai quasi sicuro). Ma proprio questa indiscussa superiorità potrebbe anche stancare: che gusto c'è a vincere senza rivali o quasi?

«*Non ho rivali perché i giovani di adesso non hanno più la passione, la volontà dei miei tempi* — si scalda Nesti — *Auto come la mia se ne saranno una ventina in giro, ma i piloti che le pariedono non sanno gestirle, non hanno, appunto, quella volontà di cui parlavo. Come mestiere, anzi, direi che ce ne sono ben più adesso di una volta. Io, comunque, continuo sempre con la stessa passione. Dicono che corro...contro me stesso, per battere magari un mio record.*

C'è però una sfida che Nesti non ha ancora potuto raccogliere. Una soddisfazione che vorrebbe togliersi prima di chiudere: tentare l'avventura americana. «*E sì* — ammette — *mi piacerebbe provare nella Can Am. Senza la pretesa di insegnare a nessuno. Potrei disputare qualche gara, poi se vado, bene, altrimenti me ne torno in Italia.*

Giorgio Dorlefania

PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 600 ANNO 118 - NUMERO 194

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 16 Luglio 1984

Tangenti e vendita di merci al mercato nero

FUCILATO A MOSCA EX DIRETTORE DI «GASTRONOM» AMICO DELLA FIGLIA DI BREZNEV

Foto del Breznev nel 1977. Galina (legata a Sokolov) è la quarta da sinistra in piedi

MOSCA — Un comunicato ufficiale di quattro righe pubblicato durante i giorni di fine settimana nelle pagine interne di un oscuro giornale della sera [illegible] annunciato l'avvenuta fucilazione di Yuri Sokolov, l'ex direttore del più celebre negozio di alimentari di Mosca, [illegible] di [illegible]zione e ritenuto un amico personale di Galina Breznev, figlia del defunto [illegible] del Cremlino.

Il quotidiano «Vieczernyaya Moskva» [illegible] ha precisato che, dopo la condanna a [illegible] pronunciata nel novembre dello scorso anno, [illegible] presentò domanda di grazia, ma che «la richiesta è stata respinta e la condanna eseguita».

La [illegible] di mandare Sokolov davanti al plotone d'esecuzione non può che essere stata [illegible] persona da Konstantin [illegible] in qualità di presidente del Prezidium del Soviet supremo (capo [illegible] Stato). A dispetto degli stretti vincoli che [illegible] legavano a [illegible] e alla sua famiglia.

Sokolov era stato per anni direttore del «Gastronom numero uno», un grande negozio di alimentari situato nella centralissima via Gorki e già celebre come il meglio fornito della città prima della rivoluzione del 1917, quando [illegible] ancora a gestione privata e si chiamava «Yelisieyevski», nome con il quale continua a esser indicato dai vecchi moscoviti.

Ufficialmente, il direttore del negozio è stato [illegible] di aver «truffato [illegible] particolari [illegible] agenti [illegible] Stato», [illegible] di aver effettuato «macchinazioni [illegible] con i prodotti alimentari, intascando e pagando tangenti».

In altre parole, [illegible] grosse quantità [illegible] merci «deficitarnye» (cioè di difficile reperibilità) per rivenderle [illegible] sottobanco e a prezzo maggiorato ad amici e benestanti. Con lui, sono stati processati e condannati [illegible] «lunghe pene detentive» anche il vicedirettore e tre altri impiegati del «Gastronom».

La vicenda non [illegible] però avuto un rilievo particolare se non fosse [illegible] a simbolo [illegible] campagna lanciata nel 1983 dall'allora leader [illegible] pena, Yuri Andropov, contro l'assenteismo e la corruzione (Sokolov fu arrestato nell'aprile di quell'anno e condannato in novembre, ancora vivo Andropov) e se non fossero stati sulla bocca di tutti i legami tra il direttore del negozio e molti esponenti della «nomenklatura» sovietica, prima fra tutti la figlia di Breznev.

Galina Brezhnev era già stata coinvolta, ancora vivo il padre, in un altro grosso scandalo, quello che aveva portato all'arresto per un [illegible]sto [illegible]mercio di gioielli del direttore del circhi sovietici Kolteyatov e del suo [illegible] noto come «Boris lo [illegible], anch'egli indicato come un amico [illegible] figlia del [illegible] del Cremlino.

Il primo e il secondo fatto erano stati interpretati come episodi della lotta sotterranea scatenata [illegible] «andropoviani» per screditare il presidente sovietico e impadronirsi del potere denunciando la corruzione dei suoi familiari.

Un po' anche per questo ha sorpreso che la condanna a morte di Sokolov sia stata eseguita [illegible] molti [illegible] aspettavano che Cernenko, inizialmente sconfitto [illegible] Andropov nella lotta per la [illegible]ne, ma salito comunque al potere alla morte di quest'ultimo, si sarebbe ricordato dei suoi legami storici con Brezhnev — alla cui ombra ha percorso tutta la sua carriera politica — e avrebbe preferito chiudere la vicenda graziando l'ex direttore del negozio e le altre persone coinvolte negli scandali del passato, forse risuscitati ad arte.

Casinò di St-Vincent

AD EX ASSESSORI REGIONALI AOSTANO [illegible] GIUDIZIARIA

AOSTA. — L'ex assessore regionale al turismo della Valle d'Aosta, Angelo [illegible] è stato raggiunto [illegible] comunicazione giudiziaria firmata dai giudici istruttori torinesi che indagano sugli illeciti del casinò di Saint-Vincent.

E' stato il [illegible] partito, quello dei democratici popolari, a informarne l'opinione pubb[illegible] un [illegible] cato in cui non si specifica il reato di cui Pollicini sarebbe indiziato. Nella giunta che dovrebbe [illegible] nominata mercoledì prossimo, al suo posto il partito ha designato il segretario Ilario Lanivi.

Pollicini è [illegible] il relatore, in Consiglio regionale, dell'accordo tra la Regione e la Saint, la società che gestisce i giochi americani nel Casinò di Saint-Vincent. L'ex assessore al Turismo si era dimostrato un simpatizzante di questa società i cui proprietari erano ignoti, mentre la Regione ha sempre voluto conoscere i gestori della casa da gioco. Nella sua relazione si era limitato a dire che le azioni della Saint appartenevano a due società: Stat e Atlica, senza specificare neanche presso quale tribunale fossero registrate. Si è scoperto solo dopo l'azione della magistratura e della

Cosimo Mancini

● SEGUE A PAGINA 6

Un polacco

DECAPITA 86 STATUE A VILLA BORGHESE

ROMA — Ottantasei «busti» poggiati sulle colonnine che fiancheggiano i viali attorno al Pincio, nell'interno di Villa Borghese, sono stati danneggiati o decapitati la scorsa notte da un uomo, probabilmente un maniaco, che ha dichiarato di essere di nazionalità polacca e di chiamarsi Jerzy Gumeliale.

L'uomo è stato sorpreso all'alba verso le cinque, mentre era intento con meticolosità alla sua opera devastatrice, da una pattuglia di carabinieri la cui attenzione era stata attirata da un susseguirsi di colpi: Jerzy Gumeliale stava battendo con forza contro una statua un «sampietrino», tipica pietra impiegata di sotto a Roma per la pavimentazione stradale.

La maggior parte dei busti degli illustri personaggi - da Cicilini a Mazzini, da Giotto a Goldoni, da Archimede a Machiavelli - ha riportato danni nei punti più vulnerabili: [illegible] barba, mento, orecchie. Altri sono stati [illegible] rovesciati a terra, e volto [illegible] tutta la colonnina che li sorreggeva.

L'uomo, il quale è stato arrestato, non ha dato spiegazioni ed è senza documenti e senza fissa dimora, ha detto di avere quarant'anni e di essere nato a Biskie-Lubilino

Operazione dei carabinieri di Milano e del Garda

SEQUESTRATA EROINA PER 100 MILIARDI CACCIA AI CORRIERI DELLA DROGA

[illegible] — [illegible] notte il sequestro di 55 chilogrammi di eroina trovati nel bagagliaio [illegible] «a Giulietta [illegible] che, evitato il posto di blocco [illegible] carabinieri, è stata abbandonata in un campo. [illegible] mattina seguente a Desenzano una sparatoria che ha consentito di [illegible] una Bmw in fuga e [illegible] arrestare [illegible] due persone a bordo.

Sono due episodi [illegible] una lunga catena che ha caratterizzato [illegible] il blitz [illegible] carabinieri di Milano impegnati [illegible] nare una pericolosa banda [illegible] trafficanti.

L'operazione ha consentito il più grosso sequestro di eroina mai effettuato in Italia. Gli [illegible] lasciano supporre che [illegible] gang milanese della droga, molto probabilmente legata [illegible] clan mafiosi, [illegible] trasferito sul Lago [illegible] Garda le sue basi.

In una casa di Salò è stata fatta una scoperta che avvalora questa ipotesi. Qui i carabinieri [illegible] Milano hanno trovato un vasto arsenale, un deposito di capi d'abbigliamento per un valore di mezzo miliardo e 12 chili di eroina.

Tra il blocco della Giulietta avvenuto sulla tangenziale di

Walter Pagani, una vittima del «regolamento» al Lorenteggio

Brescia e il reperimento del nuovo ingente quantitativo di droga c'è evidentemente un legame: si tratta di movimenti che avevano al vertice i cervelli della banda.

La sparatoria di sabato mattina a Desenzano è avvenuta [illegible] davanti a un ristorante. [illegible] sviluppi hanno portato all'arresto (oltre che [illegible] ricercato Mariolino D'Argento, 33 anni, siciliano, e dell'uomo che era con lui, Augusto Zanini, 43 anni, residente a Milano ma domiciliato a Salò) di altri due: il proprietario di due negozi di abbigliamento a Rivoltella di Desenzano e un giovane bloccato all'uscita [illegible] casello autostradale di Agrate.

La vicenda prende le mosse da lontano. Occorre fare riferimento [illegible] lotta tra bande che si è scatenata a Milano nel quartiere del Giambellino per lo smercio della droga. [illegible] D'Argento sarebbe personaggio di spicco dell'organizzazione che controlla l'erede di Francis Turatello, Angelo Epaminonda.

D'Argento era ricercato, oltre che per il triplice delitto avvenuto recentemente alla periferia del capoluogo lombardo, anche per un episodio del 16 novembre 1981 quando, [illegible] tre complici, avrebbe preso parte alla rapina compiuta in una delle filiale gestite da Epaminonda, dopo aver perduto [illegible] tavola [illegible] milioni.

Angelo Epaminonda [illegible] sarebbe vendicato ordinando la strage del Lorenteggio: i tre complici di D'Argento (Walter Pagani, Oronzo F[illegible] e Paolo Leanti) caddero sotto il fuoco dei killers.

Ma il fatto che avrebbe indotto la banda a spostarsi da Milano sarebbe s[illegible] il recente [illegible]ntro a fuoco che è costato la vita a Rodolfo Crovace detto «Mamma Rosa», [illegible] il capo della gang. I carabinieri, il 3 luglio, hanno individuato la casa in cui era ospitato. Lo hanno atteso, tendendogli un'imboscata. «Mamma Rosa» ha sparato subito, i militari lo hanno ucciso.

Da Milano, dunque, la gang aveva puntato decisamente sulle sponde del Lago di Garda. Gli investigatori hanno saputo che Mariolino D'Argento aveva contatti [illegible] un commerciante napoletano, Gaetano Pisacane, 53 anni, proprietario di un paio di ne[illegible] [illegible] Rivoltella [illegible] Desenzano.

L'altro giorno i militari hanno visto tre persone uscire [illegible] dalla casa [illegible] Pisacane. Stabilito che uno dei tre [illegible] proprio Mariolino D'Argento, lo hanno seguito mentre [illegible] la Bmw guidata da Augusto Zanini [illegible] dirigeva [illegible] il ristorante. Scattava il dispositivo di accerchiamento del locale. A questo punto, la sparatoria.

Il terzo uomo riusciva a fuggire ma era bloccato come si è detto al casello di Agrate. E' Felice Paolo Giannone, 29 anni, di Milano, pregiudicato per traffico di droga. Anche Gaetano Pisacane veniva tratto in arresto per favoreggiamento.

[illegible] [illegible] sorpresa più grande doveva [illegible] riservata dalla perquisizione in [illegible] dello Zanini a Salò: al primo piano c'era l'abitazione vera e propria, al secondo il covo della banda e al terzo il deposito di capi d'abbigliamento. Nel covo veniva trovata [illegible] valigia [illegible] 1 10 chili [illegible] eroina e un vero e proprio arsenale.

Manuel Viglianì

Verso l'epilogo il processo alla Giorgini e ai suoi «apostoli»

A [illegible] COI [illegible]ALISTI I «SI APPELLA ALLA CLEMENZA»

DOSTRO SERVIZIO

VERCELLI — Per Ede Giorgini sono gli ultimi giorni di trepidazione. Circondata dai suoi fedelissimi, ha ascoltato le deposizioni degli oltre 130 testimoni che hanno dipinto come una santa o come una spietata aguzzina.

Da ogni lato fondatrice della Pia Unione «Le Opere di Gesù Misericordioso» ascoltera gli avvocati della parte civile, quindi il pm. Luciano Scalia, ed infine i difensori. La sentenza è attesa per il fine settimana.

Gli ultimi giorni di udienza hanno fatto registrare una serie di colpi di scena, primi fra tutti i tentativi di alcuni familiari di convincere le proprie figlie a tornare a casa. Ci sono stati tre fatti egualmente clamorosi: il primo si è risolto con l'arresto di due «fedeli» dell'organizzazione che si erano intromessi nella disputa fra i parenti e una giovane «religiosa». Emanuela Norbiato; il secondo si è risolto con la fuga di un'altra «suora», Anna De Rai, che forse era d'accordo con i fratelli «reclutori»; il terzo ha avuto ancora una volta protagonista Norbiato: i genitori hanno tentato di costringerla a seguirli.

Mamma Ede ha vissuto la penultima settimana di passione un po' più rilassata che nei giorni precedenti. Ha persino concesso un'intervista.

Domanda: Chi ha preso il suo posto a San Baronto?

Risposta: «Quelli che sono rimasti, tutti e nessuno».

D: In particolare?

R: «Nessuno in particolare. Ho insegnato ai miei figli a lavorare, non a fare i vagabondi».

D: Si aspetta una condanna o un'assoluzione?

R: «Mi appello alla clemenza della corte. Ho fiducia nel pubblico ministero».

D: Si ritiene colpevole di qualcosa?

R: «Mi sento colpevole di aver tradito in 35 anni di matrimonio con Baldaglino. Di non aver fatto la separazione prima perché avevo paura, dello scandalo. Lo scandalo c'è invece anche troppo».

D: Perché non chiama a testimoniare i vescovi, i cardinali che le hanno scritto lettere o che l'hanno incoraggiata ad andare avanti?

R: «Perché amo la Chiesa».

D: Lei perdona le sue suore che un'accusano?

R: «Quali, quelle che hanno detto tutte quelle bugie?»

D: C'era o no la vasca da bagno con l'acqua benedetta?

R: «Trovatela, andate su a San Baronto, mi fate un favore. Andate pure, chiedete a tutti i malati che volete, ma quella (e indica Aloha Farrah, una delle suore penitenti) ha sempre mentito. Io sono abituata a fare del bene e non ad occultare. Ho perdonato. Non credevo che ci fosse tutta cattiveria».

D: Il suo yacht, la barca in costruzione?

R: «E' uno scafo di otto metri che ancora non ho preso. Volevo evitare che sei operai finissero in [illegible] (integrazione.

D: Chi ha disegnato la barca?

R: «L'ho disegnata io con un'altra persona».

D: Come passa le sue giornate in carcere?

R: «Rispondo alla lettere».

D: Chi c'è in cella con lei?

R: «Una suora, Annamaria Ballantini».

Enrico De Maria

TEMPO

Tempo previsto fino alle 24: temporali di forte intensità sulle regioni nord-orientali. Attività temporalesca sulla Lombardia, sulle zone interne dell'Italia centrale e sull'Adriatico centrale.

Tempo previsto, per la giornata di domani: attività temporalesca sull'Italia settentrionale, sul versante adriatico e lungo tutta l'area appenninica centro-meridionale. Tendenza a miglioramento. Sulle altre regioni cielo a poco nuvoloso.

AUT. TRIB. N. 4126/56 DEL 18-5-56

Un cronista in giro per farmacie

QUELLE RICETTE PER OMEGA SONO PERICOLOSE?

Uno scontro senza esclusione di colpi fra il medico di Rivalta che fa dimagrire i pazienti e i farmacisti di Torino. Si parla di anfetamine nelle ricette, a Milano accettano di preparare i medicinali richiesti dal medico

Il dottor Zohoungbogbo spiega le sue ragioni dopo l'apertura del procedimento del pretore

Lo scontro tra i farmacisti di Torino e il dottor Christian Mathias Zohoungbogbo, il medico di Rivalta che fa dimagrire gli obesi, continua senza esclusione di colpi. Ogni volta che i farmacisti partono all'attacco, il medico ha una nuova trovata.

Il primo colpo pesante per bloccare l'attività del dottor Zohoungbogbo è stato sferrato circa [illegible] fa. I carabinieri del nucleo antisofisticazioni arrivano a Rivalta dove il medico tiene una palestra adibita ad ambulatorio e laboratorio. Quest'ultimo viene sprangato e sigillato.

Motivazione: il medico non può preparare i medicinali per i pazienti. Il rapporto finisce sul tavolo del pretore Giuseppe Casalbore che [illegible] al medico [illegible] giudiziario per esercizio [illegible] della professione di farmacista. Zohoungbogbo ribatte che una [illegible] i farmacisti non calcolavano e che erano i medici a confezionare le «preparazioni magistrali» per i pazienti. Codice alla mano ci fa vedere che questa legge è ancora in vigore. Nel frattempo il magistrato ordina una perizia sui medicinali. In passato i clienti si sono presentati a Rivalta per impossessarsi di medicine da far analizzare.

Fino ad oggi calatono solo dei «si dice» e si parla — [illegible] sull'edizione grande [illegible] Stampa Sera — della presenza di anfetamine nei preparati dimagranti distribuiti a Rivalta.

Zohoungbogbo sta al gioco. Consegna ai suoi pazienti le ricette che contengono gli ingredienti dei suoi medicinali. Con quella ricetta ci rechiamo alla farmacia Sant'Anna, di cui è titolare il presidente dell'ordine dei farmacisti. L'ultima volta in cui il cronista lo aveva avvicinato era per commentare sull'arresto di quattro farmacisti, e il presidente aveva pesato le parole. Questa volta, alla vista della ricetta, dice di non sapere chi sia il medico intestatario della ricetta. Dice che è una cosa senza senso e alla fine si arrabbia.

Nella farmacia del presidente dei titolari di farmacie il trattamento è decisamente più urbano. Una dottoressa bionda, giunonica e cordiale esamina la ricetta voce per voce: «Se me la lascia cerco di prepararla». Rimane l'ostacolo delle materie prime. Secondo lei non sono in commercio e bisognerebbe ricavarle da medicinali già confezionati; cosa vietata dalla legge.

Qualche giorno dopo ai farmacisti di Torino arriva una circolare che ricorda ai titolari che è vietato sconfezionare specialità medicinali per preparare ricette.

Zohoungbogbo [illegible] che è estremamente bello e buono, che quelle sostanze si trovano in libera vendita a Milano e consegna le sue ricette alla farmacia Legnani, specializzata nella confezione di medicine omeopatiche.

Questa volta andiamo a Milano con la stessa ricetta che a Torino avevano definito irrealizzabile. L'unica complicazione è che la farmacia sta per chiudere per il periodo di ferie ed i pazienti del dottor Zohoungbogbo l'hanno presa d'assalto. Dopo due ore [illegible] attesa ripartiamo per Torino con pillole sufficienti per due mesi.

Il dottor Zohoungbogbo è ottimista. [illegible] convinto [illegible] qualche [illegible]ista torinese cederà allettato dalla possibilità di guadagno. Il medico ha qualche migliaio di pazienti e le medicine costano 50 mila lire al flacone.

c. m.

Non è mai troppo tardi per Lida Farnese

TERZA MEDIA A 66 ANNI MA STUDIERA' ANCORA PER DIVENTARE MAESTRA

Ha un altro progetto ambizioso: scrivere e veder pubblicato «qualcosa di suo». Vent'anni di ricovero dopo un brutto incidente, poi la decisione: quattro anni fa ha superato l'esame di quinta elementare, il salto ai corsi delle 150 ore, adesso la licenza

Lida [illegible] ha conquistato il diploma di [illegible] superiore

A sessantasei anni ha preso il diploma di scuola media con la qualifica di «buono» e sogna di poter frequentare l'istituto magistrale per diventare insegnante. L'Università della Terza Età? «Non mi basta, io voglio [illegible] scuola vera».

Non è mai troppo tardi per [illegible] Farnese, una ultraseggiana «tutto-pepe» che vive a Torino dal 1953; e, nei programmi, ha un altro progetto ambizioso: «Vorrei tanto scrivere — confida a mezza voce — poter veder pubblicato qualcosa di mio».

E' stato, il suo, un sogno a tappe serrate che — pur non essendo così usuale — non sarebbe diverso da tanti altri se non avesse alle spalle una storia difficile, una esistenza dura sin dall'infanzia e tanta, tanta voglia di crescere, di conoscere, di andare avanti. Lida vive in istituto dall'età di 48 anni.

Vent'anni di ricovero, seguito ad un brutto intervento chirurgico, dopo una vita di servizio presso le famiglie, quando la «donna» non si chiamava ancora colf e non godeva di alcun diritto sindacale. «Sono uscita dall'ospedale e mi son detta: ora che faccio? Ho trovato un posto all'istituto geriatrico Carlo Alberto di corso Casale e sono ancora qui».

Quattro anni fa, per una scommessa, s'è presentata agli esami alla «Muratori» ed ha sostenuto le prove per ottenere la licenza elementare. «Ero rimasta malata, da piccola. E sono entrata per la prima volta in una classe solo a dieci anni. Ho frequentato fino a tredici; la mamma s'è ammalata, ho dovuto assisterla».

«Poi, mi sono trovata a servizio — racconta — presso una famiglia e tutto è finito lì. Stavo dietro ai bambini, quando facevano i compiti. E qualcosa è restata anche nella [illegible] testa».

Dalle elementari alle medie, il passo è stato breve. Lida ha frequentato le 150 ore presso la scuola media *Carlo e Nello Rosselli*; puntuale ogni giorno, dalle 14 alle 17, con la sua cartella [illegible]. Mai un'assenza, mai una malattia.

Impegnata da sempre nelle attività dell'istituto (il suo forte è la macchina da cucire), deve forfait in quelle ore: «Ho pianto, quando ho finito l'esame. Non solo per la gioia. Forse, più per il rammarico di non trovarmi più fra q[illegible] amici, specie i giovani».

Ora, pensa a settembre ed alle sue magistrali. Ma ha un cruccio che la tormenta, e non poco: «Come farò a frequentare? *L'istituto i punti sono ad ore fisse: alle 13 ed alle 18. Potrò conciliarli con gli impegni dello studio?*».

oggi & domani

■ Nell'ambito della Festa [illegible] Unità/Donna, questa sera alle 21 all'Arena di marzo, Nadia Alecci, avvocato, Antonio Bassolino, della [illegible]zione nazionale del pci, Giuliana Vassali del pci, e Carla Pelegatta [illegible] Collettivo di Verona, discutono su: «La società violenta, mafia e camorra non abitano solo al Sud. La lotta delle donne per la libertà e la vita». Conduce il dibattito Laura Marchiaro. Al teatro [illegible] Parco», invece, alle 21 è in [illegible] «Canzoni contro la mafia» di Giancarlo Di Rosa. Alle salette «Rosa Luxemburg», ancora alle 21 presentazione del libro «Storia del corpo delle donne». Alle 20,30 e alle 22,30, alla sala «Elvira Pajetta» proiezione del film di Jancsó «La tecnica e il rito».

● E' [illegible] domani sera alle [illegible] in via Filadelfia 206 la 5ª Commissione (istruzione e Cultura). All'ordine del giorno, la proposta [illegible] un [illegible] di pittura, la partecipazione al [illegible] di poesia sul tema della pace.

● Il quartiere 17, Borgo Vittoria, organizza [illegible] gita al mare [illegible] il 22 luglio. La meta è Rapallo (Ge). Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi al centro d'incontro dal lunedì a giovedì dalle 15 [illegible] 19 (via Sospello 116/A).

● Stasera alle 21 a Grugliasco per la Sagra degli Spaghetti, proiezione del film «Il diabetico domato» con Adriano Celentano e Ornella Muti. La trattoria è aperta fino alle 24.

● Punti Verdi al Palazzo Reale alle 22 film «Oblomov», di Nikita Michalkov. Ingresso 2 mila lire. Il film si replica domani, giovedì, al cinema Romano alle 18,30 e alle 19. Alla Pellerina stasera alle 21,00, concerto jazz del «Dave [illegible]k quartet». Biglietti [illegible] mila lire) in vendita dalle ore 20.

■ Appetto, A Bok[illegible] [illegible] «I guantini della notte», a Collegno danza con la Compagnia [illegible] lito Nuovo «Le quattro stagioni, [illegible] Giulietta, [illegible] stregone». A Mondalieri film «The Blue Brothers»; a Nichelino «Gandhi». A Rivoli teatro «Il mare del capezzolo incantato» di Colosimo.

GALLERIE E MUSEI

LA NOTICIA Mediano originale.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA: Estate '34.
[illegible] (p. Solferino 7): Graham Sutherland: olii e tempere (lunedì chiuso).
S. LORENZO (via Pianezza 142, tel. 329.924): Collettiva. 10-12; 16-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE CASA SAVOIA: Basilica 8-12; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (piazza dei Cappuccini): «Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca (1890-1930)», aperto tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-18,15 (ino al 3 settembre).

MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE (Mostra della Cisitalia): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, martedì, venerdì chiuso.

INDIRIZZI UTILI

[illegible]ABBIGLIAMENTO SANSONI Baby Club via Mazzini 43 tel. 650 830 orario [illegible] nuato dalle 9,30 alle 19,30. ANTONIO CORBELLINO [illegible] corso [illegible]

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informatici | torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

Via Roma 80
Via Mercenio 32
tel. 658.969 - 668.844

STAMPA SERA

Michele Tosca direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - [illegible] Vittorino Chiusano, Lidia Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzetti, Francesco Paolo Mottoli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), [illegible] Demartini, Giovanni Perosino - Direttore Generale Paolo Peloschi

Stabilimenti tipografici: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 901 DEL 29-12-1983

Architetti al lavoro [illegible]

DA CUPIDO ALLE DUE TESTE

Tre stand avveni[illegible] per le donne

Peregrinando per la Festa dell'Unità/Donna è difficile non notare quell'angolo particolare costituito dai tre stand dedicati, in modo «diverso» e accattivante rispetto alle tecniche di comunicazione tradizionali del pci in analoghe occasioni, al rapporto della donna con il partito, il lavoro, i sentimenti (quest'ultimo, novità in assoluto).

Il primo, un padiglione quadrato diviso in quattro sezioni, è un «percorso» attraverso le diverse presenze delle donne all'interno di un partito di massa qual è il pci: la loro «immagine», le battaglie e le conquiste (divorzio, aborto, parità, diritto di famiglia), il ruolo femminile dentro la struttura (ghettizzata maschilista, ai vertici) del partito, rappresentato efficacemente da un colorato zigurat — torre di babele, per sfociare nell'angolo dell'«alternativa».

Il secondo, un labirinto ad elle progettato dall'architetto Gianna Paloschi, rappresenta per simboli il mutamento [illegible] lavoro femminile nel corso del tempo: dall'antica «op[illegible]sione» raffigurata con oggetti d'una casalinga (utensili d'ogni sorta sparsi su un grande letto d'ottone) o di lavoro (un vecchio telaio), all'alienazione e alla solitudine dell'oggi e dell'ieri recente (prodotti industriali incorniciati da finitini di delicatezza da un lato, frigorifero, lavatrice e naturalmente cucina a gas dall'altro).

Un padiglione «dei sentimenti» alla Festa dell'Unità dedicata alle donne

Dal «dirupo», trasmesso al visitatore semplicemente immergendolo in un «bagno» di nevroticizzante luce gialla, che è diretta conseguenza del lavoro sempre più tecnologizzato, per finire nell'esplosione di colori, tradizionali l'immagine critica di un futuro migliore, dell'ultima stanza, quella dell'«utopia».

Non a tutti comprensibile il tema, una struttura tubolare reggente una rete rossa a forma di cuore [illegible] dall'architetto Emilio Barone, che contiene l'esemplificazione del viaggio della donna attraverso i diversi sentimenti.

Ce l'innamoramento (con un roteggiante Cupido), il matrimonio, la maternità, la crisi d'identità (un manichino con due teste) e, finalmente, la prova di coscienza, rappresentata da una mini-riproduzione della *Nike* di Samotracia, la «vittoria alata» che esprime «il politico che le donne hanno espresso e che ancora possono esprimere».

E, sopra, le donne che hanno «pensato» lo stand hanno appeso [illegible] nuvolette-fumetto alla Peynet, per un'antologia dei sentimenti femminili: sola, triste, aggressiva, angosciata, delusa, malinconica, ma anche allegra, ironica, innamorata, libera, felice...

Maurizio Spatola

saldi...
saldi...
saldi...
da [illegible]
il meglio... sempre

[illegible] sport

Via Goito 1
(ang. c.so Vittorio Eman.)
Tel. (011) 687.237 - TORINO

Il vice segretario dc ha promesso un intervento

RISTRUTTURAZIONE RAI LA CISL DA BODRATO

Una delegazione della segreteria provinciale Cisl-spettacolo di Torino ha esposto all'on. Guido Bodrato i gravi problemi che si porrebbero alle strutture Rai e consociati di Torino qualora venisse attuato il programma di ristrutturazione presentato in questi giorni al consiglio di amministrazione della Rai.

Questo progetto — rileva una nota della segreteria Cisl-spettacolo — privilegia nettamente le sedi di Roma e di Milano e, oltre a penalizzare attività nate a Torino (Eri, Radiocorriere, Direzione generale, orchestra) con una grave riduzione nei livelli della occupazione in attività particolarmente qualificate, non permette il pieno utilizzo delle strutture.

L'on. Bodrato — prosegue la nota — ha assicurato un immediato intervento presso il consiglio di amministrazione Rai e la commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai-tv affinché [illegible] interessi legittimi della c[illegible] e dei lavoratori Rai siano considerati con maggiore attenzione.

Sarebbe grave — ha rilevato — mentre si discute l'esigenza di potenziare attività televisiva a Torino che si perdessero preziose significative nel campo della cultura, dell'informazione e dello spettacolo.

Solo i prodotti agricoli sono diminuiti

AUMENTANO DELLO 0,7 I PREZZI ALL'INGROSSO

L'indice dei prezzi all'ingrosso ha registrato sul piano nazionale per maggio nei confronti del mese precedente un aumento dello 0,7%, lievemente inferiore allo 0,8% di aprile.

Il tasso annuo di incremento dell'indice (che è arrivato a quota 164,1) in maggio è, invece, risultato un po' più accelerato rispetto ad aprile, perché è salito all'11,6% dall'11,4%.

Nel rendere noti questi dati l'Istat di Roma ha precisato che in maggio i prodotti agricoli hanno registrato nel complesso una riduzione dello 0,1%, risultante dall'effetto combinato delle riduzioni dello 0,6% del pollame e delle uova fresche e dello 0,2% dei prodotti della pesca e dell'aumento pari allo 0,4% dei prezzi ortofrutticoli.

I prodotti non agricoli hanno, invece, avuto un aumento dello 0,8% dovuto per lo 0,3% alle macchine agricole e industriali e per lo 0,2% ai prodotti tessili e dell'abbigliamento.

Con riferimento alla destinazione economica, gli incrementi percentuali sono risultati pari a: 0,6 per i beni finali di consumo; 0,7 per i beni finali di investimento; 0,7 invece per i cosiddetti «beni intermedi» e la materia ausiliaria.

Crisi virtuale di 24 ore, pronto mini-rimpasto

SI E' DIMESSA IN VALLEE LA «GIUNTA A TERMINE»

AOSTA — Il governo regionale della Valle d'Aosta ha rassegnato stamane, nelle mani del presidente del Consiglio, le dimissioni dalla carica. Si tratta di un atto dovuto, perché quando venne eletto — il 4 gennaio scorso, dopo la latitanza dell'ex presidente della Regione, Mario Andriano — si affermò trattarsi di una «*Giunta a termine*» con un mandato di sei mesi. La giunta regionale dimissionaria era costituita da due assessori dell'Union Valdôtaine unitamente al presidente della Giunta che ha gestito «*ad interim*» l'assessorato all'Agricoltura.

La maggioranza al Consiglio della Valle è formata da nove consiglieri dell'Union Valdôtaine, sette democristiani, quattro democratici progressisti ed un repubblicano, mentre nei banchi di minoranza siedono sei comunisti, tre socialisti, uno Commercianti e artigiani, un socialdemocratico, uno Nuova sinistra, cui si aggiunge un voto missino, mentre è strana la posizione del consigliere liberale.

Nella pratica la maggioranza dispone di appena 20 voti permanendo l'assenza dell'ex presidente della Giunta che non ha dimissionato dalla carica di consigliere. Virtualmente si è aperta la crisi, ma in pratica la Valle d'Aosta resterà senza governo per 24 ore, poiché il Consiglio è convocato per mercoledì.

Le consultazioni politiche della settimana scorsa non sono state laboriose: l'Union-Valdôtaine, maggioranza relativa, aveva già annunciato di voler riconfermare la vecchia formula.

La seduta consiliare di mercoledì non dovrebbe portare novità, poiché alla carica di assessore dovrebbero riconfermarsi gli stessi uomini, fatta eccezione per l'Agricoltura che il presidente uscente, Augusto Rollandin, affiderebbe a un consigliere dell'Unione. All'interno del movimento regionalista si sono registrate, nei giorni scorsi, divergenze sulla nomina di questo assessore e pare certo che esso debba essere affidato a Cesare Perrin, o in alternativa a Renato Fa-

Mario Andriano

Augusto Rollandin

val, che lascerebbe il dicastero alla Pubblica Istruzione da lui gestito sino alle dimissioni della Giunta. Un dicastero che andrebbe al Perrin. La presidenza della giunta resterebbe sempre ad Augusto Rollandin.

In casa democristiana si sono avute la settimana scorsa consultazioni interne per stabilire se l'assessore ai Lavori Pubblici, Guido Chabod, poteva essere riconfermato o no nella carica, soprattutto perché gli è stato notificato da tempo un invito di comparizione in veste di vicenda Casino. La candidatura Chabod è stata riproposta in seno al partito e la votazione ha dato un esito di stretta misura a favore dell'assessore ai Lavori Pubblici: 18 voti a favore e 15 contrari. Ai democristiani dovrebbe andare anche l'assessorato al Turismo; all'Union, oltre all'Agricoltura e Pubblica Istruzione, quello alla Sanità, ed infine ai democratici progressisti gli assessorati all'Industria e Commercio ed alle Finanze.

g. m.

SALUGGIA. Il Progetto Giovani

COOPERATIVA PER PROBLEMI DI LAVORO

SALUGGIA - *Il Progetto giovani «La Parentesi» di Saluggia è appena giunto al suo quarto anno di attività. Sorto su volere della civica amministrazione — retta dal primo cittadino, Giovanni Olivero — mirante a dare una risposta ai numerosi problemi giovanili (disoccupazione, droga, emarginazione, ecc.), sta portando avanti con risultati più che soddisfacenti la sua encomiabile attività.*

La cooperativa è impegnata nei lavori manuali di modesta entità (interventi in decorazioni di stabili pubblici e privati, manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale, lavori in aree verdi e zone alberate con l'aiuto di assistenti e tecnici di provata esperienza ed oggi in età pensionabile), e in altri interventi nel settore dell'agricoltura e nell'ambito culturale e socio-ricreativo dove trovano prevalentemente impiego i giovani nei corsi estivi.

Assecondata dall'amministrazione comunale (la quale dà mandato dell'esecuzione di certi lavori pubblici inserendoli nel proprio bilancio permettendo così la soluzione dei problemi un tempo procrastinabili nel tempo per carenze di personale e di mano d'opera), rappresenta oggi un risultato soddisfacente.

Il 1983 ha segnato poi una svolta decisiva e importante. Il Progetto giovani è diventato una realtà permanente con una più concreta risposta occupazionale. La cooperativa «La Parentesi» si è presa carico dell'onere della organizzazione e del controllo del lavoro e dei ragazzi impegnati nel Progetto facendo in modo che i propri soci diventino datori di lavoro e contemporaneamente lavoratori nella propria azienda.

La nuova sede è ubicata ora presso la «Casa Valdella». La commissione consiliare (da la flancheggia, presieduta dal sindaco Olivero, ha un cast di undici operatori oltre ai rappresentante del Comitato giovani.

La commissione tecnica è costituita da una assistente sociale nella persona di Adriano Cottino, da una psicologa (Laura Quagliotti), dalla cooperativa e amministrazione (rappresentati rispettivamente da Renato Bozzone, presidente della cooperativa stessa, e da Rosanna Vallino, operatore comunale).

Il Comitato giovani è costituito da undici membri. Le attività culturali che la cooperativa «La Parentesi» si prefigge, riguardano la ricerca statistica sulle possibilità di lavoro nella zona, l'allestimento di mostre e rassegne cinematografiche, attività ricreative e sportive, corsi musicali, attività teatrali, redazione del giornale «Notizie e informazioni».

Tutte queste attività in parte sono autofinanziate dai ragazzi partecipanti; alcune invece sono state inserite nel bilancio del Progetto giovani.

a. r.

Nell'associazione «La Parentesi», impegnata in opere manuali di modesta entità, i soci diventano datori di lavoro e allo stesso tempo lavoratori. Un aiuto dall' amministrazione comunale.

Ufficialmente tutti cercano un accordo, ma le divergenze fra i politici rimangono profonde

A SAVONA SI RIPARLA DI ELEZIONI

SAVONA — C'è un «*partito della crisi*» che vuole a tutti i costi le elezioni anticipate a Savona, dove le forze politiche stanno cercando disperatamente un accordo per la giunta comunale, dopo il ritiro da parte del psi, dell'appoggio al monocolore comunista, in carica dall'ottobre scorso, dal momento in cui i socialisti, in seguito allo scandalo Teardo rassegnarono le dimissioni.

Ufficialmente tutti cercano un accordo, in realtà le divergenze tra gli esponenti di punta della vita politica savonese sono molto più profonde di quanto non arrivi ufficialmente. Gli ostacoli più gravi da rimuovere riguardano soprattutto il modo di decidere le nomine degli enti di secondo grado, (Unità sanitaria, Case popolari, Camera di Commercio) oltreché del comune e la provincia.

Il «*partito della crisi*» non vuole più che i rapporti politici passino attraverso il filtro delle lottizzazioni e delle divisioni correntizie del potere pubblico. Sabato mattina pci, psi, psdi, pri e sinistra indipendente hanno firmato un documento nel quale ribadiscono questi concetti; tutti i giudizi sono favorevoli. Resta da verificare nella realtà se si è davvero voltato pagina dopo lo scandalo Teardo che ha messo in luce, oltre al vorticoso giro di tangenti, anche un sistema di far politica spregiudicato.

Cosa succederà ora? Domani pci e psi, per l'ennesima volta si troveranno faccia a faccia, per discutere il rientro nella giunta dei socialisti. I psi pretende i quattro assessorati che deteneva prima di rassegnare le dimissioni (Finanze, Urbanistica, Sport e Commercio). Sinistra indipendente e pri vogliono che i nuovi assessori siano davvero persone «nuove».

m. n.

Alberto Teardo

Incontro pci-psi: i socialisti pretendono i 4 assessorati che avevano prima dello scandalo Teardo

GIOVANI AD AOSTA PER UN SEMINARIO SUL FEDERALISMO

AOSTA — *Sono arrivati ad Aosta, dove si fermeranno sino a Ferragosto, una trentina di studenti provenienti da ogni parte del mondo per partecipare ad un corso di aggiornamento presso il collegio universitario di studi federalisti.*

«Gli studenti di oggi sono tutti laureati — dice il direttore del collegio Mario Heim — ed in Valle d'Aosta intendono approfondire la conoscenza dei concetti federalistici ed autonomistici. Mi pare che la scelta della Valle d'Aosta per questo seminario — ha aggiunto — sia quanto mai opportuna ed appropriata perché in questa regione i concetti autonomistici e federalistici sono sempre stati radicati nell'animo della gente, perché fanno parte della cultura e della tradizione di un popolo aperto a queste istanze».

Il collegio è frequentato da studenti di tutte le lingue e di diversa preparazione universitaria, perché provenienti da diverse facoltà. Giovani giunti da altre parti d'Italia, dalla Spagna, Paesi Basci, Francia, Belgio, Regno Unito, Guatemala, Polonia, Columbia, Paraguay, Norvegia e Grecia.

Vi sono laureati in legge, scienze politiche ed economiche, lettere, storia e geografia. Al collegio universitario di Aosta, voluto dalla Regione valdostana, i giovani laureati si sono subito affiatati tra loro dando con entusiasmo l'avvio ad uno «stage» che si tratterrà per oltre un mese in Valle d'Aosta.

Il programma di lavoro è intenso: seminari ora di lezioni settimanali, poi dibattiti, tavole rotonde, gruppi di lavoro che approfondiscono in modo analitico le ricerche, soprattutto sull'autonomia dei popoli.

«Si avranno anche contatti diretti con la realtà valdostana — ha spiegato il direttore del collegio — e si inizierà con la visita al Castello di Fenis ed a quello di Sarriod de la Tour per visitare la mostra archeologica che raccoglie testimonianze di oltre duemila anni di storia locale.

I «tours» proseguiranno in vari punti della Regione, soprattutto per conoscere il mondo contadino e le tipiche produzioni della montagna». Tra gli oggetti di studio, illustrati da docenti, figurano «la metodologia federalista», «i fattori etnico-linguistici del regionalismo», «i principi del federalismo», «economia e società», «il federalismo americano», «i fattori etnico-linguistici del federalismo», «democrazia a livello regionale», «situazione e prospettive della democratizzazione sul piano europeo», «organizzazione territoriale e federalismo», «aspetti economici e sociali del federalismo», «la politica della Cee verso il Terzo Mondo», «la problematica giuridico-politica del sottosviluppo» ed ancora «l'autogestione in Jugoslavia».

Giuseppe Margot

Voghera pro-natura

UN TELEFONO PER SALVARE IL «VERDE»

VOGHERA — Comincerà nella prossima settimana, in provincia di Pavia, la lotta contro gli attentati alla natura.

Da mercoledì, infatti, presso l'assessorato provinciale all'Ecologia, scatterà una operazione nuova nel suo genere: comincerà cioè a funzionare il «telefono verde». Tutti i cittadini, componendo il numero 302.778 (prefisso 0383), potranno segnalare all'assessorato gli attentati al patrimonio ambientale (inquinamento di corsi d'acqua, morie di pesci, tagli abusivi di alberi, principi di incendi nei boschi, purtroppo frequenti) e fenomeni di degrado ecologico.

Le segnalazioni saranno ricevute da dieci obiettori di coscienza che da tempo prestano servizio all'assessorato all'Ecologia e che hanno già acquisito una notevole esperienza di lavoro e di conoscenze in questo settore.

Essi verranno immediatamente smistate al personale di vigilanza che effettuerà gli opportuni sopralluoghi per accertare l'entità dei danni e fissare le sanzioni amministrative a carico dei responsabili.

Si spera che questa iniziativa trovi il pieno appoggio e, soprattutto, l'appoggio concreto dei cittadini interessati dalla tutela del patrimonio ambientale, così spesso danneggiato anche per incuria.

«L'istituzione del «telefono verde» — ha dichiarato l'assessore all'Ecologia, Giuseppe Insaghi, comunista — tende a introdurre un ulteriore strumento per rafforzare le possibilità di controllo di vigilanza su tutto il territorio provinciale. E' certamente un mezzo efficace per favorire un rapporto diretto nella popolazione con l'ente che amministra e gestisce un bene pubblico qual è l'ambiente. Con la collaborazione dell'intera cittadinanza certamente potremo meglio prevenire i guasti ecologici e accertare subito le infrazioni».

Il «telefono verde» funzionerà tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13 e non servirà solo per raccogliere le segnalazioni di danni alla natura; ad esso infatti potranno rivolgersi anche le numerose associazioni naturalistiche per ottenere informazioni più dettagliate e aggiornate sull'attività svolta dall'assessore all'Ecologia su tutte le questioni di ordine ambientale.

g. f.

Cinquemila motociclisti da undici nazioni

«CENTAURI» AD ALESSANDRIA

Un appuntamento che si ripete da 39 anni

ALESSANDRIA — *Donato Lacagnina, 25 anni, è arrivato con la sua Yamaha 900 da Caltanissetta. Ha guidato per 1625 km. e altrettanti li sta in questi ore affrontando per il ritorno. A lui è andato il primo premio come conduttore italiano giunto da più lontano.*

«Avevo pensato anche a questa possibilità quando ho deciso di partecipare al raduno alessandrino, ma il vero motivo è stato un altro — dice — Volevo finalmente conoscere il Piemonte».

Donato Lacagnina è uno dei cinquemila e più motociclisti provenienti da undici nazioni europee (compresa l'Italia) i quali hanno preso parte nelle giornate di sabato e domenica, alla trentanovesima edizione del Raduno internazionale «Madonnina dei Centauri», ad Alessandria e Castellazzo Bormida.

Janette Broussard, vent'anni, bionda e molto bella, è arrivata da Parigi, con «il suo uomo»: «Un'avventura bellissima. E' bello correre in moto assieme al proprio uomo.»

Giovannino e Assunta (i cognomi non importano, sono due dei tanti), sono arrivati da Napoli in Honda.

«Assuntina aveva qualche perplessità per la distanza, per così tanti chilometri da percorrere, ma ora però si è ricreduta ed è più felice di me», spiega Giovannino..

Tre storie tra le tante di questa simpatica manifestazione, brillantemente riuscita, che un farmacista di Castellazzo Bormida, il dottor Marco Re, «inventò» trentanove anni fa, chiamando motociclisti da tutta Europa per rendere omaggio alla loro Patrona, la Madonna delle Grete, venerata nel Santuario del paese.

«Una manifestazione che fa di Alessandria e Castellazzo, per due giorni, la capitale europea del motorismo sportivo turistico» afferma Giuseppe Vaccarella, presidente del Moto Clube Europei «Madonnina dei Centauri». «Una manifestazione che resterà sempre nel mio cuore come un momento di vera fraternità tra genti di paesi diversi, di festosa allegria che serve a rinnovare vincoli fraterni», dicevano ieri Rocco Morello e Antonio Carnevale, giunti rispettivamente da Gela (1616 chilometri) e da Cosenza (1160) per non perdere l'appuntamento con il raduno internazionale alessandrino.

Si rinnova da trentanove anni il «Madonnina dei Centauri» ed anche questa edizione 1984 ha avuto grande successo, rallegrato tra l'altro da stupende giornate di sole. Ieri, per la grande kermesse finale, le migliaia di motociclisti precedute dalla auto con il prefetto Carlo Lessona, il presidente della Provincia Angelo Rossa, i sindaci Francesco Barreca e Ernesto Siccardino, il vescovo di Alessandria e dei centauri mons.Ferdinando Maggioni, il presidente d'onore del raduno, l'assessore provinciale al Turismo Gianpiero Bertolone e altre autorità, hanno raggiunto Castellazzo Bormida, per la cerimonia nel Santuario.

Nuovo rombante carosello per il rientro ad Alessandria e grandiosa sfilata in piazza Garibaldi delle migliaia di moto, tra applausi e sventolio di bandiere. Nel pomeriggio, poi, le premiazioni. Nella classifica per Nazioni ha vinto la Danimarca, seguita da Norvegia, Francia e Svizzera; Tra i moto club italiani il primo premio è andato ai Valli Argentina Trisro, per distanza, tenuto conto anche del numero dei partecipanti. Poi tanti altri premi, per poter dare qualche cosa a tutti, come ricordo, così da fare felici tutti, al termine di due giornate intense di amicizia, folclore, allegria.

Franco Marchisio

L'inchiesta per il Casinò di Saint Vincent

AOSTA, UN AVVISO DI REATO ALL'EX ASSESSORE POLLICINO

(Segue dalla 1ª pagina)

Guardia di Finanza che la Sisat è registrata a Busto Arsizio e l'Adica a Milano.

Amministratore della Sisat è Luigi Vegezzi, il commercialista di Saronno arrestato lunedì scorso per estorsione nei confronti di alcuni suoi soci. Vegezzi deve aver vuotato il sacco con gli inquirenti e, probabilmente, è emerso che alcuni uomini politici aostani sono i soci occulti della Sisat. Non è escluso che nei prossimi giorni siano resi noti i nomi. L'accordo tra Regione e Sisat era stato patrocinato soprattutto dall'allora presidente della giunta regionale, avvocato Mario Andriano, e da Sergio Ramella, presidente della Fin Aosta, la finanziaria a partecipazione regionale sulla quale la Guardia di Finanza sta indagando.

Ramella era finito in carcere assieme a Masi e Chiamonal la sera dell'11 novembre scorso. Andriano era scappato all'estero la sera del 29 dicembre, poche ore dopo che i giudici avevano firmato il mandato di cattura.

La comunicazione giudiziaria ad Angelo Pollicini è, probabilmente, solo un anticipo della nuova operazione che magistratura e Guardia di Finanza stanno per avviare.

UN'AUTO UCCIDE TURISTA

ARONA — (m. b.) Un giovane turista svizzero in vacanza sul Lago Maggiore è stato investito e ucciso da un'automobile a Castelletto Ticino; la vittima si chiamava Reto Racine, aveva 25 anni, ed abitava nei pressi di Berna. Da qualche giorno, insieme con un fratello, era ospite di un campeggio del luogo.

Il fatto è accaduto la notte su domenica: il Racine, a bordo di un motorino percorreva la statale 33 diretto al camping. E' stato travolto da una A112 guidata da Eugenio Adamonti, 21 anni, via Roma Sesto Calende. E' spirato durante il trasporto all'ospedale.

SI GETTA DAL PONTE DELLA MORTE

CUNEO — (g. d. m.) Macabra scoperta ieri mattina sotto le arcate del Viadotto Soleri: alcuni passanti hanno trovato cadavere Guido Barale, 37 anni residente a Racconigi in via Alfieri 2. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del nucleo Radiomobile di Cuneo che hanno accertato che il giovane si era gettato dal «ponte della morte».

Guido Barale che lavorava a Torino era da tempo malato e sembra fosse preoccupato di perdere la vista. Con quello di Guido Barale salgono a 157 i suicidi dal Viadotto Soleri da quando è stato costruito a metà degli anni Trenta.

E' stato tratto in salvo con un elicottero

GIOVANE FERITO SUL ROSA E' CADUTO PER 20 METRI

MACUGNAGA — Un giovane escursionista è rimasto ferito sul Monte Rosa. E' Giorgio Arienta, 18 anni, abitante a Pratoseia. E' precipitato per una ventina di metri lungo la fascia morenica che si estende immediatamente a valle del ghiacciaio nord del Locce, in prossimità del Rifugio Paradiso, a 3200 metri di altitudine. L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio di ieri. L'Arienta era in compagnia di un coetaneo, Alessandro Brandoni, pure di Pratoseia. In mattinata i due avevano raggiunto l'Alpe Pedriola e successivamente il ghiacciaio del Locce.

Probabilmente al passaggio dei due escursionisti, il materiale morenico è franato e Giorgio Arienta è stato trascinato in una caduta lungo lo scosceso pendio fra il terriccio, i sassi e gli spuntoni di roccia. E' stato lo stesso Brandoni a dare l'allarme a una squadra del soccorso alpino della Guardia di Finanza che si trovava poco distante, precisamente alla Capanna Zamboni. Recuperato il ragazzo, è stato fatto intervenire un elicottero: il ferito è stato trasportato all'ospedale di Domodossola. I medici gli hanno riscontrato uno stato di coma cerebrale, un trauma cranico e una frattura alla clavicola destra.

r.q.

TORINO
Andamento resistente

TORINO — L'inizio della settimana che coincide con l'ultima seduta del mese borsistico di luglio è stata caratterizzata da un andamento resistente, dinamico e nettamente migliore delle sedute che l'hanno preceduta. Il calendario prevedeva oggi i riporti che sono avvenuti a tassi invariati rispetto allo scorso mese.

Quasi tutti i comparti hanno iscritto miglioramenti, qualche contrasto si è verificato soprattutto per la sistemazione di ulteriori posizioni. Qualche vendita di realizzo si è avuta infatti sulle Generali e le Montedison ma nel complesso l'andamento è stato senz'altro positivo. Recuperano le Bastogi, le Stet, le Snia risp. e le Sip. Buono anche l'andamento delle Fiat.

Nel settore degli assicurativi i miglioramenti sono stati prevalenti; qualche contrasto soltanto sulle Toro privilegio e sulle Sai privilegio. Recuperi abbastanza generalizzati per i bancari. Finanziari resistenti e gli indu- strali in genere. Anche i valori locali seguono la tendenza positiva con recuperi e attività in aumento. Reddito fisso ben tenuto con scambi consistenti.

Fixing: Fiat ord 4038, priv. 3465. Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1581; Snia risp. 1627; Sip 1975; Sip risp. 2150; Stet 1104; Stet risp. 2180.

Rialzo

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1736,45-1738,90
Sterlina	2299,50-2300,00
Marco tedesco	614,75-615,25
Franco svizzero	727,75-728,25
Franco francese	200,25-200,50
Franco belga	30,33-30,3350
Fiorino olandi.	546,25-546,25
Scellino	87,64-87,72
Yen	7,200 -7,210

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	4.052	Generali	33.050
Fiat priv.	3.478	Montedison	1.111

MILANO
Finale stabile

MILANO — Il ciclo operativo di luglio, poco soddisfacente per la verità, si è concluso oggi con la sistemazione delle operazioni a riporto per fine agosto. Tassi quasi invariati e attività abbastanza concreta. La tendenza, a sua volta, è apparsa quasi stabile con modesti assestamenti tanto che l'indice Mib ha registrato un movimento del —0,1%, praticamente nullo. Migliori, in complesso, le due Fiat, ben tenute Centrale, Olivetti, Sì Ifi, le Interbanca.

Il volume degli scambi naturalmente oggi è stato superiore al previsto. Il finale è risultato molto stabile in quasi tutti i settori. Dopoborsa irregolare con prevalenza, però, di modesti assestamenti. Poche le voci in vantaggio. Il settore del reddito fisso ha registrato un discreto volume di scambio con buona tenuta di Bot e Carte di credito.

Prezzi: Generali 33310, dopoborsa [illegible], Fiat 4039, dopoborsa 4060, 4045, [illegible] Fiat priv. 3460, dopoborsa 3470, Montedison 1115, dopoborsa 1117, 1120, Viscosa 1563, dopoborsa 1570, Olivetti 5150, dopoborsa 5145, Olivetti priv. 4203, dopoborsa 4200, Toro 11000, dopoborsa 11100, Sai 11910, Ifi 4540, Burgo 4250, Burgo priv. 3000.

DOLLARO
Flessione marcata

ROMA — Proseguendo nell'indebolimento avviato venerdì rispetto alla spettacolare impennata del giorno prima, il dollaro apre la settimana in ulteriore, marcata flessione sulle piazze europee. In Italia, le prime contrattazioni vedono la divisa americana quotata intorno alle 1737,75 lire, quasi nove lire sotto le 1746,50 dell'ultimo fixing della settimana scorsa. Analogamente, a Francoforte, l'avvio per il biglietto verde avviene sui 2,5290 marchi.

Il ripiegamento della divisa Usa appare chiaramente legato al rientro delle aspettative di aumento del tasso di sconto Usa e di ulteriore rafforzamento dei tassi di interesse americani.

ORO
Leggera ripresa

LONDRA — Oro in ripresa all'avvio della settimana in Europa. Reagendo all'indebolimento del dollaro, l'oro viene dato a Londra sui 348 dollari l'oncia, tre dollari sopra i 345 dell'ultimo fixing della settimana scorsa.

La statistica curata dall'Istat

EUROPA SENZA LAVORO ITALIA SECONDA

(c.b.) Secondo recenti statistiche (pubblicate dal numero di maggio 1984 di «*Indicatori mensili*» dell'Istat) i disoccupati della Comunità Europea iscritti nelle liste di collocamento sono in totale 12,7 milioni. Questo significa avere un tasso di disoccupazione (percentuale di disoccupati sulla popolazione attiva civile) dell'11 per cento.

Le situazioni sono però molto divaricate, spaziando fra un tasso di disoccupazione del 15,9 per cento in Irlanda e un tasso di disoccupazione di solo l'1,7 per cento in Lussemburgo. Il nostro Paese è sensibilmente sopra alla media comunitaria, con un tasso di disoccupazione del 13,3 per cento.

L'Italia è seconda solo al Regno Unito come entità assoluta di disoccupazione (ma ha un tasso di disoccupazione più elevato rispetto a quello del Regno Unito).

DISOCCUPATI ISCRITTI NELLE LISTE DI COLLOCAMENTO - MARZO 1984

PAESI	migliaia	composta. %	% sulla popolazione civile
DANIMARCA	395,0	2,4	11,4
IRLANDA	214,0	1,7	15,9
REGNO UNITO	3.162,8	24,5	12,1
PAESI BASSI	835,1	6,5	14,9
BELGIO	573,6	4,5	14,0
LUSSEMBURGO	2,3	—	1,7
GERMANIA FEDERALE	1.191,1	18,7	6,9
FRANCIA	2.247,0	17,6	9,9
ITALIA	3.065,2	23,5	13,3
GRECIA	70,7	0,6	2,1
CEE	12.796,5	100,0	11,0

Pronto il piano farmaceutico nazionale

FARMACI, RICERCA CENERENTOLA

Ma sono ancora troppe le lacune secondo gli esperti

ROMA — Dopo numerosi tentennamenti e incertezze si sta mettendo a punto il piano di settore riguardante la farmaceutica; la Commissione che ha elaborato la bozza di questo piano è stata composta includendo ministeri, industriali, sindacati, Comitato interministeriale prezzi e l'Istituto superiore della sanità.

La bozza — scrive l'agenzia di stampa *Globalpress* — pur riconoscendo lo sforzo per risollevare le sorti dell'industria farmaceutica, denota qualche incertezza, molte contraddizioni, e qualche punto di dubbia interpretazione, sembrerebbe innanzitutto che tale piano stia per dare il via a una politica protezionistica per l'industria nazionale (nonostante una molteplicità di presenze estere in Italia) quando vi si legge: «*Andrebbero introdotte procedure privilegiate con diritto di priorità per accorciare i tempi di commercializzazione dei prodotti innovativi e soprattutto quelli frutto della ricerca effettuata in Italia*».

E' una triste realtà il fatto che in Italia non si faccia della ricerca e se essa si fa è di scarsa rilevanza e contenuto, anche perché i meccanismi che permettono le vendite su licenza (in gran parte provenienti dall'estero) rendono possibili buoni margini di utili alle più importanti società farmaceutiche italiane che usufruiscono dei relativi benefici.

Non a caso tra i primi farmaci e tra le prime aziende che realizzano grossi fatturati nel nostro Paese eccellono quelle che non fanno ricerca e che vendono quasi esclusivamente su licenza di società straniere o di multinazionali estere operanti in Italia.

Ci si è finora persi nella diatriba se il farmaco sia un «[illegible] di spesa» piuttosto che «promotore di sviluppo economico», mentre l'industria farmaceutica italiana vivacchia ai limiti della concorrenzialità mondiale. Si è parlato di sviluppare la ricerca scientifica ed industriale attraverso l'incentivazione delle imprese in grado di contribuire in misura apprezzabile, tramite l'innovazione, allo sviluppo economico del Paese.

La componente della ricerca è già riconosciuta nella carta in sede di determinazione presso amministrato, ma oggi soprattutto è importante attuare e sviluppare seriamente un'integrazione della ricerca accademica

LE AZIONI A TORINO

Titoli	15/7	13/7
ALIMENTARI		
Alivar	4400	4378
Eridania	8450	8450
Fiorio	190	190
Milanogr. Vittoria	5000	5000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	18550	17900
C. Ass. Milano risp.	8265	8200
Comp. Latina ord.	810	830
Comp. Latina priv.	440	440
Generali	33650	33550
RAS	[illegible]	49090
SAI ord.	[illegible]	12000
SAI priv.	[illegible]	13400
Toro Ass. ord.	11600	11000
Toro Ass. priv.	[illegible]	[illegible]
BANCARI		
B. Comm. Italiano	17200	17250
Banco di Roma	[illegible]	16000
Credito Italiano	[illegible]	3100
Interbanca priv.	[illegible]	10300
Mediobanca	[illegible]	52100
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4150	4140
Burgo priv.	3060	3060
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	117	117
Pozzi-Ginori risp.	110	110
Sterrii ord.	340	340
Sterrii post.	300	300
Unicem ord.	15500	15500
Unicem risp.	12750	12700
CHIMICI		
Italgas	660	660
Mira Lanza	26300	26300
Montedison	1111	1123
Pennitalia	1810	1840
Pierrel ord.	1410	1430
Pierrel risp.	650	690
Saffa ord.	5550	5550
Saffa risp.	5500	5690
SAIAG	1160	1150
Snia B.P.D. ord.	1561	1568
Snia B.P.D. risp.	1627	1610
COMMERCIO		
Rinascente ord.	421	420
Rinascente priv.	320	320
Silos Genova	975	975
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	930	930
Autostrade To- Mi	5550	5400
Italcable	10200	10200
NAI	19,75	20
SIP ord.	1975	1965
SIP risp.	2150	2104
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	135	133
Borgosesia ord.	9800	9800
Borgosesia risp.	2800	2800
La Centrale ord.	2070	2070
La Centrale risp.	1360	1380
La Centrale r. 1-7-82	1320	1320
CIR ord.	6250	6250
CIR risp.	6150	6150
Fidis	4080	4000

Titoli	15/7	13/7
Finsider	37	37
Fiscambi	3000	3000
GIM ord.	4650	4650
GIM risp.	2300	2390
IFI priv.	4440	4430
IFIL ord.	5205	5205
IFIL risp.	4170	4100
Imvest	2960	2960
Mittel	1000	1000
Pirelli & C.	3000	3000
Pirelli SpA ord.	1655	1655
Pirelli SpA risp.	1660	1625
SARGIS	2000	1900
Schlapparelli	305	303
SMI	610	620
SMI ord.	2100	2100
SMI risp.	1600	1600
STET ord.	2105	2060
STET risp.	2180	2085
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	2560	2560
B.A.I. ord.	692	680
B.I.I. ord. 1-7-83	685	665
B.I.I. risp.	685	630
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Fond. Acqua	126	117
Far-Ca	—	—
Gen. Imm. Sogene	725	800
I.P.I.	1460	1460
ISVIM	18000	18000
Risanam. Napoli ord.	6620	6670
Risanam. Napoli risp.	5350	5350
SIFA	3310	3310
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagneti	1715	1715
Fiat ord.	4052	3990
Fiat priv.	3478	3493
Ilserbel	10640	10640
Magneti Marelli ord.	1250	1260
Magneti Marelli risp.	1300	1290
Olivetti ord.	5140	5130
Olivetti priv.	4200	4200
Olivetti risp.	5200	5200
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	3660	3650
Saeta priv.	3760	3760
Westinghouse	22000	22000
METALLURGICI		
Dalmine	409	400
Fornara	—	—
Tubo Grafite	10300	10600
TESSILI		
Cantoni	2800	2760
Fisac ord.	5450	5450
Fisac risp.	5500	5500
DIVERSI		
Acque Potabili	3480	3480
Ciga Hotels	3610	3610
Pacchetti	58	60
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	243	243
Centrale 12% 81/88	102	102
IRI Stet 7% 72/88	—	—
M. Mont. 7% 72/88	—	—
M.B. Splitto 7% 72/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	167	167
M. Metalli 13%	—	—
M. Sole 13% 80	161	161
Olivetti 13% 81/91	127	127
Pirelli 13% 81/91	134	134

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	15/7	13/7
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	104 50	104 50
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	107 40	108
C.C.T. ECU 11½% 81/88	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-[illegible]	99 85	100
C. Cr. Tes. 1-10-84	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 20	100 35
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 10% 76/86	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 40	100 50
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 40	100 35
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 15	100 35
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 30	100 50
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 50	100 35
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-[illegible]	100	100
C. Cr. Tes. 1-[illegible]	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 10% 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 35	101 35
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 50	101 55
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 60	101 55
C.C.T. 1-8-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 10	101 10
C.C.T. 1-5-86 II	100 05	99 95
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 10	101 10
C.C.T. 1-10-86 II	99 85	99 95
C. Cr. Tes. 1-11-86	101	101 10
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 10	101 10
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 75	101 70
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 20	101 10
C. Cr. Tes. 1-3-87	101	101
C. Cr. Tes. 1-4-87	100 80	101
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 30	101 30
C.C.T. 1-11-87	100 05	100
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 20	101 35
C.C.T. 1-8-88	101	101
C.C.T. 1-9-88	100 90	100 90
C.C.T. 1-10-88	100 85	100 85
C.C.T. 1-11-88	—	100 90
B.T.N. 12% 1-10-87	98 45	98 10
B.T.P. 12% 1-10-84	99 30	99 [illegible]
B.T.P. 12% 1-1-85	101 45	101 [illegible]
B.T.P. 12% 1-6-85	101 60	101 60
B.T.P. 12% 1-7-85	102 45	102 [illegible]
B.T.P. 12% 1-10-85	101 80	102
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzato	146 40	146 40
Enel 4 indicizzato	—	—
Enel 81/88 indicizzato	101 70	101 70
Enel 82/89 indicizzato	106	106
Enel 82/89 II indicizzato	106	106
Enel 82/89 III indicizzato	105 90	105 80

Titoli	15/7	13/7
Enel 82/89 IV indicizzato	105 80	105 80
Enel 82/90 I indicizzato	105	105
Enel 82/90 II indicizzato	103 50	103 50
Enel 82/90 III indicizzato	103 80	104
Autostrade 6% 58/88 I	65 40	65 40
Autostrade 6% 67/87	88 70	88 70
Autostrade 7% 72/88	89 30	89 30
C.C. OO. PP. 5%	77 50	77 50
C.C. OO. PP. 5,5%	74	74
C.C. OO. PP. 6%	67 20	66 10
C.C. OO. PP. 7%	64 65	64 60
C.C. Ind. SI. 6% 66 I	92	92
C.C. Ind. SI. 6% 67 II	88	88
C.C. Ind. SI. 6% 68 III	85 50	85 50
C.C. Ind. SI. 7% 70 I	80 30	80 30
C.C. Ind. SI. 7% 71 II	78	79
C.C. Aut. 7% 70 I	67 50	67 50
C.C. Aut. 7% 72 II	84	86
FF.SS. 6% 66 I	93	93
FF.SS. 6% 67	88	88
FF.SS. 7% 73 I	79 30	79 30
Amm. FF.SS. 7% 70	80 90	80 90
Amm. FF.SS. 12% 75 I	98	98
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 80	99 80
Amm. FF.SS. 83/90 indiciz.	102 80	102 90
(CIPU ven. 6%	85 20	85 20
(CIPU 7% 71 I	78 20	78 20
[illegible] 80/83 indicizzato	88 80	88 80
[illegible] 81/85 indicizzato	111 30	111 30
[illegible] 81/88 indicizzato	108	108
[illegible] 81/88 II indicizzato	101 80	101 60
[illegible] 81/88 III indicizzato	102	102
[illegible] 81/88 IV indicizzato	103	102
[illegible] 81/88 V indicizzato	102	102
(MI) 81/88 VI indicizzato	101 80	101 60
[illegible] 82/89 VII opt. indiciz.	106	106
Montedison 13,5% 78	106	106
Olivetti 82/87 indicizzato	104 60	104 80
Pirelli 82/89 indicizzato	103 80	103 10
Fiat 81/88 indicizzato	103 60	103 80
Città Torino 6% 52/84	90	90
Pr. To AEM 5,5% 60/85	92	92
Pr. To AEM 5,5% 62/85	92	92
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	82 50	82 60
Ist. S. Paolo c. conv. 5%	71 20	71 20
Ist. S. Paolo To 7%	79 60	79 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	57 30	57 30
S. Paolo OO. PP. 5%	66 50	66 50
S. Paolo OO. PP. ICCU 5%	101 [illegible]	100 70
S. Paolo OO. PP. 81 19° indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	102 20	102 20
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	54	54
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	15/7	13/7
ALIMENTARI		
Alivar	4410	4400
Bonifiche Ferr.	23000	23100
Cavarzere	esap.	esap.
Eridania	8475	8450
Ind. Buitoni ord.	1835	1828
Buitoni risp.	1630	1739
Ind. Zuccheri	esap.	esap.
Milanogr. Vittoria	4970	4976
Perugina ord.	1885	1830
Perugina risp.	1600	1625
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	37200	37500
Ausonia Ass.	903	915
C. Ass. Mi ord.	18850	17900
C. Ass. Mi risp.	8245	8120
C. Latina ord.	810	815
C. Latina priv.	445	440 50
FIRS ord.	1170	1170
FIRS risp.	650	660
Generali	33010	33500
Italia Assicurazioni	9805	9901
L'Abeille	32855	32300
La Fondiaria	42000	42500
RAS	48850	49000
RAS C. P.	48250	48550
SAI ord.	11915	12001
SAI priv.	13250	13500
Toro Ass. ord.	11040	11000
Toro Ass. priv.	8570	8678
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4280	4362
B. Comm. Ital.	17170	17350
Banco Roma	16700	16500
Banco Lariano	3430	3410
Cred. Italiano	2101	2100
Cred. Varesino	3684	3650
Interbanca priv.	10850	10850
Interbanca 1-7-83	esap.	esap.
Mediobanca	50000	50200
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4155	4150
Burgo priv.	3030	3060
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2875	2885
Ed. Espresso	5340	5340
Mondadori ord.	3755	3740
Mondadori priv.	2020	2000
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1575	1525
Pozzi-Ginori ord.	115	116 75
Pozzi-Ginori risp.	111	104
Sterrii ord.	328	325
Sterrii post.	208	209
Italcementi ord.	47850	48000
Italcementi risp.	39750	40000
Unicem ord.	15305	15500
Unicem risp.	12510	12700
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5100	5200
Caffaro ord.	600	600
Caffaro risp.	570	580
Fernit. Eriba	8530	8610
Italgas	660	664
Lepetit ord.	28390	28390
Lepetit priv.	25000	25000
Mira Lanza	26250	26310
Montedison	1115	1125
Perlier	6560	6500
Pierrel ord.	1415	1421
Pierrel risp.	645	685
Rol	1330	1310
Saffa ord.	5470	5580
Saffa risp.	5300	5770
Siossigenio	15870	15670
Snia B.P.D. ord.	1563	1575
Snia B.P.D. risp.	1620	1612
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	421 25	420
La Rinascente priv.	318	316
Silos	970	970
Standa ord.	6610	6600
Standa risp.	6090	6600
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	935	930
Ausiliare	6380	6420
Autostrade To-Mi	6180	[illegible]10
Italcable	10310	10250
NAI	19 90	19 50
Nord Milano	5160	5100
SIP ord.	1948	1938
SIP risp.	2128	2149
Tripcovich	5200	5600
Selm	2903	2600
Tecnomasio	385	390
FINANZIARI		
Acque Marcie	1482	1481
Agricola Fin. ord.	10050	10000
Agricola Fin. risp.	11490	11400
Bastogi IRBS	137	133 75
Bonif. Siele	26200	26110
Borgosesia ord.	10000	9950
Borgosesia risp.	2730	2720
Brioschi	967	948
Buton	1999	1999
La Centrale ord.	2060	2078
La Centrale risp.	1370	1370
La Centrale r. 1-7-83	1332	1332
CIR ord.	6370	6150
CIR risp.	6160	6110
Euromobiliare	4150	4120
Fidis	4085	4020
Fin. Breda	2740	3000
Fiscambi	24 25	24 25
Finrex	1171	1171
Finsider	37 50	37 25
Fiscambi	3000	2990
Gemina ord.	467	458
Gemina risp.	484	485
IFIL ord.	4850	4850
IFIL risp.	2501	2430
IFI priv.	6480	4411
IFIL ord.	5205	5200
IFIL risp.	4177	4150
Imvest	2970	2980
Italmobiliare	41500	41600
Mittel	1070	1018
Partec. Finanz.	1390	1400
Pirelli & C.	3000	3003
Pirelli SpA ord.	1665	1672
Pirelli SpA risp.	1630	1650
Reina ord.	15000	15000
Reina risp.	20000	20000
Rive Finanz.	3740	3730
Sarom	1998	1950
Schlapparelli	305	302
SMI	600	611
SMI ord.	2100	2095
SMI risp.	1620	1595
Stet ord.	2120	2051
Stet risp.	2150	2150
Terme Acqui	953	955
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6200	6151
Attività Immobiliari	2515	2565
B.I.I. ord.	682	670
B.I.I. ord. 1-7-83	665	660
B.I.I. risp.	668	631
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	1700	1710
Cond. Acqua Roma	128	121
De Angeli Frua	1720 50	1719
Gen. Imm. Sogene	725	800
Iniziativa Edilizia	28100	28250
Invim	18000	17340
Le Milano Centrale o.	6100	5070
Le Milano Centrale r.	5900	5800
Risanamento ord.	6400	6620
Risanamento risp.	5350	5350
Sifa	3220	3320
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	4038	4005
Fiat priv.	3465	3410
Ilserbel	10655	10540
Franco Tosi	16000	16000
Magneti M. ord.	1200	1182
Magneti M. risp.	1180	1162
Olivetti ord.	5150	5132
Olivetti priv.	4202	4200
Olivetti risp.	5190	5200
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	3685	3662
Saeta ord.	3808	3805
Saeta priv.	3700	3760
Westinghouse	21830	21965
Worthington	2018	2010
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Iser	221	241
Cantier. Metall. Ital.	4360	4250
Dalmine	388	389
Falck ord.	1834	1821
Falck risp.	1960	1975
Ilsse-Viola	771	771
La Magona	4795	4780
Pertusola	487	487
Trafilerie	3050	3050
TESSILI		
Cant. e Zinelli	42 75	42
Cantoni	2800	2780
Cucirini	1380	1370
Cascami 1872	3073	3073
Eliolona	1150	1130
FISAC ord.	5435	5440
FISAC risp.	5500	5500
Linif. e Can. o.	1720	1721
Linif. e Can. r.	930	928
Marzotto ord.	1452	1460
Marzotto risp.	1400	1510
Olcese Veneziano	43 25	43 50
Rotondi	11800	11850
Unione Manif.	13800	13880
Zucchi	3080	3080
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1425	1425
Acq. De Ferrari risp.	1468	1469
Acque Potabili	3500	3500
Calzif. Varese	esap.	esap.
CIGA Hotels	3535	3699
Jolly Hotel	4635	4800
Pacchetti	59 60	58
Trenno	16400	16430

Marcos guida operazioni contro ribelli comunisti

MANILA — Il presidente filippino Ferdinand Marcos, indossata una divisa mimetica, ha compiuto una visita a sorpresa nella regione settentrionale dove è in atto un'offensiva dell'esercito contro gruppi di ribelli comunisti, prendendo la direzione delle operazioni. Il presidente è stato ripreso dalla televisione nazionale nell'atto di caricare una pistola calibro 45 e di impartire ordini agli ufficiali che gli stavano facendo una relazione sulla situazione.

L'offensiva, tra i monti della Cordillera, si svolge in una regione trecento chilometri a nord di Manila. «*Vi posso assicurare che questa offensiva ha dato un nuovo, genuino senso di incoraggiamento a ciascuno, sia nel settore militare sia in quello civile*», ha detto Marcos rivolgendosi ai telespettatori.

Segretaria americana vince 25 miliardi a una lotteria

HIGHTSTOWN (Stati Uniti) — Una segretaria di 45 anni ha battuto il record individuale di vincita a una lotteria negli Stati Uniti intascando, nello scorso week-end, un primo premio di oltre 15 milioni di dollari (oltre 25 miliardi di lire). Era la seconda volta che acquistava un biglietto di lotteria.

La signora Sanford è stata la sola a indovinare la combinazione vincente, di sei numeri, della lotteria Megabucks del Massachusetts, vincendo così 15.818.000 dollari. Un portavoce della lotteria ha detto che la signora riscuoterà il suo premio in 20 rate annuali di 790.904 dollari.

Nel maggio scorso, il primo premio della lotteria dello stato di New York aveva raggiunto 22,1 milioni di dollari, ma era stato diviso tra quattro vincitori.

Spagna: un nuovo record nella vendita di agrumi

MADRID — Tra la fine del 1983 e i primi di luglio la Spagna ha venduto all'estero 2,35 milioni di tonnellate di agrumi, una cifra record che supera il precedente record, risalente al 1982 con 1,72 milioni.

Nell'ultima stagione la spagna ha esportato 1,05 milioni di tonnellate di arance, 680.819 di mandarini e 318.165 di limoni. L'88 per cento del totale è stato esportato nei paesi della comunità europea, il 5,6 per cento all'est europeo

Detenuto francese ucciso a Barcellona

BARCELLONA — Un francese detenuto a Barcellona è stato ucciso con colpi d'arma da fuoco sabato scorso, mentre da una finestra del carcere parlava con la moglie, che si trovava nella strada sottostante. Lo ha reso noto un funzionario del carcere-modello di Barcellona.

Il funzionario ha detto che un uomo, dall'altra parte della strada, ha sparato, colpendo Raymond Vaccaraxi (33 anni) alla testa e al torace. Egli ha aggiunto che l'omicida non è stato ancora catturato e non ha fatto ipotesi sul movente.

Austria: sotto morti per il troppo caldo

VIENNA — L'ondata di caldo che ha colpito l'Austria ha fatto sette vittime negli ultimi due giorni, secondo quanto riferisce la stampa austriaca oggi. Il termometro ha raggiunto ieri i 37,3 gradi a Innsbruck (Austria occidentale), per la prima volta dal 1919, mentre in Cecoslovacchia, a Praga, la temperatura ha superato i 36 gradi, il livello più alto per la metà di luglio da 200 anni.

Per promuoverlo aveva silurato il segretario

MONDALE TEME LA SOMMOSSA E DESTITUISCE LANCE

SAN FRANCISCO — Con una decisione a sorpresa, la macchina della campagna politica di Walter Mondale, principale concorrente alla candidatura presidenziale del partito democratico americano, ha reintegrato nella carica di presidente del comitato nazionale del partito, Charles Manatt, estromesso da Mondale ventiquattro ore prima. La decisione è stata presa in seguito all'ondata di proteste provenienti da tutti gli ambienti del partito. In questo modo si è voluto evitare che il partito si spaccasse ulteriormente proprio alla vigilia della convenzione da cui deve scaturire il candidato da opporre a Ronald Reagan, il quale ha già assicurata la candidatura presidenziale del partito repubblicano.

James Johnson, direttore della campagna elettorale di Mondale, ha dato l'annuncio del re-insediamento dopo un colloquio con lo stesso Manatt, al quale era preferito anche Bert Lance, che ad un certo momento era apparso come il più probabile sostituto di Manatt. Si chiude così, per adesso, la mini-sommossa contro Mondale che sembrava dover mettere seriamente in difficoltà il principale aspirante alla «nomination» democratica.

SAN FRANCISCO. Manatt (a destra) reintegrato segretario

Nelle prossime ore si apre ufficialmente la «convention», e sarà allora, dopo i discorsi di Quayle e della Ferraro, con i 6 mila delegati riuniti al Moscone Center, che si avrà davvero il polso della situazione.

Anche questa volta la Convention, che proseguirà fino a giovedì, promette di essere un grande spettacolo. In queste tutti i gruppi che hanno da protestare per qualcosa protestano, e questa volta ben 35 movimenti hanno chiesto il permesso alle autorità di San Francisco che hanno messo a loro disposizione uno spazio davanti al «Center». Tra i contestatori, i «gays» e le prostitute, riunite in questi giorni per decidere sulla costituzione del loro sindacato.

Le prostitute organizzate danno vita all'annuale «ballo della lucciola», i bisessuali hanno in programma una manifestazione contro gli omosessuali, accusati di discriminazione nei loro confronti. Tra gli uni e gli altri, anche i membri del Ku Klux Klan intendono far sentire la loro voce.

C'è poi in lista, nella serie di manifestazioni ufficiose in margine alla «Convention», anche il leader della «maggioranza morale», Jerry Falwell. Ad aumentare la confusione, oggi, infine, il passaggio della fiaccola olimpica da San Francisco. Trentamila persone; tra giornalisti, delegati, politici, osservatori sono giunti in questi giorni in California.

IN PERU' 5 MILA MORTI DALL'82 NELLA GUERRA CONTRO I MAOISTI

LIMA — La guerriglia del movimento filomaoista «Sendero Luminoso» che da quattro anni insanguina il Perù, si è ormai trasformata in guerra vera e propria. «Le forze armate si sono assunte la responsabilità della lotta alla sovversione armata nel paese», ha annunciato il ministro dell'interno, Luis Percovich Roca, il quale ha aggiunto che gradualmente la polizia (gli agenti della polizia investigativa, la guardia civile e la guardia repubblicana) si ritireranno dalle zone rurali per riassumere le loro funzioni specifiche nei centri urbani. Il comandante generale dell'esercito, Julian Juila Freyre, ha ammesso pubblicamente: «E' una guerra né facile né rapida».

Dopo aver ribadito che le forze armate peruviane

Lo Stato riorganizza la lotta alla guerriglia

«sono rispettose della costituzione e difendono il sistema democratico», il comandante generale dell'esercito ha affermato che i guerriglieri di «Sendero Luminoso» sono «nemici sovversivi» e non «terroristi», mostrando all'opinione pubblica all'interno e all'esterno del paese un aspetto nuovo, sostanzialmente diverso da quello sinora ufficialmente mostrato, della lotta armata del movimento. Nel luglio del 1980 dichiarò «guerra aperta» al governo del presidente costituzionale Terry «per conquistare il potere nel paese coi fucili e col consenso popolare».

La risposta delle forze armate alla sfida guerrigliera non si è fatta aspettare: nelle ultime 24 ore l'esercito ha ucciso oltre trecento «senderisti».

Il generale comandante dell'esercito non ha voluto rispondere ad alcuna domanda dei giornalisti. Con quelli di queste ultime 24 ore, sale a cinquemila il numero delle persone uccise dal 1982 in conseguenza diretta (scontri a fuoco) o indiretta (indiscriminata repressione da parte delle forze governative e vendette dei sovversivi contro i «collaborazionisti») della guerriglia senderista.

Intanto, il fondatore di «Sendero Luminoso», il professore universitario Abimael Guzman Reynoso («Camarada Gonzalo», è stato nominato dai massimi dirigenti del movimento «presidente clandestino della repubblica popolare peruviana della nuova democrazia con capitale la città di Ayacucho». Ne ha dato notizia l'ideologo senderista Osmán Morote Herrera, recentemente arrestato.

«Camarada Artista», professore di disegno e pittura alla scuola nazionale di belle arti, ha rivelato che Abimael Guzman Reynoso ha presieduto, qualche settimana fa in Lima, una assemblea politica senderista del più alto livello durante la quale sono state esaminate le più recenti azioni sovversive e sono state date indicazioni ai capi regionali sulle strategie da seguire in questo 1984.

UCCISI ALTRI 27 CONTADINI

LIMA — Dodici contadini sono stati assassinati venerdì in quattro villaggi della regione di Ayacucho (Per'u centrale) da guerriglieri dell'organizzazione filomaoista «Sendero Luminoso» che li accusavano di collaborare con la polizia. Ne ha dato notizia oggi una fonte di polizia.

La fonte ha precisato che i guerriglieri hanno fatto irruzione nei villaggi, situati nella provincia di Victor Fajardo, e dopo aver fatto uscire i contadini dalle abitazioni li hanno abbattuti col mitra.

Secondo notizie non confermate, 30 uomini, donne e bambini, sarebbero stati torturati e uccisi sempre dagli uomini di «Sendero luminoso» in alcuni villaggi della provincia di Cangallo nell'Ayacucho, mentre altri 27 sarebbero stati uccisi giovedì

Troppo «francese»?

GUIDA MICHELIN RAZZISTA

LONDRA — I ristoratori inglesi e italiani stanno facendo una festa del rancio a «digerire» — è proprio il caso di dirlo — l'edizione più recente della «Guida Michelin», una sorta di «bibbia» della cucina internazionale, a causa della sfacciata preferenza per i piatti francesi.

Su 53 ristoranti in Gran Bretagna e Irlanda, infatti, raccomandati dalla «Michelin», ben 25 offrono una esclusiva cucina francese. «Francamente mi irrita moltissimo», dice Ermanno Taverna, uno dei più noti ristoratori londinesi, in una dichiarazione rilasciata al *Sunday Telegraph*.

«Gli ispettori della guida Michelin pensano che non esista nulla all'infuori della cucina francese», ha concluso amareggiato.

La famosa e prestigiosa guida ai ristoranti, che viene pubblicata ogni anno dal 1900, assegna stelle su una scala da uno a tre per raccomandare alla clientela ristoranti nei paesi europei, e questa valutazione può fare la fortuna di un cuoco, ma può anche distruggerla o bloccarla.

A Londra, l'unico ristorante che quest'anno si vede assegnate tre stelle, che com'è noto è il massimo del voto, è «Le Gavroche», dove viene servito il pasto alla francese per un prezzo di 85 sterline (circa 200.000 lire). «Mi sconcerta il fatto che ai piatti inglesi non venga riconosciuto quello status che si meritano», dice Michael Williams, direttore di un ristorante molto alla moda della capitale britannica. Il ristorante del Williams offre il tipico menu inglese a base di salmone affumicato, roast-beef, «pudding» dello Yorkshire e «rollè» alla melassa. Neppure un ristorante con carta inglese viene menzionato nella guida Michelin di quest'anno.

Il consiglio nazionale turistico inglese lamenta adesso lo squilibrio esistente nella lista dei ristoranti pubblicata dalla contestata guida.

Un portavoce della «Michelin», investito dall'ondata di proteste e lamentele indignate, ha risposto che la preponderanza della cucina francese è dovuta ad una sua maggiore preferenza tra il pubblico. «Non è certo nostra colpa se i migliori ristoranti seguono quello stile», ha detto il portavoce tentando di chiudere una spiacevole polemica contro la guida.

L'estremismo alla Khomeini in Medio Oriente

IN TURCHIA IL VENTO DELL'ISLAM RITORNA L'ARABO NELLE SCUOLE?

ANKARA — «Con l'aiuto di Dio, in questa lotta trionferò» aveva dichiarato il ministro turco dell'educazione, Vehbi Dincerler, dopo aver varato nello scorso giugno, il suo progetto per inserire l'arabo tra le lingue che i liceali possono scegliere: riferita con grande rilievo da tutti i giornali nazionali, questa invocazione, che unisce religione e linguistica, dà la misura dei problemi posti da un progetto che si presenta — in apparenza — sotto parvenze anodine.

Non si tratta, dicono i suoi sostenitori, che di facilitare i rapporti con un mondo arabo su cui la Turchia si è largamente aperta, politicamente e anche sul piano più propriamente commerciale, dall'arrivo al potere, nel dicembre 1983, del governo di Turgut Ozal. Eppure per molti turchi questo progetto è pieno di minacce contro le rivoluzioni linguistiche e laiche della Turchia moderna, occidentalizzata dal suo fondatore Kemal Ataturk.

I timori, ben giustificati dalla storia, sono tanto più vivi in quanto il ritorno dell'arabo ora allo studio è dovuto all'iniziativa di un ministro che in seno al governo rappresenta una tendenza integrista islamica che sta moltiplicando i sintomi ancora marginali ma chiarissimi del suo risveglio. Si è così aperta una nuova polemica su una coppia essenziale della storia turca: lingua araba e religione islamica. La questione linguistico-religiosa è presente in quasi tutte le crisi politiche che la repubblica ha conosciuto dalla nascita, 60 anni fa, al termine di un soggiogamento all'islam e all'arabo. Ciò comportò una copiosa arabizzazione del loro vocabolario, che si è accentuata durante la decadenza dell'impero ottomano, contro la quale i sultani invano tentarono di lottare ricorrendo alla religione, causa di un contagio ulteriore del turco da parte dell'arabo.

Negli ultimi anni dell'impero il turco, scrive uno storico locale, «era in stato di schizofrenia linguistica: si parlava arabo nella scienza e nella religione, persiano in poesia e in amore, turco al popolo e ai bambini». Peraltro la lingua del potere ottomano era del tutto incomprensibile per le popolazioni rurali, custodi, soprattutto grazie a alcune associazioni religiose non ar-

Tipica scena di strada a Smirne: il poliziotto e i giovani lustrascarpe al lavoro

todosse, del «puro turco». Da ciò nacque il progetto di Ataturk, «di far regnare la lingua e le caratteristiche nazionali turche in ogni settore della vita». Per attuarlo e così realizzare una rivoluzione unica al mondo, Ataturk procedette per tappe, in cui il suo progetto nazionalista si realizzò a detrimento dell'Islam e dell'arabo.

Nel 1924, dopo l'abolizione del califfato, laicizzazione e turchizzazione procedettero di pari passo. Nel 1928 poi l'adozione dell'alfabeto latino contribuì all'eclissi della «lingua santa», e i colpi ulteriori dati ad essa (nel 1933 si proibì di fare in arabo l'appello alla preghiera, l'«ezan»), liberarono la lingua dalle pressioni della religione. La turchizzazione linguistica fu infine affidata all'«Associazione per la lingua turca», cui Ataturk garantì l'autonomia alla sua morte nel 1938, lasciandola erede universale dei suoi beni.

L'associazione ha continuato a agire e nel 1983 è riuscita a depurare il turco di vari apporti arabi e persiani, facendo passare la proporzione del vocabolario «puro turco» nella lingua dal 20 al 50 per cento. Ma i progressi hanno incontrato resistenze, accompagnate sempre da progetti di restaurazione religiosa. Così nel 1950 il governo conservatore di Adnan Menderes per motivi politici ha reintrodotto l'«ezan» in arabo e promosso il ritorno al testo originale della costituzione della repubblica del 1924 che era stata adottata in turco semplificato 5 anni dopo.

L'offensiva più violenta contro la turchizzazione è venuta negli Anni 70, mentre il paese era nella tormenta del terrorismo: protagonista, tra gli altri, il quotidiano di destra «Tercuman», cui fan capo vari nostalgici dell'impero ottomano e islamisti. Tercuman, oggi, tra i massimi difensori del progetto d'insegnamento dell'arabo, aveva allora accusato l'associazione per la lingua turca di contribuire all'anarchia generale e di far scoppiare il conflitto tra le generazioni: «L'evoluzione della lingua non permette più che si capiscano».

La tesi è stata adottata dai generali del colpo di stato del settembre 1980, malgrado il loro ossequio all'ataturkismo e benché di tutte le armi l'esercito sia quello che più adotta il turco puro. Nel 1983 l'amministrazione militare ha sciolto l'associazione della lingua turca, rimpiazzandola con un organo che appartiene allo stato. Il blocco della turchizzazione linguistica era stato preceduto nel 1982 dall'obbligo dell'istruzione religiosa.

Il problema del ripristino della lingua e della cultura islamica è molto sentito in tutto il Medio Oriente. Su tutte queste regioni soffia il vento dell'integralismo che fonda proprio sulla lingua e sulle tradizioni. Un esempio spinto del fenomeno è rappresentato dall'Iran di Khomeini. L'Imam scelta ha tentato fin dall'inizio della sua «rivoluzione» a esportare il suo modello, subito assorbito in diversi paesi mediorientali.

L'estremismo islamico, in questo senso, fa molti proseliti, e alcuni governi più «occidentalizzati» sono piuttosto preoccupati al riguardo. E' il caso, ad esempio, dell'Arabia saudita che teme rivolte di «khomeinisti» sul suo territorio.

Anche l'Egitto di Mubarak ha dovuto affrontare, e lo ha fatto con la forza, rigurgiti degli «ultra» islamici».

Varate nuove, severissime leggi

NEL GOLFO MUORE CHI TRAFFICA DROGA

Il contrabbando è facilitato dalla guerra tra Iran e Iraq

MANAMA — I trafficanti di droga potranno essere giustiziati nel Bahrein: la nuova legge entrata in vigore indica la volontà del Paese di lottare contro il dilagare dei crimini legati al flagello. Nel resto della regione altri paesi, gli Emirati Arabi Uniti (Eau) e il Kuwait, hanno preso o stanno per adottare analoghe misure. Presentando la nuova legge lo sceicco Ahmed al Khalifa (principe ereditario e primo ministro a interim) ha detto: «E' finita l'epoca delle pene leggere per crimini di droga: e vogliamo che lo si capisca bene anche fuori del Bahrein».

La nuova legge prevede la pena di morte o l'ergastolo e multe da 13 mila a 130 mila dollari per i colpevoli di importazione o esportazione illecite di droga; chiunque ne tenga o ne compri per uso personale può essere multato anche di 27 mila dollari.

La legge precedente, in vigore dal novembre 1983, prevedeva da 2 a 25 anni di prigione e multe fino a 40 mila dollari per i trafficanti. I Paesi arabi del Golfo sono sempre più preoccupati dal numero crescente dei crimini legati alla droga, e nel quadro del CCG (Consiglio per la collaborazione nel Golfo) lavorano insieme negli sforzi di lotta. Recentemente il Kuwait ha promulgato pene più severe: i trafficanti vi rischiano 15 anni di carcere, e multe anche di 45 mila dollari. Negli Emirati un dirigente della polizia ha annunciato che verrà applicata una legge che prevede fino a 20 anni di detenzione e in certi casi la pena di morte: ora al massimo si rischiano cinque anni.

In questi tre Paesi la legge distingue i trafficanti dagli intossicati: questi non sono perseguiti se si autodenunciano o se si fanno curare in ospedale. Nel Bahrein «il consumo di droga ha raggiunto proporzioni epidemiche», dicono psichiatri e medici citati dalla stampa.

Nel Kuwait il consumo di droga è divenuto un vero problema da quando la ricchezza del petrolio ha portato la prosperità: così afferma il colonnello Fahd al Fahd, capo della polizia anticrimine. Aggiunge: «Gli sviluppi della guerra Iran-Iraq rendono più acuto il problema nel Kuwait perché dalla fine del 1980 i trafficanti che operavano nell'Iran sono venuti a installarsi nell'emirato». Negli Eau non è considerato problema grave, ma i dirigenti della polizia temono che lo diventi se non si bloccherà il traffico. Gli Emirati sono infatti un centro cospicuo del traffico, sia fra i Paesi del Golfo, sia fra Europa e Asia.

Negli ultimi mesi si sono scoperti grossi quantitativi di eroina, oppio e hashish. La polizia soprattutto chiede che sia rinforzata la sorveglianza delle coste desertiche del Paese, le quali favoriscono l'introduzione con barche della droga, specie di quella proveniente dal subcontinente indiano.

E' molto facile, in questo modo contrabbandare stupefacenti, poiché i servizi di guardia costiera in queste zone non sono in grado di effettuare controlli sistematici.

OGGI PIU' CHE MAI SE VUOI RISPARMIARE DA PRIVITERA DEVI ANDARE
Pavimenti - Rivestimenti
Rubinetterie - Lavelli da cucina - Sanitari per bagno
SE RITAGLI QUESTO AVVISO ULTERIORE SCONTO DEL 5% (VALIDO TUTTO 1984)
V. SPONTINI 17 (ang. c.so G. Cesare) - Tel. 84.1858

BOUTIQUE Via Napoli 27 - Tel. 83.51.10
VOGUE
A. Ferretti Mimmina St. Germain Wahoo
VENDITA PROMOZIONALE sconti sino al 50%

Domani su Raiuno la seconda puntata di «L'elemento D»

COSE TURCHE IN SVIZZERA

NEL GIALLO CON ATTORI TUTTI ITALIANI

L'ELEMENTO D: questo il titolo del giallo di ambiente finanziario, collocato sullo sfondo della tranquilla Svizzera, interpretato nel ruolo principale da Rossano Brazzi, in onda in cinque puntate su Raiuno (è partito martedì scorso, alle 20,30). Tratto da un romanzo del giallista Franco Enna (100 storie oltre a film, radio, sceneggiature per la tv di Lugano), il lavoro è stato realizzato dal regista Vittorio Sarino per la televisione della Svizzera italiana. Accanto a Brazzi, Scilla Gabel, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Patrizia Milani, Gianni Manitesi, Gianni Bortolotto.

Ecco come si svolge la trama della puntata di stasera.

Rossano Brazzi tra Lia Tanzi e Scilla Gabel, le bellissime e misteriose signore dello sceneggiato in onda il martedì

Guido, recatosi nella villa di Siegerwald, è dapprima affrontato da una guardia del corpo, quindi, dissipato ogni sospetto, viene ricevuto con affabilità dall'uomo d'affari, che gli presenta la figlia Esther e la moglie Sybille.

Intanto la polizia, che ha ritrovato nella fodera della giacca di Meier una strana lista cifrata, interroga a lungo la vedova dell'ucciso, Annaliesa. Ma la donna non riesce a spiegare il mistero di quelle cifre. Il giorno dopo, Elena Arcati viene fatta segno di un tentato rapimento da parte degli aggressori di Meier, ma grazie all'intervento di Guido e di Luisa riesce a sfuggire all'agguato.

Nel frattempo Siegerwald, sollecitato dalla figlia, dà una nuova versione dei fatti: secondo lui, Elena e Luisa sarebbero due ricattatrici che intendono estorcergli una grossa somma di denaro. Esther, tramite il professore, fissa un appuntamento telefonico con Elena Arcati per la stessa sera.

Annaliesa Meier, dopo aver ricevuto una visita del delegato di polizia, viene assalita da uno dei due killer: questi vuole recuperare l'elenco che la polizia aveva ritrovato addosso al marito. Fortunatamente i poliziotti appostati nelle vicinanze possono intervenire e l'aggressore viene ucciso. Egli viene identificato per un pregiudicato, che qualche anno prima era al servizio di Siegerwald.

Il delegato decide di recarsi dall'industriale, e nei pressi della villa si imbatte in Guido, che aveva accompagnato le due donne a un incontro nelle vicinanze possono intervenire e il killer viene ucciso.

Terza puntata. (Martedì 24 luglio - 20,30 - Raiuno). Annaliesa Meier, dopo aver ricevuto una visita del delegato di polizia, viene assalita da uno dei due killer: questi vuole recuperare l'elenco che la polizia aveva ritrovato addosso al marito. Fortunatamente, i poliziotti appostati nelle vicinanze possono intervenire e l'aggressore viene ucciso. Egli viene identificato per un pregiudicato, che qualche anno prima era al servizio di Siegerwald.

Il delegato decide di recarsi dall'industriale, e nei pressi della villa si imbatte in Guido, che aveva accompagnato le due donne a un incontro fissato da Esther; Guido viene momentaneamente fermato dai poliziotti, che lo trovano in possesso della pistola di Elena.

Intanto, nell'ufficio di Siegerwald, si svolge un ambiguo confronto tra le due donne e l'uomo d'affari. L'arrivo della polizia mette fine alla conversazione, ed il delegato ordina a Siegerwald di presentarsi il giorno dopo all'obitorio, per l'identificazione dell'ex autista.

Guido, durante un interrogatorio, rivela tutto quello che sa sui rapporti tra le due vedove e Siegerwald: ma in un drammatico confronto, Elena e Luisa negano tutto. Al rientro, le due donne hanno l'amara sorpresa di trovare la casa sottosopra: qualcuno sta cercando disperatamente l'elenco cifrato che si trova nelle mani della polizia. Siegerwald avela alla moglie di aver avuto contatti con Albert Meier, l'uomo ucciso qualche giorno prima. Nega però di aver avuto a che fare con l'uccisione. Il mattino dopo, all'obitorio, le due donne negano di aver conosciuto l'uomo che la aveva aggredite.

Quarta puntata. (Martedì 31 luglio - 20,30 - Raiuno). Il mistero dell'elenco cifrato che è costato la vita a tre uomini viene infine chiarito dalla polizia: sul foglietto scoperto nella fodera della giacca di Albert Meier figurano i numeri di parecchi conti intestati a facoltosi clienti presso una grossa banca svizzera.

Inoltre, sullo stesso foglietto, sono elencate le somme che, mediante una colossale truffa, una misteriosa organizzazione si appresta a prelevare da questi conti. L'ultimo elemento da scoprire, il cosiddetto «elemento D» non è altro che la descrizione in codice del giorno in cui dovrebbe scattare l'operazione. Gli uomini dell'organizzazione, alla disperata ricerca dell'elenco cifrato, tendono un agguato a Guido Venzi.

Questi viene assalito e ferito da un killer, ma fortunatamente la polizia interviene e salva il giovane professore. Elena Arcati, dopo aver appreso la notizia dell'aggressione, decide di raccontare tutta la sua storia al delegato di polizia.

Secondo la versione della ragazza, la mente dell'organizzazione criminale sarebbe l'industriale Franz Siegerwald, che già negli anni passati avrebbe messo a segno diversi colpi ai danni di alcune banche. Siegerwald, che vive in una villa nei pressi di Lugano, avrebbe anche fatto sopprimere, qualche anno prima, i rispettivi mariti di Elena Arcati e di Luisa Sarti, due ingegneri elettronici coinvolti nelle truffe ordite dall'uomo d'affari.

Mentre il delegato, assieme ad Elena, lascia la stanza d'ospedale di Guido, Franz Siegerwald, che ha appena avuto un drammatico incontro con un emissario della organizzazione, riceve la visita di Luisa Sarti.

Quinta puntata - (Martedì 7 agosto - 20,30 - Raiuno). Elena Arcati, durante un interrogatorio notturno, racconta tutta la vicenda al delegato di polizia. Le sue affermazioni collimano con il materiale raccolto dai poliziotti nei giorni precedenti: infatti, Meier, che dapprima era complice di Siegerwald, aveva poi deciso di fare il doppiogioco per cercare di salvare la pelle, ed anche intascare una grossa somma di denaro. Il suo assassinio, che non rientrava nei piani di Siegerwald, aveva creato non poche complicazioni al finanziere.

Tutti cercavano la copia della lista che Meier aveva introdotto nel computer poco prima di morire: su quella lista, oltre ai conti cifrati ed alle somme che l'organizzazione avrebbe dovuto sottrarre alle banche mediante un'azione combinata, figurava anche l'elemento «D», ossia la data in cui questa operazione sarebbe scattata.

Il delegato ed Elena raggiungono un accordo: Elena, assieme alla sua amica, si presterà a un falso ricatto nei confronti di Siegerwald, un ricatto che servirà a fornire le prove della colpevolezza del temibile finanziere. In cambio della lista, Siegerwald dovrà consegnare alla donna la somma di due milioni di dollari.

L'operazione riesce, ed ora l'organizzazione è a conoscenza della data stabilita da Meier, la data in cui il computer farà pervenire a tutte le banche prestabilite i mandati dei pagamenti da far ritirare ai complici di Siegerwald. La polizia è all'erta in tutte le banche: ma nessuno si presenta a ritirare i soldi.

Il delegato capisce così che qualcuno, molto in alto nel livello organizzativo della banda, ha deciso di mandare a monte l'operazione che è ormai considerata troppo pericolosa. Con i suoi poliziotti egli si reca nella villa di Siegerwald.

Ritornano i Ragazzi della celluloide a puntate

COME ERAVAMO

Roberta Paladini «ragazza» della celluloide

Tornano «I ragazzi di celluloide» del film per la tv di Sergio Sollima (sceneggiatori, con il regista, Alberto Silvestri e Massimo Mida). Il pubblico di Raidue li ha conosciuti giovani allievi del centro sperimentale di cinematografia, a cavallo dello scoppio della seconda guerra mondiale, in una serie di tre puntate trasmesse nell'ottobre - novembre '81.

Quasi tre anni dopo, arrivano da giovedì 19 luglio alle ore 20.30 su Raidue altre tre puntate con il titolo «I ragazzi di celluloide n.2». Che cos'è avvenuto a Teresa (Roberta Paladini) aspirante attrice arrestata per attività clandestina negli ultimi mesi del fascismo? E il suo innamorato Nicola (Massimo Ranieri), richiamato alle armi con l'amico Piero (Alfredo Pea), come se la sono cavata nei giorni dell'8 settembre? Luca (Massimo De Rossi) è diventato un grande regista o Nicola si è rivelato più bravo di lui? E Leopoldo (Leo Gullotta) è diventato un comico, come il suo idolo Buster Keaton? E i due professori amici-nemici, Bucci (Piero Biondi) e Nicodi (William Berger), divisi dalle idee politiche ma uniti dall'intelligenza?

«I ragazzi di celluloide n.2» comprende il periodo che va dalla caduta del fascismo alla caduta, nel dopoguerra, dei grandi ideali di trasformazione del paese. Ma tutto visto attraverso le storie di alcuni ragazzi che crescono coronando fra mille difficoltà uno spazio in una società che sembra rifiutarli.

Nasce il neorealismo: Fellini vive facendo caricature ai soldati americani di passaggio; Rossellini tenta disperatamente di trovare fondi per finire «Roma città aperta»; un giovanotto, Alberto Sordi, aggredisce con un umorismo tutto nuovo le platee del varietà romani... Ma soprattutto c'è la storia d'amore tra Nicola e Teresa. Il film racconta anche la nascita di nuovi personaggi-mito: la stellina (Michela Miti) avviata a diventare una star; il produttore che si trasforma in «boss» (Claudio Sorrentino), la triste storia della bellissima che non ce l'ha fatta a sfondare (Daniela Poggi).

IL BASSO VINCE A SOFIA

Si chiama Franco De Grandis, ha ventitré anni, ha studiato canto al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino con il maestro Rinaldo Pelliccioni ed ora giunge alla ribalta. Questo giovane basso dalla voce tonante ed agilissima è andato a vincere il secondo premio in un concorso internazionale di canto proprio nella terra che produce i bassi più rinomati del mondo, ovvero la Bulgaria.

L'affermazione è giunta in seguito ad una selezione severissima al termine della quale il giovane De Grandis si è esibito nel ruolo di Don Bartolo nel *Barbiere di Siviglia* di Rossini.

All'assegnazione del premio ha fatto immediatamente seguito un concerto per la radio bulgara e poi il rapido rientro in Italia.

Da artista promettente qual è il De Grandis è infatti già impegnato in una serie di scritture la prossima delle quali lo vedrà impegnato al prestigioso festival dell'opera lirica dell'Arena-Sferisterio di Macerata, naturalmente in quel ruolo di Don Basilio che gli porta fortuna. A proposito: chi ha detto che Torino non è terra propizia per il belcanto?

ASSESSORATO REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI TORINO
CASTELLO DI ROVOLI
Ore 21,30
IL MARE DEL CAPEZZOLO INCANTATO
per l'occasione di GIANNI COLOSIMO

ASSESSORATO REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI TORINO
Questa sera ore 21,30:
COLLEGNO (Villa Cerlone)
Compagnia di Danza del Teatro Nuovo di Torino
LE QUATTRO STAGIONI
BIANCO E GIULIETTA
I MOSTRI STREGONI Orch. L. 3000
MONCALIERI (parco della Villetta)
Ore 22 - THE BLUES BROTHERS - con J. Belushi

I PUNTI VERDI
Pallerina
THE DAVE BRUBECK QUARTET
concerto jazz

I servizi speciali ed i collegamenti alla radio e in tv

LE SUPEROLIMPIADI

«90° anno... Olimpiade '84». Questo il titolo della trasmissione di Paolo Valenti che andrà in onda, per dieci giorni, da lunedì prossimo su Raiuno.

Ciascuna puntata del programma — curata da Manuela Guzzardi e Bartolomeo Rossetti — dura un'ora (dalle 18,45 alle 19,45) ed affronta temi legati alla realtà ed all'ideale olimpico.

In particolare, verrà posto l'accento sul rapporto fra olimpiade e uomo moderno, sia sul piano medico, fisiologico e psichico, che su quello morale, con interviste a medici sportivi, sociologi, psicologi ed ex campioni. Si vedranno, inoltre, atleti ed atlete in allenamento e le conseguenze della severa preparazione sulla personalità e sul carattere del campione.

Sempre in occasione dei giochi di Los Angeles, la radio ha predisposto un programma di servizi speciali che terranno costantemente informati gli ascoltatori lungo tutto l'arco della giornata. I due appuntamenti più importanti sono fissati per le 7,15 e per le 8,20 del mattino, a conclusione delle due edizioni mattutine del giornale radio.

Dieci minuti di collegamento in diretta con gli studi di Los Angeles, dove per la differenza di fuso orario, molte gare saranno ancora in corso e altre saranno terminate da poco. Alle 13,15, riepilogo della giornata olimpica col quadro completo dei risultati, i commenti e le interviste sui fatti salienti.

Una moglie per Frankenstein

Jennifer, la grande interprete di Flashdance

Jennifer Beals, la giovane e popolarissima attrice di «*Flashdance*», sarà la protagonista del film «*The bride*» («*La moglie di Frankenstein*»), nuova versione del romanzo di Mary Shelley, che sarà realizzata dalla Columbia pictures.

Il ruolo del barone Von Frankenstein è stato affidato a Sting, leader del complesso «*The police*». Del cast del film farà anche parte Gabriel Pag.

«Tosca» a Verona

IN VENTIMILA ALL'ARENA

E si china a disporre i candelabri attorno al cadavere di Scarpia. I ventimila pellegrini che assistono al maxi-show estivo sotto le stelle di Verona applaudono freneticamente, nonostante le candeline accese che tengono in mano. Stavolta sono viola, uscite da una bustina con su scritto Unicef, e la loro fiamma brilla per la pace e la lotta contro la fame nel mondo.

L'Arena è assediata da decine di pullman targati Deutschland che ripartiranno subito a mezzanotte in punto, per portare cenerentole e cenerentoli alla prossima tappa del tour previsto: il vetusto monumento può capitarli per una sera, Verona non può per una notte.

Dentro, si alternano bellezza e incongruità. L'altoparlante informa che la Tosca è di Giuseppe Verdi. Il direttore d'orchestra Daniel Oren, che inalbera un ortodosso succhetto nero, colpisce tutti per la sua irruenza: arriva sul podio al galoppo e attacca subito, senza ieratiche concentrazioni, con l'allure di uno che tempo da perdere ne ha pochino.

Diversi gli applausi a sproposito, come quello che alla brava Shirley Verrett fa morire nella stroma l'ultima strofa del «Vissi d'arte». Non disturbatela più, tuona una voce dalle ultime gradinate, quella più vicina al cielo, e sembra l'angelo custode di Shirley.

Lo prenderanno tutti in parola, e si vedrà con quali conseguenze. Appollaiati sul pezzetto di gradino procuratosi dal sotto bagarino, calpestati da venditori di gelati, bibite, panini, ci agruppiamo per introdurci furtivamente nella più fortunata platea. Ammiriamo le lunghe *toilette* delle americane, gli smoking dei loro mariti, le scarpe da tennis d'argento di una sexissima fanciulla in nero-lungo con drappeggi. Beviamo un bicchiere di spumante (diecimila, ma in compenso ci regalano il bicchiere-souvenir), raccogliamo qualche dotto commento.

«*Sempre più Cinecittà, sempre meno opera*». Difficile dissentire dopo avere ammirato, a conclusione del primo atto di un'opera che di scene corali non ne prevede, oltre duecento comparse al lavoro. Il risultato è affascinante: la felliniana ricostruzione di una alta cerimonia religiosa con presenza papale, presidiata da guardie svizzere, a beneficio di un folto gruppo di popolani in clocio. E il bravissimo Silvano Carroli alias Scarpia chi lo sta a sentire? Ha pure rinunciato a un serial televisivo con Joan Collins per venire a Verona!

Sopportiamo il passaggio di alcuni jet e i lunghissimi intervalli nel corso dei quali tutto viene smontato e ricostruito da una centuria di alacri tecnici: peccato che la canottiera e i muscoli non siano più decentemente rivestiti da una uniforme tuta, magari con la scritta «Arena di Verona».

Cinecittà rispunta nell'ultimo atto: il morbido preludio che accompagna il sorgere dell'ultima alba di Cavaradossi è accompagnato dai belati di un autentico branco di pecore; ma, bianche su fondo bianco, all'inizio nessuno le vede e le reazioni sono comprensibili, per quanto contenute.

Un silenzio assoluto e carico di suspense segue «E lucevan le stelle». Tocca all'ebraico maestro dare il via all'applauso. Un bengala rosso parte dai famigerati ultimi cerchi e va a cadere tra il pubblico delle prime gradinate: lo Stadio Olimpico ha fatto scuola? Fortuna che Maradona non si è ancora dato alla lirica.

a. p.

WARREN NON HA MAI VISTO «REDS»

Warren Beatty

L'attore e regista americano Warren Beatty ha detto di non aver mai visto «Reds», il film da lui diretto e per il quale vinse l'Oscar per la migliore regia nel 1982, e che, piuttosto che vederlo preferirebbe rilasciare un'intervista di 10 ore sugli argomenti più privati, la cosa che, ha detto, più odia al mondo.

Nel corso di una delle sue rare conferenze stampa, tenuta la settimana scorsa a Gerusalemme dove si trovava per presentare «Reds» nell'ambito del locale festival cinematografico, Beatty ha detto poche cose ai giornalisti che lo tempestavano di domande pur dimostrando a tutti grande gentilezza e disponibilità.

A proposito dei suoi progetti futuri ha detto di averne molti in mente ma di non avere alcuna intenzione di parlarne.

La stessa riservatezza ha opposto a chi gli chiedeva di parlare dei rapporti con sua sorella, l'attrice Shirley MacLaine, e se avesse intenzione di girare un film con lei.